BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 8 dicembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.096 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

PROVVEDIMENTI DI COSSIGA PER SPUNTARE LE POLEMICHE SULL'ESPLOSIVO «AFFAIRE»

Sospeso il presidente dell'Eni Aperta un'indagine ministeriale

Egidio Egidi commissario, nominata la giunta e nuovi consiglieri - I «saggi» dell'inchiesta Il ministro Bisaglia chiama in causa Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È arrivata la prima decisione del governo sull'Eni. Il presidente Mazzanti è stato sospeso per consentire lo svolgimento di un'indagine ministeriale sul complicato affare: contemporaneamente è stato nominato il nuovo vicepresidente, l'ing. Egidio Egidi, il quale avrà anche le funzioni di commissario dell'Ente. In questo modo il governo rimette in moto l'Eni perché recuperi il terreno perduto nei rapporti con l'Arabia Saudita accertando nel frattempo, nello spazio limitato di trenta giorni, se vi è stato o no il presunto illecito nella mediazione o nella fidejussione relativa al contratto di fornitura da parte della società petrolifera araba.

Si spiegano così i provvedimenti adottati dal presidente del Consiglio prima di riferire alla commissione bilancio della Camera, dopo avere avuto il consenso dei cinque partiti della maggioranza. Cossiga ha sospeso solo temporaneamente e per motivi puramente tecnici che non anticipano alcun giudizio, il prof. Mazzanti dalla presidenza dell'Eni. Al suo posto, come si è detto, ha inviato come commissario straordinario l'ing. Egidio Egidi, conterraneo di Enrico Mattei, suo amico e collaboratore per lunghi decenni. Subito dopo Cossiga ha nominato la giunta esecutiva dell'Eni e il consiglio di amministrazione.

La giunta è composta da Carlo Castagnoli (Psdi) presidente della società italiana di fisica, ricercatore tra i più insigni, l'avv. Vincenzo Dittrich, milanese (Dc), esperto professionista, e Antonio Lorenzo Necci, di Fiuggi (Pri) che era già nella giunta precedente. Del consiglio di amministrazione sono stati chiamati a far parte anche i professori Arcelli e Zanetti del ministero delle partecipazioni statali, Ammassari e Ristagno del ministero dell'industria, Sassi del Tesoro, Clo del bilancio, nonché gli esperti Antonio Martino, Renato Scrimaglio; Vincenzo Guizzoni in rappresentanza dei dirigenti e impiegati e Aldo Zambon per gli operai Eni.

Il presidente del Consiglio ha reso esecutivi tutti questi provvedimenti con una sua lettera personale all'uscente Mazzanti in cui spiega con garbo le ragioni e gli obblighi che hanno imposto questa procedura e lo informa «con profondo rammarico» della indispensabile «temporanea sospensione dell'esercizio delle funzioni sino a quando... il governo sarà in grado di prendere le sue motivate decisioni». Cossiga conclude: «Lei è un servitore dello Stato cui si deve il massimo rispetto, è un cittadino cui si deve giustizia imparziale ed è un uomo la cui dignità deve essere tutelata... ben comprendo la sua amarezza di uomo, ma confido che lei comprenderà lo spirito con cui io compio il mio dovere».

Riassettato il vertice dell'Ente, il presidente Cossiga ha provveduto alla nomina, su proposta di Lombardini dei cinque «saggi» che guideranno l'indagine: sono il magistrato Marcello Scardia e i professori Renzo Costi, Angelo De Martini, Marcello Galli e Giovanni Zaccaria. Come dice un comunicato di Palazzo Chigi i compiti sono di: a) accertare le iniziative le attività e le procedure nella vicenda Eni-Petromin; b) valutarne la legittimità, la opportunità, la congruità e la rispondenza ai principi di buona amministrazione; c) accertare se furono informate a tempo le autorità di governo.

Delle iniziative adottate Cossiga ha informato i deputati cogliendo così l'occasione per ribadire la sua stima e la sua fiducia anche nei ministri Stammati (commercio estero) e Bisaglia (industria, all'epoca del contratto Eni, alle partecipazioni statali). Il comunicato di Palazzo Chigi, diffuso subito dopo, dice che la commissione deve «accertare in modo chiaro, preciso, approfondito e dettagliato, senza limiti di conoscenza, informazioni e acquisizioni di documenti», tutto quello che accadde quest'estate...

Fin qui i fatti di una giornata altamente drammatica e piena di tensione. In un'intervista televisiva il ministro Lombardini ha chiarito meglio gli aspetti dell'indagine che sono due: 1) accertare se parte delle somme destinate all'intermediazione siano tornate in Italia (e «allo stato dei fatti — ha ribadito — nulla risulta»); 2) accertare se le procedure sono state osservate come dovuto e qui Lombardini ha ripetuto le sue «perplessità». Circa l'identità dei «fruenti» le tangenti, il ministro ha detto di avere definitivamente acquisito che non si tratta di personaggi del governo e della compagnia petrolifera saudita, sicché a suo giudizio questo consente di poter riprendere il dialogo con le autorità politiche di Riad.



Il presidente Mazzanti

Infine Lombardini ha escluso ogni ipotesi di sue dimissioni da ministro ed ha negato che il deficit petrolifero per l'80 sia di 25 milioni di tonnellate (a suo avviso sarebbe invece della metà, sui 12-13 milioni). La ricostituzione della giunta è stata fatta in tutta fretta, ha ammesso, per evitare la minacciata denuncia dei dirigenti dell'Eni per omissione di atti d'ufficio.

Passiamo ora a dare conto dell'interessante dibattito svoltosi alla commissione bilancio della Camera durante il quale

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

All'ambasciata araba ci dicono...

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il vero problema adesso, è quello di riuscire a convincere gli arabi a riaprire i rubinetti del petrolio. Non sarà facile, ma per noi è drammatico, considerato il deficit petrolifero previsto per il prossimo anno, al quale non sappiamo come far fronte. La posizione ufficiale dell'Arabia Saudita è molto prudente: in un momento in cui la situazione interna (è ancora vivo il ricordo dell'assalto alla moschea della Mecca) e quella di tutto il mondo islamico mettono in pericolo la stabilità del paese, i dirigenti arabi non possono accettare di essere coinvolti in uno scandalo di «bustarelle».

«La fornitura della Petromin all'Eni è stata sospesa, non annullata» ci ha detto il consigliere dell'ambasciata saudita a Roma, Naman, al quale avevamo chiesto chiarimenti sulla possibilità di riprendere le consegne interrotte. «L'interruzione è dovuta a motivi commerciali, non politici — ha proseguito Naman — le voci che hanno portato allo scandalo facevano riferimento, direttamente o indirettamente, alla Petromin e all'Arabia Saudita».

Quindi il contratto potrebbe tornare ad essere operativo? «Certamente. Una fornitura sospesa può sempre essere riattivata».

— Ma il problema deve essere risolto nell'ambito commerciale tra Petromin ed Eni, o a livello politico, tra Italia e Arabia Saudita? «E' un accordo commerciale, e quindi, probabilmente, verrà risolto dalle parti interessate. Non c'è nulla di politico in questa storia, infatti l'ambasciata non è stata direttamente chiamata in causa».

— Sulla reazione dell'Arabia ha influito in qualche maniera la religione del vostro paese? «Non lo so, in ogni caso non credo. I nostri rapporti con l'Italia, sede del cristianesimo, sono ottimi da trenta o quarant'anni, e credo che continueranno a restare tali».

— Ma come si potrà risolvere questa vicenda? E ci sarà possibilità di altri contratti «diretti» per colmare il nostro deficit? «Non so come possa risolversi questa situazione, dovranno provvedere l'Eni e la Petromin. Quanto ad altri contratti, una volta risolta l'attuale congiuntura, la possibilità c'è».

Ma al di là di queste dichiarazioni, le motivazioni di carattere politico restano. Prima che scoppiasse lo scandalo, la «riservatezza» con la quale molti parlavano aveva precisi motivi: se si fosse reso noto che l'intera commissione del 7 p.c. era andata tutta ad arabi, i dirigenti di quel paese avrebbe-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

A causa di uno sciopero improvviso proclamato dai tipografi del nostro stabilimento, ieri «Il Piccolo» non è uscito.

Ce ne scusiamo con i lettori.

PUNTUALIZZAZIONI SUL CORSO DELL'«OPERAZIONE ZFIC»

Cecovini: altre forme e strumenti per collaborare con la Jugoslavia

Il Sindaco nega la validità della Zona mista, anche se trasferita in un'altra area

Con le opinioni del sindaco Cecovini si esaurisce questa breve puntualizzazione — fatta assieme ai più autorevoli rappresentanti delle Amministrazioni elettive locali, dalla Regione alla Provincia e infine al Comune — degli sviluppi dell'«operazione Zfic» alla luce della recente missione a Trieste della commissione ministeriale guidata dall'ing. Martuscelli, dell'incontro avuto alla Farnesina dalle rappresentanze sindacali e imprenditoriali triestine, e delle mozioni ultimamente approvate sull'argomento dal Consiglio comunale e da quello provinciale.

3.

Puntualizzare assieme al sindaco avv. Manlio Cecovini lo stato d'avanzamento delle problematiche aperte dagli accordi di Osimo è offrirgli, per prima cosa, l'occasione per una manifestazione di disappunto verso «un vizio politico e amministrativo che è quello — dice — d'ignorare da quasi due anni a questa parte una realtà triestina che non sembra subire flessioni e che si manifesta come un fenomeno non certo passeggero ma con prospettive di lunga permanenza».

«Il fenomeno della LpT — ribadisce il sindaco — trae origine non solo da una situazione di negligenza del governo nei confronti della città, del suo presente e del suo futuro, ma anche da un'emarginazione sistematica per quanto si riferisce alle grandi decisioni che la riguardano e che vengono prese a sua insaputa. Il trattato di Osimo, nelle parti più o meno accettate come in quelle rifiutate, ne è l'esempio più clamoroso. Ma anche i successivi rapporti fra il governo e il Comune, che della città è il rappresentante istituzionale, sono sulla stessa linea».

«Ho avuto modo di protestare sia nei confronti del governo che degli enti cittadini, che si definiscono economici e produttivi, per l'esclusione del sindaco da tutti gli incontri ufficiali in cui si è trattato e si continua a trattare le materie di Osimo». E qui l'avv. Cecovini cita la lettera di protesta che ha trasmesso ai ministeri degli esteri e dell'industria, alla camera di commercio, all'Ezit, all'ente porto, all'associazione industriali, all'unione commercianti, all'associazione artigiani e alle organizzazioni sindacali, e di cui ha dato lettura martedì al Consiglio comunale.

«Penso — soggiunge Cecovini — che l'opposizione di gran parte della città alla ventilata istituzione della zona franca industriale a cavallo del confine debba essere analizzata, in ogni fase della trattazione di tale materia, in contraddittorio con gli organi rappresentativi del Comune. Se ciò si fosse verificato, certamente avremmo avuto modo di spiegare anche nei particolari le ragioni della nostra opposizione, la quale non è soltanto "viscerale", come qualcuno pretende, ma riposa su motivi seri e ponderati, già illustrati ampiamente nell'unica occasione che ci fu offerta — quella della visita della commissione interparlamentare guidata dal sen. Sarti — ma che dovrebbero essere ora confrontati con gli esiti degli studi di fattibilità, delle ipotesi alternative e di tutte le altre novità create si nel frattempo e dalle quali il Comune è tenuto assolutamente estraneo e volutamente disinformato. Tutto ciò che sappiamo lo apprendiamo dalla stampa».

«Di nuovo qualcosa c'è, a proposito della Zfic. Si può dire intanto che l'idea di una "riverifica", o meglio di una rinegoziazione, per quanto riguarda l'ubicazione dell'iniziativa, sia stata infine accettata — rileva il sindaco — da tutte le forze politiche, più o meno sinceramente. Si riconosce cioè, almeno implicitamente, che il Carso dovrebbe essere rispettato. Si avanza anche, da qualche parte, l'ipotesi di una zona mista a cavallo del confine riservata agli studi carsici. È possibile poi che dai partiti tradizionali si favorisca l'idea di uno spostamento della Zfic, sempre nell'ambito territoriale della nostra provincia e magari alle Noghere».

Ma la Lista per Trieste man-

Giorgio Pison

(Continua in 2.a pagina)

In IV pagina

L'incontro di Roma per Osimo

I BRIGATISTI ROSSI A ROMA ALLUNGANO LA TRAGICA SCIA DI SANGUE

Cade un altro maresciallo di Ps

L'agguato davanti a casa: ucciso con nove colpi Aveva 52 anni - Tensione all'ospedale di familiari di agenti e carabinieri - A Genova protesta della Ps

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono le 7.45, il maresciallo Mariano Romiti esce di casa come tutte le mattine a Torre Spaccata, un quartiere periferico di Roma per prendere l'autobus e recarsi al commissariato di Centocelle dove lavora. Arrivato all'angolo della sua strada, però, si trova davanti a due persone armate che gli puntano addosso le pistole. Reagisce, corre cercando rifugio tra un'auto, ma la grandinata di pallottole lo raggiunge facendolo crollare a terra. Alcuni proiettili arrivano dalla strada, altri da dietro un muretto che cinge il giardino di un condominio dove aveva cercato rifugio. I colpi sparati sono nove. E' questo il tragico «cerimoniale» di morte che ieri ha visto l'assassinio di un altro sottufficiale della Ps, il terzo in poco più di un mese.

Nessuno ha visto, ma tutti hanno udito gli spari. Gli assassini, forse tre, due uomini e una donna, sono fuggiti a bordo di una «Fiat 127» bianca, mentre incominciavano ad accorrere le prime persone. Romiti a terra, in una pozza di sangue, respirava ancora, ma sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale ha cessato di vivere. Il maresciallo che al momento dell'attentato era in borghese, aveva 52 anni, era comandante della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Centocelle. Era noto per il suo serio impegno nella battaglia per la riforma di polizia. Esponente del comitato romano, ed inoltre membro del direttivo provinciale e di quello nazionale in veste di consigliere.

Un poliziotto moderno, aperto al dialogo, efficiente. Aveva quattro figli: Rossella di 22 anni, iscritta all'università e impiegata da qualche giorno presso una ditta, Adriana di 20 anni, iscritta a medicina, Giovanni di 15 anni, iscritto al primo anno di un istituto tecnico e Caterina di 17, iscritta al liceo scientifico. Quest'ultima figlia, scesa in strada poco dopo l'attentato, ha appreso dalla gente che un uomo era stato ucciso, senza sapere di chi si trattasse. Fortemente colpita dal fatto è tornata a casa a raccontarlo, ai fratelli e alla madre, poi è uscita nuovamente per andare a scuola. Nessuno aveva ancora avvertito la famiglia. Solo più tardi, un funzionario della questura ha dovuto comunicare la tragica notizia.

Dalle 8.30 quando la salma del maresciallo è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, c'è stato un pellegrinaggio continuo di colleghi, amici, conoscenti della vittima. Pochi minuti dopo sono giunti la moglie e tre dei quattro figli, Rossella, Adriana e Giovanni, il più piccolo. Verso le 10.45 è giunto il ministro degli interni Rognoni. Il clima, nei corridoi del pronto soccorso affollato di poliziotti e giornalisti, era quello, purtroppo sempre più frequente, che segue i feroci attentati degli ultimi tempi. Molta tensione, rabbia, paura. Sempre più insistenti le parole che invocano pene più dure per gli assassini. La moglie di Romiti, disfatta dal dolore, è crollata alla vista del marito morto, urlando disperatamente. L'hanno trascinata via, priva di forze, la figlia maggiore e il fratello del maresciallo assassinato. Un'altra figlia, Adriana, è arrivata in compagnia di due coetanei, in preda alla disperazione, singhiozzando. Accanto ai familiari, c'era anche la moglie del maresciallo Taverna, ucciso da poco più di una settimana. La vedova, sconvolta dal recentissimo dolore, ha voluto però dimostrare la sua solidarietà ai parenti di questa nuova vittima del terrorismo.

Intanto, sul luogo dell'attentato, tra la gente del quartiere, si faceva sempre più fitta la presenza di mogli di agenti di Ps e di carabinieri. Stravolte dall'emozione e dall'angoscia hanno chiesto a gran voce la pena di morte e protezione per i loro mariti. «Basta con l'omertà — ha detto una donna — non vogliamo la dittatura, l'abbiamo già conosciuta, ma bisogna prendere decisioni drastiche. Noi intanto i nostri mariti non li faremo più uscire di casa». Una donna anziana ha commentato: «Trecentomila lire al mese in cambio della vita non valgono la pena».

Poco dopo le 12 una telefonata al quotidiano «La Repubblica» ha rivendicato l'assassinio. «Qui Brigate rosse, colonna ro-

M. R. P

(Continua in 2.a pagina)

Sussulto di un quartiere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un quartiere popolare alla periferia di Roma. Le prime ore del mattino la solita scena, migliaia di persone che si recano al lavoro. Gli immensi casermoni si svuotano per riempirsi di nuovo alla sera. Ieri mattina però il quartiere si è fermato, nuovamente un tutore dell'ordine, il maresciallo di Ps Marino Romiti è stato assassinato dai terroristi delle Brigate rosse. In quel quartiere dove nessuno si conosce e dove la paura e la diffidenza sono di casa ieri, però, c'è stato un sussulto, la gente che andava al lavoro si è fermata.

In serata il quartiere, solitamente buio e deserto già alle prime ore della sera è sceso in piazza su invito delle confederazioni sindacali per esprimere nuovamente lo sdegno e la protesta dei cittadini romani e dei lavoratori per questo ennesimo atto di criminalità. E forse la reazione della gente di quella stessa gente che forse nemmeno conosceva il maresciallo Romiti è stato l'elemento più significativo. Testimonianze di commozione e solidarietà, una prova che la gente è stufa di veder morire, in questo modo, ma anche il segno che a queste cose non ci si fa l'abitudine, non ci si rassegna.

E in molti ieri davanti a quei mazzi di fiori gettati sull'asfalto macchiato di sangue hanno confermato la volontà di lottare con maggior forza contro il terrorismo, volontà ribadita nelle centinaia di lettere e messaggi poggiati accanto ai fiori. E che non si tratti soltanto delle frasi retoriche che si dicono sempre ad ogni occasione come questa lo testimonia un fatto significativo.

Quella gente che ieri si è stretta a fianco della famiglia Romiti è stata la stessa che con coraggio è riuscita a rompere un clima di omertà che aveva permesso ad una feroce banda di tagliaggiatori di intimidire e

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

AGGRESSIONE IN UN'OFFICINA

Torino: industriale ferito da terroristi

TORINO — Un industriale, Pietro Orecchia di 45 anni, direttore di un'officina di Leini (Torino) è stato aggredito da un commando di almeno cinque terroristi armati. Questi sono entrati nell'officina minacciando gli operai, poi hanno prelevato il titolare colpendolo a pugni e calci e trascinandolo nel bagno. I terroristi lo hanno quindi colpito alle gambe e a un braccio con colpi di pistola. È stato raggiunto da tre proiettili, uno al ginocchio destro, l'altro alla coscia sinistra e un terzo al polso sinistro. Guarirà in circa due mesi.

Sul luogo dell'incursione i terroristi hanno tracciato scritte inneggianti alle «ronde proletarie di combattimento» e ai «compagni Charlie e Carla» (i nomi di battaglia di Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni, i due terroristi di prima linea uccisi in uno scontro a fuoco con la polizia il 28 febbraio scorso a Torino).

MORTALE AGGUATO IN UNA VIA DI PARIGI A SHARIAR MUSTAFA SHAFIK

Ucciso un nipote dell'ex Scià

La vittima, trentaquattrenne, era figlio della sorella gemella di Reza Pahlevi

PARIGI — Un nipote del deposto Scià dell'Iran, Sharian Mustafa Shafik, di 34 anni, è stato assassinato ieri, nei pressi della sua residenza parigina: un giovane, con un casco da motociclista in capo, gli si è avvicinato alle spalle, mentre Shafik camminava in rue de la Villa Dupont, e lo ha abbattuto con una pallottola di pistola calibro nove alla nuca; prima di fuggire, il killer ha sparato ancora, dando il colpo di grazia alla vittima agonizzante.

Sharian Mustafa Shafik stava rientrando nell'abitazione di sua madre, la principessa Ashraf, sorella gemella di Reza Pahlevi (attualmente assente da Parigi); il giovane era arrivato nella capitale francese il 14 novembre, proveniente dagli Stati Uniti. Shafik era nato a Rabat nel 1945 dall'unione della principessa Ashraf con un ufficiale egiziano (sposato in seconde nozze), unione da cui era nata anche una figlia, la principessa Azzadeh.

Shariar Mustafa Shafik, prima di fuggire dall'Iran, era stato al comando della flotta di «hovercraft» iraniani del Golfo Persico. Nelle caotiche fasi del rovesciamento del regime imperiale di Teheran, Shafik era stato dato agli arresti; invece, egli sarebbe riuscito a lasciare il paese — con la complicità di alcuni ufficiali della marina — a bordo di una delle unità che erano sotto il suo comando.

Anche se nessuno ha finora rivendicato l'«esecuzione» del nipote di Reza Pahlevi, non vi sono dubbi sulla natura politica dell'agguato. Secondo il legale di famiglia, Marc Wal, «si vuole creare un clima di terrore per scoraggiare tutti coloro che, a Parigi o altrove, sono in qualche modo impegnati a combattere il regime di Khomeini». Va ricordato che, nel settembre di due anni fa, la stessa principessa Ashraf, madre dell'ucciso, era stata fatta segno a un attentato, che aveva provocato la morte della sua dama di compagnia. Sulla Costa Azzurra, mentre si trovava a bordo della sua automobile guidata da un amico, la principessa sfuggì ai colpi di uno sconosciuto, che raggiunsero invece — uccidendola — l'accompagnatrice, sul sedile posteriore della vettura.

Oltre a Shariar e Azzadeh, la principessa Ashraf ha un altro figlio, Shariam, nato dal suo matrimonio, con un grande proprietario terriero iraniano; in terze nozze, nel 1960, Ashraf ha sposato un medico.

A Tarda ora, si è appreso che a Teheran il giudice islamico, ayatollah Khalkhali, ha rivendicato l'assassinio di Shariar Mustafa Shafik. Khalkhali ha detto: «Mi assumo ogni responsabilità per questo assassinio», e ha aggiunto che il nipote di Reza Pahlevi è stato ucciso da un membro del gruppo di fedain islamici del quale egli è a capo. Khalkhali ha definito Shafik «uno sporco agente mercenario della sinistra dinastia Pahlevi». «I fedain islamici — ha detto ancora l'ayatollah — stanno dando la caccia in Europa e negli Stati Uniti a questi malfattori, per punirli delle loro azioni».

UN'INTERA REGIONE DELL'IRAN OSA SFIDARE L'EGEMONIA DELL'AYATOLLAH

«Secessione» contro Khomeini

Processo per tutti gli ostaggi, insistono gli «studenti» smentendo il ministro Ghotbzadeh

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Le contraddizioni della «rivoluzione islamica» stanno esplodendo in maniera sempre più clamorosa in Iran. Come già Bani Sadr, anche il nuovo ministro degli esteri Ghotbzadeh è seccamente smentito dagli «studenti islamici» che occupano l'ambasciata Usa quando — com'è successo ieri — si azzarda a ipotizzare qualche parziale via d'uscita alla vicenda degli ostaggi: gli «studenti» affermano di «prendere istruzioni solo dal popolo e da Khomeini», e quindi definiscono «false» le dichiarazioni di Ghotbzadeh, che parla di possibile rilascio di buona parte dei prigionieri americani, quelli cioè non coinvolti in «attività spionistiche».

«Tutti gli ostaggi saranno processati e non ci sarà alcuna eccezione — ribadiscono, intransigenti, i khomeinisti che presidiano l'ambasciata —: compariranno davanti a un tribunale rivoluzionario islamico, che giudicherà a porte aperte, presenti osservatori di tutto il mondo». «Quale sarà l'esito dei processi, non lo sappiamo» aggiungono gli «studenti», lasciando però capire che i condannati potrebbero finire davanti al plotone d'esecuzione (cosa che del resto già lo stesso Ghotbzadeh aveva affermato di «non poter escludere»).

L'unica persona che forse sarebbe in grado («il forse» a questo punto è d'obbligo) di convincere i giovani fanatici musulmani a rilasciare i prigionieri, o almeno alcuni di loro, è l'ayatollah Khomeini: ma Khomeini prosegue nella sua cieca campagna di incitamento all'odio contro l'America e contro le Nazioni Unite, esortando dalla città santa di Qom i suoi seguaci a «strofinare nella polvere il grugno dell'America». Stanotte, sui tetti di Teheran e di altre città iraniane, si sono radunati a milioni i sostenitori dell'ayatollah supremo; Khomeini li aveva incitati a urlare per almeno un quarto d'ora «Allah è grande», «L'America è Satana», «Morte all'America», e i suoi fedeli hanno puntualmente eseguito, dando vita a lugubri «cori» notturni.

Ben più che nella vicenda degli ostaggi, è però sul piano interno, dell'organizzazione del paese, che stanno affiorando, nelle ultime ore, le profonde lacerazioni della «rivoluzione»: contro l'egemonia di Khomeini si è aperto nella regione dell'Azerbaigian un deciso focolaio di rivolta, che ha al centro l'ayatollah Syed Kazem Shariat Madari, elemento moderato, considerato il secondo leader religioso sciita del paese. Infiammati dalle critiche mosse da Madari alla nuova carta costituzionale islamica, che conferisce a Khomeini poteri assoluti in materia secolare e religiosa, gli abitanti di Tabriz — capoluogo dell'Azerbaigian, nel Nord-Ovest del paese — si sono sollevati, hanno preso il controllo della città e hanno occupato la locale stazione radio - televisiva.

Alcune notti fa, la casa di Madari — nella città santa di Qom, quartier generale di Khomeini — era stata attaccata da un gruppo armato, non meglio identificato; anche questo fatto ha eccitato i seguaci del settantaquattrenne ayatollah, che hanno dato il via a una protesta di chiaro sapore secessionista.

R. C.

Vance «misura» in Europa la solidarietà all'America

ROMA — Il segretario di stato americano, Cyrus Vance, compirà nei primi giorni della prossima settimana visite-lampo a Parigi, Londra, Bonn e Roma, per «misurare» la solidarietà dei governi europei alla politica di Washington nella crisi iraniana. Come «battistrada» di Vance è già arrivata in Europa una delegazione composta dal sottosegretario al tesoro, Carswell, e dall'assistente del segretario di stato, Vest: i due si sono incontrati ieri, a Parigi, con il primo ministro Barre, e oggi parleranno, a Roma, con il segretario generale del ministero degli esteri, Francesco Malfatti, e successivamente con il ministro del tesoro Pandolfi.

Nei suoi colloqui, Vance informerà gli alleati sulle misure che Washington intenderebbe adottare per fare ulteriori pressioni sull'Iran: tali misure vanno da un embargo sulle forniture militari occidentali a provvedimenti di ritorsione economica sempre più ampi e gravosi. Già ieri si è diffusa la voce secondo cui diversi paesi europei (tra cui Germania, Gran Bretagna e Italia) avrebbero deciso di sospendere l'invio all'Iran di materiale militare di ricambio.

Il freddo prossimo venturo



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DELL'8-12-1979 AL PREZZO DI UNA COPIA DI L. 400

Le misure adottate l'altro ieri dall'Arabia Saudita, che ha chiuso i rubinetti del petrolio, rendono ancor più reale l'ipotesi di un inverno se non al freddo non certo al calduccio. Ipotesi suffragata pure — è proprio una jattura! — da una mini-era glaciale, iniziata nel 1940, che stiamo attraversando.

A questi temi appassionanti ed attualissimi è dedicato il «Piccolo Illustrato» che sarà in edicola domani insieme al nostro giornale. A Fabio Pagan, il nostro esperto in problemi scientifici, il compito di aprire questo numero spiegandoci appunto il fenomeno della mini-era glaciale e le sue possibili conseguenze. Pagan ha anche intervistato in materia l'esperto meteorologo per eccellenza, il colonnello Bernacca. Degli effetti che il clima provoca sul nostro organismo e sulla nostra psiche si occupa Mariangela Sala, che riporta il parere del professor Gualtierotti del Centro ricerche di bioclimatologia medica di Milano. Maurizio Levi Minzi si sofferma invece sulla «filosofia dello sboom». Niente di difficile: si tratta di capire come potremmo reagire ai problemi che la crisi energetica ci costringerà ad affrontare. Dal «boom» che ci dava sicurezza allo «sboom» appunto ed alle sue angosce.

Non è la prima volta però che il nostro Paese si trova ad affrontare una crisi di questo genere: Claudio Erné ci racconta che cosa accadde quarant'anni fa, quando la Società delle Nazioni impose le «sanzioni» all'Italia ai tempi della guerra d'Abissinia. Sempre in tema di meteorologia, non dimentichiamo che essa può diventare uno strumento bellico. Breznev anni fa definì l'arma meteorologica «più temibile ancora di quella nucleare». Sui disagi ai quali andremo incontro si soffermano ancora Chiara Santagada e Manlia Matto che, da donne pratiche, ci regalano un po' di buoni consigli per le giornate e nottate invernali.

Questi servizi, oltre ad un avvincente episodio della seconda guerra mondiale, che vide protagonista il triestino Vincenzo Dequàl, raccontato da Santi Corvaja, insieme alle consuete rubriche: Piccola Galleria, Dischi, Grafologia, Posta e Oroscopo di Astrid, Narrativa (firmata da Fulvio Tomizza), Umorismo e naturalmente le foto premiate del concorso «Klik: l'animale è fotogenico».

Chiedete domani al vostro giornalaio «Il Piccolo Illustrato» il settimanale più diffuso a Trieste e nella regione: 64 pagine a colori per sole 100 lire.

FRA SCANDALO ENI, TERRORISMO E CRISI ECONOMICA

Supera ore difficili il governo Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con la decisione di sospendere temporaneamente Mazzanti e di nominare un commissario straordinario al vertice dell'Eni, il governo ha interrotto una pericolosa spirale di polemiche e ricondotto la vicenda entro binari istituzionalmente più corretti. L'iniziativa di Cossiga attenua la preoccupazione che una lotta politica scaduta a livelli di spregiudicatezza e di mediocrità mai raggiunti potesse rovinosamente minare le basi stesse della prima Repubblica, e in questo senso va accolta con soddisfazione.

Ma l'intreccio tra crisi economica, terrorismo, e credibilità delle forze politiche intese come espressione delle reali esigenze dei cittadini è talmente fitto da richiedere uno sforzo più deciso da parte dell'esecutivo al quale — pur nella distinzione dei ruoli tra la maggioranza e l'opposizione — deve essere assicurato il sostegno di tutte le forze democratiche del Paese.

Mai come in questi giorni il «palazzo» delle istituzioni è sembrato proiettato in una dimensione troppo lontana per poter essere compresa, giustificata. Sotto il fuoco dei sindacati, alle prese con il delicato dibattito sui missili Nato, coinvolto nella nebulosa e sospetta questione delle tangenti Eni, per alcuni giorni il governo ha corso il rischio di essere esautorato nelle sue funzioni da un dibattito «inquinato» da preoccupazioni di parte. Ieri Cossiga e colleghi, per tutti valgono le dichiarazioni del ministro delle partecipazioni statali Siro Lombardini, hanno dimostrato di non considerarsi una compagine di governo «a tempo determinato».

Un impegno positivo che va esteso a tutti i problemi sul tappeto. La necessità di varare almeno l'esercizio provvisorio dello Stato, di recuperare un rapporto costruttivo con le forze sociali, di mettere in moto i meccanismi necessari per arrestare l'inflazione, richiede una capacità di iniziativa costante al di là delle «ombre» che pure incombono minacciose. Sono ombre che hanno un nome preciso: attesa per il congresso democristiano, lotta intestina senza esclusioni di colpi tra i socialisti che rischiano di abdicare in questo modo al ruolo di partito chiave degli equilibri politici presenti e futuri, opposizione per nulla «costruttiva» da parte del Pci e dei sindacati.

Tutte pur partendo da presupposti diversi, pongono problemi e ostacoli al cammino del governo, ma vanno superate se non si vuole assecondare il progetto di chi punta a una inarrestabile crisi istituzionale. Un disegno cinico che ha come compagno di strada un terrorismo altrettanto privo di qualsiasi scrupolo. Lo conferma l'azione terroristica di ieri il cui obiettivo è evidente: creare le condizioni perché nel Paese cresca l'incertezza, la sfiducia, lo scoramento, e con essi la rabbia, le reazioni incontrollate, irrazionali sino al punto di voler ripristinata una pena di morte altrettanto disumana di quella decretata dalle Brigate rosse.

Per questo è necessario che lo Stato operi con efficacia e rapidità. Le espressioni di solidarietà con le famiglie delle vittime di assassini travestiti da rivoluzionari son doverose ma ormai inadeguate perché il ritmo che segna le azioni delittuose dei terroristi è tale da richiedere ben altre reazioni. Garantire la convivenza civile è il primo compito dello Stato democratico, rinunciare a perseguire con tenacia questo obiettivo prioritario per assecondare interessi e logiche di parte, è già una sconfitta.

Tommaso Genisio

Due neofascisti arrestati a Firenze

FIRENZE – Due giovani neofascisti sono stati arrestati a Firenze dalla Digos che ha concluso la prima parte di lunghe indagini su una serie di attentati verificatisi a partire dal marzo scorso e rivendicati da organizzazioni di destra. La polizia inoltre ha compiuto una serie di perquisizioni a Firenze, Prato e Pistoia, sequestrando materiale che è ora oggetto di attento esame da parte degli inquirenti.

I due arrestati sono stati trovati in possesso di armi e munizioni, fra l'altro 6 pistole, 2 asce, 8 coltelli di varia lunghezza, 4 machete. Si tratta dei fratelli Ivan e Walter Pini, rispettivamente di 27 e 17 anni, residenti entrambi a Firenze, il primo in via Corridoni, 57 (coniugato con figli), il secondo in via Novelli 45. «Siamo sicuri – ha detto ai giornalisti il dirigente della Digos dott. Mario Fasano – di aver evitato con questa operazione il tiro alle persone».

Augusto Isgrò questore a Roma

ROMA – Il questore di Roma Emanuele De Francesco è stato nominato direttore del «Centro nazionale Criminalpol»; il suo posto sarà preso da Augusto Isgrò, attuale questore di Parma. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della pubblica sicurezza, riunito ieri mattina a Roma sotto la presidenza del ministro degli interni Rognoni.

SECONDO UNA DECISIONE DEI CAPIGRUPPO DELLA CAMERA

«Slitta» a gennaio il voto sulla riforma dell'editoria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è conclusa ieri alla Camera la discussione generale sulla proposta di legge per la riforma dell'editoria giornalistica. Martedì prossimo il relatore sul provvedimento, il socialista Aldo Aniasi, ed il governo replicheranno agli oratori intervenuti nel dibattito. Dopo di che l'esame e le votazioni dei singoli articoli e degli emendamenti sarà rinviato a data da destinarsi, ma si arriverà sicuramente a gennaio. I capigruppo di Montecitorio, infatti, riunitisi ieri nello studio del presidente della Camera, on. Nilde Jotti, hanno deciso che nella prossima settimana l'assemblea dovrà discutere ed approvare altri provvedimenti urgenti.

Sulla riforma dell'editoria sono intervenuti ieri il liberale Biondi; i radicali Roccella e Mellini, il socialdemocratico Rizzi ed i missini Greggi e Baghino.

Il liberale Biondi ha espresso alcune perplessità del suo gruppo sul progetto di legge e soprattutto sulla istituenda commissione nazionale per la stampa «che va soppressa — ha detto — sia per motivi giuridici perché sfuggirebbe per la sua natura e la sua composizione al controllo del Parlamento, sia per motivi politici perché inciderebbe sulla libertà di informazione». Biondi ha annunciato che, quando si giungerà all'esame delle singole norme, i liberali chiederanno che sia riveduta la composizione della commissione.

Per il radicale Mellini il progetto di legge «appare incerto e precario». Restano, infatti, aperte — ha rilevato Mellini — la questione delle concentrazioni editoriali, le responsabilità all'interno delle aziende, il problema dei finanziamenti. Sulla questione della pubblicità, Mellini ha osservato che ci si è limitati a parlare di quella riservata ai giornali, non prendendo in considerazione quella per i settimanali, mentre non sono state neppure nominate la Rai e la Sipra.

Rizzi (Psdi) ha detto che il progetto di legge è stato sufficientemente approfondito e che sarebbe grave se, con il pretesto di perfezionamenti, si ritardasse ancora il varo della legge: «Significherebbe affossarla». Per questa ragione, ha aggiunto, i socialdemocratici non presenteranno molti emendamenti.

Il missino Baghino ha ribadito le riserve del suo gruppo, già manifestate nel corso dell'esame davanti alla competente commissione della Camera.

P. C.

Protestano stampa poligrafici ed editori

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «E' perlomeno sconcertante la decisione dei capigruppo della Camera di far slittare l'iter della legge di riforma dell'editoria con il rischio di un rinvio di alcuni mesi. In altre occasioni — come aveva fatto rilevare anche la Fnsi — i lavori parlamentari sono stati organizzati in modo da poter garantire, con l'abbinamento della discussione, il rispetto delle diverse urgenze.

«Nuovi ritardi nell'approvazione della legge — prosegue il comunicato — possono significare l'affossamento definitivo della riforma. E in atto, infatti, un disegno di spartizione delle testate attraverso la costituzione di un cartello di editori; gli stessi editori, al di là di prese di posizione ufficiali, puntano essenzialmente al rifinanziamento della legge 172 che eroga denaro pubblico a pioggia e senza controlli.

Comunicati di protesta per il rinvio sono stati emessi anche dal sindacato dei lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc) e dal presidente della Federazione italiana editori Giovanni Giovannini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	6	27	82	65
CAGLIARI	63	1	40	57	70
FIRENZE	42	56	77	30	14
GENOVA	18	5	51	66	73
MILANO	61	23	11	39	26
NAPOLI	77	83	76	42	23
PALERMO	16	82	59	2	43
ROMA	82	18	40	75	36
TORINO	70	36	80	15	5
VENEZIA	78	85	72	54	76

Cade un altro maresciallo

Dalla prima pagina

mana, rivendichiamo l'uccisione del killer di Stato Romiti, seguirà comunicato». Complessivamente nell'anno in corso sono stati uccisi sei uomini della Pubblica sicurezza, quattro carabinieri e un agente di custodia.

Resta da sottolineare che la notizia dell'uccisione del maresciallo Romiti ha provocato ieri un'assemblea spontanea del personale della questura di Genova. E' stato sollecitato il governo «a prendere i provvedimenti necessari per tutelare l'incolumità degli agenti in servizio». Al termine della riunione, durata oltre due ore, un telegramma è stato inviato al ministero degli interni e alle «questure della Repubblica».

Nel testo i poliziotti genovesi dopo aver manifestato la loro indignazione per il ripetersi degli attentati terroristici hanno chiesto che «i competenti poteri mettano fine all'assurdo tributo di sangue, ascrivibile all'inconcepibile aquiescenza governativa».

M.R.P.

Sussulto

ricattare i negozianti della zona. E le migliaia di persone che ieri sera hanno affollato la piazza di Torrespaccata durante il comizio sindacale che ha fatto seguito ad uno sciopero dei lavoratori di Roma e del Lazio hanno lanciato una sfida al terrorismo raccogliendo le parole con cui il segretario della Cgil Luciano Lama ha terminato il suo discorso: «I poliziotti sono dei nostri. I lavoratori non consentiranno che la violenza vinca».

La figura di Romiti è stata ieri ricordata dalla gente che lo conosceva, messaggi sono stati inviati dalle maggiori autorità dello Stato. Ma prima che le telescriventi delle agenzie diffondessero i messaggi del Presidente della Repubblica, dei presidenti della Camera e del Senato, dei segretari dei partiti, sono arrivati i messaggi più semplici quelli della gente che è accorsa sul posto poco dopo aver sentito i colpi di pistola o richiamati dalle sirene della polizia. Per molti Romiti non era un volto sconosciuto, il sottufficiale di Ps era impegnato e nel sindacato di polizia Cgil, Cisl, Uil e in una associazione cattolica del suo quartiere.

G. S.

Eni

sono stati ascoltati il presidente del Consiglio Cossiga nella sua qualità di ministro degli esteri ad interim ed il ministro dell'industria Bisaglia.

Le cose più interessanti le ha dette Bisaglia anche perché sono quelle che hanno provocato reazioni immediate all'interno del Psi. Secondo quanto ha riferito Bisaglia, dunque, fu il segretario socialista Craxi ad avere i primi sospetti sulla regolarità dell'operazione dell'Eni per l'acquisto del petrolio saudita poco dopo la conclusione del contratto (12 giugno scorso).

A Bisaglia è stato chiesto quali fossero le «voci» riferite da Craxi e il ministro ha precisato che Craxi era rimasto, tra l'altro, particolarmente colpito dall'entità della tangente (il sette per cento). Per parte sua Bisaglia ha detto che ignorava allora la faccenda della fidejussione prestata dalla finanziaria dell'Eni. Chi invece era al corrente di tutto — sempre secondo Bisglia — era l'allora presidente del Consiglio Andreotti.

Va chiarito che queste informazioni non sono state fornite ai giornalisti da Bisaglia ma sono il frutto di un collage di notizie raccolte da membri della commissione bilancio. Bisaglia (e questo lo ha comunicato lui stesso ai giornalisti) in un colloquio con Andreotti a Palazzo Chigi, avvenuto il 31 luglio, propose di sospendere la corresponsione della provvigione pattuita dall'Eni in attesa di «un rapido chiarimento». Ma la sua proposta non fu accolta.

R. R.

Ambasciata

ro dovuto spiegare alla loro opinione pubblica perché ai privati era andata una commissione tanto consistente a fronte di un prezzo di vendita concorrenziale. Adesso che questo è successo, sarebbe necessario da parte nostra dimostrare che qualcosa è cambiato, e soprattutto non chiamare in causa gli arabi.

Il messaggio di Cossiga dovrebbe ormai essere arrivato nelle mani del principe ereditario e vice primo ministro saudita Fahad, e inoltre il presidente del Consiglio ha detto ieri in commissione di avere intrapreso altre iniziative diplomatiche.

U. C.

Osimo

tiene — dichiara Cecovini — le proprie obiezioni sulla collocazione della Zfic dovunque entro i confini della provincia, e ciò «perché non crede che la zona franca industriale mista possa costituire una novità ai fini del rilancio dell'economia triestina». E si chiede: «Quale novità, se da vent'anni esiste una zona franca industriale extradoganale, e quindi aperta alla Jugoslavia e a tutti gli altri Paesi che ne avessero interesse, dentro il perimetro dell'Ezit, zona rimasta praticamente inutilizzata per mancanza d'interesse degli eventuali utanti, tanto da dover essere ridotta nelle sue dimensioni con atto successivo alla sua creazione?».

«Non pare — secondo l'avv. Cecovini — che vi sia da nessuna parte una richiesta obiettiva di questo strumento, basata su ragioni genuinamente economiche. La logica vorrebbe che un esperimento così "nuovo", e di cui qualcuno possa prevedere risultati utili, avesse almeno un principio d'esecuzione nella zona già esistente, che ha le stesse caratteristiche giuridiche e finanziarie di quelle che avrebbe la zona industriale mista prevista dagli accordi di Osimo».

«L'insuccesso totale della zona franca industriale extradoganale già esistente dimostra che la Zfic non risponde a un'esigenza reale. Va anche osservato che le "joint-ventures" (le quali dovrebbero dar vita ad alcune delle imprese nella zona mista, a parte il fatto che questo tipo d'imprese appaiono proprio ora in ribasso secondo le stesse informazioni di provenienza Cee) potrebbero essere realizzate dovunque. Ma è un fatto che nessuno le realizza».

Ma è proprio su questo strumento di cooperazione industriale internazionale respinto dalla LpT che si appuntano da più parti, indipendentemente dall'ubicazione dell'iniziativa, le speranze per il decollo industriale di una città altrimenti destinata forse a un declino perfino demografico. Quali alternative propone la Lista? «La soluzione per l'economia cittadina è da ricercarsi fondamentalmente — secondo il sindaco Cecovini — nel porto e nella concessione alle due province unite di Trieste e Gorizia della zona franca integrale richiesta dalla LpT fin dalla sua origine. Le zone franche, previste espressamente dal trattato di Roma, non trovano ostacoli giuridici in sede comunitaria e la loro realizzazione dipende principalmente dalla volontà politica dei governi nazionali, nel nostro caso del governo italiano».

«Se il nostro governo chiedesse la zona franca integrale per Trieste, la Cee probabilmente la concederebbe — conclude l'on. Cecovini — in considerazione delle caratteristiche di questa "regione" confinaria e frontaliera, alla quale peraltro dovrà fare capo la "via adriatica" dei traffici Nord-Sud dell'Europa comunitaria. Senza contare che l'istituzione di una zona franca integrale non sarebbe in nessun modo d'ostacolo alla più ampia collaborazione economica con la Jugoslavia, collaborazione che è certamente nel futuro di Trieste, ma che può essere perseguita utilmente in molte altre forme e strumenti che non siano quelli configurati nella zona industriale mista».

G. P.

ALTI FUNZIONARI CHIAMATI A RISPONDERE ALLA CORTE DEI CONTI

Ottomila bollette telefoniche gravano sul bilancio statale

ROMA — *I provveditori generali dello Stato, Francesco Casalengo e Giacomo Di Iorio, e i direttori generali delle poste, Michele Principe e Ugo Monaco, debbono essere ritenuti responsabili di aver illegittimamente consentito a circa quindicimila dipendenti pubblici l'uso gratuito del telefono nelle proprie abitazioni non per motivi d'ufficio. Questa la richiesta della procura generale della Corte dei conti al «processo contabile» per lo scandalo delle bollette dell'azienda telefonica di stato tenuto ieri dinanzi alla prima sezione giurisdizionale dell'istituto.*

Casalengo e gli altri sono stati chiamati a rispondere di un danno all'erario di circa 405 milioni e 203 mila lire. A tanto ammontano le bollette pagate dal provveditorato generale dello Stato per il triennio '74-'75-'76 per i telefoni installati nelle abitazioni di uomini di governo, direttori generali, alti funzionari, e via dicendo. È la conclusione di un'indagine condotta dalla procura generale dell'istituto di controllo sull'applicazione di una circolare in materia di concessione gratuita delle utenze telefoniche ai pubblici dipendenti emessa il 14 luglio 1930 da Mussolini. Circolare poi confermata nel 1946 dalla presidenza del Consiglio.

L'accusa della procura generale si basa su queste osservazioni: 1) la legge si limita ad affidare la gestione del servizio al ministero del tesoro il quale provvede alle esigenze telefoniche delle amministrazioni statali attraverso il provveditorato generale; 2) in base a circolari succedutesi a quella di Mussolini, tra il provveditorato e la Sip esiste una convenzione che in sostanza prevede l'allacciamento di linee telefoniche domiciliari, a tariffa ridotta o completamente gratuite, a favore dei dipendenti dell'amministrazione postale e telefonica. Per il caso di allacciamento gratuito è però necessario che vi siano «obiettive ragioni d'ufficio»; 3) di questa convenzione hanno goduto circa 7.500 persone, ma non solo funzionari o dirigenti delle poste e dei telefoni di Stato. Allacciamenti sono stati concessi, e non certo per «motivi d'ufficio», anche a commessi uscieri ed autisti; 4) vi sono circa ottomila apparecchi «irregolari» (quelli oggetto del giudizio dinanzi alla Corte dei conti) in abitazioni private che rientrano nella normale categoria degli abbonati. Il loro «costo» grava interamente sul bilancio dello Stato senza che, a parere della procura generale, vi siano ragioni di servizio.

«È inammissibile — ha osservato il p.g. — che vengano distribuite utenze gratuite persino ad autisti, commessi ed uscieri del ministero delle poste e dell'azienda telefonica di Stato, mentre si pagano a tariffa privata altre centinaia di utenze ritenute necessarie». Per la procura le cose sarebbero dovute andare diversamente. Il provveditorato generale dello Stato avrebbe potuto benissimo (corrisponde anche il numero delle utenze gratuite con quello delle utenze a pagamento) far beneficiare degli allacciamenti gratuiti Sip tutti coloro per i quali si è accollato il pagamento delle bollette a tariffa ordinaria.

L'ufficio stampa della Sip, in relazione all'indagine della Corte dei conti precisa che «le facilitazioni che risultano alla società sono quelle fissate dall'art. 50 della convenzione Stato-Sip, che prevede casi di franchige parziali per accertare esigenze di servizio di funzionari del ministero P.T.». «Al di fuori di detti casi – aggiunge la Sip – il servizio viene regolarmente fatturato e pagato».

La Sip controbatte le accuse di Libertini

ROMA – La Sip, a seguito della documentazione fornita alla stampa dal sen. Libertini (Pci) in materia di tariffe telefoniche, ha diffuso un comunicato in cui afferma che «i dati e le notizie illustrati sono destituiti di fondamento oppure basati su calcoli e valutazioni completamente erronei. Il sen. Libertini continua a ribadire affermazioni che già sono state confutate nelle sedi opportune e ignora tutto quanto è stato oggetto di discussione ed approfondimento da parte del Parlamento e degli organi dello Stato».

Svalutazione del dinaro?

BELGRADO — Le insistenze per una svalutazione della moneta jugoslava si fanno ormai sempre più frequenti. Ieri durante una riunione del consiglio direttivo della camera economica federale, la svalutazione del dinaro è stata al centro del dibattito e dei numerosi interventi.

Lo scopo di raggiungere una «reale parità» del dinaro con le monete convertibili dovrebbe, secondo gli oratori, contribuire a frenare le importazioni che in questo momento rappresentano una delle principali cause dell'inflazione e dell'instabilità dell'economia nazionale.

UN ACCORDO FRA AZIENDA E SINDACATI

Zanussi: otto giorni di cassa integrazione

PORDENONE — Otto giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti della Zanussi elettronica sono stati concordati, in due giorni di trattative fra la direzione del Gruppo e il coordinamento sindacale. Il provvedimento — che scatterà allacciandosi alle prossime ferie natalizie — riguarderà duemila lavoratori di Vallenoncello, Campoformido, Pontinia e quelli della torcitura di Sesto al Reghena. Ma questo è solo un primo dato, tutto sommato di minore importanza, nell'ambito dei colloqui fra direzione e sindacato, che si stanno sviluppando a più ampio respiro coinvolgendo l'intero assetto del Gruppo.

Dal recente incontro di Roma (originariamente dedicato all'illustrazione da parte del presidente Mazza del significato dell'accordo con i giapponesi dell'Hitachi), alla riunione del coordinamento nazionale Zanussi a Mestre e ora alla «due giorni» nella sede dell'Assindustriali di Pordenone, il tema conduttore è il confronto sulla ristrutturazione dei settori elettronica, componenti, casa e collettività.

Per quanto riguarda, in particolare, il primo, l'elettronica, gli otto giorni di cassa integrazione costituiscono solo la prima delle richieste dell'azienda. Ad essa si sono aggiunte la richiesta di altri 25 giorni di c.i. da effettuarsi nel 1980, mentre è stata accennata l'eventualità del ricorso alla c.i. a zero ore per tre anni negli stabilimenti della Ducati di Bologna e della Procond di Longarone (1800 dipendenti complessivamente).

«Sulle otto ore — afferma il coordinamento Zanussi — abbiamo trovato l'accordo, perché si tratta di una situazione contingente. Le altre richieste vanno tutte ridiscusse». In sostanza il sindacato lamenta «l'insufficienza da parte della Zanussi nel presentare con chiarezza la situazione riguardante la produzione delle tv color e di quelle in bianco e nero e nella quantificazione del dato commerciale».

L'azienda avrebbe come obiettivo la produzione di 300 mila tv color l'anno. «Adesso — si commenta al sindacato — la produzione è di circa la metà e, nonostante ciò, si chiede la cassa integrazione». L'Flm non ritiene poi accettabile «il disimpegno per quanto riguarda la Ducati, che rappresenta l'unica presenza della Zanussi nei componenti elettronici passivi». Il timore è che il Gruppo da un lato si approvvigioni dall'estero nella componentistica passiva, e, dall'altro si svincoli dal collegamento al piano nazionale per l'elettronica previsto dalla 675.

B. C.

Guido Carli a Pordenone

PORDENONE — «L'Europa è stretta d'assedio. Per difendersi dalle forti pressioni che vengono esercitate sul suo sistema economico da parte dei paesi produttori di petrolio, è necessario che essa si faccia forte al proprio interno coordinando la propria azione, le legislazioni, stringendo al massimo i legami, eliminando le divergenze». Questa è una delle considerazioni fatte dal presidente della Confindustria Guido Carli al convegno organizzato a Pordenone dalla Federazione regionale degli industriali che aveva per tema «L'impegno dell'industria per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia». Nel suo intervento Carli ha esaminato «i sismi che minacciano l'economia italiana per il 1980 e, probabilmente, anche per gli anni successivi.

DAI 61 LICENZIATI

Presentato il ricorso contro la Fiat

TORINO — Il ricorso contro la Fiat ai sensi dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori (comportamento antisindacale) è stato presentato nella tarda mattinata di ieri al pretore di Torino dagli avvocati della Flm che compongono il collegio di difesa sindacale di 50 dei 61 licenziati dall'azienda.

Nel ricorso si esamina la «strategia» adottata dalla Fiat con l'invio della prima e della seconda «tornata» di lettere di licenziamento. «Gli organismi dirigenti dell'azienda — si fa rilevare — erano perfettamente consapevoli della nullità dei primi licenziamenti nel momento stesso in cui essi venivano intimati; e la genericità delle contestazioni era evidentemente preordinata per consentire, nei rapporti con l'esterno e senza assumersene ufficialmente la responsabilità di offrire un quadro falso della situazione».

Dopo aver affermato che si è così «teso a colpire l'immagine del sindacato e a creare appoggio di opinione alla decisione della Fiat di non riprendere più assunzioni attraverso lo strumento fondamentale previsto dalle vigenti leggi sul collocamento» si aggiunge nel ricorso che la reazione del sindacato contro licenziamenti del tutto immotivati e quindi illegittimi è stata fatta apparire come «una presa di posizione ispirata a un formalismo deteriore ingiustificato e in un certo senso come una dimostrazione di possibili nessi tra azione sindacale e violenza organizzata all'interno della fabbrica».

Il tempo che farà

Su tutte le regioni da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi prevalentemente stratificate. Locali gelate notturne e nebbia estesa in temporanea attenuazione nelle ore centrali della giornata sulla pianura Padana. Foschia e nebbia in banchi durante il mattino e dopo il tramonto sulle altre zone pianeggianti.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: sulla Liguria e sulle regioni tirreniche deboli o moderati intorno Sud-Ovest; sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

Mari: da quasi calmi a poco mossi; tendenza a moderato aumento del moto ondoso nei bacini ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 11; Venezia 4, 7; Bolzano –1, 16; Verona –1, 2; Milano 1, 13; Torino 2, 13; Cuneo 8, 12; Genova 13, 14; Bologna 2, 12; Firenze 7, 12; Pisa 5, 12; Ancona Falconara 2, 13; Perugia 4, 13; Pescara 1, 15; L'Aquila –2, 10; Roma Urbe 0, 11; Roma Fiumicino 7, 13; Campobasso 8, 15; Bari 8, 17; Napoli 6, 16; Potenza 4, 11; S. Maria di Leuca 10, 18; Messina 13, 16; Palermo 10, 15; Catania 3, 19; Alghero 5, 14; Cagliari 1, 15.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 11; Atene 10, 20; Beirut 10, 15; Belgrado 7, 14; Berlino 3, 10; Bruxelles 6, 14; Buenos Aires 16, 21; Il Cairo 11, 21; Caracas 19, 30; Copenaghen 6, 7; Ginevra 1, 8; Helsinki 0, 3; Hongkong 18, 23; Lima 16, 21; Lisbona 8, 16; Londra 12, 15; Madrid 0, 17; Città del Messico 9, 21; Montreal 4, 9; Mosca 0, 2; Nuova Delhi 10, 25; New York 7, 13; Parigi 6, 14; Rio de Janeiro 17, 32; Stoccolma 3, 6; Sydney 16, 23; Tel Aviv 12, 19; Tokyo 11, 15; Vienna 6, 11.

Prosecco Carpenè Malvolti. Un giovane di antiche tradizioni.



Vigneto di Prosecco di Conegliano D.O.C.

Prosecco spumante Carpenè Malvolti è sempre biondo e giovane. E dei giovani ha l'impeto, la piacevole irruenza, l'allegria spumeggiante in ogni occasione. Poi, quel fare morbido, quel suo carattere asciutto ma gentile, sempre disponibile all'incontro.
Eppure Prosecco spumante Carpenè Malvolti è un giovane che non disdegna la tradizione di famiglia. Anzi, la rispetta e la rappresenta degnamente. Credeteci, ne siamo orgogliosi. Da cento anni, questo giovane ci da un sacco di soddisfazioni. E non solo a noi.

Prosecco spumante Carpenè Malvolti. Asciutto di carattere, gentile di sapore.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

ATA Umwas

Atti e note su Osimo

E' USCITO un libro di Manlio Udina (Gli accordi di Osimo. Lineamenti introduttivi e testi annotati Edizioni Lint Trieste 1979) che lascia pieni di ammirazione per la vivacità intellettuale, per la perfezione di memoria, per la continuità dello stile scientifico di chi è già professore emerito all'Università di Trieste e non è, perciò, giovanissimo.

Il libro è straordinariamente pregevole sotto quattro aspetti. In primo luogo, è impostato con perfezione scientifica rigorosa, precisa, minuta ed è saturo, come tutti i libri dell'Udina, di una massa enorme di citazioni di tutta la letteratura giuridica che copre i campi di cui l'Autore si occupa.

In secondo luogo, il volume ha una grande utilità pratica perché raccoglie tutti i documenti che si riferiscono al Trattato di Osimo e che, per esperienza personale, so non essere facilmente reperibili, specialmente nella esatta forma, quella cioè che fa testo nelle relazioni internazionali. Ad essi l'Autore ha aggiunto anche i testi che fanno fede, relativi al Memorandum di Londra del 1954, i quali, forse per carità di patria, non furono mai pubblicati in Italia nell'originale inglese perché, altrimenti, gli italiani si sarebbero accorti del gioco di parole anglo-americano sulla provvisorietà, interpretabile come tale da noi e come definitività dagli jugoslavi.

In terzo luogo, i testi sono corredati da un appropriato, breve, ma chiarissimo commento, redatto da un illustre internazionalista, com'è l'Udina. Egli si dimostra estremamente obiettivo perché, mentre in linea generale non sembra contrario agli Accordi di Osimo, con bisturi scientifico impietoso ne enuclea, invece, giustamente, tutti gli errori giuridici. Di tali, spesso gravi, difetti, le competenti Commissioni internazionali dovrebbero tener conto, visto che si tratta di una materia ancora sufficientemente fluida e rettificabile. Questo è un altro campo nel quale il libro può dimostrare una utilità pratica sia per quelli che, a Trieste, vengono scherzosamente definiti gli «osimanti», sia per gli «antiosimanti».

In quarto luogo, il libro contiene, nel testo ed anche nelle note, un breve riassunto storico, corredato sempre da perfetti riferimenti giuridici, su quanto avvenne del problema di Trieste in quest'ultimo travagliato periodo della nostra storia. Il mio giudizio sui contenuti giuridici del volume ha ben scarso valore — la mia laurea in legge è vecchia esattamente di mezzo secolo — tuttavia vorrei dire che, a mio modesto modo di vedere, esso è eccellente. Ottimo è, nella sua brevità, il riassunto storico.

Non posso, per contro, condividere alcune opinioni dell'Autore su certi avvenimenti storici. A quanto si evince dal volume dell'Udina, il Memorandum di Londra fu una soluzione approvabile della questione di Trieste e la migliore possibile in quel momento. La mia convinzione in materia è ben diversa. E' vero che il Memorandum fu l'unica soluzione possibile, date le pressioni che gli anglo-americani esercitarono su di noi e sugli jugoslavi, sotto l'impulso della fretta di concludere, in relazione alla paura che non si saldasse l'anello mancante della catena difensiva che ci doveva proteggere dai sovietici, la quale correva dall'estremo Nord europeo all'Asia Minore.

L'anello mancante stava proprio dietro Trieste, alla nostra cosiddetta «Porta orientale», per cui erano passate tutte le antiche invasioni, ed occorreva, per saldarlo, un immediato accordo italo-jugoslavo. Ma il Memorandum non fu la soluzione migliore né per noi, né per i nostri vicini; fu solo una soluzione imposta a noi ed a loro, anche se fu l'unica possibile in quel momento e con quella fretta.

Siamo all'epoca di Foster Dulles, di Eisenhower, della conclusione dell'Alleanza balcanica, della ripresa delle relazioni di Tito con Mosca, dell'antisovietismo e dell'anticomunismo viscerale di Churchill e degli americani di allora. Sono sempre stato convinto che, se De Gasperi non avesse perduto le elezioni del 1953, la geografia delle nostre terre sarebbe ora diversa, con molta maggiore soddisfazione dell'Italia, della Jugoslavia e di noi poveri locali, consueti vasi di coccio tra i vasi di ferro. Partecipai io stesso a certi tentativi di accordo nel maggio 1953 e, se De Gasperi fosse rimasto al governo, essi avrebbero potuto essere ripresi.

Non condivido, perciò, l'apprezzamento non positivo dell'Udina (p. 14 nota) circa il fatto che, il 22 giugno 1954, «spiriti illuminati» come il Vescovo, il Rettore ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, facessero presente a Scelba la gravità giuridica e morale dell'atto che si stava per compiere attraverso quello che divenne, poi, il Memorandum di Londra. Credo che tutte e tre le personalità in questione fossero ben persuase dell'inutilità pratica del loro gesto, ma si tratta di uno di quegli atti che la storia registra ed incide con segno aere perennius a futura memoria. Del resto, nel settembre 1954, si dimise il Ministro degli esteri Piccioni perché non si sentiva di avallare il Memorandum.

Sono, invece, perfettamente d'accordo sulle acute, equilibrate e giuridicamente documentate osservazioni che l'Autore fa circa l'attuale e tuttora aperta questione del bilinguismo nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Penso, in conclusione, che il libro venga a riempire una lacuna che molti certamente lamentavano e la riempia in un modo veramente egregio.

Diego de Castro

DIAGNOSTICA ARTISTICA D'OPERE ARCHITETTONICHE E PITTORICHE A FIRENZE

Un'opera in termovisione

Questo moderno sistema d'indagine, sperimentato da un ingegnere fiorentino, consente la visualizzazione delle immagini «nascoste» con eccezionali possibilità di applicazione nel campo dei restauri

Considerare un'opera d'arte come un caso clinico da studiare ed eventualmente da curare è lo scopo dell'ing. Maurizio Seracini, che dirige a Firenze un'impresa di diagnostica di opere d'arte. Il fine di questa recente ma densa attività è contribuire con metodi rapidi e sicuri all'individuazione di ciò che un'opera antica può celare all'occhio nudo dell'osservatore, anche al più attento ed esperto. Il suo operato, applicabile a qualunque manufatto con un impiego di uomini e di tempo veramente non eccessivi, si indirizza verso due campi distinti: l'indagine architettonica e quella figurativa.

Ma qual è la novità? Dopo anni di ricerche, l'impresa fiorentina ha introdotto un metodo d'indagine inedito, che permette di condurre le ricerche a distanza, cioè senza richiedere interventi o saggi diretti sulle varie parti dell'opera considerata.

Per quanto riguarda la diagnostica architettonica, viene fatto largo uso della termovisione, impiegata come strumento di indagine non distruttiva, d'avanguardia, che permette la lettura delle strutture murarie esaminate al di sotto di uno strato di intonaci, anche affrescati. Il sistema di indagine, la termovisione, consente la visualizzazione delle immagini termiche dei materiali presenti nella muratura, sfruttando il principio della loro diversa emissione.

Per ciascun punto della superficie esaminata, l'entità della radiazione viene rappresentata sullo schermo di in monitor da un corrispondente livello di grigio. Poiché per una stessa superficie, l'emissione dell'infrarosso dipende dalla temperatura, attraverso l'immagine termovisiva, è possibile risalire alla distribuzione della temperatura superficiale e, da questa, alla lettura di situazioni non altrimenti apprezzabili. Per tali ricerche, viene impiegata, naturalmente, un'équipe di ingegneri elettronici specializzati nel campo dei controlli non distruttivi e di architetti operanti nel campo del restauro architettonico.

Con la messa a punto di tecnologie appropriate, è stata perfezionata e sviluppata una metodica che permette di considerare scientificamente strutture edilizie storico-monumentali di varia natura e di contribuire attivamente nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio architettonico.

L'applicazione di questo metodo, assolutamente non invasivo, offre una vastissima gamma di vantaggi, attraverso l'individuazione e la lettura delle particolarità morfologiche di strutture murarie, anche celate sotto l'intonaco, come porte e finestre tamponate, conci di pietra, impostari di archi, ammorsature tra murature diverse.

L'indagine — e qui sta parte del suo aspetto «rivoluzionario» — può essere effettuata senza gli scomodi ponteggi e il relativo personale, anche per l'esame di superfici murarie notevolmente estese, ma basandosi solo sull'impiego di strumenti mobili e poco ingombranti: ciò riduce le spese di committenza, rispetto ai sistemi tradizionali, ...e non è poco, coi tempi che corrono.

In quasi tre anni di attività l'obiettivo termovisivo si è puntato su vari monumenti, su diversi gioielli architettonici e pittorici, che non si conoscevano compiutamente, o di cui si sospettava fondatamente una celata esistenza.

A Milano, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, è stato accertato lo stato di conservazione del dipinto murale di Leonardo da Vinci «L'ultima cena». A Firenze, nel salone dei '500, a Palazzo Vecchio, è stato messo a punto il «progetto Leonardo», che prevedeva la ricerca, sotto lo strato degli affreschi vasariani, del dipinto «La battaglia di Anghiari», ritenuto distrutto o irrecuperabile.

Sempre a Firenze, nel primo cortile di Palazzo Vecchio, sono state individuate le strutture originali del cortile Arnolfiano presenti prima dell'intervento di Michelozzo. Nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore sono state effettuate ricerche intorno all'ubicazione della tomba di Giotto e uno studio termografico preliminare degli elementi della cupola. Nella Cappella Brancacci, annessa alla Chiesa del Carmine, sono state attuate un'indagine fotografica all'infrarosso e una termografia degli affreschi di Masaccio.

E non è che l'inizio. Gli interessi si sono già spostati l'anno scorso anche a Venezia, per un'indagine nel Palazzo Ferro-Fini è probabile che giungano a coinvolgere la nostra Regione.

* * *

I metodi d'indagine non distruttivi — mutatis mutandis — possono essere impiegati anche nel settore della diagnostica delle opere d'arte, mediante l'applicazione di radiazioni elettromagnetiche ai dipinti, esaminati con studi radiografici e riflettografici.

Attraverso l'indagine radiografica è, infatti, possibile ottenere numerose e dettagliate informazioni sulla composizione e lo stato di conservazione di un dipinto, su tela o su tavola. In particolare, si possono individuare eventuali pentimenti dell'artista, che può aver corretto qualche particolare dell'opera, e perfino conoscere se in uno strato sottostante compaiano dipinti precedenti a quello definitivo.



La radiografia mette in evidenza in questo dipinto del Tiziano un volto sottostante nella posizione inferiore del volto di Francesco Maria della Rovere

Ad esempio, si è scoperto che sotto il ritratto di Francesco Maria della Rovere, opera del Tiziano, compare un volto di donna, quasi completo nelle sue parti, che sarebbe stato impossibile individuare o indovinare a occhio nudo.

Le indagini hanno interessato quadri antichi e moderni, affreschi e perfino strumenti musicali, conservati nei musei più prestigiosi di Roma, Firenze, Milano, Arezzo, Bergamo, Orvieto e Modena, completando il dossier relativo alle varie opere. Una radiografia può rivelare anche lo stato di degradazione dello strato pittorico, come conseguenza dell'uso di solventi, ridipinture o restauri, e una chiara lettura del «craquelure» per la caratterizzazione della degradazione naturale di un dipinto.

Le apparecchiature devono essere appositamente manovrate da ingegneri elettronici specializzati nel campo delle radiazioni elettromagnetiche, ma ci si avvale anche della consulenza di storici dell'arte e di restauratori, in modo da non sottovalutare l'intervento umano, rispetto a quello meccanico, convogliando entrambi nell'unico scopo di ottenere un risultato assolutamente oggettivo.

La riflettografia all'infrarosso, inoltre, permette di osservare sullo schermo di un monitor la presenza di eventuali disegni preparatori, o di firme celate sotto uno strato pittorico superficiale, aggiunto posteriormente.

E stato questo il risultato dell'indagine riflettografica applicata a un quadro a olio su tela, di Otto Marseus, conservato nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze; nel quale, in un cantuccio, si conservava ben coperta da uno strato di colore la firma autografa del pittore.

Sarebbe stato impossibile trovarla con i sistemi tradizionali, cioè con sondaggi da un restauratore direttamente sul dipinto in vari punti della superficie stessa, col rischio di rovinare inutilmente parte dell'opera.

Da ciò si deduce come quest'indagine diagnostica, precisa e approfondita, ottenuta senza neppure spostare l'opera da esaminare dalla sua collocazione, costituisca una base indispensabile per ogni studio tecnico precedente a un intervento di restauro, diventando parte integrante della documentazione relativa a un dipinto.

Patrizia Piani



Un'intensa espressione dell'attrice Rada Rassimov, Madeleine Duroy nello sceneggiato televisivo «Bel Ami», la cui terza puntata è andata in onda ieri sera sulla rete 2 *(Foto Farinacci)*



Ancora più sconfitto, più vilipeso, più calpestato
ma sempre indistruttibile
ritorna servilmente vostro, il ragionier
UGO FANTOZZI
in una serie di "mostruose" tragicomiche avventure nel clima drammatico dell'Italia d'oggi.

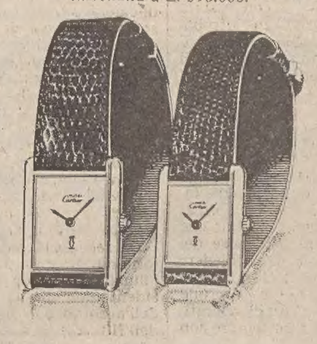
Le racconta
PaoloVillaggio
in
FANTOZZI CONTRO TUTTI
RIZZOLI·EDITORE

SANSONI
STORIA DELLA CIVILTÀ VENEZIANA
a cura di Vittore Branca
introduzioni di Alberto Tenenti e Fernand Braudel
1 - Dalle origini al secolo di Marco Polo
2 - Autunno del Medioevo e Rinascimento
3 - Dall'età barocca all'Italia contemporanea



L'aurea leggenda, la «chanson de geste» della città-Stato più favolosa e duratura, più splendida d'arte e di vita che abbia mai visto la storia.
Tre volumi di complessive 1486 pagine con 239 ill. in bianco e nero e a colori. Lire 90.000

les must de Cartier
Paris
Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati. Garantito a vita. In vendita a L. 390.000.



Concessionari ufficiali di zona:
● TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
● UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

La rassegna dei libri

Robert S. Elegant: «Dinastia» (Bompiani, Milano; pagg. 701).

Chi ama il romanzo storico — e indubbiamente questo è uno dei generi di narrativa che conta i più numerosi appassionati — troverà la lettura ideale in «Dinastia» di Robert S. Elegant. Il libro — un vero maxi che conta, nell'edizione italiana, settecento pagine — è organizzato intorno ad un nucleo centrale costituito dalle vicende della famiglia Sekloong, protagonista della vita economica, sociale e politica di Hong Kong negli ultimi decenni del secolo scorso e nella prima metà del presente.

Scritto con profonda esperienza — diretta, perché Elegant è vissuto ad Hong Kong per venticinque anni — «Dinastia» rappresenta probabilmente il primo tentativo riuscito di cogliere sinotticamente mediante la chiave interpretativa del romanzo — la più recente storia cinese e proprio per tale ragione riveste motivi di particolare interesse per chiunque pensi che il mistero-Cina meriti di essere, sia pure poco a poco, svelato.

A parte ciò, «Dinastia» resta un formidabile racconto, che ha soprattutto il merito di risultare costruito su alcuni personaggi di grande consistenza e spessore: il vecchio Jonathan, fondatore delle fortune dei Sekloong, il figlio Charles libertino ma in fondo tenero e vulnerabile, la ragazza Mary (che, inglese, ha il coraggio di sposare un cinese in un momento in cui ciò dava scandalo e di ribadire poi tale scelta per tutta la vita). Altre figure, minori ma altrettanto ben delineate, completano il vasto affresco storico che «Dinastia» offre ai lettori più esigenti in fatto di narrativa.

C. S.

□□□

Dominique David, Jean-Michel Quintric e Henri-Christian Schroeder: «Il marketing politico» - Eri Torino 1979 (pagg. 128, lire 3200).

Il marketing, ossia la tecnica delle ricerche di mercato, ha invaso ormai da tempo il campo della politica. Pubblicizzare il prodotto politica non è la stessa cosa che lanciare una saponetta, un bagnoschiuma o un panettone. Certo ci sono delle analogie ed è di quelle che si occupano, anzi si preoccupano, gli autori di questo agile volumetto pubblicato l'anno scorso dalla Presses Universitaires de France e ora tradotto nella collana «Classe unica scienze sociali» della Eri.

Tutti noi ricordiamo ancora gli echi che nel 1960 ebbero sulla stampa europea i confronti televisivi tra Nixon e Kennedy, allora candidati alla Casa Bianca; come ricordiamo pure gli aspetti più coreografici e spettacolari delle loro campagne elettorali. Da qui l'interrogativo che il libro tenta di sciogliere: la pubblicità politica deve essere pubblicità per la politica, o nella politica? Deve essere strumento di giudizio e di approfondimento o tecnica che spinge all'apatia, all'indifferenza, ad un atteggiamento acritico? Gli autori sostengono che da una riflessione sui modi di propagandare un messaggio, una piattaforma elettorale, un uomo politico emerge con chiarezza la necessità di impadronirsi dei «trucchi» che il gioco comporta, strumenti indispensabili e all'elettore e al candidato per evitare che la politica divenga merce.

M. L. M.

□□□

L'Osservatore Politico Letterario di novembre (n. XI anno XXV) pubblica le «Lettere di Malaparte ad Aldo Borelli», conservate in origine nell'archivio storico del «Corriere della Sera». Si deve alla cura di Glauco Licata, se le «Lettere» sono giunte finalmente al pubblico e con adeguato corredo di annotazioni.

Si tratta d'un epistolario di particolarissimo interesse, utile ad illuminare la situazione in cui venne a trovarsi Malaparte nel periodo in cui fu in disgrazia presso il regime, a chiarire i retroscena della vicenda e a rivelare la «diplomazia» dell'irrequieto scrittore, facile alla fronda ma anche alla sottomissione.

Nel frangente il direttore del «Corriere della Sera» si rivelò amico prezioso: intanto perché perorò autorevolmente la causa del celebre «confinato» e brigò in modo da tramutare il confino a Lipari in «villeggiatura» a Forte dei Marmi; e quindi perché rese possibile la collaborazione al giornale dopo che la condanna ne l'avrebbe impedito.

L'epistolario è utile anche perché ci fornisce ragguagli sui rapporti intercorsi durante il ventennio fra l'autorità e la stampa maggiore. Cui fu concesso un certo spazio di manovra, specie se al timone v'erano uomini intelligenti come Aldo Borelli, direttore del massimo quotidiano italiano dal 1929 al 1943.

Il fascicolo della rivista è arricchito da numerosi altri articoli firmati da Riccardo Bauer, Paolo Vita-Finzi, Gilberto Bernabei, Caterina Lelj; da testi letterari di Marino Moretti, Minnie Alzona, Enrico Fulchignoni, Livio Costantini; oltre che dalle consuete «Rassegne».

Interessante anche la terza puntata del «Carteggio inedito Fogazzaro-Luisa Venini».

Le fiabe meravigliose

Perrault/Grimm/Andersonn: «Le fiabe meravigliose» - Editrice Piccoli - Milano; (Pagg. 158 - Lire 12.000).

Il revival della fiaba non conosce sosta e sull'onda di questo — graditissimo per altro — ritorno, le case editrici riscoprono la strenna più classica (del resto mai completamente dimenticata), vale a dire la raccolta ricca di titoli e d'illustrazioni. Il che poi significa anche, a ben vedere, uno dei regali sicuri, sia perché le fiabe sono sempre state molto amate da tutti i bambini sia perché un bel libro è un bene di consumo solo fino ad un certo punto, dal momento che può durare indefinitamente e non perde certo di valore.

Eccezionale sotto tutti i punti di vista, «Le fiabe meravigliose» della editrice Piccoli ripropone ai giovanissimi lettori alcuni dei capisaldi della narrativa favolistica d'ogni tempo. Gli autori rappresentati sono Perrault, i Grimm e Andersen e i racconti, sapientemente concentrati, vanno dal «Brutto anatrocolo» al «Gatto con gli stivali», da «Cappuccetto Rosso» a «La Bella e la Bestia», da «I musicanti di Brema» a «Biancaneve». Insomma quanto di meglio la fantasia dei popoli e la sensibilità di alcuni grandi artisti abbiano saputo formulare per insegnare ai bambini i valori fondamentali della nostra civiltà.

Ma della fiaba come maestra di vita occorrerebbe parlare troppo a lungo. In questa sede val meglio ricordare piuttosto i pregi della presente raccolta: testo veloce, sensibile e attuale; illustrazioni di rara bellezza, veramente poetiche ed eloquenti, quindi complementari rispetto al discorso scritto; grande formato, carta resistente, rilegatura a prova di bambino. Insomma, qualche cosa di bello, per aiutare i piccoli a crescere con un po' più di fiducia in se stessi e nel mondo.

C. S.

CURATA DA GIUSEPPE CUSCITO LA TRADUZIONE ITALIANA DELL'OPERA

I sermoni di San Cromazio

Cromazio di Aquileia - «Catechesi al popolo». Collana di testi patristici diretta da A. Quacquarelli, Città nuova editrice, Roma 1979 (pp. 287, lire 6500).

«Catechesi», vocabolo di origine greca, indica l'insieme delle azioni teoriche e pratiche riguardanti l'insegnamento di una dottrina. In particolare, fin dai primi secoli dell'era cristiana, sta a significare l'«insegnamento» per eccellenza, la divulgazione urbi et orbi della Buona Novella raccolta dalla viva voce del Messia.

Come vocabolo, più ancora che come attività, la catechesi è tornata di moda col Concilio Vaticano secondo. C'è stato un periodo — nella seconda metà degli anni '60 — in cui essa era sulla bocca di tutti i cristiani del rinnovamento: questo tipo di insegnamento «nuovo», peraltro, aveva radici antiche: già agli albori del Cristianesimo, i laici assistevano il clero nella predicazione e nell'assistenza spirituale dei fedeli. Si studiava il Vangelo sulla base di quanto scritto dai Padri, cioè dagli insigni teologi a cui spettava il titolo di Padri della Chiesa.

Tra questi c'era Cromazio di Aquileia, uno dei meno noti ma tra i maggiori per le «beghe» politiche e religiose di cui fu testimone o protagonista. Nato nella prima metà del IV secolo, si distinse come collaboratore del vescovo Valeriano tra coloro che diedero vita al Concilio di Aquileia del 381. Alla morte di quest'ultimo divenne capo della ricca e vivace diocesi aquileiese. Morì nel 407, al termine di una ventennale carriera episcopale densa di avvenimenti e ricca di opere letterarie.

Di queste appaiono ora in traduzione italiana, curata dal professor Cuscito, i 43 Sermones. L'opera, edita da Città nuova, rientra in una collana di testi patristici — diretta dal prof. Quacquarelli — a chiaro intento divulgativo.

Così che, se nel tradurre alcune retoriche preziosità del testo latino vanno inevitabilmente perdute, ne risulta invece un testo scorrevole, di facile comprensione. Là dove il testo si presta a più e contrastanti interpretazioni, il traduttore ha riportato in calce il testo originale, libero il lettore di scegliere tra le soluzioni proposte.

I sermoni, nati dalla consapevolezza della necessità di evangelizzazione e conversione del popolo, traggono spunto, per la maggior parte, da brani dei Vangeli; non mancano però prediche scritte in occasione di feste liturgiche come Natale, Pasqua, l'Ascensione, o altre di commento alle lettere apostoliche, agli Atti degli Apostoli, o su personaggi del Vecchio e Nuovo Testamento (Susanna, Caino e Abele...).

Dei quarantatrè Sermones noti, sei sono frammentari, uno addirittura di dubbia paternità.

Cromazio — sia detto per inciso — doveva avere ben presenti i limiti psicologici dei suoi ascoltatori: a parte la scorrevolezza e la semplicità dei ragionamenti, le «prediche» sono ragionevolmente corte, in tutto — lette ad alta voce — diecigiquindici minuti, non di più. Quella dei Sermones cromaziani è una teologia, direi, di tipo compilativo: egli infatti è abilissimo nel riportare frasi e concetti del Vecchio Testamento a confronto o a spiegazione del Nuovo, ma in realtà è ben difficile trovare tracce di una sua teologia personale. Come dire che il grande vescovo qui fa la figura dell'«assistente» più che dello studioso.

Non è facile però scoprire le vere fonti del suo sapere: forse il suo predecessore Valeriano, forse il grande Gerolamo che egli conobbe di persona e con cui fu anche in corrispondenza, forse S. Ambrogio, che lo consacrò alla cattedra aquileiese.

Al di là di questi legittimi interrogativi, resta luminosa nel tempo la professione di fede di un cristiano autentico, che diede il meglio di sé alla sua Chiesa e al suo Popolo.

Marili Cammarata



quos xpi amor nectit Connec
in osee· amos· zacharia· malach
poscrat; Scripsisse· fatcuisser

Festival di Spoleto con musiche russe

PERUGIA — L'opera «Katerina Izmailova» di Sciostakovic, inaugurerà l'edizione 1980 del Festival dei Due Mondi di Spoleto. La notizia si è appresa negli ambienti spoletini del festival, dopo che Giancarlo Menotti, ideatore della manifestazione internazionale, aveva fatto ritorno da Leningrado dove aveva partecipato ad alcune conferenze organizzate dall'ente sovietico per i diritti d'autore. In quella sede, il maestro Giancarlo Menotti, dopo la rappresentazione della sua opera «Medium» diretta da Pavel Bubelukov, avrebbe affermato che «per la prossima edizione del festival, nel 1980, la musica sovietica avrà un posto di rilievo».

Nelle edicole
il nuovo numero de
la Bora
ieri oggi
Il "pianeta" Henriquez: la vita, le collezioni, il mistero della morte
"Macchiette" triestine del 1900

GIORNALE DI TRIESTE

UNO DEI RISULTATI DEL RECENTE INCONTRO A ROMA DELLA DELEGAZIONE TRIESTINA

Zfic: senza alternative l'ubicazione carsica?

Lo si è appreso nel corso della riunione organizzata dall'amministrazione provinciale Ghersi: una scelta deve comunque venire prima delle prossime consultazioni elettorali

Non vi sarebbero alternative all'ubicazione carsica della Zfic se non quella di una totale rinuncia all'iniziativa: è questo uno degli esiti del recente incontro a Roma delle rappresentanze socio-economiche triestine, di cui esse stesse hanno riferito ieri mattina nel corso della riunione organizzata dalla Provincia.

Gli scopi di tale riunione sono stati illustrati dal presidente della Giunta provinciale, Ghersi, il quale era affiancato dal vicepresidente Martone e dall'assessore anziano Devescovi: un'iniziativa non estemporanea da parte di un'amministrazione come quella provinciale che già si è fatta promotrice della seconda Conferenza economica, di uno studio sugli aspetti economici dei protocolli di Osimo e infine di una ricerca in collaborazione con l'Associazione industriali sugli aspetti valutari, creditizi, assicurativi dello strumento di cooperazione industriale previsto dagli accordi di Osimo; e che ora si fa carico — ha detto Ghersi — di un coinvolgimento di tutte le realtà locali in uno sforzo teso a sciogliere i vari nodi che aggrovigliano le problematiche di Osimo bloccando da troppo tempo la scelta di qualsiasi ipotesi che possa essere sostenuta con dati di fatto.

È stato in particolare il rappresentante della Cgil, Gialuz, rilevare che alla delegazione triestina è stato dichiarato in sede ministeriale come «le indagini sulle ipotesi alternative e un'ubicazione carsica della Zfic vengono eseguite soltanto per essere messe in un cassetto, e ciò per rabbonire le forze politiche triestine».

Ed è stato Fabricci, della Ccdl-Uil, a confermare che il ministro plenipotenziario Traxler ha giudicato la missione a Trieste della commissione Martuscelli, quella incaricata dalla Farnesina di raccogliere dati informativi sulle soluzioni indicate in alternativa all'ubicazione carsica, come un atto «formale», derivante da una richiesta in questo senso della commissione interparlamentare Sarti; ma in realtà «la Zfic si realizza sul Carso, oppure non se ne fa niente». Finalmente — questo il commento di Fabricci — abbiamo sentito «parole chiare».

Era stato appunto questo l'obiettivo del contatto della delegazione socio-economica triestina con le competenti sedi ministeriali: acquisire informazioni dirette sullo sviluppo delle tematiche di Osimo, in presenza di una carenza di elementi conoscitivi in sede locale e di un dibattito ideologico che a Trieste appare distorto dal privilegio che viene dato ai problemi dell'ubicazione rispetto a quelli dei contenuti della Zfic. E lo scopo dell'incontro promosso ieri dalla Provincia fra i partecipanti agli incontri romani è stato a sua volta quello di ricondurre il dibattito sulla Zfic su un terreno pratico, il quale offra campo alle varie realtà sociali e imprenditoriali cittadine di mettere a punto un discorso di elaborazione comune.

Ha preso per primo la parola il presidente dell'Associazione industriali Tassi, il quale si è rammaricato che la Zfic, la quale era inizialmente una «scatola vuota», sia diventata una scatola «vagante»; avendo chiara la distinzione dei ruoli (gli industriali non si pongono problemi d'ubicazione ma affrontano il quesito dei termini economici dell'operazione), si tratta di collaborare, superando la lunga carenza di proposte di mediazione politica, all'approfondimento dei quesiti sulla «fattibilità» dello strumento di cooperazione industriale previsto dagli accordi di Osimo, perorando però una scelta di fattibilità sul metro di uno sviluppo qualitativo, e non quantitativo, che dovrebbe derivarne all'economia locale. Di qui l'opportunità di accelerare anche l'iter d'attuazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica.

Sui temi di Osimo in generale, della Zfic in particolare, nonchè dell'area di ricerca, dal sindacalista Gialuz (Cgil) è stato indicato un «fondamentale bisogno di chiarezza a tutti i livelli ed attraverso l'assunzione di precise responsabilità da parte di tutti». Positivo dunque — secondo Gialuz — il convergente passo a Roma dei sindacati e degli imprenditori «per sentire più dirette opinioni sulla fattibilità tecnica ed economica della Zfic, sulle dimensioni reali del suo eventuale insediamento, sulla situazione Cee-Jugoslavia». E ciò per trarre indicazioni, sia da parte dei sindacati che degli imprenditori, sull'opportunità o meno di contare su tale strumento per un equilibrato sviluppo economico-industriale della città. E per poter maturare scelte che si basino sulla conoscenza reale della posta in gioco. Ed a proposito dell'area di ricerca — definita come «un momento essenziale per uno sviluppo industriale qualitativo» — Gialuz ha sollecitato un'azione degli enti locali che favorisca lo sblocco dell'iniziativa, arenatasi da otto mesi nell'attesa di un parere del Consiglio di Stato al Governo.

A sua volta Geppi, direttore dell'Unione commercianti, si è rammaricato che fin dall'inizio si sia trascurato di considerare il fatto che la zona mista può sorgere in vari modi, può servire o non servire allo sviluppo economico di Trieste; ed anziché dei suoi contenuti e delle sue regolamentazioni tecnico-economiche ci si sia fermati fin qui a dibattere il solo aspetto dell'ubicazione. L'impegno doveva essere indirizzato, e deve esserlo ora, all'elaborazione di programmi attuativi tali da servire in concreto allo sviluppo della città. Sono tuttora delle grosse incognite, invece, l'ampliamento in regime doganale di privilegio di produzioni jugoslave verso la Cee, le problematiche doganali, valutarie e fiscali, le compartecipazioni a capitale misto al di qua e al di là del confine, il trattamento economico-normativo dei prestatori d'opera. Su questi argomenti dovrebbe basarsi — secondo Geppi — la «fattibilità» o meno della zona.

Degrassi, della Cisl, ha sottolineato come le forze sociali e imprenditoriali locali giudichino opportuno che la Zfic si realizzi comunque entro i confini della nostra provincia e che l'iniziativa sia da considerarsi «aggiuntiva» rispetto a un comparto industriale che va sviluppato nel suo insieme.

Le aspettative dell'Associazione artigiani sono state prospettate dal dott. Ciani, secondo il quale la Zfic, per essere un autentico strumento di sviluppo, dovrebbe essere finalizzata in particolare alle piccole e medie imprese, le quali trarrebbero ulteriore incentivazione da una rapida realizzazione dell'area di ricerca. Anche il prof. Florit, della Federazione piccole e medie industrie, ha espresso la preoccupazione che nella «scatola vuota» non possano entrare le imprese minori locali.

Da Fabricci è stata ricordata la contrarietà della Ccdl-Uil a un'ubicazione carsica della Zfic, anche se ora la sua estensione sembra debba limitarsi a 250-270 ettari. Ma il suo sindacato si oppone anche a uno spostamento della Zfic dal Carso alle Noghere: non si tratterebbe più di un'iniziativa aggiuntiva, ma sostitutiva, impegnando un'area destinata al contemporaneo sviluppo del rimanente comparto industriale.

E riferendosi alle dichiarazioni assunte in sede ministeriale, ha sollecitato un'accelerazione degli studi di fattibilità, affinché sia possibile sciogliere al più presto il dilemma «sì-no» che blocca ogni discorso sulla Zfic («Se la scelta carsica venisse scartata, sapremmo che la Zfic non si fa»).

Ma la Ccdl-Uil (che sta maturando al proprio interno un giudizio definitivo sull'opportunità o meno che la zona mista venga realizzata entro il nostro territorio provinciale) nutre dubbi anche sulla validità in sè di questo strumento di cooperazione, industriale se è vero che assai scarsa attrazione ha finora esercitato — ha rilevato Fabricci — la zona extradoganale già esistente. L'attrazione da parte della Zfic d'iniziative che non siano nè locali nè nazionali, poi non compenserebbe neppure la rivoluzione della geografia etnica, sia italiana che slovena, che ne conseguirebbe. Di qui l'urgenza di pressioni — secondo Fabricci — affinchè ai ritardi non si assommino ulteriori ritardi in sede decisionale.

Secondo Viani, dell'Unione triestina commercianti, si tratta soprattutto di concordare, sulla base di maggiori dati conoscitivi, quale indirizzo imprimere allo sviluppo economico della città, sì da razionalizzarlo per impedirne il disordine e il degrado qualitativo. Kocjancic (Unione regionale economica slovena) vorrebbe condizionato questo strumento «trainante» per l'economia triestina alla verifica della sua fattibilità tecnica, verifica che peraltro approfondisca il quesito sull'ubicazione carsica che preoccupa vivamente la minoranza slovena. E infine Cuccagna, delle Piccole e medie industrie, ha lamentato che il problema della Zfic non possa trovare più preciso inserimento in una programmazione regionale purtroppo carente e non sia stato inserito nell'ottica di una collaborazione a tre, estesa all'Austria.

Nella sua replica il presidente della Provincia, Ghersi, ha tratto le seguenti conclusioni: 1) per quanto riguarda la realizzazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica, la Provincia stessa svolgerà nelle competenti sedi un'opportuna azione di stimolo; 2) non vi è chi non concordi sull'assoluta esigenza di poter disporre al più presto degli studi sulla fattibilità anche economica della Zfic, affinché accanto ai costi finanziari possano essere considerati anche quelli sociali; 3) altrettanto urgente appare un approfondimento degli aspetti normativi, da verificare alla luce delle prossime intese Cee-Jugoslavia, e di quelli riguardanti gli investimenti, le incentivazioni e le possibili «joint-ventures»; 4) una scelta deve venire comunque anticipata, sul piano politico, ad evitare che la prossima scadenza elettorale «inquini» giudizi e decisioni tecniche.

Aeroporto bloccato causa la nebbia

Circolazione difficile ieri in strade e autostrade del Friuli - Venezia Giulia causa la nebbia. La visibilità sull'autostrada Trieste - Udine - Venezia — come informa la polizia stradale — era ridotta a 10-20 metri, con ulteriore peggioramento nelle ore notturne.

Completamente paralizzato ieri mattina l'aeroporto regionale di Ronchi, dove non si sono avuti nè arrivi nè partenze da e per Roma e Milano.

Nel 25.o anniversario



Si è ripetuto ieri sera il successo di pubblico alla manifestazione promossa dal nostro giornale per il venticinquesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste. Nella sala convegni delle Assicurazioni Generali sono stati replicati i filmati inediti relativi a quegli avvenimenti, con l'illustrazione e il commento del prof. Arduino Agnelli della nostra Università. Numerosissimi anche questa volta gli spettatori alle due proiezioni serali, a conferma dell'interesse per l'iniziativa del «Piccolo» (Italfoto)

PRESENTATO IL PIANO COMPRENSORIALE DEL IV BACINO DI TRAFFICO

Verso criteri ottimali di gestione delle linee di trasporto pubblico

Sono state illustrate nella nostra città le linee del piano comprensoriale dei trasporti del quarto bacino di traffico, che comprende le province di Trieste e di Gorizia. Lo studio, elaborato dai tecnici dell'Azienda consorziale trasporti di Trieste in collaborazione con il Centro ricerche economiche e finanziarie della nostra città e con i tecnici delle aziende municipalizzate di Gorizia, è stato presentato ufficialmente dal prof. Osvaldo Ferrari, presidente del consorzio per il quarto bacino di traffico, e, nei suoi risvolti tecnici, dall'ing. Merson dell'Act. Erano presenti all'incontro consiglieri regionali e comunali, operatori economici, sindacalisti e dirigenti delle aziende dei trasporti.

Come è stato ricordato dal presidente, il piano comprensoriale dei trasporti relativo alle province di Trieste e Gorizia (che assieme ai piani comprensoriali degli altri bacini di traffico del Friuli-Venezia Giulia costituisce una parte fondamentale del piano regionale dei trasporti) discende dagli obiettivi posti dalla legge regionale n. 47 del 1974. Con questa legge si è realizzato un concreto decentramento alla Regione delle competenze dello Stato in materia di trasporti pubblici, al fine di superare, attraverso una reale conoscenza delle esigenze di mobilità della popolazione sul territorio, criteri empirici di gestione delle linee di trasporto pubblico. Viene al contempo perseguita l'esigenza di promuovere un più equilibrato utilizzo dei diversi mezzi di trasporto, ai fini di una maggiore economicità di impiego dei mezzi e delle risorse disponibili.

Fatte queste premesse, il presidente Ferrari ha definito il piano comprensoriale, che verrà ora portato all'attenzione delle forze politiche e sociali della nostra provincia, come «un contributo alla ricostruzione di un mosaico particolarmente deteriorato». Scopo del piano è stato quello di individuare le correnti di traffico corrispondenti alle necessità dello sviluppo socio-economico del territorio, in modo coordinato con le linee generali della programmazione regionale.

«In questo senso — ha soggiunto Ferrari — lo studio che oggi presentiamo rappresenta un punto di partenza, non un punto d'arrivo, in quanto aperto all'ulteriore verifica delle variazioni della domanda di trasporto pubblico». Il piano comprensoriale del quarto bacino di traffico ha, in particolare, individuato due unità di gestione: la prima, comprendente i servizi operanti prevalentemente nella provincia di Trieste, che farà capo all'Act; la seconda, che interessa invece la provincia isontina, e che farà capo anche in questo caso a una sola azienda, l'Apt di Gorizia, nella quale confluiranno le altre aziende di trasporto.

Ferrari ha sottolineato che i punti principali del piano sono: la totale pubblicizzazione dei servizi; l'ampliamento dei servizi suburbani connessi con i centri urbani; l'integrazione fra i diversi modi di trasporto, nell'ottica di una progressiva integrazione strada-rotaia (è il caso di un futuro servizio metropolitano sulla tratta Gorizia-Monfalcone-Trieste-Muggia-zona industriale per far fronte agli oltre 18 mila spostamenti pendolari su tale direttrice). Il presidente Ferrari si è anche soffermato su alcune richieste che coinvolgono la competenza della Regione, come la necessità di apportare modifiche sostanziali alla legge 47 e l'esigenza di rilanciare il «leasing» come strumento per rinnovare il parco autobus delle aziende trasporti.

Sulla metodologia seguita nell'elaborazione del piano comprensoriale trasporti è intervenuto l'ing. Merson dell'Act, che ha illustrato il suo intervento con una serie di eloquenti diapositive. Merson ha in particolare ricordato la fase informativa dello studio, che si è avvalsa, fra l'altro, di un'indagine campione che ha coinvolto oltre 3000 famiglie. I dati raccolti, elaborati con l'ausilio del Centro di calcolo dell'Università degli studi di Trieste, hanno permesso di individuare le fasce orarie prevalenti di spostamento della popolazione e i mezzi usati. Nel dibattito che si è aperto al termine della presentazione ufficiale del piano, sono intervenuti il presidente della commissione amministratrice dell'Act, de Gavardo, e il presidente dell'assemblea dell'azienda, Lanza. Sono stati messi in luce i problemi particolari del trasporto urbano a Trieste.

Scosse in Friuli

Una nuova scossa di terremoto, avvertita in un vasto raggio, è stata registrata in Friuli. Il sommovimento è stato rilevato alle ore 12 26' 47" e la magnitudo all'ipocentro è stata valutata in 2.7 gradi della scala Richter, pari al 4.o grado di quella Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nei pressi del monte Chiampon. La scossa tellurica è stata avvertita soprattutto nella zona di Tarcento, Artegna, Gemona e Montenars. Non risulta che il sommovimento abbia causato danni.

UNA SIGNORA DI OLTRE 80 ANNI

Sente i ladri in fuga salendo in ascensore

Grosso rischio quello corso dall'anziana signora Eugenia Stoch vedova Urizzi, 81 anni, abitante in via Tor San Piero 16. L'altra mattina, alle 11.30, la signora Stoch stava rincasando e si trovava nell'ascensore diretto all'ultimo piano, dove abita. A metà corsa la donna ha sentito un tramestio e uno scalpiccio provenire dalle scale, come se qualcuno stesse scendendo precipitosamente i gradini.

Giunta sul pianerottolo del suo alloggio l'anziana signora ha avuto l'amara sorpresa di trovare la porta del suo appartamento spalancata e di constatare che, durante la sua assenza, i soliti ignoti avevano frugato nella camera da letto e nella cucina e si erano impadroniti di diversi gioielli e oggetti d'oro per un valore non ancora precisato.

La polizia, giunta sul posto con la Volante 17 (guardie Santoro e Ligia, maresciallo Otti), ha rilevato che i ladri avevano tentato di forzare le porte di altri due appartamenti dello stabile, senza riuscirvi. Erano stati più fortunati con l'uscio della signora Stoch. Apertolo con un cacciavite e con una spallata, avevano rubato gli oggetti d'oro e si apprestavano ad accrescere il loro bottino quando erano stati messi in allarme dal rumore dell'ascensore che stava salendo. Si erano così dati alla fuga giù per le scale proprio mentre l'anziana proprietaria dell'alloggio stava per sorprenderli. La polizia sta ora svolgendo indagini.

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.21. La luna cala alle 10.57 e si leva alle 21.09.

Ieri: temperatura massima gradi 11; minima gradi 7; pressione millibar 1023,5 in leggera diminuzione; umidità 86 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 12.2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9, (Roiano) tel. 414304; piazza Valmaura 11; tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazza Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4.

Visita guidata — Stamane alle ore 11 verrà effettuata alla stazione marittima una visita guidata alla mostra «Museo perché - museo come».

AVEVA INSULTATO E MINACCIATO UN AGENTE

Profugo rumeno a Padriciano ferito da un colpo di pistola

Drammatico episodio, ieri verso le 13.30, al campo profughi di Padriciano. Un giovane rumeno, Costantin Preda, 20 anni, in evidente stato di euforia alcolica, si è scagliato contro una profuga vietnamita che lo precedeva nella «fila» per la mensa. La donna, Trang Muoi, di 30 anni, aveva in braccio il figlioletto Truong Bao Long, di appena un anno il quale, per la spinta inferta alla madre, è caduto a terra. Ancor più inferocito il Preda ha colpito il bimbo con un calcio al ventre, causandogli lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Un altro rumeno, Jon Tenea, di 23 anni, ha cercato di frenare l'ira del Preda, ma è stato a sua volta colpito con un tremendo pugno al viso che gli ha cagionato contusioni guaribili in 10 giorni.

E' intervenuto un agente di Ps in servizio al campo, l'appuntato Nicola Liuni il quale ha condotto il Preda al posto di polizia, seguito da una trentina di altri profughi rumeni. Al posto di polizia il Preda si è ribellato all'agente e lo ha insultato e minacciato. Temendo di essere sopraffatto il Liuni ha estratto la pistola e, tenendola per la canna, ha colpito il rumeno al volto. Il gesto del poliziotto ha provocato l'esplosione di un colpo. Il proiettile ha colpito il Preda alla coscia sinistra, attraversandogliela e, rimbalzando sul pavimento ha ferito lievemente di striscio una profuga rumena, Mariella Checiau di 29 anni, che si trovava nel locale, e che guarirà in pochissimi giorni. Il Preda, soccorso, è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato. Guarirà in 10 giorni. Il giovane rumeno è ora piantonato in quanto si trova in stato di arresto per oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. La Checiau, interrogata, ha confermato la versione dell'accaduto così come ricostruita dalla Digos intervenuta sul posto per gli accertamenti e le indagini del caso.

In relazione a questo episodio, una ventina di rumeni alloggiati al campo profughi di Padriciano si sono recati, ieri sera, verso le 17, nella redazione del nostro giornale per lamentare le condizioni in cui vengono ospitati al campo. In particolare hanno sottolineato di sentirsi trattati in modo diverso dai profughi vietnamiti, cioè di ricevere un trattamento peggiore rispetto a essi.

Dita schiacciate

Un noto giocatore di hockey, Flavio Schinaia di 22 anni, operaio, via dei Moreri 12, mentre lavorava a un tornio all'interno della fonderia Sider Control nella zona industriale, ha riportato lo schiacciamento di quattro dita della mano sinistra. Trasportato con un'autolettiga della Cri all'ospedale Maggiore, lo Schinaia è stato ricoverato in ortopedia con prognosi di 20 giorni.

Gravemente ferita un'anziana cieca

La squadra mobile della questura sta indagando su un episodio accaduto nello stabile di androna degli Orti 6. Alle 15 un'anziana donna, Angelina Cavalieri di 73 anni, pensionata, abitante in via della Torretta 6, è stata trovata nell'androne dello stabile stesa a terra in un lago di sangue, con una profonda ferita al capo. La donna è stata trasportata all'ospedale Maggiore.

COMUNICATO

PK publikompass

OGGI 8 DICEMBRE

gli uffici pubblicità de

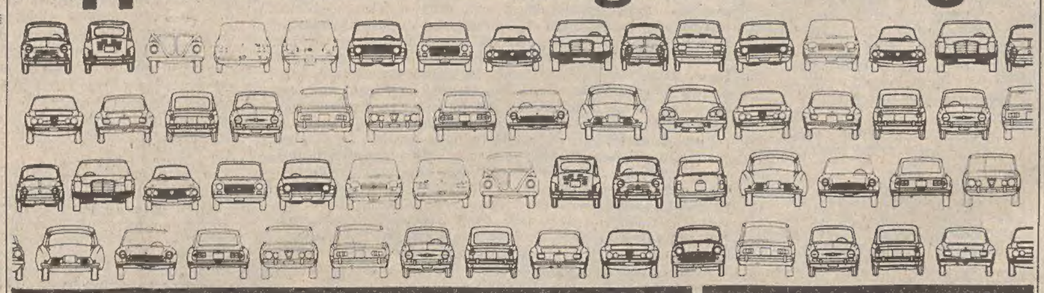
IL PICCOLO

Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B

RIMARRANNO APERTI

dalle 9.30-12.30 e dalle 17.30-18.30

l'opportunità di scegliere il meglio



Succursale Fiat di Vendita e Assistenza

Trieste Via Campo Marzio 8 Tel. 7693 FIAT

mercato del veicolo d'occasione SI

FIERA INVERNO 79

MOSTRA - MERCATO BENI DI CONSUMO

8/16 dicembre

fiera di Trieste

p.le de gasperi 1

apertura 15 - 21

(sabato e domenica 10 - 20)

ingresso L. 1.000

(ridotti 500)

parmigiani

studio battistella trieste P 71279

COOPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

SUPER

790 etto

reggiano

GIORNALE DI TRIESTE

LA TAVOLA ROTONDA DI MIRAMARE

Problema europeo il caldo nelle case

Auspicata dalla proprietà immobiliare una disciplina comunitaria del settore

I risultati della tavola rotonda sul problema dell'energia alternativa per il riscaldamento degli immobili urbani, promossa dall'Union internationale de la propriété immobilière e svoltasi martedì nella sede del Centro di fisica teorica di Miramare, sono stati valutati dal Comitato esecutivo nella riunione tenuta a Trieste il giorno successivo al convegno. Il comitato (alla cui seduta hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni della proprietà edilizia della Germania federale, della Svezia, della Danimarca, del Portogallo, della Spagna, della Francia, del Lussemburgo, dell'Olanda, degli Stati Uniti, del Canada e dell'Italia) ha votato un documento in materia di risparmio energetico e di riscaldamento degli immobili urbani che verrà quanto prima proposto alla Commissione delle Comunità europee.

Proprio alla luce degli orientamenti emersi alla tavola rotonda triestina, l'Union internationale de la propriété immobilière solleciterà gli organi comunitari a procedere alla redazione di raccomandazioni e direttive che contengono i principi generali ai quali i governi degli Stati membri debbano attenersi per realizzare un effettivo risparmio energetico, sia nel settore delle nuove costruzioni immobiliari che in quello del rammodernamento degli edifici esistenti, anche attraverso la sostituzione dei tradizionali tipi di impianti di riscaldamento.

Al tempo stesso il documento chiederà ai governi e agli organi comunitari i necessari finanziamenti a tassi agevolati per il rammodernamento degli immobili e la sostituzione degli impianti di riscaldamento tradizionali con altri a energia alternativa, nonché facilitazioni fiscali per le opere e l'acquisto degli impianti. In questo contesto, viene pure espresso l'auspicio della istituzione di una apposita commissione mista, formata da esperti della Commissione delle Comunità europee e dell'Union internationale, che esamini possibili interventi per armonizzare le diverse legislazioni nazionali in materia di trattamento giuridico, fiscale e creditizio concernenti il settore della proprietà immobiliare.

Da Trieste prende così il via un programma di lavoro che impegnerà i massimi organi della Comunità per cercare una soluzione al problema del riscaldamento nelle case europee, di fronte alla situazione sempre più grave degli approvvigionamenti di greggio. Nel suo documento, la mozione del comitato esecutivo dell'Union, pur mettendo in evidenza l'importanza del risparmio energetico, sottolinea la necessità che gli immobili urbani possono continuare a fruire di un sufficiente riscaldamento e sollecita i governi a favorire le iniziative dei proprietari di immobili per raggiungere questo scopo anche attraverso l'installazione di impianti a energia alternativa.

Nella riunione del comitato sono stati affrontati anche altri argomenti. Dopo la relazione del presidente dell'Union, il triestino avv. prof. Guido Gerin, al quale il comitato ha espresso il più vivo riconoscimento per la sua proficua attività, sono stati definiti i futuri programmi di intervento a livello internazionale e presso le organizzazioni sovranazionali. In merito al problema del diritto dei suoli, è stato mandato all'istituto internazionale di studi della proprietà immobiliare (emanazione dell'Union) di predisporre uno studio comparativo dei vari sistemi giuridici in vigore nei Paesi dell'Europa occidentale.

È stata anche annunciata come imminente la costituzione di un gruppo parlamentare europeo in difesa della proprietà immobili.

Sindacato scuola — I delegati di Trieste al congresso dello Snals, sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola che si tiene a Roma sono Gennaro Di Meglio, Giuseppe Ughi, Elio Zennaro, Giuseppe Vallon e Giovanni Idda. Tema del congresso è «Il ruolo dello Snals nel contesto della scuola italiana ed europea».

LE ORE DELLA CITTA'

Messe all'Ospedale

Il coro «Galanthus» diretto dalla prof. Peressini canterà durante la messa che sarà celebrata stamane con inizio alle 8.15 nella chiesa dell'Ospedale Maggiore. Una visita di amicizia e di fraternità della Parrocchia di San Giacomo è annunciata per domani alle 15.30. Celebrerà la messa mons. Cosulich e canterà il coro parrocchiale.

Unione degli Istriani

Domani mattina alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda si terrà l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci dell'Unione degli Istriani. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, si raccomanda di non mancare.

Amnesty international

Si terrà domani con inizio alle ore 10 nella sede di via Roma 22 un'assemblea dei soci di Amnesty international, alla quale parteciperanno i responsabili nazionali del coordinamento dei gruppi d'azione.

Testimoni di Geova

«L'archeologia conferma il racconto biblico» è il tema della conversazione che sarà tenuta questo pomeriggio con inizio alle 16 da Armando Donda nella sede di via Banelli 10, a Servola, dei «Testimoni di Geova». L'ingresso è libero.

Auguri bersaglieresch i

I bersaglieri e i loro familiari si ritroveranno domattina alle 10.30 nella sala maggiore della Casa del Combattente per il tradizionale scambio degli auguri e una bicchierata.

Cori a Chiarbola

Prende oggi l'avvio la rassegna canto corale che la parrocchia di San Girolamo di Chiarbola promuove tradizionalmente nel mese di dicembre. Brani di polifonia sacra saranno eseguiti durante la messa delle 11 nell'odierna ricorrenza dell'Immacolata Concezione e in tutte le prossime festività, nonché in occasione del rito natalizio di mezzanotte.

Corso di fotografia

Il Circolo fotografico triestino organizza un corso di fotografia aperto a tutti e articolato in 10 lezioni serali teorico pratiche, che avranno inizio il 14 gennaio prossimo, gli interessati si rivolgano per il programma e le iscrizioni alla sede del circolo «Il Carso» di via Mazzini 12 il martedì dalle 19 alle 20.

«Senso della vita»

Con il saggio «Analisi del senso della vita dal romanticismo ai nostri giorni» la scrittrice triestina Linda Milanese ha ottenuto il terzo premio nel concorso internazionale «Selezione letteraria», con formula a invito, tramite segnalazione da parte delle principali riviste e case editrici italiane. A questo premio hanno partecipato concorrenti di nove nazioni: Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Cile, Francia, Germania, Svizzera, Belgio e Italia.

Un vero risparmio

Acquistando presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovic, via S. Nicolò 22, tessuti e tendaggi.

Alberi di Natale!

ORVISI ha scelto per voi una qualità di alberi che dura per sempre. Via Ponchielli 3 ang. via S. Lazzaro.

Mode Isabelle

Per questo inverno una scelta di gusto: da Mode Isabelle via Paduina 6/1 troverete una vasta scelta per le collezioni invernali delle migliori Case.

Cadette Cadette Cadette

è ormai una tradizione la nostra STRENNA di NATALE... Sconti eccezionali su tutte le borse di coccodrillo. Piazza della Borsa.

Dicembre: mese di regali

«Galtrucco» vi offre la «moda» nel suo vasto assortimento di confezioni da «signora» e vi ricorda i suoi prestigiosi tessuti da uomo e donna. «Galtrucco» piazza Goldoni 1.

Seiko Quartz 63.000

Dal concessionario autorizzato Laurenti e Stigliani Largo Santorio 4, oltre al consueto vasto assortimento, troverete un nuovo modello ad un prezzo veramente eccezionale. Ultima novità: modello con suoneria melodica.

Fermate la gioia del vostro NATALE con una foto
CERETTI

Nozze d'oro



Nella festività dell'Immacolata Concezione di cinquant'anni or sono fu celebrato a Muggia il matrimonio di Oreste Cheber ed Ermenegilda Millo. Ai coniugi che festeggiano oggi le nozze d'oro vanno gli auguri affettuosi del figlio Ervino, della nuora Giovanna e della nipote Alessandra, ai quali si uniscono quelli di parenti e amici.



Sono trascorsi cinquant'anni e un giorno da quando, nella chiesa di Roiano si scambiarono gli anelli Ermanno e Maria Siccheri. Agli anziani sposi i più vivi auguri della figlia e della nipote Franca.



Tra i veterani del matrimonio che iniziarono la vita a due nel dicembre del 1929 figurano Antonio e Agnese Bertocchi, ai quali sono accanto con affetto i figli, le nuore e i nipoti. A tutti gli sposi che hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro le nostre più vive felicitazioni.

Una proposta valida

La Brema Arredamenti vi propone di rinnovare il bagno con la formula del pagamento rateale: senza acconto - senza cambiali - senza scadenza fissa. Questa formula, per 36 mesi consecutivi, vi terrà al riparo degli influssi negativi della svalutazione in quanto la quota ricorrente rimarrà inalterata fino all'estinzione del contratto. Brema Arredamenti, via Mazzini 16, viale D'Annunzio 6.

Istituto estetico Rigonat

Presenta un nuovo trattamento dermo-energetico utile su pelli disidratate, asfittiche, anelastiche, formulato con estratti biologici ad alto contenuto di proteine e biostimuline. «Alida Rigonat», di via San Francesco 4, tel. 732844.

Omaggio! Omaggio!

Da Viale Sport a tutti gli acquirenti di piumotti o calzoni da sci in omaggio una borsa portascarponi. Viale Sport di Davide Maiola, via Muratti 1.

La legge della vita

Cavallo pazzo

Chi c'è stato una volta. Dopo avere scontato vent'anni di reclusione per omicidio volontario, un cuoco ormai cinquantenne si aggregò a una tribù di nomadi e, con quella gente senza frontiere e senza domani, girò mezza Europa. Il suo destino cambiò per l'ennesima volta cavallo quando, al volante di una media cilindrata, venne fermato da una pattuglia di carabinieri, ai quali esibì una patente manifestamente contraffatta. Detto per inciso, non aveva mai conseguito l'abilitazione alla guida.

Fu arrestato e, durante l'interrogatorio del magistrato, declinò le generalità di un uomo della tribù. Venne, ovviamente, smascherato e, successivamente, ammise di non ricordare più né l'anno né il posto dov'era nato, spiegò di essere stato ricoverato più volte al manicomio e concluse dicendo di avere acquistato la patente da uno zingaro conosciuto a Genova. Imputato di ricettazione del documento, falsificazione dello stesso, due ipotesi di false indicazioni sulla propria identità e di guida senza patente, venne giudicato dal tribunale, che lo assolse dalla ricettazione perché il fatto non sussiste e lo condannò per le altre accuse a un anno e otto mesi di reclusione, 100 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 30 mila di ammenda.

Difeso dall'avv. Domenica Barresi del Foro di Udine, impugnò la sentenza, e della sua vita inquieta si ridiscute davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. de Franco, cancelliere Milcovich, che gli riduce la pena a un anno e sei mesi di reclusione, 80 mila lire di multa, e applica, infine, l'amnistia per la sanzione inflittagli per la guida senza patente. La cosa non lo tocca: attualmente è rinchiuso in un carcere lombardo in procinto di venire tradotto in un manicomio giudiziario. Malgrado le leggi d'avanguardia la pazzia esiste ancora, e poco conta se, secondo un poeta, non avere senno rende più dolce la vita. Forse, la propria ma non certo quella degli altri.

SEGNALAZIONI

Recapitati con ritardo ben otto espressi su dieci

Dalla Federazione italiana postelegrafonici della Cgil riceviamo:

In merito alle precisazioni del direttore compartimentale, dott. Burtone, sulle giacenze dei pacchi e alla vostra puntualizzazione, confermiamo che la situazione al 16.11.1979 era quella che il giornale aveva precedentemente descritto e precisamente: tra pacchi ordinari, raccomandate voluminose e stampe, si trattava in totale di oltre 7 mila oggetti. Questi dati ci sono stati confermati e non ci piove su.

Premesso che le giacenze da voi denunciate non era un fatto casuale ma cronico (l'avete messo giustamente in rilievo), questa malattia investe purtroppo da anni tutto il settore del recapito, comprese le sezioni espressi, i telegrammi e portalettere. Gli interventi del sindacato sono stati più volte puntuali, suggerendo rimedi che certo non avrebbero risolto totalmente il problema dell'intero settore, ma avrebbero permesso di sistemare due settori su tre, utilizzando appunto le forze disponibili.

Lasciare invece le cose come stanno «non crea problemi». Un servizio è fatiscente? È sulla carta? Ma esiste! Se invece... perché vogliamo crearci problemi? Infatti, è da anni che gli espressi vengono postalizzati, inoltrati cioè a mezzo portalettere anziché con il fattorino, e le percentuali della postalizzazione sono sempre oscillanti tra il 40 e il 60 per cento e anche più.

Nonostante questa «cronica malattia» la dirigenza compartimentale si inventò il recapito degli espressi anche nel turno pomeridiano, quando i lavoratori addetti non coprivano con le presenze nemmeno il turno della mattina. Conseguenze: dispersione di forze, postalizzazione degli oggetti con ritardi di inoltro di oltre 48 ore, ridicolo formalismo per dimostrare sulla carta, al ministero, che a Trieste il recapito espressi veniva espletato.

Di fronte alla grave carenza di personale e al disastro dei servizi, l'ultima trovata della direzione compartimentale è stata quella di aver trasferito da Trieste al compartimento veneto 36 fattorini di ruolo, senza sostituzione con altro personale addestrato, se non quello precario, mandato letteralmente allo sbaraglio. La dirigenza dimentica tra l'altro che gli errori in Posta si pagano spesso a norma di codice penale (questo sembra sia un aspetto secondario, perché eventualmente, a pagare sarebbero soltanto gli sprovveduti... lavoratori).

Di tutto ciò erano all'oscuro questa organizzazione sindacale e perfino il direttore provinciale, il quale... convoca i sindacati «onde inviare di concerto una lettera al signor direttore compartimentale dott. Burtone, rappresentandogli che il provvedimento (di trasferimento) avrebbe affossato totalmente il recapito».

Per chiudere, alcuni altri dati: pacchi e stampe al 26-11-79 per oltre 8.500 pezzi giacenti; espressi inviati con il portalettere (postalizzati), sempre in data 26-11-79, per oltre l'80 per cento del totale. Essere costretti a pagare 350 lire di sopratassa-espresso per un servizio non dato, non costituisce una truffa, per di più continuata? Per la segreteria provinciale, Salvatore Rabbito.

Esperienza comunitaria

Per il tramite delle «Segnalazioni», i componenti il gruppo «Esperienza comunitaria» desidera manifestare il suo vivo apprezzamento agli «Amici del Bunker» di Barcola e a quanti altri hanno contribuito a offrire loro un piacevole pomeriggio, animato da un torneo di ramino (alla cui premiazione è simpaticamente intervenuto, in rappresentanza della parrocchia di Barcola, don Elio) e della proiezione dei beni filmati di Ferruccio Bossi sulla riviera triestina e la pesca sportiva. Un particolare ringraziamento alle ragazze della squadra di calcio femminile «2000 Inter Trieste», accompagnate dal presidente Romano De Gioia. Ancora una volta il presidente degli «Amici», Ciso Roiaz, si è dimostrato organizzatore impareggiabile e un uomo di cuore. Per il «Esperienza comunitaria», Adriana Rupnik e Sergio Duimovich.

Piccolo albo

Supplico l'onesto rinvenitore del portamonete (tipo busta), contenente una forte somma di denaro, smarrito nella zona di via Vergerio il giorno 5 di telefonare al 73736 contando su una ricompensa.

Un cucciolo di pastore tedesco di circa tre mesi è stato raccolto nella prima decade di novembre in piazza Goldoni. Il proprietario è pregato di telefonare al 792920 o, nelle ore d'apertura dei negozi, al 741916.

Voglia, per favore, telefonare al 422987 chi sa qualcosa d'una grossa gatta grigia, dal pelo lungo, di tipo persiano che si è smarrita nella zona di Scorcola. Sarà ricompensato generosamente.

Un paio d'occhiali da vista per donna in una custodia marrone, sono stati rinvenuti in via del Solitario. La smarritrice telefoni al numero 61812 (interno 12).

Abbia la cortesia di telefonare al numero 53959 il rinvenitore del portamonete che è stato smarrito la sera del 5 dicembre in via Carducci o in corso Saba.

Eventuali testimoni dell'incidente nel quale è rimasta danneggiata il 5 dicembre una Honda rossa che era posteggiata presso il numero 8 di via Vasari sono pregati di telefonare nelle ore dei pasti al 775331.

Può contare su una ricompensa adeguata l'onesto rinvenitore del portafogli con l'intera pensione smarrito da un nostro lettore di 87 anni lungo il percorso da San Giacomo al Burlo Garofolo. Telefonare al 752795.

Appello per un farmaco

Una nostra lettrice non riesce in alcun modo a procurarsi la pomata «Benzac 5 gel» o altra consimile contenente benzoil perossido al 5 per cento che è stata prescritta per il suo figliolo adolescente affetto da acne cheloide al viso, al torace e al dorso.

Chi può aiutare questa signora è pregato di telefonare alla nostra segreteria di redazione.

INTERROGATIVI POSTI DALLA FEDERAZIONE SINDACALE

«Revoltella» nove anni dopo

Perché i lavori di ristrutturazione del museo «Revoltella» sono sospesi da nove anni e nessuno ne parla? Di chi è la responsabilità? Perché a Trieste non esiste una programmazione pubblica in tale settore? Sono questi gli interrogativi posti in un documento diffuso dalla sezione arti visive della federazione sindacale Cgil, Cisl, Cedl-Uil, la quale preannuncia una serie di iniziative volte a far luce sull'intera situazione e a proporre alcune soluzioni.

Nel documento sindacale viene fatta brevemente la cronistoria del progetto di ampliamento e ristrutturazione del museo elaborato dall'arch. Carlo Scarpa, che ne prevedeva la trasformazione in un centro culturale polivalente, con biblioteca ed archivio visivo, nonché sale di sperimentazione e di lavoro e uno spazio teatrale, «cioè quanto di più avanzato — si fa rilevare — potesse essere previsto all'inizio degli anni '60».



«Oggi ciascuno può vedere — sottolinea il documento — le finestre murate e può immaginare lo stato fatiscente di quegli interni e dei preziosi materiali che vi dovrebbero venir conservati». Tutte le manifestazioni, talvolta anche interessanti, vengono così dirottate — lamentano i sindacati — nella sala di Palazzo Costanzi.

Queste le proposte avanzate: ricostruire e aprire il Museo; ratificare e applicare il regolamento, adeguato al nuovo ruolo dell'istituzione, con la formazione di organismi dirigenti; elaborare un programma di lavoro da discutere pubblicamente; assumere personale magari ricorrendo alla legge sull'occupazione giovanile.

Nel documento si sottolinea in particolare l'assenza di una programmazione pubblica che faccia capo alla «Galleria d'arte moderna Revoltella» con funzione regionale. «Oggi si assiste invece — rilevano i sindacati — ad una frantumazione di iniziative, scollegate fra loro, che fanno capo all'Azienda di soggiorno, al Comune, alla Provincia e alla Regione, con un uso spesso discutibile di denaro pubblico che, se finalizzato al Museo e al suo ruolo, permetterebbe di creare una struttura di livello nazionale e addirittura internazionale».

Con «dolcezza» la FOTOTECNICA CARDUCCI
ti augura Buon Natale e Felice anno nuovo
Per ogni acquisto superiore alle lire 15.000 sarà offerta una squisita delicatezza.
FOTOTECNICA CARDUCCI
Via Carducci 25 - Trieste

Un Capodanno diverso: a VARNA
sul Mar Nero con un eccezionale viaggio in Bulgaria (Sofia, Rila, Varna) dal 28 dicembre al 4 gennaio 1980. Lire 350.000.
U.T.A.T.
Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

Garanzia nella permanente
NEREO
PARRUCCHIERE
Viale XX Settembre 14

UNIVERSAL ITALIANA S.R.L.
MONFALCONE
0481/72435 - 40064
TARIFFE SPECIALI PER L'AUSTRALIA

Gite brevi di Capodanno
KLAGENFURT, in autopullmann 30 dicembre - 1 gennaio
ZAGABRIA, in autopullman 30 dicembre - 1 gennaio
UTAT
Via Imbriani e Galleria Protti

O. COMICI & S.GIANOLLA
Isolanti termoacustici
Poliuretano
Polistirolo
Fibre minerali e legno
Lana di roccia
Argilla espansa
TRIESTE
VIA CONCORDIA 3
040 - 750975 - 764544

UNIVERSAL ITALIANA S.R.L.
MONFALCONE
0481/72435 — 40064
SPECIALE CANARIE
8 giorni al sole

Natale è alle porte!!
Quale regalo più sontuoso per la festa più importante dell'anno di una bella pelliccia!
Un assortimento incredibile dall'agnello tibetano, alla volpe, alla marmotta, al castoro, al visone, a qualsiasi genere di pelo in tutte le misure e conformazioni.
ATELIER Godina
Via Carducci, 12

AUTOMOBILISTI !!!
L'inverno è alle porte: la Vostra vettura è in condizioni di poterlo affrontare?
Alla Staz. di rifornimento AGIP di Duino (Strada Statale 14) troverete ciò che più Vi serve.
OGGI APERTO
Tel. 208580

COMUNICATO
PK publikompass
SABATO 8 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B
RIMARRANNO APERTI dalle ore 9.30 alle 12.30 17.30 alle 18.30

PREZZI BLOCCATI
Prezzi bloccati per la tazzina e per le sue miscele, almeno sino al 15 gennaio 1980: questo lo garantisce la Cremcaffè di Primo Rovis. Il continuo lievitare dei prezzi incide in maniera pesante sulla borsa della spesa; i consumatori in generale, e le massaie in particolare, devono perciò fare bene attenzione a quanto offre loro il mercato, scegliendo il meglio e pagando meno. La ditta Cremcaffè di Primo Rovis si è sempre distinta per una politica dei prezzi giusti, contenuti al minimo in rapporto alla qualità delle sue miscele sempre fresche di tostatura giornaliera. (Ricordate che con un'ottima miscela fresca di tostatura, si ottengono più tazzine con lo stesso quantitativo di caffè... e tanto più buone). Consumatori richiedete i prodotti Cremcaffè nei migliori negozi e supermercati e alla degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni 10.
"Cremcaffè" PRIMO ROVIS
Il caffè degli intenditori

VOLKSWAGEN
la stessa qualità

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia
...34 milioni di volte
Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat
per un giro di prova le troverete qui
AUTOSALONE CATULLO
Via F. Severo 34
Tel. 568331
Trieste

AUTOMOBILISTI
OFFRIAMO BATTERIE PRIME MARCHE
FIAT 126 - 127 - 128 - 112 • RITMO
L. 37.500 IVA compresa
FIAT 131 - 132 - 125 - 124 - 128 coupè • GIULIA - ALFETTA
L. 44.500 IVA compresa
autoforniture elettrauto GIGI BILLA
Via Giuliani 38 - Tel. 790173
oppure autoforniture ZANCHI
Via Coroneo 4 - Tel. 62530

Radiobacchelli S.N.C.
VIA PASCOLI • 24 • TRIESTE • TEL. 790552
VI DÀ LA POSSIBILITÀ DI PAGARE A MICRORATE FINO A
40 mesi senza acconto
gli ultimi modelli produzione 1979/80
TVcolor Philips
Radiobacchelli vi dà il miglior servizio tecnico
ASSISTENZA DIRETTA

SPIGOLATURE E CURIOSITÀ STORICHE SUI RIONI CITTADINI

Chiarbola è cresciuta troppo in fretta e con una voglia matta a fare di più

2.

Chiarbola è un rione giovane per eccellenza e come tutti i giovani ha avuto una fretta maledetta di crescere.

E' un'arzilla venticinquenne — le prime case dell'Opera Profughi sono datate 1954 — piena di iniziative e di rigore e per lei evidentemente l'età dei 21 anni come limite alla crescita non fa testo: Chiarbola continua ad espandersi e qualcosa ci dice che non si arresterà tanto presto.

Chiarbola non è il bel tranquillo verde rione, l'oasi serena (ammesso che ce ne siano ancora) in cui ogni pensionato sognerebbe di porre le sue fragili radici, ma è il rione in perenne movimento che difficilmente fa concessioni all'estetica, che bada al solido cioè all'«edifichiamo l'edificabile», che non ha tradizioni da salvaguardare e cimeli da proteggere: Chiarbola non ha avuto niente su cui appoggiarsi e con la caparbia determinazione, propria di un giovane, da sola si è fatta le ossa.

Ma spesso succede che un adolescente frettoloso si ritrovi all'improvviso con i pantaloni tutti corti e con le maglie tutte strette: così un rione sorto dal quasi-niente può ritrovarsi nell'impossibilità di ricoprire i suoi molteplici bisogni, avendo risolto soltanto il problema dell'«abitarci» non quello del «viverci».

Perciò il nostro rione, uomo fuori e bambino dentro, deve completare ancora la seconda fase della crescita, cosa che, per inciso, non si può affermare che riesca sempre.

Le case sono sorte con un ritmo incalzante assumendo l'aspetto di un groviglio urbano, gli alberi si contano sulle dita di una mano; non così la popolazione, anzi la sovrappopolazione, quando si è ormai frantumato il tetto demografico previsto per la zona.

Sovrappopolata quindi e tesa ad affrontare quei problemi che la sua incosciente fretta di crescere, cioè di costruire, cioè di lottizzare il lottizzabile per farne un vero alveare, le ha fatto accantonare con faciloneria.

Perché, soprattutto dopo il secondo boom edilizio degli anni Settanta, ma anche già prima, ci si accorge miracolosamente che a Chiarbola manca tutto, quando per tutto si intende l'indispensabile.

I servizi sono assolutamente insufficienti per una popolazione che non fa altro che aumentare e così scuole, spazi verdi, impianti sportivi e ricreativi; cioè un rione giovane composto da giovani in principal luogo si trova a dimenticare completamente questa sua essenziale caratteristica.



Cuore pulsante del nuovo rione di Chiarbola è il Tempio dell'esule dedicato a San Girolamo, il cui parroco don Dario è sempre impegnato a difendere gli interessi della comunità *(Italfoto)*

Chiarbola sembra un rione fatto con mezzi di fortuna, basti pensare alla prima chiesa, un uovo e per giunta neanche di gallina, ma prefabbricata, nonostante che per gli abitanti — la maggior parte profughi istriani — la chiesa si trovi ad assumere una posizione di primaria importanza, come spontaneo punto di ritrovo ed ideale ricongiungimento al ceppo natio.

Ed è proprio attraverso la chiesa che anche per Chiarbola giunge finalmente il salvatore, una specie di messia, che onnipossente vigila su ogni respiro della sua creatura e non esita ad esporsi di prima persona per tutelarne gli interessi e sollecitarne una crescita più sistematica e completa.

Il messia blocca strade, strepita in Comune, offende difende minaccia blandisce e ottiene una chiesa «vera», una scuola, un campo di calcio per i ragazzi, un muro di protezione per la tristemente famosa «curva della morte» e le sue conquiste non finiscono qui perché c'è ancora molto, moltissimo lavoro da fare.

Principalmente la scuola, specificatamente la media, con professori che si ritrovano a dover fare lezione in spogliatoi di ginnastica (e si parla della nuova, grandiosa scuola sorta nell'edificio dell'ex casa dell'emigrante) per la cronica mancanza di aule — nonostante i doppi turni —; mentre in via Marco Praga a Servola dell'ipotetica e agognata nuova scuola cartelli, polverone e gru rassicurano che non c'è niente da agitarsi, la scuola è in costruzione. Da tanti anni.

E un altro asilo-nido?, come pure un campo di calcio: uno solo e da sette giocatori è appena un timido e quasi ridicolo tentativo di affrontare il problema ricreativo, acuito da un ricreatorio non sufficiente e da una percentuale giovanile nella popolazione rionale che è tra le più alte, se non la più alta dell'ambito cittadino.

Ma alla giovane Chiarbola e al suo paladino don Dario l'oggi sembra non fare più paura e insieme giurano che ce la faranno ad allungare quei «famosi pantaloni»...

(Continua)

Chiara Gherbaz

Rassegna delle gallerie

Pepeu

Megi Pepeu alla Comunale. Le parole quasi sempre vanno e si perdono mentre i segni restano. Questa mi sembra la «morale» della mostra. Una volontà tenace di affermare il primato della pittura per quanto di peculiare l'arte figurativa ha come problematica e storicità del linguaggio, vissute, secondo una linea personale di ricerca da Picasso e da Tamayo agli sviluppi attuali, all'interno dell'autonomia dell'arte.

Ed una volontà altrettanto tenace di testimoniare la presenza dell'uomo contemporaneo, divenuto soggetto del quadro, movente del dipingere, argomento del dibattito, anche drammatico, anche angoscioso, che nel quadro si concretizza.

C'è fra noi un precedente illuminante, Vittorio Bolaffio, e non è iperbole citarlo, senza con ciò provocare la reazione legittima di coloro che nella citazione vedono un'affinità stilistica o qualitativa. È solo questione della «morale» del quadro, nel senso primitivo ed elementare per cui le storie si raccontano onde arrivare ad una «morale».

«Overdose», il drogato uccisosi nello squallore latteo del gabinetto, è l'esempio più captante: partecipazione, complessità indistricabile della situazione individuale, soglia invalicabile della comunicazione fra individuo e individuo, divampare del tragico...

Più avanti, più dentro nell'ambiguità dell'esistere, con «Potere», «Convincere», «Attenzione», stazioni del quotidiano percorso di rapporti sociali, iconografia dei tipi fisionomici, che derivano dagli atteggiamenti fondamentali del comportamento.

Sullo sfondo «Giardino», muro di recinzione che allude allo spazio libero, illimitato, luminoso, coloratissimo, lo spazio delle pennellate sciolte di Megi, lo spazio della natura, che si estende al di là del Giardino del Gigante, secondo la morale della favola di Oscar Wilde.

Il titolo del quadro è, in tutti i casi, una sorpresa. Se guardate quell'uomo teso, un po' spiritato, che grida, siete già dentro la sua situazione. La partecipazione umana è così intensa che voi pensate al dirigente industriale o al sindacalista ed è, invece, un semplice «guardiano».

Megi Pepeu sa evitare la pittura facile — sia essa la rappresentazione del vero senza filtri di riflessione, sia essa lo strumento di propaganda ideologica — pur dipingendo con quella apparente facilità che viene dal dominio degli strumenti linguistici, nell'olio, nella tempera, nelle incisioni all'acquaforte - acquatinta, e con un trapassare continuo dall'uno all'altra tecnica e dal bozzetto al quadro finito, che è la prova del suo essere per il divenire.

Ferraris - Maier

Paulette Ferraris - Maier alla Sant'Elena. Dal centro della sala ci saluta, quasi ci viene incontro, un quadro bellissimo. È un paesaggio della Stiria, paese natale della pittrice; è una sintesi effervescente dei suoi diversi modi di esecuzione: la minuziosità ottocentesca dei particolari e il violento irrompere dei rossi accesi, la trasparenza delle velature e la corposità delle macchie sciolte nella tessitura d'insieme.

Paulette Ferraris è sempre più giovane. Acquisisce bravura ed esperienza nelle tecniche raffinate del paesaggio e si sofferma a descrivere l'ampio respiro delle radure fra gli alberi. Ritorna ai tempi originari, ai costumi dei gitani e ai nudi esuberanti di sensualità, abbandonandosi all'estro del racconto visivo, al richiamo nostalgico delle memorie ungheresi.

Ogni periodo della sua vita si depone come uno strato geologico sulla tela e il tutto si amalgama sotto la spinta dell'entusiasmo e della fede nella pittura. Anche i luoghi di casa, il Carso nel trascolorare delle stagioni, risuonano di echi lontani: la Dalmazia e le Alpi Giulie, l'Austria e la Pianura Padana, l'Ungheria e le Lagune Venete. Il tempo e lo spazio si lasciano abbracciare nel breve spazio di una tela dipinta.

Dagiat

Giulio Dagiat alla Corsia Stadion. Vegliardo, uomo di molte e travagliate esperienze, dipinge i suoi grandi paesaggi alpestri come se si affacciasse per la prima volta e nello spirito di una giovanile serenità alla bellezza della natura.

Interessante e insolita la tecnica — acquerello e penna — che Dagiat, armeno d'origine, apprese a Istambul durante il servizio militare nell'esercito ottomano al tempo della prima guerra mondiale.

C'è la miniatura e c'è la trasparenza evanescente dell'acquerello, la freschezza e il dispiegarsi in profondità delle quinte montane e il nitore preciso d'ogni contorno. La veduta dolomitica di maggiori dimensioni è costata a Dagiat ben 200 ore di fatica, fatica ripagata dalla meravigliosa coerenza del risultato d'insieme, irraggiungibile con altri mezzi.

Nella piccola rassegna vi sono esempi di parecchie tecniche — olio, acquarello, pastello, china, matita — e di tutti i generi tradizionali, paesaggio, figura, natura morta.

L'aspetto che colpisce maggiormente è la curiosità intellettuale di questo anziano artista, la sua capacità di captare situazioni storiche e geografiche lontane e di adeguarsi ad esse persino nello stile della rappresentazione. Valga l'esempio di «Pulcinella in viaggio» e di «Pulcinella citrullo» che riprendono finezza e sarcasmo delle vecchie stampe napoletane.

Severi

Marcello Severi alla Rossoni. Un fruscio lieve, la pioggia di luce bianca che sopraggiunge obliqua sul verdino delle foglie e sul violetto delle ombre a schiarire in toni d'argento e a diradare verso le trasparenze e gli sfondamenti lontani la tramatura delle fronde in un boschetto carsico.

Quest'è l'immagine canonica della poetica di Severi, una poetica che si raccoglie e si concentra nel tema dei fiori di maggio, emblema della sua visione della natura. Ma in prosegulo c'è dell'altro: Severi analizza gli elementi del paesaggio, li blocca dentro un sistema compositivo che sembra più fermo e più convenzionale («Piccola laguna azzurra») e che fa crescere, invece, la corposità del colore.

Il percorso temporale dischiuso dalla fioritura primaverile si conclude adesso nel rosso autunnale, ed è pur sempre il suo sguardo dolce che ci guida lungo i sentieri familiari degli ambienti e della pittura vicini all'esperienza quotidiana.

G. M.

PRINCIVALLI E RICCI VANNO IN PENSIONE

Congedo dalla tipografia



Dopo 60 anni di prestigioso lavoro Romeo Princivalli ed Edoardo Ricci (da sinistra nella foto) sono stati festeggiati da dipendenti e collaboratori della Tipografia Moderna in occasione del loro congedo. La cessazione della loro attività coincide con il subentro dei nuovi proprietari di quote sociali. Ricci e Princivalli sono simpaticamente e affettuosamente noti negli ambienti cittadini per le loro doti di laboriosità, onestà, integrità messi al servizio di Trieste.

Lo squisito senso d'arte e il raffinato buon gusto nel campo tipografico che hanno saputo trasfondere nelle loro opere rimangono quale testimonianza e insegnamento per le giovani leve dei tipografi. In questa circostanza rivolgiamo anche noi a Ricci e Princivalli i più fervidi auguri di una felice e serena quiescenza.



Baracche dell'ex corderia da demolire per il progettato centro sportivo che è vivamente atteso dagli abitanti *(Italfoto)*

MOSTRE D'ARTE

Laila Grison alla Comunale

Dall'11 al 18 dicembre sarà aperta nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra di quadri in stoffa dell'artista Laila Grison-Cavalieri; l'inaugurazione avrà luogo alle ore 18.

Corrado Davide al Dopolavoro Pt

Dopo la parentesi romana, conclusasi con molti riconoscimenti, ritorna a Trieste Corrado Davide con una numerosa serie di bozzetti improntati quasi tutti su soggetti marini. La mostra sarà tenuta nella sala d'esposizioni del Dopolavoro Pt di piazza Vittorio Veneto 1 e sarà inaugurata lunedì 10.

GALLERIA ROSSONI
Espongono
FABIANI - OFFICIA

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
Collettiva
di opere grafiche
I MAESTRI
CONTEMPORANEI

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	460	(600)	690	(800)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(500)	1200	(1000)
CETRIOLI	—	(—)	863	(—)
CICORIA CATALOGNA	300	(—)	360	(—)
RADICCHIO VERDE	540	(1000)	3000	(3800)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	403	(—)
FAGIOLINI	—	(—)	1727	(—)
LATTUGHE	420	(—)	2400	(—)
MELANZANE	1150	(—)	1285	(—)
PATATE	160	(—)	360	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	300	(—)	600	(—)
PEPERONI	460	(—)	1495	(—)
ZUCCHINE	690	(—)	920	(—)
FRUTTA:				
UVA	460	(—)	990	(—)
BANANE	770	(—)	1045	(—)
FICHI D'INDIA	920	(—)	1150	(—)
PERE	345	(—)	920	(—)
MELE	173	(—)	748	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
KAKI	230	(—)	690	(—)
ARANCE	230	(—)	705	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	7500	(14800)	11500	(16800)
CEFALI	500	(1680)	3400	(5980)
GUATI GIALLI	4000	(—)	4000	(—)
MOLI	1200	(1600)	3500	(4800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	7500	(18800)	7500	(18800)
PASSERE	1800	(2400)	5000	(5200)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3300	(2800)	4000	(8800)
RIBONI	3500	(6800)	9000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(—)	8500	(—)
SARDELLE	520	(600)	600	(1680)
SARDONI	350	(1280)	740	(1680)
SGOMBRI	600	(1200)	1600	(1600)
TONNI	2000	(1980)	2200	(6800)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2000	(3980)	4500	(6800)
CANOCE	1000	(4800)	3500	(4800)
CAPELUNGHE	2300	(—)	2500	(—)
CAPEROZZOLI	400	(700)	700	(700)
MITILI (PEOCI)	700	(—)	750	(—)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(3200)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 7.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 7.12.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni

In memoria di Lydia Grandis nel III anniversario (7-12) dalla figlia 10.000 pro Unità coronarica - prof. Camerini - Osped. Maggiore.

In memoria dell'ing. Gaetano Sambri nell'XI anniversario (7-12) dalla moglie e figli 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elena Umari (7-12) dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giorgina Jajac nel XII anniversario (6-12) dai nipotini, figlie e sorelle 30.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo - lettino a suo nome.

In memoria di Carlo Padoa (nel trigesimo) da Silvio, Mariuccia e Fulvio Bacchelli 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Lea Centassi, Mariuccia Furlan, Rino Lazzari 15.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Ettore Levi nell'VIII anniversario dalla moglie 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Biucchi nel X anniversario dalla moglie 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dei genitori (15-11-1938 e 5-11-1956) dal figlio Nino 20.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato, 20.000 pro Parrocchia S. Lorenzo, 20.000 pro Dom Jakop Ukmar, 20.000 pro Chiesa Madonna della Salute.

In memoria di Paola (7-12-69) dai genitori e dai nonni 40.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Anselmo Rudeschi nel IX anniversario dalla moglie 20.000, da Maria Menis 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Butti nel 1.o anniversario dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Adelaide Brambilla nel VI anniversario dai figli Lina ed Antonio 10.000 pro Istituto Suore Domenicane infermiere.

In memoria di Giorgio Tremul nel IX anniversario dalla moglie, figlio e sorella Maria 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Stradella nel II anniversario (4-12) dalla figlia Laura e famiglia 10.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio G. Padovan.

In memoria del dott. prof. Dario Roberti dai cugini: Benussi, Giugovaz, Martinelli, Valles 20.000 pro Ente naz. Protezione animali, 20.000 pro Ricovero animali Astad; da Mario, Maria, Vitaliano e Ferdinando Rauber 50.000 pro Associazione amici del cuore; dall'amico Aurelio 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Cesare Oliva dalle cugine Luisa Cuderi e Giulia Coccia 10.000 pro Conf. femm. S. Vincenzo S. Cuore, 20.000 pro Centro tumori; da Anita, Vincenzo Loiacono e fam. e da Maria Ianderco 50.000, da A. e D. Mattel 10.000, dalla famiglia Gulli 20.000 pro Assoc. amici del cuore; dalla famiglia Ferro 10.000 pro Eca; da Gino e Maria Grazia Benussi 10.000, da Glauco e Grazia Decorti 10.000, da Sergio e Fiorenza Grisovelli 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore - prof. Camerini; da Valent Primo 15.000 pro Aniep; da Cesare Binetti 10.000 pro Parrocchia S. Luigi Gonzaga - poveri; da Manlio e Laura Finzi 10.000 pro Uildm.

In memoria di Bruna Cermel dalla famiglia L. Montagnari 20.000 pro Chiesa S. Luigi - poveri; da Savina e Guido Simoncelli 10.000 pro Lega Nazionale; dalla fam. Valent 20.000 pro Aniep; dalla famiglia Luciani 5000 pro Cri; da Ester e Francesco Drobnig 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Delma Righini 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Michele Carneri, Sergio e famiglia 20.000 pro «Pro Senectute»; da Lina e Renato Mezzetti 10.000 pro Enpa.

Da parte del Gruppo Ricreativo «S. Caterina» 100.000 pro Unicef.

In memoria di Olivo Villatoria da Margherita e Fabio 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elena Apollonio da Giuseppina Pfaff 10.000 pro Astad, 5000 pro Assoc. Amici del Cuore; dalla famiglia Enrico Allegretti 10.000 pro Anffas.

In memoria di Pierina Ghersetich - Alfeo da Alice e Stefano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nini Botteri da Gioietta Seppilli 15.000, da Annamaria, Adriano Zoratti 15.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Anna Bercich da Alberto e Mercedes Bercich 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Chittero - Capurso da Maria e Nino Balanza 3000 pro Famiglia Umaghese, 2000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Guido Scala 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria della cugina Elisabetta ved. Bigazzi da Pina e dott. Domenico Rocco 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ala Spastici.

In memoria di Ruth Thommen-Colautti da Jole e Antonio Ciana 10.000, da Francesco Ulian e Marilena de Nardo 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Silva Ciani dalla zia Maria Dorigo - Fama 10.000, da Angela Sever e famiglia 50.000, da Raffaele Norcia e famiglia 50.000, da Giorgio Freddi 10.000, dalle famiglie Zonta - Freddi 10.000, da Antonietta e Matteo Chitrizza 10.000, da Desi e Tullio Sabini 10.000, da Gilberto Mariotti 10.000, dai condomini 66.000 pro Centro Tumori; da Rita ed Edmondo Strell 10.000 pro Astad - rifugio animali.

Da parte di Iki 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Gastone Grassi dalle cugine Lina e Gigliola 15.000 pro Eca - anziani; da Licciardello, Lazzari, Scalici 15.000 pro Centro tumori; da Mauro, Liliana e Fabio Sommariva 20.000, da Mercedes Marini 20.000 pro «Pro Senectute»; da Giorgina e Piero Fratoni 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vladimiro Godina dalla moglie Elvira Godina 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Magalotti Esterina ved. Gardini da Ofelia Oscar 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigia ved. Jahnel dai figli e nipoti 20.000 pro Casa di riposo Serena - Grado, 20.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Livia Romano - Trevisini da Demetrio Nimira 10.000; da Ondina Deyak 5000 pro Eca; da Marghi Urban 20.000, dal prof. Edoardo Grandi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Buchberger Giulietta 10.000 pro Scuola ospedaliera - Fondo primario prof. Enrico Buchberger; da Elena e Gastone Maestro 20.000 pro Unione nazionale Mutilati per servizio; da Silvio e Amy Obry 10.000 pro Enpa; da Francesca Del Bono 20.000, da Germana e Nereo Zerovini 10.000, da Paola e Leo Paschi 10.000 pro Astad - rifugio animali; da Annamaria Gropuzzo 10.000 pro Scuola medico-ospedaliera - Fondo dottor Pietro Gropuzzo.

In memoria di nonna Emilia Stokelj in Vertovec dagli abitanti dello stabile di via Volta 14 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Leonilda Villatora da Margherita 5000 pro Lega italiana contro i tumori - G. Manni.

In memoria di Lidia Tomé dalla sorella 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Luciana Regazzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Ghersel ved. Marussi da N.N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Narciso Manzutto da Maria e Nino Balanza 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 2000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Giuseppina Daneu - Habe dalla famiglia Pascali 15.000 pro Aias - spastici.

In memoria di Tina Danielis dai cognati Pina e Mimi 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Carmela Stajano, Bruno e Umberto Baldi 60.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giuseppe Botteri da Laura e Wanda Carnieli - Corsi 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Mercedes Pecorari ved. Colautti da Erminia Colautti 10.000, da Aldo Colautti 10.000 pro Oratorio Salesiano; DA N.N. 10.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti - rep. donne; da Giuseppina Samt ved. Zago 15.000 pro «Spam» - Verona; da Sergio Spagnul e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Fantoni da Livio e Maria Vidali 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Torrini Albina ved. Farina dagli ex colleghi 14.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro Gianolla dai genitori 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Manlio Tiberio da Amelia Ercolessi 20.000, da Umberto Ercolessi 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di tutti i cari defunti da Luisa 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e Maria Laura Albanese 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del com.te Vito Simi per il S. Natale dalla moglie Armanda 15.000 pro Chiesa Vergine delle Grazie, 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 15.000 pro Eca (pane per i poveri), 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 10.000 pro Anffas.

In memoria di Silva Ciani da Ervino, Gigliola e Silvana Dorigo 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mercedes Pecorari ved. Colautti da Natalina Magris 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Valeria Stebez ved. Dianti dalla pronipote Odinea Metelli 5000, dalla nipote Lisetta Gasparutti 5000 pro Centro tumori Mario Lovenati.

In memoria di Umberto De Cleva da Giovanni De Cleva e figli 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Unione Istriani, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Assoc. amici del cuore, 10.000 pro Fameia Portolana; da Giovanni De Cleva e figli 30.000 pro Tempio dell'esule, 10.000 pro Assoc. Naz. Fam. Caduti e dispersi della R.S.I.; dalla sorella Amelia 20.000 pro Tempio dell'Esule, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Unione degli Istriani, 10.000 pro Fameia Portolana, 10.000 pro Assoc. Nazionale famiglie Caduti e dispersi della R.S.I.; dalla sorella Gisella ved. Neri 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Livio Neri 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Assoc. amici del cuore; dalla famiglia Sergio Neri 10.000 pro Unione degli Istriani, 5000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Assoc. Naz. fam. Caduti e dispersi della R.S.I.

In memoria di Giacomina Marchetti ved. Dezorzi dai condomini di via Canova 5 92.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vittoria Ruzzier ved. Fonda dalle famiglie Buttignoni, Chersi, Dovgan, Fornasaro e Ruzzier 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer», 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Ros ved. Grazioli da Vittorio e Sonia Toso 10.000, da Nerio e Gigliola Maicus 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Fano Ved. Marchetti dal figlio Giorgio 25.000 pro Centro tumori, 20.000 pro E.C.A.; dall'amica Vera 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Marcella Meola da Lucy Goreuz 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Cesare Oliva da Guerrino Cermel 5000 pro Assoc. Donatori sangue e 5000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di Idilia Petruzzi in Millo da Mariolina Galati 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Ottorino e Nives De Luisa 10.000 pro Eca.

In memoria di Lidia Orlini da Sofia Marconi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Castagna in Paoletti da Laura e Vinicio Derosa 10.000 pro «Pro Senectute», da Anna e Renato Matelik 5000 pro «Pro Senectute», 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Piccoli da Armida de Domazetovich 10.000 pro Fameia Parentina - periodico Strada Grande.

In memoria di Maria Pastori da Olga Budin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della nuora Christina Russo da Frida Russo 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Vittorio Raccanelli dalle sorelle 50.000 pro Unione italiana Lotta distrofia muscolare, 40.000 pro Istituto Rittmeyer, da Pierina e Romana 10.000 pro U.i.l. - Distrofia muscolare, da Silva e Ida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Soyrano dal marito Giulio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Sussi dalla moglie e i figli 100.000 pro Centro cardiologico, dalla zia Egidia, zio Gianni, fam. Cricchio e fam. Pisani 50.000 pro Ospedale Maggiore Centro cardiologico - prof. Camerini.

In memoria di Bruno Sardi da Ada e Rodolfo Carlini 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Diego e Nives Viatori 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Trudy e Raffaello Camerini 5000 pro Centro cardiologico Osped. Maggiore - prof. Camerini; da Renato Contento 25.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco; da Enrico Ballis 10.000 pro Parr. Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Sblattero Carlo dai condomini di via De Fin 1 Alt, Borelli, Colli, Timpanaro, Devescovi 23.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Scabar da Giorgina Bonetta 5000; da Arduino e Fulvia Colombo 5000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo - poveri.

In memoria di Licia Scoccimarro dalla famiglia Sassonia 10.000 pro Domus Lucis; dal Gen. Antonio Cumbat 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Salaris - Longo 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli - poveri

In memoria di Giuseppe Lipizer dalle amiche della sorella 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

la gioia di un dono, una scelta felice...

Pellicceria
Beltrame

LiquorMarket
CASH and CARRY
Via Concordia 6/C - Tel. 795252
Cassette natalizie
Reparto speciale strenne natalizie
per aziende ed enti
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 19

CAPODANNO
a MADRID
La capitale della Spagna con gli splendori dei suoi Musei, con la vivacità delle sue taverne, dei suoi flamenco, e Toledo, l'affascinante città ricchissima d'arte e di storia
In aereo - 30/12/'79-3/1/'80
UTAT - Via Imbriani n. 11 Galleria Protti n. 2

Sci usati
Acquistate da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

UNIVERSAL ITALIANA S.R.L.
MONFALCONE
0481/72435 — 40064
Capodanno a Rodi
dal 26/12 al 2/1
Albergo di lusso
L. 400.000

COMUNICATO
PK publikompass
SABATO 8 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B
RIMARRANNO APERTI dalle
ore 9.30 alle 12.30
17.30 alle 18.30



SAPPADA PLAVEN
DOLOMITI — m 1250-2693
SETTIMANE BIANCHE
Con la neve di sempre vi offriamo:
Soggiorni da L. 137.000 a L. 32.000
Ski Pass da L. 43.000 a L. 35.000
Scuola sci da L. 30.000 a L. 25.000
Informazioni: A.A.S.T. SAPPADA - Telefono 0435/69131

L'ARCA presenta
MOTORHOME EUROPA



Concessionario
MOTORCARAVAN TRIESTE
VIA RIO PRIMARIO 2 - TEL. 810387
Centro esposizione:
VIA CARPINETO 28/2
(SERVOLA)
VIA RATTO DELLA PILERIA
APERTO:
SABATO 8-19 — DOMENICA 8-12

PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ
Ha avuto inizio il 1° dicembre la
SVENDITA STRAORDINARIA
di tutta la merce con lo
SCONTO dal 50 al 70%
di LAMPADARI
Consoles - Specchi - Mobili per ingresso
Cristallo - Soprammobili - Arazzi
originali francesi - Carrelli da the - ecc.
BALCOR VIA S. MAURIZIO 2 I PIANO
Autorizzazione CCIAA N. 7327/79

CONSIGLIO REGIONALE

Diritto allo studio: continua la discussione

Quattro dei tredici articoli del disegno di legge contenente le «Norme regionali in materia di diritto allo studio» sono stati approvati a maggioranza dal Consiglio regionale, nella sua seduta di ieri che si è aperta con una commemorazione del presidente Colli del poliziotto ucciso poco più di un'ora prima a Roma.

Gli articoli in questione, con numerosissimi emendamenti, hanno avuto iter di discussione assai complessi e hanno fatto registrare schieramenti di votazione per lo meno insoliti. Ad esempio, su un emendamento presentato dal consigliere Cavallo (Dp), relatore di minoranza, su «...iniziative per favorire la frequenza dei lavoratori ai corsi delle 150 ore a scuole serali statali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore...» la confusione esistente in aula non ha permesso di controllare la votazione per alzata di mano ed è stato necessario procedere per appello nominale.

L'emendamento è stato respinto con 25 voti contrari (Dc, Msi, LpT), 23 favorevoli (Pci, Psi, Psdi, MF, Pdup, Pri e Dp) e 3 astenuti: l'assessore Rinaldi, il dc Braida e Giuricin (LpT). Tre assessori, Tripani, Carpenedo e Coloni, ovviamente della Dc, hanno invece votato a favore dell'emendamento cioè al contrario di come ha votato il loro gruppo.

Si è giunti, come si è detto, all'approvazione di 4 articoli. L'esame dei rimanenti è stato rinviato alla prossima seduta di martedì 11 dicembre. Il provvedimento di legge è assai importante, addirittura «qualificante» per una legislatura. Vi sono oltre 17 miliardi da ripartire in 4 anni, vi è da interpretare e da metterne in risalto le differenze, i concetti di «assistenza» e di «diritto», vi è da definire il ruolo delle scuole private, nei confronti di quelle pubbliche. Tutte queste facce del problema hanno diviso il Consiglio, e non necessariamente, come si è detto, secondo gli stretti canoni di maggioranza e minoranza.

Illustrato il bilancio regionale

La prima commissione integrata dal Consiglio regionale, competente in materia di finanze, bilancio e programmazione ha iniziato l'esame del bilancio di previsione della Regione per il 1980 e del piano finanziario 1980-1982.

Le linee dello strumento finanziario al quale dovrà uniformarsi l'intera attività dell'amministrazione regionale, sono state illustrate alla commissione dal vicepresidente della Giunta e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, e dall'assessore alle finanze Tripani. Dopo aver ascoltato le due dettagliate relazioni, la commissione ha deciso di iniziare la discussione generale sul bilancio giovedì prossimo. Dello strumento finanziario daremo ampia notizia.

NOTA DC DOPO L'ANNUNCIO DELLE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

Appello alla concordia per salvare la Regione

I pareri espressi dagli altri partiti sulla scelta democristiana

I partiti stanno prendendo posizione in merito alla crisi in seno all'Amministrazione regionale, rivelatasi con la dichiarazione di mercoledì sera della Dc, promotore il segretario regionale Braida, con cui s'informava della decisione da parte della Giunta democristiana di rassegnare le dimissioni dopo l'approvazione del bilancio di previsione per il 1980.

A tale dichiarazione giovedì pomeriggio la Dc ha fatto seguire un comunicato del gruppo al Consiglio regionale con cui riconferma che la Giunta, con il suo annuncio di dimissioni «ha volto togliere l'ostacolo che veniva frapposto all'approvazione del bilancio 1980-82 e del piano di interventi urgenti e della relativa legge che disciplina la programmazione della Regione e degli Enti locali».

Il comunicato democristiano continua precisando che la Dc si è decisa a questo passo consapevole delle proprie responsabilità verso la comunità regionale e che sollecita, su questa linea, l'adesione degli altri partiti della maggioranza, anche per evitare di compromettere definitivamente la politica di solidarietà regionale.

«La Dc – conclude il comunicato – ha fatto la sua parte con le iniziative della Giunta e con la propria dichiarazione: tocca ora a tutti gli altri fare realisticamente la propria, nell'interesse delle popolazioni del Friuli - Venezia Giulia».

Questo appello alla concordia della Democrazia cristiana sembra rivolto soprattutto al Pci. Il capogruppo comunista alla Regione, Renzo Pascolat e il segretario regionale Rossetti si sono recati in volo a Roma, alle Botteghe Oscure, per riferire sulla situazione del partito nella nostra regione e per concordare con i massimi dirigenti comunisti nazionali la linea da gestire e da perseguire al prossimo «vertice» dei partiti della maggioranza fissato per lunedì prossimo 10 dicembre.

Rossetti ha fatto una prima dichiarazione sulla situazione regionale dimostrandosi perplesso sulla decisione della Dc: «La Dc annuncia di voler far dimettere la Giunta dopo il bilancio, ponendo con ciò la Regione in una situazione di crisi di fatto, anche se rinviata di qualche mese. Ci chiediamo quale significato abbia discutere di un bilancio e di uno stralcio del piano senza una precisa verifica dei contenuti.

«Diciamo fin d'ora – ha concluso Rossetti – che riteniamo inaccettabile un quadro che in qualsiasi maniera riproponga di fatto la pregiudiziale anticomunista e confermiamo la nostra volontà di impegno sulla politica di solidarietà regionale».

Da segnalare ancora, sul fronte della crisi, un comunicato del Pri che ritiene le dimissioni della Giunta democristiana dopo l'approvazione del bilancio «un passo necessario e utile per quel chiarimento che da tempo i repubblicani e le altre forze politiche chiedono all'interno della maggioranza al fine di sostituire l'attuale monocolore, oggettivamente inadeguato ad affrontare e risolvere i problemi gravi del Friuli - Venezia Giulia, con una nuova e più ampia collaborazione di Giunta che consenta il dispiegarsi di più energie».

Il segretario regionale del Psdi, William Bianchi ha dichiarato «di aver preso atto con viva soddisfazione che la Dc ha risposto positivamente alla proposta avanzata lunedì sera dai socialdemocratici con l'approvazione del Pri, per evitare la crisi regionale prima dell'approvazione dei bilanci».

«Il Psdi – ha proseguito Bianchi – riconosce lo sforzo fatto dalla Dc e dalle altre forze politiche per addivenire all'unica soluzione possibile, ed auspica che anche il Pci trovi il modo di dare risposte positive ai nodi ancora da sciogliere».

Infine l'Unione slovena, con un comunicato della segreteria regionale, chiede che «all'attuale monocolore venga dato posto a una nuova Giunta alla quale partecipino i partiti dell'arco costituzionale, dopo l'elaborazione e l'accettazione di un programma comune che deve dare risposta a tutti i problemi più urgenti tra cui quello riguardante la problematica degli sloveni in Italia».

Unione degli istriani

Nella sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda, si terrà l'annuale assemblea generale dei soci.

Castelvenere — Ricorre oggi anche la festa di San Saba abate, patrono di Castelvenere. Alle 16.30, nella chiesa di via Vasari, sarà officiato da mons. Bortolo Fochesato un rito religioso e, subito dopo, avrà luogo un convegno rievocativo nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via delle Zudecche.

STAMANE ALLE 11 L'INAUGURAZIONE

Fiera inverno '79 apre i cancelli

Si apre stamane nel quartiere fieristico di Montebello la mostra mercato «Fiera inverno '79» che presenta una vasta gamma di beni di consumo nell'intento di agevolare le scelte e gli acquisti di cui normalmente si ravvisa l'opportunità in questo periodo.

L'apertura al pubblico avrà luogo alle 10, mentre alle 11 si svolgerà l'inaugurazione ufficiale con la visita delle autorità e degli invitati, accompagnati dal presidente dell'Ente Fiera Piero Toresella e del segretario generale Fabio Linassi.

«Fiera inverno» offre attrazioni e proposte in «presa diretta» con le esigenze della grande massa del pubblico: dall'arredamento agli articoli casalinghi, dagli elettrodomestici alle macchine per cucire, per stiro, per maglieria, dall'abbigliamento alla pellicceria, alle pelletterie, ai cosmetici, alla gioielleria, all'argenteria, all'oreficeria, il contenuto della rassegna è tutto da vedere, comprese le validissime presenze dell'artigianato di qualità, dei settori radio-tv e cine foto-ottica, dei cicli motocicli, dell'editoria, delle piante e dei fiori, e ovviamente, delle specialità gastronomiche, delle bevande, dei vini e dei liquori. Non manca – come d'obbligo in un appuntamento prenatalizio – il largo ed attraente assortimento degli articoli da regalo.

Per il turismo invernale sono a disposizione degli appassionati le formule più originali e convenienti per i soggiorni sulla neve. Chi ricerca qualcosa di «diverso», può optare, senza timore, di spese astronomiche, per una vacanza al sole su una spiaggia tropicale.

La «Fiera inverno '79» allestita nei nuovi confortevoli ambienti dotati di riscaldamento e ventilazione, resterà aperta fino al 16 dicembre con i seguenti orari: sabato e domenica, dalle 10 alle 20; giorni feriali, dalle 15 alle 21. Ingresso mille lire (ridotti 500). Entrata da piazzale De Gasperi 1.

Cronache degli spettacoli

Un mito una donna

Solo domani «Fedra» all'Auditorium



Cecilia Polizzi

Lo spettacolo «Fedra, un mito una donna» diretto e interpretato da Cecilia Polizzi, già annunciato per oggi e domani all'Auditorium, verrà presentato in una sola rappresentazione domani alle ore 16.

Per questo spettacolo gli abbonati al Teatro Stabile potranno usufruire dello sconto del 50% sul prezzo d'ingresso. In considerazione del fatto che il rinvio è dovuto a particolari esigenze artistiche e organizzative, gli spettatori che avessero già prenotato il posto per la replica soppressa di oggi possono convertire la prenotazione per la recita di domani pomeriggio con semplice avviso (anche telefonico) alla biglietteria centrale.

Concerto della domenica

Per il ciclo de «I Concerti della domenica», promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il Complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini eseguirà domani all'Auditorium di via Torbandena (inizio alle ore 11) musiche di Tartini, Albinoni, Marcello e Vivaldi.

In particolare, di Vivaldi verrà eseguito il Concerto n. 10 da l'«Estro armonico» per quattro violini e violoncello con la partecipazione dei solisti Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Aura Santin, Paolo Rodda, Igor Tercon e di Tartini la Sonata n. 1 in Sol maggiore per archi. Di Albinoni e Marcello verranno eseguiti due concerti per oboe e archi con la partecipazione dell'oboista Alessandro Bonelli.

La notte delle streghe

Prosegue al cinema «Verdi» di Muggia l'ampia rassegna cinematografica organizzata dalla «Cappella underground», in collaborazione con i circoli «Frausin e Gramsci».

Oggi e domani alle 15, 17, 19 e 21 per il ciclo «Fanta-Horror Made in USA», verrà proiettato: «Halloween, la notte delle streghe» (1979, technicolor-Scope).

Teatro Settanta

Alla Cappella underground in via Franca 17, la rassegna di filmati «Teatro Settanta», organizzata dal Centro universitario teatrale, si conclude oggi con le seguenti proiezioni: alle 18.30 «Orestea» di Luca Ronconi e alle 21 «A come Alice» di Giancarlo Nanni.

Inaugurato a Pordenone il teatro Verdi

Si è inaugurato con «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser nell'edizione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il rinnovato teatro Verdi di Pordenone chiuso alle rappresentazioni teatrali dal maggio 1976, allorchè venne seriamente danneggiato dal terremoto.

Il teatro Verdi di Pordenone venne costruito nel 1922 e si chiamò dapprima Teatro Licinio. Fino al 1951 ebbe una struttura tradizionale di teatro a palchi. Nel complesso teatrale operò per varie attività anche un ridotto. Nel 1951 il teatro subì vari lavori di modifica che lo trasformarono in un'ampia sala capace di ben 1300 posti tra poltrone di platea e galleria. Il palcoscenico, praticamente intoccato dall'anno di costruzione venne gravemente danneggiato dal sisma del maggio 1976 e da allora vennero sospesi tutti gli spettacoli teatrali privando la città di Pordenone di questa importante e richiesta attività culturale.

Nella sua più che cinquantenale storia il Verdi di Pordenone fu il centro dell'intera attività teatrale della Destra Tagliamento ospitando i più prestigiosi Teatri Stabili (Piccolo di Milano, Stabile di Genova, di Roma, di Trieste, di Bolzano, di Torino) e le migliori compagnie private (Buazzelli, Gassman, e infinite altre) come pure innumerevoli spettacoli leggeri e di rivista.

«Il funzionario Krehler» di Kaiser, spettacolo al quale è spettato l'onore di riaprire l'attività teatrale pordenonese porta la firma per la regia di Paolo Magello, per le scene ed i costumi di Sergio D'Osmo, per le musiche di Giampaolo Coral. Vi hanno preso parte gli attori Flavio Bucci, Cecilia Polizzi, Gianni Galalvotti, Micaela Pignatelli, Pietro De Silva, Tatiana Winteler, Enrichetta Bortolani e Attilio Cucari.

Arte figurativa

Al Caiba (Centro artistico italiano delle belle arti) in via San Nicolò 8 si inaugura oggi, alle ore 18.30, la mostra d'arte figurativa «Premio San Giusto», decima edizione abbinata al Concorso nazionale di poesia e narrativa.

L'ingresso è libero. La mostra rimarrà aperta fino al 31 dicembre con orario feriale dalle 16 alle 20 e festivo dalle 10 alle 13.

Longera — Per permettere lo svolgimento di una corsa ciclistica di ciclocross nell'abitato di Longera, domani il tratto di strada di Longera compreso tra il civico 236 e la via Marchesetti, resterà chiuso al traffico dalle ore 13 alle 15.

IL PADRE PERSE LA VITA IN SEGUITO ALLE PERCOSSE ALLE QUALI ERA STATO SOTTOPOSTO

Sei anni di carcere al marittimo per la tragedia di Sottolongera

Follia e alcolismo sono le componenti della tragedia di Sottolongera e si agitano sullo sfondo della pietosa morte del settantenne Giusto Livon, il quale avrebbe perduto la vita in seguito alle violenze cui l'avrebbe sottoposto un suo figlio, Sergio, 32 anni, marittimo. Il mattino del 29 luglio dello scorso anno, lo sventurato fu rinvenuto cadavere ai piedi del suo letto, nell'alloggio di via Levier 1, dove abitava assieme alla moglie, Anna Monaro, una povera malata di mente semicieca e a Sergio.

La macabra scoperta venne fatta proprio da quest'ultimo, che chiamò la Cri, i cui sanitari avvertirono a loro volta la Squadra volante. Poiché le cause del decesso erano da chiarire, venne iniziata un'inchiesta e, in serata, uno sconosciuto telefonò al «113» per segnalare che Sergio aveva malmenato due notti prima il genitore, fatti per lui tutt'altro che insoliti.

L'informazione impresse una svolta decisiva alle indagini, l'indiziato venne arrestato, poi fu posto in libertà provvisoria ed infine venne rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale aggravato. Per rispondere di tale delitto, Sergio Livon compare ora davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Macchiarella e da sei giudici laici, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli.

Numerose persone assistono all'udienza, che si inizia con la relazione del presidente, il quale spiega che la morte di Giusto Livon era stata determinata dalla frattura di due costole e dalla rottura della milza. La gravità delle lesioni venne contestata a suo figlio, e questi dichiarò che, nella serata del 27 luglio, aveva trovato il padre ubriaco in una trattoria, l'aveva accompagnato a casa con un tassametro e, avviandosi verso l'abitazione, il genitore era stato atterrato dall'alcol ed egli l'aveva rimesso in piedi. Negli ultimi anni, Livon senior era stato ricoverato per tre volte all'ospedale in seguito a lesioni riportate cadendo ubriaco. L'indiziato aggiunse che sua madre, la quale confondeva il giorno con la notte, l'aveva più volte spinto giù dal letto.

Gli inquirenti interrogarono numerosi testimoni, alcuni dei quali resero dichiarazioni accusatorie per l'allora indiziato, e sostennero che questi era solito litigare con il genitore, il quale, ad ogni suo sbarco, si sarebbe lamentato che per lui finiva la pace.

Il 28 luglio — sempre secondo qualche teste — Giusto Livon entrò pallido e sofferente in una trattoria, qualcuno gli suggerì di recarsi all'ospedale ed egli avrebbe ribattuto che «non voleva fare del male al suo Sergio». Questo il fatto.

Il presidente procede ora all'interoogatorio dell'imputato (baffetti e capelli neri, giacca a quadrettoni). Egli conferma di avere prelevato il padre in una trattoria del rione, ripete che, appena sceso dal tassametro, il genitore cadde più volte al suolo e quando lo esortò a rialzarsi l'avrebbe chiamato Giorgio (è il nome di suo fratello) anziché Sergio e l'avrebbe pregato di lasciarlo dov'era. Egli lo portò, invece, in casa.

Presidente: «Cadde anche sulle scale?».

Imputato: «No. All'indomani gli feci notare che era pallido, egli mi rispose che erano affari suoi e poi si accinse a uscire per le spese. All'indomani mattina, fui destato da mia madre: cercava la "toilette" e sbagliò, invece, ambiente. Immaginai qualcosa, chiamai mio padre, nessuno mi rispose, corsi nella sua camera e lo trovai morto sul pavimento». L'imputato risponde ancora a molte domande del p.m., del presidente e del difensore, avv. Filograna, e poi cede la parola agli inquirenti, i marescialli Scozzai e Steffè e l'appuntato Ferraro.

La teste Eugenia Bensa racconta che Giusto Livon era cliente di un locale gestito da sua nuora. Il mattino del 28 lo rivide nel ritrovo: era cereo. Gli chiese che cosa avesse e si sentì rispondere «tanto mal». La signora volle vedere la parte dolorante, notò un ematoma e si offrì di accompagnare Giusto all'ospedale ma egli rifiutò perché «non intendeva nuocere al suo Sergio». La Bensa gli domandò se era stato percosso, e Giusto le rispose indirettamente: «No volo andar in ospedal — le disse — per no farghe del mal al mio Sergio».

Marina Novel: vide Livon senior molto pallido. Il perito dott. Fulvio Silvestri: fornisce chiarimenti in merito alla perizia da lui effettuata sulla vittima. Giorgio Bruni: sentì parlare di presunti contrasti tra padre e figlio. Il tassametrista Gabriele Martellani: non ricorda se Giusto Livon era ubriaco, ricorda, invece, che il figlio lo aiutò a scendere dalla macchina e poi li vide incamminarsi affiancati verso la loro casa. Walter Scherl: sentì un battibecco tra padre e figlio, il quale ultimo si rifiutava di mangiare quello che Giusto aveva acquistato tanto che, afferrata la sporta che il genitore teneva in mano, la lanciò a qualche metro di distanza. Rosina Fazzini-Piani: intorno alla mezzanotte del 27 luglio era affacciata alla finestra del suo alloggio, e vide Sergio afferrare il padre, che era a terra, per la camicia come se avesse voluto trascinarlo o rialzarlo. Sentì Sergio rimproverare il babbo perché beveva smodatamente.

Entra ora il aula il fratello dell'imputato, il quale potrebbe esimersi dal deporre ma deve farlo perché la vittima era suo padre. Sergio lo avvertì della morte del genitore, mai ebbe sentore di litigi tra i due e quando Sergio era in navigazione gli mandava mensilmente un importo di denaro per i genitori. Arturo Dreos: non vide mai Giusto ubriaco ed ebbe sempre l'impressione che i rapporti con il figlio fossero buoni. A questo punto, data l'ora inoltrata, il dott. Lugnani sospende l'udienza e la rinvia alle 16.

Al pomeriggio, depone per primo il prof. Fulvio Omero, che firmò una documentata superperizia: lo studioso esclude che le lesioni mortali riscontrate alla vittima possano essere state causate da un normale pugno, e poi illustra le peculiarità delle ferite rilevate sulle braccia di Giusto. L'ultimo teste è Roberto Grison, un giovane che abita allo stesso piano dei Livon. La fatale notte, egli udì in giardino una violenta discussione tra padre e figlio, sentì Giusto dire con voce rassegnata all'attuale imputato: «Forza, avanti, su dammene ancora» e l'altro lo rimbeccò a parolacce. Grison sentì, infine, i due salire le scale con passo normale. Il teste ricorda ancora un episodio accaduto tempo prima quando suo padre intervenne nell'appartamento dei Livon per una lite tra Giusto e suo figlio e, in quella circostanza, rimproverò Sergio.

Termina così l'assunzione delle prove e prende la parola il p.m.. «Sin dall'inizio — premette Roberto Staffa — ho ritenuto che l'attuale imputato era stato la causa delle morte di suo padre, un uomo che tutti hanno descritto mite e buono». Il magistrato traccia, quindi, il quadro della casa dei Livon per pervenire alla conclusione che, quella notte, essi si trovarono finalmente soli, e Sergio ebbe l'opportunità e il modo di rimproverare a modo suo il genitore. «Tra i due — dice il p.m. — scoppia un alterco, che viene udito da un paio di casiliani, l'attuale imputato da uno spintone al padre, lo manda a finire contro la cordonata del marciapiede e poi incomincia a trascinarlo». Dopo avere invitato i giudici laici a meditare sul valore probatorio delle testimonianze, il dott. Staffa chiede che, con le «generiche», Livon venga condannato a otto anni di reclusione.

Il difensore, avv. Filograna, valuta tutti gli elementi di causa e, infine, sollecita l'assoluzione del suo assistito per non avere egli commesso il fatto in quanto — dice — «mancano non solo gli elementi essenziali per una sentenza di condanna, ma anche qualsiasi indizio a suo carico». Replica il p.m., controreplica l'avv. Filograna e, poiché l'imputato non ha altro da dire, la Corte si ritira.

Qualche istante prima delle 20.30 il presidente Lugnani legge la sentenza che riconosce il Livon colpevole del delitto ascrittogli e con le generiche dichiarate prevalenti sulla contestata aggravante, lo condanna a sei anni e otto mesi di reclusione e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici. La difesa ha già interposto appello.

M. R.

Rinviati a giudizio 32 «jeansinari»

Per la vendita di prodotti con contrassegni falsi il pretore dott. Rainotti, ha rinviato a giudizio 32 tra produttori, commercianti e negozianti di jeans.

L'azione giudiziaria fa seguito alle indagini condotte nei mesi scorsi nella nostra città, che avevano portato al sequestro di ben 12 mila paia di blue-jeans che recavano contrassegni e marchi molto simili, nelle scritte e nei disegni, a quelli applicati da una nota marca di pantaloni. L'inchiesta aveva consentito altri sequestri di merce con marchi contraffatti in altre città italiane.

IL PROCESSO AVRÀ QUALE IMPUTATO IL POLACCO KNAPINSKI

Approda nell'aula dell'Assise l'omicidio dell'orefice Baruch

Con un'imponente scorta di carabinieri, il polacco Branislav Knapinski, 45 anni, è giunto nella tarda mattinata di giovedì a Trieste, proveniente dal supercarcere di Novara. Quando le macchine dei carabinieri sono arrivate davanti al Coroneo e da una di queste è uscito lo straniero, i militari, mitra alla mano, hanno bloccato la strada per alcuni minuti.

Lunedì, Knapinski verrà processato dalla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Bidoli e da sei giudici laici, p.m. il dott. Roberto Staffa, cancelliere Elda Cassoli, per l'omicidio dell'orefice Giacomino Baruch. Nella tarda mattinata di un giorno di marzo dello scorso anno, lo sventurato venne freddato a colpi d'arma da fuoco nel suo negozio di via San Nicolò. I passanti videro poi fuggire due individui, identificati successivamente per Knapinski e per il suo complice, il connazionale Grzegorz Turski, 27 anni.

Le ricerche degli indiziati vennero estese a tutti i Paesi convenzionati con l'Interpol e, dopo un paio di settimane, essi furono arrestati in Germania, dove avrebbero commesso un'altra rapina a mano armata, conclusasi, fortunatamente, senza spargimento di sangue.

Subito dopo la loro cattura, il dott. Staffa, che ha vissuto il procedimento in prima persona, si è recato nella Repubblica federale per sovrintendere alle indagini di sua competenza. Per il tramite dei normali canali diplomatici, il governo italiano ha chiesto successivamente alla Germania l'estradizione dei polacchi che è stata accordata pro tempore: dopo due anni, essi avrebbero dovuto essere restituiti a quel Paese. Ma la procedura ormai riguarda solamente Knapinski: il 9 ottobre scorso, nelle carceri di Fossombrone, Turski è deceduto in circostanza non molto chiare tanto che sulla sua improvvisa fine è stata disposta un'inchiesta. Nel processo, che avrà inizio alle ore 9.30 di lunedì, la famiglia Baruch si è costituita parte civile con il patrocinio degli avvocati Antonini e D'Onofrio da Trieste mentre Knapinski è difeso dall'avv. Calligaris da Trieste e dall'avv. Maniacco da Gorizia.

«L'ora del nipote»

Questa sera, alla birreria Dreher, avrà luogo uno spettacolo di beneficenza, intitolato «L'ora del nipote», trasmissione che va in onda ogni martedì dalle 18 alle 20, da una radio privata. Saranno presenti Luciano Bronzi, Dante Fabris, Damiano Vitale, la banda «Triestinissima», il fisarmonicista solista Fabio Battaglia, i fisarmonicisti Giorgio Romeo e Aldo Barbanera, un complesso folk sudamericano e altri cantanti dilettanti e cabarettisti.

La serata sarà presentata dallo stesso conduttore della trasmissione Alfonso Sanco, l'organizzatore della serata. Il ricavato servirà per riorganizzare il 5 gennaio, sempre alla birreria Dreher, lo stesso spettacolo per gli anziani meno abbienti della città.

Nuovi sacerdoti

Nel pomeriggio, alle ore 16, nella cattedrale di San Giusto, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi ordinerà sacerdoti Pieremilio Salvadè e Angelico M. Sgarbossa. Nella stessa celebrazione sarà ordinato diacono Umberto Piccoli.

Pieremilio Salvadè proviene come il neo-diacono Piccoli dal nostro seminario diocesano; Angelico M. Sgarbossa appartiene all'Ordine dei Servi di Maria ed è impegnato nella cura pastorale della parrocchia dell'Addolorata di Valmaura.

Stato civile — Oggi festività dell'Immacolata Concezione, l'ufficio di stato civile per il movimento delle denunce di morte e per il rilascio dei permessi di seppellimento, sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 11.

OGGI E DOMANI

Giornate nazionali farmaceutiche

Molti studiosi di scienze farmaceutiche e farmacisti, fra cui una delegazione proveniente dalla Slovenia, si sono dati convegno per oggi e per domani nella nostra città per le «Giornate nazionali di studio», organizzate dall'Unione tecnica italiana farmacisti.

I lavori si impernieranno su tre sessioni: oggi verranno dibattuti problemi di dermofarmacia, moderatore sarà il prof. Enrico Cingolani e verranno quindi discussi problemi di scienza dell'alimentazione, moderatore sarà il prof. Rodolfo Vertua. La giornata di domani sarà dedicata alla legislazione farmaceutica (moderatore il prof. Carlo Runti). Il prof. Adalberto Enzo Fumanerì tratterà di «Una nuova normativa sui medicinali in attuazione delle direttive della Comunità economica europea», mentre il dott. Gaetano Jelmoni si occuperà dei «Presidi medico-chirurgici per uso topico alla luce della circolare 100/78 del ministero della Sanità.

Stato civile

NATI: Sossi Massimo, Pinna Cristina, Iacoviello Katiuscia, Udoni Nazareno, Antonelli Tatiana, Siama David, Longhi Nicoletta.

MORTI: Budica ved. Di Carluccio Anna Maria 78, Florenin ved. Stricca Luigia 74, Negri Fulvio 60, Apollonio in Falt Paola 62, Fabretto Giovanni 83, Apollonio in Tomasi Maria 63, Tomann Ubaldo 76, Umek ved. Placer Giulia 71, Furlan in Iazbar Silvestra 70, Sclauzero in Furlani Luigia 82, Dolfini Galliano 76, Mordocco in Galatà Elisabetta 88.

NATI: Rosini Erika, Antonini Elena, Rugo Michela, Bellini Morgan, Veglia Edoardo, Puzzer Riccardo, Oretti Carlo, De Monte Sara, Feriuga Jan.

MORTI: Aversa Elisabetta in Nanni di anni 33, Sancin Giuseppina ved. Vouk 82, Gabric Maria ved. Nadovic-Polic 85, Maggiori-Mayerhofer Alberto 69, Fedrigo Giuseppe 58, Furlan Matilde ved. Ferfoglia 78, Seljak Marsilio 76, Nemiz Giuseppe 76, Smotlak Giuseppina in Pecchiari 68, Donadini Renata 75, Stancanelli Carlo 36, Raseni Vittorio 80, Steska Zelinda ved. Lorenzon 92.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Riva Tullio pensionato con Boccolini Esperia cons. del lavoro, Verlengia Romanino carpentiere con Olivadoti Serena casalinga, Zigante Giovanni impiegato con Verbich Edda parrucchiera, Sacsida Viljem meccanico con Cento Angela casalinga, Calamandrei Marco tec. elettronico con Bernetti Laura impiegata, Giambirtone Silvestro op. specializzato con Torrisi Alfia bracc. agricola, Napoli Francesco calciatore con Abrami Sonia casalinga, Sommariva Giancarlo medico con Pradella Maria impiegata, Tortella Giuseppe GdF con D'Antonio Antonella Anna impiegata, Iskra Edi operaio con Gergic Tatjana ins. medie, Tucillo Salvatore GdF con Carito Alessandra ins. sc. materna, Curri Salvatore impiegato con Pecile Maria tecnico radiologia, Dimitrov Dimitar insegnante con Kotova Stiliana insegnante, Lassini Karsten macellaio con Silli Daniela parrucchiera, Nano Renato veterinario con Ghirardelli Paola casalinga.

DARWIL

SOCIETÀ ITALO SVIZZERA

il computer al tuo polso

SUPREMAZIA NELLA TECNOLOGIA MICRO ELETTRONICA AD ALTISSIMO LIVELLO

Giudicate voi . . .
I nostri prezzi . . .

Mentre quasi tutti i generi di largo consumo sono aumentati negli ultimi 20 anni di ben 20 volte, i nostri articoli, in questo periodo, hanno subito una riduzione sul prezzo del 50%, mentre la loro qualità ed il design sono stati perfezionati moltiplicando le loro funzioni.



OROLOGI AL QUARZO - UOMO E DONNA

Segna: ore - minuti - secondi - mese - data - illuminazione notturna. Scarto massimo 3 secondi al mese - Durata batteria fino anni 3 - Garanzia da 1-2 anni secondo modello.

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO, 4
Tel. 61201/61932 - Telex 460228

Cronache degli spettacoli

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Martedì alle ore 20 prima (turni A/A) di «Lakmé» di L. Delibes. Direttore R. Giovaninetti, regia di A. Fassini. Giovedì 13 alle ore 20 seconda (turni B/F).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 quinto concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (termine 23.45) turno libero: «Il gabbiano» di Cechov, edizione Emilia Romagna Teatro. In abbonamento: tagliando 3. Si prenota per tutte le repliche. Ultimi due giorni.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: da mercoledì prossimo il Teatro Stabile di Torino presenta: «I giganti della montagna» di Pirandello. In abbonamento, tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 10 spettacolo per le scuole. La Contrada presenta «Amore, avventure ed aspre lotte dello hidalgo cavaliero Don Chisciotte».

TEATRO STABILE AUDITORIUM: Domani ore 16, unica rappresentazione di: «Fedra, un mito una donna» con Cecilia Polizzi. Platea lire 4000, galleria 2000, studenti 1500, abbonati sconto 50%. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 11 dicembre dalle ore 16 in poi due rappresentazioni di cinema-varietà La celebre compagnia di riviste sexy con una eccezionale, elettrizzante esibizione di strip-tease con lo spettacolo più nudo e più sensuale dell'anno, in «Baraonda di donne tutte nude», con Elizabeth la supervedette, Iliana miss mare '79, Tina D'Espana, Mercedes, Elide miss sorriso '79, inoltre Richard Fox, Mercedes e Antonio, Rino e Tina e con Sandro Serafini e Marco Leandris. Sullo schermo: «La cosa buffa». V. m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22. Il film che più ha divertito pubblico e critica all'ultimo Festival di Locarno: «Gli anni struggenti (Il concorrente)», di Vittorio Sindoni, con Fabio Traversa («Ecce Bombo»), Laura Lenzi («Un anno di scuola») e Gabriele Ferzetti («Due volte donna»). Prima visione. Colore. Per tutti.

ARISTON - I.N.C. (via Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8, 9, 15).17, 20.30. In prima visione un memorabile avvenimento cinematografico e teatrale: «Molière», di Arianne Mnouchkine, con il Théatre du Soleil. Il film più acclamato all'ultimo Festival di Cannes: 4 ore di spettacolo entusiasmante. Colore. Per tutti.

EDEN. ore 16, 18, 20, 22.15: «Buone notizie», technicolor con Giancarlo Giannini, Angela Molina, Ombretta Colli, Ninetto Davoli. Regia di Elio Petri. V. m. 14 anni. Sospese le tessere.

TEATRO STABILE
AUDITORIUM
DOMENICA ore 16
unica replica
FEDRA, un mito una donna
con Cecilia Polizzi
Studenti 1500
Abbonati sconto 50%

ROSSETTI
Da MERCOLEDÌ
Teatro Stabile di Torino
I giganti della montagna
di PIRANDELLO
In abbonamento tagliando 4

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Una strana coppia di suoceri», con Peter Falk e Ala Arkin.

FENICE 16, 18, 20, 22.15: «Fuga da Alcatraz», con Clint Eastwood.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22:** «Le goditrici», con Claudine Beccarie. Il più sensazionale pornofilm dell'anno. Severamente v. m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un grandioso film d'azione con un cast formidabile: Roger Moore, Telly Savalas, E. Gould in: «Amici e nemici», con D. Niven, C. Cardinale, S. Dowers.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Oltre le grandi montagne». Il produttore e gli interpreti de «La grande avventura» vi offrono un altro grandioso spettacolo.

NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lo specchio delle allodole», con Richard Burton, Robert Mitchum, Rod Steiger, Curd Jurgens. L'ultimo grande film di Andrew V. McLaglen il regista de «I quattro dell'oca selvaggia». Sospese le tessere.

ALCIONE
(Telefono 796162)
«Colpo secco»
con PAUL NEWMAN

RITZ. Ore 16, 18, 20, 22.15: «La patata bollente». Technicolor con Renato Pozzetto, Edvige Fenech e Massimo Ranieri. Regia di Steno. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.45 (cassa 15.15). F. Fenech e L. Banfi. Domenica: Barbara Bouchet e M. Placido. Venerdì: A. Celentano e L. Moor, un eccellente «menù» di attori nelle tre più simpatiche e divertenti storie mai raccontate sullo schermo: «Sabato, domenica e venerdì». Technicolor, per tutti.

CAPITOL. 16: (cassa 15.30). Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca passage», interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Technicolor, per tutti.

CRISTALLO. 15. Sulla scia dei successi di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clyburgh, Mattew Barry e Thomas Milian. V. m. 14.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-varietà.

MODERNO adiacente Hotel S. Giusto. 15. L'unico cinema che vi dà la possibilità di vincere una «Ritmo» e altri meravigliosi premi partecipando alla lotteria organizzata dagli amici di San Giacomo. Chiedete il parere a chi l'ha visto e non mancate l'occasione di farvi un sacco di matte risate con: «L'aragosta a colazione». offertavi da E. Montesano, J. Agren e C. Brasseur. Technicolor. Non vietato.

VITTORIO VENETO. 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22. Un capolavoro del giallo, in technicolor: «Enigma rosso», con Fabio Testi, Ivan Desny, B. Alessandro, Jack Taylor. Regia A. Negrin. V. m. 14. Domani domenica: Tony Curtis, Roger Moore in: «Attenti a quei due... ancora insieme».

VITTORIO VENETO. Domani mattinata ore 10 chiusura cassa, 11. Technicolor: «Le eroiche battaglie di Palmiro lupo crumiro», cartoni animati.

Oggi all'AURORA
Sabato domenica e venerdì

ABBAZIA. 15: «Rivelazioni di un'evasa da un carcere femminile» con Judy Brown, Roberta Collins, Jennifer Gan. «Il massimo della perversione». Sev. viet. 18.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Colpo secco» di George Roy Hil, protagonista Paul Newmann. Un film così originale non è stato mai prodotto in passato e difficilmente ne apparirà un altro in avvenire. Una visione paradossale di un certo ambiente americano dà lo spunto ad episodi di alta comicità. Technicolor per tutti.

LUMIERE (via Flavia 9) ore 14.30: «Paperino story», il più bel cartone animato di Walt Disney. Seguirà: «I tre porcellini», di Walt Disney, in technicolor. Domani, ore 14.30: «Happy days». La banda dei fiori di pesco, con Fonzie.

LUMIERE. Domani mattinata ore 10.30 (chiusura cassa ore 11): «Paperino story e i tre porcellini». I meravigliosi cartoni animati di Walt Diney.

RADIO. 15: «Dalla Cina con furore» con l'unico, il vero, l'imbattibile Bruce Lee.

CINEMA SALESIANI, ore 15: «Il Conte di Montecristo». Dramma avventuroso.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «L'albero degli zoccoli», di Ermanno Olmi.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas) — Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. Ore 15, 21. Fantahorror made in U.S.A.: «Halloween, la notte delle streghe», di John Carpenter (USA 1979) con Donald Pleaseance, Jamie Lee Curtis. Colore.

VOLTA. Ore 15. Technicolor tratto dal divertentissimo romanzo di Guareschi: «Il marito in collegio», con Enrico Montesano, Silvia Dionisio e Pino Caruso. Domenica: «Il principe ed il povero».

RONCHI

RIO. 15: «Disposta al piacere». V.m. 18.

EXCELSIOR. 15: «Penetrante profumo dell'adulterio». V.m. 18.

CASARSA

ROMA. 15: «I piaceri del peccato». V.m. 18.

CORMONS

COMUNALE. 20.30. Spettacolo unico: «Missouri» con M. Brando e J.Nicholson. Rassegna Spazio Cinema.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Alien» - Il film choc dell'anno: nello spazio nessuno può sentirti urlare, con T. Skerritt, S. Weaver. Scope a colori.

VERDI. 15.15, 22: «Sindrome cinese»,con J. Lemmon, J. Fonnda. A colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «Justine, la porno diva piena di desideri erotici, morbosi e insani», con A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «The champion - Il campione». A colori.

EXCELSIOR. 14: «Rataplan» con Maurizio Nichetti. A colori.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio due spettacoli, inizio ore 15 e 17:«Il cucciolo», con Gregory Peck, Jane Wyman, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. «La luna» di Bernardo Bertolucci.

SUPERCINEMA. «I viaggiatori della sera».

CAPITOL. «Manhattan» di Woody Allen.

CRISTALLO. «Moonraker» con Roger Moore.

CINEMAZERO. «Porcile» di Pier Paolo Pasolini.

CORDENONS

RITZ. «La patata bollente», con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fennech.

MANIAGO

MANZONI. «Arriva un cavaliere libero e selvaggio».

VERDI. «Gegè bellavita».

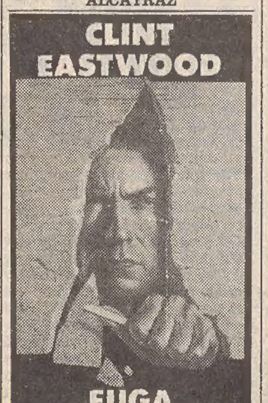
SACILE

NUOVO. «Il cacciatore», con Robert De Niro.

ZANCANARO. «Il tocco della medusa» con Richard Burton.

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 15, 21: «Bruce Lee il maestro».

Successo al FENICE
Un'impresa impossibile: Nessuno era mai evaso da ALCATRAZ
CLINT EASTWOOD

FUGA DA ALCATRAZ
• Prodotto e Diretto da DON SIEGEL •
Un film Paramount - Distr. CIC

LUMIERE
VIA FLAVIA 9
Paperino story
di Walt Disney

Oggi al CAPITOL
SPETTACOLARE! AVVINCENTE!
Casablanca passage

Cinema VERDI Muggia
OGGI e DOMANI
HALLOWEEN, la notte delle streghe

LUMIERE
VIA FLAVIA 9
DOMANI
«Happy Days»

Successo all'EXCELSIOR
mentre il padre della sposa estraeva un molare, il padre dello sposo estraeva 20 milioni di dollari dalla zecca degli U.S.A.
E questo tanto per cominciare...

PETER FALK ALAN ARKIN
UNA STRANA COPPIA DI SUOCERI

OGGI *al Ritz* PRIMA
RENATO, EDWIGE E MASSIMO, UN SINGOLARE TRIANGOLO DIVERTENTE DA TUTTI I LATI.
ACHILLE MANZOTTI presenta RENATO POZZETTO | EDWIGE FENECH | MASSIMO RANIERI

LA PATATA BOLLENTE
con MARIO SCARPETTA · CLARA COLOSIMO · SERGIO CIULLI · ADRIANA RUSSO · LUCA SPORTELLI
regia di STENO
soggetto Giorgio Arlorio · sceneggiatura Giorgio Arlorio · Enrico Vanzina · Steno
Un film IRRIGAZIONE CINEMATOGRAFICA
VIETATO MINORI 14 ANNI

Oggi all' Eden
...Mia moglie, la mia amante, la mia segretaria, la moglie del mio amico, l'amica di mia moglie... Tutte con lo stesso vizio.
LA COMMEDIA PIÙ SOFISTICATA DELL'ANNO

LA MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
un film prodotto da ELIO PETRI - GIANCARLO GIANNINI per la MEDUSA
Buone Notizie
con GIANCARLO GIANNINI, ANGELA MOLINA, AURORE CLEMENT, PAOLO BONACELLI, OMBRETTA COLLI, RITZA BROWN, FRANCO JAVARONE, FILIPPO DE GARA, NINETTO DAVOLI, ELIO PETRI
musiche composte e dirette da ENNIO MORRICONE
regia di ELIO PETRI
EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

Chi l'ha visto vi dirà che

ARAGOSTA A COLAZIONE
con E. MONTESANO
vi farà ridere a più non posso
Oggi al MODERNO

«Prima» all'Aldebaran
Se vi è piaciuto ECCE BOMBO non perdetevi il film che più ha divertito pubblico e critica al FESTIVAL di LOCARNO

GLI ANNI STRUGGENTI
(Il concorrente)
un film di VITTORIO SINDONI · FABIO TRAVERSA · LAURA LENZI · MARISA TRAVERSI · CHIARA SALERNO · GABRIELE FERZETTI

Natale

uno strumento sotto l'albero
musicali Rossoni
Trieste via Carducci 15 tel. 64957

Oggi al Mignon
ECCEZIONALE PRIMA
Il produttore e gli interpreti de «LA GRANDE AVVENTURA» vi offrono un altro grandioso spettacolo.

2 RAGAZZI CORAGGIOSI SFIDANO TUTTO PER RAGGIUNGERE IL LORO SOGNO
OLTRE LE GRANDI MONTAGNE
ROBERT LOGAN-GEORGE "BUCK" FLOWER
IN OMAGGIO A TUTTI IL POSTER DEL FILM

Al Grattacielo
STREPITOSO!
Titanus
ROGER MOORE · TELLY SAVALAS · ELLIOTT GOULD
colpo su colpo l'uno contro l'altro erano...

AMICI E NEMICI
ROGER MOORE · TELLY SAVALAS · DAVID NIVEN
CLAUDIA CARDINALE · STEFANIE POWERS
RICHARD ROUNDTREE · SONNY BONO
· ELLIOTT GOULD
un film di GEORGE P. COSMATOS
AMICI E NEMICI
PANAVISION - TECHNICOLOR

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

CLAUDINE BECCARIE
Le Goditrici
(LES JOUISSEUSES)
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Oggi al Nazionale
GRANDE PRIMA
Il formidabile regista Andrew V. McLaglen che ha diretto l'anno scorso «I quattro dell'oca selvaggia» vi presenta il suo ultimo grande film.
RICHARD BURTON
ROD STEIGER · ROBERT MITCHUM
SPECCHIO PER LE ALLODOLE

un film di ANDREW V. McLAGLEN
RICHARD BURTON · ROD STEIGER · SPECCHIO PER LE ALLODOLE
HELMUT GRIEM · MICHAEL PARKS · KLAUS LÖWITSCH
CURD JÜRGENS · ROBERT MITCHUM
WOLF C. MARTINO · ROBERT LORDKIPSKI · ANDREW V. McLAGLEN
PANAVISION - TECHNICOLOR

«Prima» all'Ariston
La RAI, l'ORTF e l'ITALNOLEGGIO presentano un memorabile avvenimento cinematografico e teatrale
Molière
(MOLIERE)

SCRITTO E DIRETTO: ARIANE MNOUCHKINE
SCENOGRAFIA: GUY-CLAUDE FRANÇOIS
COSTUMI: DANIEL OGIER
FOTOGRAFIA: BERNARD ZITZERMANN
MUSICA: RENE CLEMENCIC
4 ore di spettacolo, 2 anni di lavoro, 200 attori, 1200 costumi
Il TEATRO STABILE e il TEATRO SLOVENO informano i propri abbonati che in occasione di questo eccezionale spettacolo potranno usufruire, nei giorni feriali, del prezzo d'ingresso ridotto (L. 1300).
I signori PRESIDI ed INSEGNANTI interessati a proiezioni mattutine o pomeridiane per gruppi di studenti, sono pregati di telefonare nel pomeriggio al 741093.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
7: Apertura programmi – buongiorno in musica; 8: Notiziario 1; 8.20: Oroscopo; 8.30: Musicalmente; 9: L'estetista risponde; 10: Musicalmente; 11: Bilancio di una settimana; 12: Colonna sonora; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Musicalmente; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme – Giorgia racconta; 17: Uomini e animali; 18: Dentro al commento; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 21: Stagione lirica di R.t.a.; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – no stop.
Tele Canale 50-46 UHF
14: Caccia al 13 con Roberto Bettega; 14.30: L'antennino d'oro; 18.40: Calcio spettacolo brasiliano: Botofago – Sao Paolo, replica; 19.30: Speciale ragazzi: appuntamento con Spectraman; 19.50: Corsa Renault 5, documentazione sul trofeo; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film a colori: L'ammutinamento, con Anna Maria Pietrangeli e Edmund Purdom; 22: film: Il sole splende alto; al termine l'oroscopo di domani.

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.15: Film «Stanlio e Ollio»; «Il paese delle meraviglie»; 19.40: Cartoni animati**; 20.15: Fatti e commenti, notiziario con le notizie sportive**; 21.25: Film del ciclo «Le grandi dive»: «Eliana e gli uomini», con Ingrid Bergman; 23: Project U.F.O. «Il fuoco e la rosa», telefilm di fantascienza**; 23.50: Telesprint**; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.
(**a colori - *parzial. a colori

montebello questa settimana
SABATO 8 DICEMBRE
DOMENICA 9 DICEMBRE
INIZIO ORE 14.00
GVP

HIPPOPOTAMUS
è il **MAXIDISCODANCING**
che sta nascendo in **TRIESTE**

I programmi RAI-TV

Radiuono

Giornali radio: 8, 10.10,12.03, 13, 19, 21, 23. – 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 9.15: Musica per archi; 9.30: S. Messa; 10.13: Black out; 11.10: Stadio dei centomila; 12.06: Musicaperta; 12.30: Primo, secondo e...; 13.15: Dal rock al rock; 14: Sei personaggi in cerca di bambino; 14.20: Ci siamo anche noi; 15.05: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 15.45: Da costa a costa; 16.15: Shampoo; 17: Radiouno jazz '79 con A. Mazzoletti; 17.30: Lorenzo Da Ponte – Avventure e carriera di un librettista libertino; 18: Obiettivo Europa; 18.35: Un'edicola tutta per noi; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Musiche di film; 20: Dottor buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: Nastromusica da via Asiago sette; 22.15: In diretta dai clubs jazz italiani; 23.10: Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin; 23: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.55. – 6, 6.35, 7.05, 7.56, 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8: Giocate con noi; 1x2 alla radio; 9.05: Una carriera sentimentale; 9.32: Canzoni tradite e altri delitti musicali; 10.15: La corrida; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Suond-track; 14: Trasmissioni regionali; 15: Da Radio Trieste: «Giuseppe Tartini, virtuoso di violino»; 15.25: Musica per archi; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Hit parade; 16.37: In concert; 17.20: Invito al teatro; 19.50: Prego, gradisce un po' di riflusso?; 21: I concerti di Roma dall'Auditorium del foro italiano; 23.35: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: A distanza di anni; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Tempo e strade – Collegamento con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folk concerto; di P.L. Tabasso; 11.30: Invito all'opera da Torino; 13: Musica per cinque; 14: Controcanto; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Venezia biennale musica '79 (XVI); 22: «La colomba e la civetta» l'uomo e i suoi miti»; 22.15: G. Puccini; 23: L. Van Beethoven; 23.25: G. Cantiello Rava; 24: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Il Gazzettino; 12.35: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'Ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Discoteca, musica richiesta dagli ascoltatori.

Trasmissione in lingua slovena: 14: Gr - Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dalla letteratura giovanile slovena»; 14.30: Ogni bene!; 16.30: Settimana radio; 17: Noi e la musica; 18: I profili dei nostri attori: Marinka Theuerschuh; 18.20: La vita con la canzone (dall'Lp di Marjana Der-

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
*11.55 Ricerche ed esperienze cristiane.***
*12.30 I mari dell'uomo - 4.o episodio.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale.**
*14.00 Angeli con la pistola. Film.***
*16.10 Francesco De Gregori in concerto.***
*17.00 Natalinsieme: «Qui Presepe».***
*18.00 L'uomo del Nilo. 3.a puntata.***
*18.30 Dal rock al rock.***
*19.20 Le comiche di Bernard Cribbins.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo.***
*— Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 Fantastico.***
*21.55 Il viaggio di Charles Darwin. :5.a puntata.***
*— Telegiornale.**
*— Che tempo fa.***

TV RETE 2

*10.55 Eurovisione: Sport invernali - Coppa del Mondo di sci, slalom gigante maschile.***
*12.30 Sono io William!***
*13.00 Tg2 - Ore tredici.***
*13.30 Di tasca nostra.***
*14.00 Peter - Cartone animato.***
*14.05 Speciale trentaminuti giovani.***
*14.35 Fiabe incatenate.***
*15.10 Pomeriggio sportivo. Eurovisione - Sport invernali - Coppa del mondo di sci: Slalom gigante maschile - 2.a manche (Sintesi). Milano: Ippica. Bologna: Motociclismo.***
*16.40 Ombre sul palcoscenico. Film.***
*18.20 Sereno variabile.***
*19.00 Tg2 - Dribbling.***
*— Previsioni del tempo.***
*19.45 Tg2 – Studio aperto.**
*20.40 L'organizzazione. Sceneggiato - 5.o episodio.***
*21.35 Ciao Marco: «La cagna». Film.***
*— Tg2 – Stanotte.**
— Eurovisione - Pugilato: Parlov - Kamel.

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

žaj); 18.45: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...13.30: Notiziario; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Light of the World; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Vittorio Borghesi; 16: Acquarelli istriani; 16.10: Due voci e un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Week-end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

16: Telesport: Ginnastica - Forth Worth: campionati mondiali individuali maschili; 17: Pallacanestro - Belgrado: Crvena Zvezda-Jugoplastika, campionato jugoslavo; 18.30: Sci - Val d'Isere: slalom gigante maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I tromboni di Fra Diavolo», film; 22.05: L'Italia vista dal cielo: il Lazio (2.a parte); 22.45: Canale 27 - I programmi della settimana.

Tv Lubiana

10: Il corpo umano, documentario; 10.30: Foto di un gruppo con Nada Vrecek; 10.55: Val d'Isere, slalom gigante maschile; 12.30: «La via dei tormenti», serie Tv; 13.45: La Tv e i telespettatori; 14.25: Sci - Val d'Isere, slalom gigante maschile; 15.30: Telesport - Ginnastica - Forth Worth: campionati mondiali individuali maschili; 16.55: Notiziario; 17: Pallacanestro - Belgrado: Crvena Zvezda-Jugoplastika; 18.35: Il nostro paese; 18.45: Uomo nostro indispensabile; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Londra mi appartiene», serie Tv; 20.55: «Il sorriso», film americano; 23: Telesport - Pugilato: Parlov-Comel.

Tv Zagabria

10: Tv scuola; 13.55: Sci - Val d'Isere, slalom gigante maschile; 15.30: Telegiornale; 16: Telequiz per ragazzi; 17: Pallacanestro - Belgrado: Crvena Zvezda-Jugoplastika; 18.45: Vetrina di cantanti: Miroslav Antic; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il diavolo picchia la propria moglie», film ungherese, al termine il Telegiornale.

Tv Montecarlo

17.40: Disegni animati; 17.55: Parliamo e contiamo – Telequiz; 18.15: Varietà - Fantastico n. 11; 19.10: Police Station - Telefilm; 10.40: Tele menù; 19.50: Notiziario; 20: Orzowei, con Peter Marshalle; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: I canadesi, film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Tutti ne parlano, dibattito; 23.20: Notiziario; 23.30: Montecarlo sera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE LOCANDA MARIO
di Draga S. Elia. Veglione di fine anno. Prenotatevi in tempo. Telefono 228173.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle ore 21. Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno.

GRADUALIS CLUB – GRADO
Discoteca sabato e domenica pomeriggio.

GRADUALIS – DINNER CLUB
Ristorante notturno aperto ogni sera fino ore 4.

GRADUALIS – AMERICAN BAR
Attrazioni internazionali. Chiuso domenica sera.

«DOLINA» – PADRICIANO 59, TEL. 226301
Veglionissimo «S. Silvestro». Non si accettano prenotazioni per telefono.

BIG-BEN CLUB
Oggi the danzante.

BIG-BEN CLUB
Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno.

NEPENTHES CLUB
Oggi aperto anche il pomeriggio.

RISTORANTE IPPODROMO
Aperto da mercoledì a domenica. Tutti i sabati ballo con il complesso «Loro sei». Accettansi prenotazioni per feste sociali. Tel. 767613.

RISTORANTE «LA CAMPANA»
Si cena con la cucina brasiliana, in compagnia dell'intramontabile Franco Sho. Sabato, domenica. Tel. 273298.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Domeniche e festivi pomeriggi danzanti dalle 15 alle 19. Ingresso compresa consumazione: ragazze L. 2000, ragazzi L. 3000.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste (bus 20-48). Stasera dalle 21 con l'orchestra «I ragazzi del liscio».

POMERIGGIO GIOVANE AL «PARADISO»
Dalle 16 alle 19 Fernando e i suoi dischi, inoltre l'orchestra «I ragazzi del liscio». Programma misto.

DISCOTECA GREASE
Via Costalunga 113. Oggi e domani pomeriggio danzante dalle ore 15.30 alle 19.

DISCOTECA GREASE
Via Costalunga 113. Si accettano prenotazioni per il veglione di fine d'anno. Per informazioni presentarsi sul posto dalle ore 21. Tutti i giorni.

DA LIDIA – MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41861.

DISCOTECA TROPICAL – MONFALCONE
Da venerdì a domenica con il disc-jockey Vinicio è la sua musica.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

PRESTASERVIZI con referenze, permesso di lavoro conoscenza, cucina, lavori domestici orario ore 9 13.30 cercano coniugi anziani, Largo Promontorio, telefonare 9-12 n. 761696. 20379 B

A. GIOVANE signora offresi baby sitter mattinata tel. pasti 772780. 20405 C

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A. OFFRESI vetrinista pratica in qualsiasi ramo commerciale. Tel. 815842. 20433 C

A. 19enne offresi programmatore Ibm anche dattilografia. Telefonare 0481-72442. 1164 C

COMMESSO pratico alimentari salumeria offresi tel. 726641-571514. 20398 C

DIPLOMATA pratica lavori ufficio offresi tel. 757150. 20347 C

ELETTRAUTO operaio 22enne 6 anni esperienza referenziato offresi per officina tel. 573540. 20322 C

ESTETISTA e massaggiatrice cerca mezza giornata telefonare ore serali 817910. 20349 C

IMPIEGATA 28enne pluriennale esperienza conoscenza tedesco cerca lavoro tel. 796596. 20383 C

LAUREATA ottimo inglese parlato scritto esperienza import-export offresi impiego part time Gorizia. Telefonare 0481-76020. 1147 C

OFFRESI 18.enne per qualsiasi lavoro telefonare ore pasti 209968. 2480 C

OFFRESI banconiere o cameriere libero dalle 17 in poi tel. 793870 729630. 20047 C

OFFRESI falegname per qualsiasi tipo lavoro. Tel. 274216. 20217 C

OFFRESI impiegata serbo-croato conoscenza inglese scrivere a Publikompass cassetta n. 3 W 34100 Treiste. 20197 C

OPERAIO offresi occupato con referenze custode giardiniere cambio alloggio tel. 209639 pomeriggio. 20391 C

PENSIONATO offre assistenza compagnia persona anziana od invalida con disponibilità comoda autovettura per eventuali uscite telefono 790612. 2496 C

PENSIONATO buon inglese parlato meglio scritto occuperebbesi saltuariamente periodo prova tel. 815862. 20316 C

PENSIONATO ex dirigente notevoli conoscenze in Gorizia e provincia assume informazioni per conto banche enti ecc. massima discrezione e serietà, scrivere Publikompass cassetta n. 8 W Trieste. 972 C

RAGAZZA offresi bambinaia stabile referenziata oppure dattilografa munita attestato. Telefonare 0431-81515 dalle 9 alle 14. 20358 C

RAGAZZA 17enne offresi qualsiasi lavoro telefonare dalle 10 alle 20 al 209636. 2482 C

15enne cerca primo impiego come apprendista parrucchiera tel. 723198. 20317 C

31enne offresi come baby sitter amante bambini, o donna di compagnia a persona anziana, escluso uomini, oppure aiuto domestico a ore da stabilirsi. Telefonare al 231394 dalle 9 alle 14. 20369 C

22enne con esperienza paghe e contributi anche con sistemi meccanizzati, pratica stenodattilo, telex e lavori di segreteria. Patente auto tel. 726590. 20220 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche scaldabagni rivestimento piastrelle. Tel. 796717. 20350 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 20404 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244.20356 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte eseguiamo traslochi telefonare 757376 - 725597. 2366 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo prezzi imbattibili interpellateci 414244. 20356 CC

ARREDAMENTO ristrutturazioni opere murarie, impiantistica, appartamenti ville esegue seria ditta personale specializzato propri progettisti, preventivi gratuiti telefonare 755982 orario ufficio. 19685 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 20265 CC

IDRAULICO per riparazioni ed impianti idrotermosanitari subito. Tel. 911133. 20266 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni. Tel. 828957. 2370 CC

IMPRESA assume restauri completi di appartamenti, ville, casette, inclusi impianti di riscaldamento ed idrosanitari, con propria assistenza tecnica. Tel. 420726. 2484 CC

MURATORE piastrellista restauri appartamenti in genere. Tel. 768051. 20382 cc

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616.

PITTORE camere appartamenti libero subito preventivi gratuiti prezzi modici. Tel. 52034. 20424 CC

RACCOLGO carta da macero gratuitamente. Telef. 816332. 20355 CC

RIPARIAMO molle rollè serramenti ferro, plastica serramenti ferro. Tel. 911271. 20337 CC

SARTA veloce bravissima confeziona abiti per le feste. Telefonare 62268. 2488 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine trasportiamo mobilio. Tel. 410275 - 422298. 20399 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta cerca tecnici qualificati per manutenzione e riparazione fotoriproduttori. Inquadramento commercio. Telefonare per appuntamento orario ufficio al 60211. 20449 D

A.A.A. PIZZERIA in Gorizia cuoca. Tel. 5752. 973 D

ALBERGO Continentale S. Nicolò 25 assume Facchini ai piani referenziato, presentarsi subito. 20353 D

AZIENDA zona industriale cerca elettromeccanico per servizio manutenzione interno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/W 34100 Trieste. 20411 D

AZIENDA locale assume meccanico aggiustatore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/W Trieste. 20440 D

CASSIERA-O pratica-o solo pomeriggi cercasi Masè salumeria. Tel. lunedì pomeriggio al 794301. T.A. 2226 D

CAUSA ampliamento nostri organici cerchiamo personale pratico pulizia stabili. Presentarsi Soc. Fario, via S. Francesco 4/1 ore ufficio. 20443 D

CERCASI commessa-o pratica-o negozio frutta e verdura presentarsi via Giulia 12. 20412 D

CERCASI impiegata-o esperta paghe contributi dichiarazioni previdenziali presentarsi Beltrame corso Italia 25/27. 20401 D

CERCASI nella zona di Trieste ambosessi da addestrare e avviare cime programmatori per centri di tipo IBM elevati stipendi nel settore. Breve training serale a Trieste. Per fissare colloquio a Trieste telefonaci 02 - 200401 — 02 - 270889, oppure scrivici: Società Welcher - Via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1432 D

CERCASI apprendiste-i commesse-i conoscenza serbo-croato. Presentarsi via Galatti 16 B. 20368 D

CERCASI apprendista panettiere panetteria «Al bon pan», via dell'Istria 21. 2476 D

CERCASI internista, tel. 793791. T.A. 2225 D

COMMESSO cercasi militesente conoscenza lingua slava patente B, telef. 813373 lunedì.20416 D

COMPAGNIA leader nel settore dell'infanzia seleziona ambosessi attività fulltime e parttime altamente remunerata e con possibilità d'inserimento e carriera. Solo per fissare un primo colloquio telefonare lunedì orario ufficio al 732370 Trieste. 2523 D

CONCESSIONARIA birra e acque minerali cerca autista patente C, pronta assunzione telefonare al 775571. 20321 D

CONCESSIONARIA Renault Frisori cerca per propria carrozzeria verniciatore, via Flavia 118.

DITTA forniture navali importanza nazionale cerca per sua sede di Trieste operaio autista possibilmente patente C telefonare lunedì pomeriggio dopo le ore 15. Tel. 760707. 20437 D

GORIZIA cercasi aiuto pizzaiolo solo per la domenica. Telef. 0481-5752. 967 D

INDUSTRIA locale ricerca per pronta assunzione autista patente D-E. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 31/W 34100 Trieste. 20440 D

MARS Italia agenzia cerca venditori. Tel. 825046 mattina o 274085 dopo le 20. 20261 D

MECCANICO aggiustatore per costruzione meccaniche e manutenzione macchinari cerca industria locale. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 30/W 34100 Trieste. 20440 D

Continua in 10.a pagina

Ford Fiesta Questo è il momento!

(Tempo e benzina sono denaro)



Consegna immediata, al prezzo di oggi.
16,9 Km. con un litro a 90 Km/h.
Intervalli di manutenzione ogni 20.000 Km.

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

buone feste con RADIO TELEX TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 27 e TELEXINO CORSO ITALIA 26

SERVIZIO AUTORADIO

Autoradio **Voxson** estraibile . . . . **L. 8.900**
Mangianastri Stereo . . . . . **L. 18.500**
Mangianastri Stereo . . . . . **L. 29.500**
Radiomangianastri Stereo **Voxson** con OM . . . . . **L. 59.000**
Radiomangianastri Stereo con OM FM Stereo con Autoreverse . . . . **L. 86.000**
Radiomangianastri Stereo OM FMS con Autoreverse e programmazione automatica delle stazioni . . . **L. 124.000**
Equalizzatori da 5 a 7 bande da **L. 49.000**

Altoparlanti
Pioneer - Philips - Marantz - Sound Barrier - Jensen

RADIO TV

Radio transistor . . . . . da **L. 3.950**
Radiosveglia AM FM . . . . . da **L. 25.800**
Radioregistratore OM FM . . . . da **L. 69.000**
Giradischi con amplificatore + casse **Lesa** . . . . . **L. 99.000**
Complesso compatto, piatto automatico sintonizzatore FM, AM stereo, casse 10+10 W, registratore stereo, due microfoni . . . . **L. 278.000**
Calcolatrici con memoria . . . . . **L. 9.500**
TV portatili con mangianastri e radio **L. 299.000**

DISCHI E NASTRI

Dischi 45 giri . . . . . da **L. 350**
Cassette . . . . . da **L. 700**
Stereo 8 . . . . . da **L. 850**
Dischi LP d'importazione . . . da **L. 3.800**
Dischi LP . . . . . da **L. 5.900**
Musicassette . . . . . da **L. 5.900**
Macchina fotografica **AGFA** . . . da **L. 14.000**

A tutti i nostri clienti lavaggio antistatico dei dischi gratuito
Per ogni acquisto un disco Telex

HI - FI

1 amplificatore **Perser** 17+17 +1 sintonizzatore **Perser** AM FMS + 1 piatto **Lenco** L 55S + 1 testina audiotecnica magnetica + 2 casse **Lenco** 30+30 W **L. 390.000**

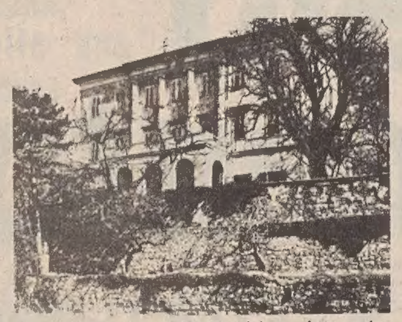
AKAI, DENON, ROTTEL, MARANTZ, KOSS, E.S.B. EPICURE, AUTLINE, SCOTT, ecc. ecc.

AKAI

Modulo 20 completo . . L. 369.000 **L. 320.000**
Modulo 40 completo . . L. 510.000 **L. 460.000**
Amplificatore **AKAI** 25+25 W . . . . L. 141.000 **L. 99.000**
Cuffie . . . . . da **L. 9.900**

FINO ESAURIMENTO SCORTE

per pochi.



Villa Lehner, dimora signorile ottocentesca in un parco a terrazze, sul colle di Romagna. Di perfette linee neoclassiche, nata su disegno del Buttazzoni, Villa Lehner - grazie ad un perfetto restauro conservativo degli esterni e del parco, e grazie alla totale ristrutturazione interna - rinasce ora a nuova vita. Ne sono stati ricavati degli appartamenti. Pochi, ovviamente, perché - se è vero che oggi la tecnica può far miracoli - non può tuttavia moltiplicare gli spazi. Ed è un vero peccato. Perché sono appartamenti di livello elevatissimo anche per le soluzioni tecniche d'avanguardia, oltre che per la loro prerogativa di cosa rara, forse unica.

Unica com'è Villa Lehner, immersa come cent'anni fa nel verde di via Romagna.

mark/italia 275



sea

Ufficio vendite presso l'Impresa:
SEA - Società Edile Adriatica, via Udine 11, Trieste

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

LAUTA mancia onesto rinvenitore ciondolo oro con topazio, caro ricordo. Telefonare domenica ore pasti, 729319. 20253 H
SMARRITO bassotto pelo ruvido mancia competente. Tel. 410936. T.A. 2224 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

ALTIPIANO affittasi ammobiliato tre camere cucina servizi coniugi soli. Scrivere a Publikompass cassetta 10 W 34100 Trieste. 20295 I
GABETTI affitta piazza Libertà ufficio mq 200 composto da 7 stanze, servizi, riscaldamento e condizionamento autonomo parzialmente arredato. Tel. 764664. 050393 I
PORDENONE affittasi nuovo salone cucina tristanze doppi servizi garage cantina centralnafta dettagliando scrivere a Publikompass cassetta 13 W 34100 Trieste. 20372 I
POSTI MACCHINA in autorimessa coperta zona centrale AFFITTANSI. Tel. 69210. 1/12 I
SCAMBIO app. piccolo in affitto con grande. Tel. 71745 dopo ore 20.30 tutti giorni. 20362 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

AZIENDA commerciale locale cerca capannoni o vani da adibire ad attività commerciale con metratura da 400 a 1500 mq. Scrivere Publikompass cassetta n. 11W34100 Trieste. 20299 L
AZIENDA commerciale cerca in affitto uso deposito alimentari locale di circa 150 mq alto in parte metri 3.20 comodità carico scarico in zone periferiche città o Altopiano vicinanze Opicina. Telefonare ore pasti 227104.
CERCASI locale per falegnameria per artigiano. Tel. 274216.
CERCASI magazzino centrale adatto piccola industria manifattura. Scrivere a Publikompass cassetta 21 W 34100 Trieste. 20410 L
CERCASI miniappartamento o appartamento zona Ospedale, dintorni Udine, telefonare 0432-24415. 330 L
CERCASI mini appartamento o appartamento zona Ospedale e dintorni Udine. Telefonare 0432/24415. 330 L
COPPIA cerca miniappartamento affitto massimo anticipo. Tel. 828727. 20442 L
DUE insegnanti cercano appartamento con doccia, breve periodo. Tel. 30413 pomeriggio.
GIOVANI artigiani cercano modesto locale 62962 ufficio Giogini. 20402 L
IMPIEGATA 25enne cerca monolocale o miniappartamento arredato in Monfalcone centro. Telefonare ore ufficio 0481-44029. 1137 L
STUDENTESSE cercano appartamento qualsiasi dimensione da affittare. Tel. 794181. 20360 L
STUDENTI cercano appartamento da affittare. Telefonare mattino al 62402. 20361 L
2 STUDENTESSE cercano piccolo appartamento con bagno. Tel. 414532. 20407 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL MERCATINO dell'usato troverete lavatrici lavastoviglie Inox frigoriferi congelatori garanzia 2 anni cucine ecc. Tel. 422822 salita Gretta 13. 20087 M
FRIGORIFERO Detroit 600, 1500 litri; bollitore Zoppas 100 litri vendo bar Torvis, largo Santorio 4. 19641 M
OCCASIONISSIMA vendesi Gretta 15 q.li combinata per legno, smaregliatrice angolare, via Conti 9/1. 20044 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi, soprammobili, tazze, rami, ottoni, bilance, giocattoli, bambole, libri, cartoline, giornalini, grammofoni, bastoni, ombrelli ecc. supervalutando. Telefonare 793972-941093. 20323 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A. ACQUISTO mobili vecchi, pianoforti, grammofoni, quadri, soprammobili. oggetti e bigiotterie. Telefonare 793972 - 941093. 20332 NN
A. OCCASIONE vendo camera matrimoniale 6 porte - 414244. 20356 NN
APPROFITTATE! Mobili a prezzi eccezionalmente favorevoli da «Pollo», Grimani 11, tel. 796754. 9-12 NN
CUCINA componibile assolutamente nuova svendo a prezzo di realizzo causa errate misure - Dimensioni m 2,40 lineari - Tel. 826625 martedì. 20371 NN
DIVANO 3 posti più 2 poltrone, nuovo mai usato svendo - vera occasione. Tel. 826625 martedì. 20371 NN
SEMINUOVI soggiorno, salotto, camera bambino. Telefonare 0481-44129 ore serali. 1149 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielierie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE Goldmarket. Via Roma 20. 19926 O
ACQUISTASI ORO argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 18586 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo. Il «parco- elettrodomestici» completo con modicissima rata senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
L'OREFICERIA Liberty acquista oro gioielli vecchi, orologi antichi e argenti. Via Malcanton 14-b tel. 31641. 19399 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 3.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

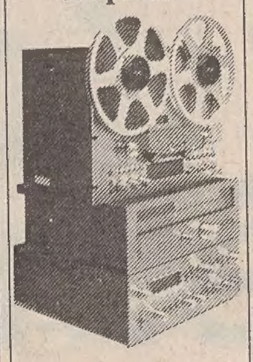
NATALE '79. La DI.BE.MA. vi invita nelle sue bottiglierie di via Commerciale 27 - via Canova 9 - A scegliere il vostro dono natalizio in un vastisiimo assortimento di confezioni natalizie, panettone, cestini, liquori. Siamo in grado di assicurarvi la consegna a domicilio e possiamo praticarvi fortissimi sconti. 19789 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCANSI rappresentanti per Trieste e provincia per negozi di giardinaggio, agricoltura, floristi, eccetera. Preferibile ma non indispensabile conoscenza del settore, residenza a Trieste militesente, auto propria indispensabile buona volontà. Telefonare per appuntamento 0431-2390 ore ufficio escluso sabato.
CERCASI rappresentante, per Trieste e provincia, per negozi di giardinaggio, agricoltura, floristi, ecc. Preferibile ma non indispensabile conoscenza del settore. Residente a Trieste, militesente, auto propria. Indispensabile buona volontà. Telefonare per appuntamento 0431-2390 ore ufficio, escluso sabato.
MARS Italia agenzia cerca venditori. Tel. 825046 mattino o 274085 dopo le 20. 20261 P
MATERIALE scientifico didattico importante società internazionale ben introdotta mercato italiano cerca agenti: Regioni: Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia. Province: Brescia-Mantova-Reggio Emilia-Ferrara-Modena-Bologna-Ravenna-Forlì. Scrivere a Publikompass 51 r - 20123 Milano. 1446 P

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
publikompass

Alta Fedeltà Pioneer è anche non tradirti sul prezzo



HI-FI CLUB ti restituisce in musica ogni lira che spendi

Rivenditore Fiduciario
HI-FI CLUB
via IV Novembre 49
MONFALCONE (GO)
PIONEER protegge la musica

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE RENAULT via Flavia 118 tel. 828731 AUTOVETTURE IN GARANZIA PER TRE MESI, pagamenti senza cambiali, permuta usato per usato. FIAT: 850 COUPE', 127, 128, 124. LANCIA Beta spyder. ALFA ROMEO Alfasud, Giulia 1600, 2000 berlina. AUTOBIANCHI A 112 E, A 112. RENAULT R 30 TS, R 20 GTL, R 18 GTS, R 6 L, R 5 ALPINE, R 5 TL, R 14 TL, GTL, Furgone R 4 con impianto a gas. INNOCENTI Mini Minor 1001. OPEL Olimpia, Kadett. SIMCA 1308 GT. CITROEN DIANE 6 GS 1220! Furgone Accadiane. PEUGEOT 504 Diesel. E NATURALMENTE TUTTA LA GAMMA RENAULT 1980. 16/12 Q
A.A. ACQUISTATE la vs. nuova Fiat presso gli autosaloni di via F. Severo 65 tel. 54089 e di via Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete tutta la gamma in pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 127 1050 78, 127 3P. 73-72, 128 CL 76-77, 131 1300 77, 124 1200 74, 128 Coupè 73, Alfetta GTV 2000 condizionatore 77, Alfetta 1.8 73, Alfa Sud TI 74, Ford Escort Lusso 79, 72 Citroen 1200 Club 73, Peugeot 204 Diesel 741. 2354 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE PAGA BENE MACCHINE DA DEMOLIRE RITIRANDOLE SUL POSTO TEL. 566355. 20251 Q
A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: BMW 3,0s, A 112 70 HP 79, Fiat 126, 127, 128 fam., 124 ST, 131 S 1600 78, GT 1750, Ami 8 Break, Dyane 6, Renault 12, Simca 1000 LS, GLS 1100, LE Special 1301 S, 1307 GLS S, Horizon LS 78, Bagheera S 79. 20088 Q
ABARTH 70 hp perfettissima 1977 fatturabile vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q
A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire, tel. 821378. 20245 Q
A. EUROCASION viale Miramare 1 vendita, assistenza Citroen. Dilazioni fino 36 mesi occasioni garantite 3 mesi: 126, 76, 127 74, 128 72, 124 coupè 16 74, 124 Special 73, Alfa Romeo 1.3, Super 74, Innocenti Mini 120 75, Mini 1001 73, Lancia Beta HPE 1.6 78, Bmw 316 78, Diane 6 72, Gs 1015 72, Guzzi California, Piaggi Si 79, Mosquito 50. 2355 Q
A. FORD Fiesta 1978 km 11000 autosalone Papo Artisti 7.
A. FORD Taunus 1979 km 1800 autosalone Papo Artisti 7.
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimo anticipo e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 1979. Alfetta 1.8 1978, Giulietta 1600 78, Alfasud TI 77. Alfasud 5 m 1350 78, Alfasud L 75, FIAT 132 aria condizionata 78, 132 1800 76 impianto gas, 131 Supermiraflori 1600 78, 128 spider X 1.9 78, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, 127 72, 500 L 70, LANCIA Beta spider 1600 76. FORD Fiesta L 1100 77, INNOCENTI Mini Cooper MK2 1000 71, CITROEN G.S. Club 1200 76, RENAULT 5 TL 75, VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78. SUZUKI NGT 380 9000 km SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 111 Q

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

un bel regalo che serve

Le cassette-kit con tutti gli utensili che servono per la casa, l'hobby del legno e l'elettricità... pialle, martelli, seghe, cacciaviti, pinze e tanti altri attrezzi utili.

I bellissimi servizi in acciaio da cucina e da tavola: la posateria, i vassoi, le batterie da cucina, le pentole inox a vapore e a pressione...

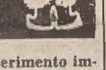
Gli accessori per arredare il bagno in stile tradizionale o moderno nei vari materiali: legno, cristallo, acciaio...



...per Natale e per tutto l'anno...
Centri Morassutti
TRIESTE
Via G. Carducci, 22

PRIMARIA MARCA SVIZZERA DI OROLOGI
cerca
RAPPRESENTANTE
bene introdotto nel Veneto orientale - Assicurasi riservatezza.
Scrivere Publikompass 44 R 20123 MILANO

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910



Società operante settore E. D. P.
RICERCA
nella Tua zona AMBOSESSI DA ADDESTRARE come
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. della Tua zona. Breve training serale a Trieste. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili)
Per colloquio nella Tua città telefonare: 02-270889 - 02-200401
Oppure scrivi:
Società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano

Continuaz. dalla 9.a pagina

MECCANICO sufficientemente esperto manutenzione riparazione carrelli elevatori diesel ricerca concessionaria locale scrivere a Publikompass cassetta n. 24/W 34100 Trieste. 20419 D
MONFALCONE cercasi apprendista impiegata-o via Duca D'Aosta, 17/B tel. 75118. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 9. 1168 D
OPERAIA-O macchinista finita-o cerca sartoria Salvadori via Rossini 14 sabato chiuso. 20410 D
PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi urgentemente via Combi 26. 20244 D
PIZZERIA Gorizia cercasi giovane cameriere. Tel. 0481-5752. 966 D

SPA ricerca per inserimento immediato giovani ambosessi minimo diciottenni in possesso di una marcia in più rispetto alla media. Per ogni candidato ritenuto idoneo verrà steso un concreto piano di sviluppo in due anni? La natura dell'incarico ed il livello retributivo verranno spiegati solo in un colloquio ottenibile presentandosi oggi dalle 14.30 alle 16.30 Hotel Jolly, via Cavour 7, Trieste chiedere signor Marinelli. 675 D
SPA italo americana ricerca signore-i, liberi subito, studi medio superiori, per un'attività dei guadagni superiori alla media con reali quanto rapide opportunità di carriera sino ai livelli dirigenziali. Per un appuntamento con un funzionario, telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, al 040 732086 di Trieste. 2522 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

STUDENTE cerca stanza ammobiliata in affitto. Telefonare al 792390. 20408 E

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

INGLESE professore nativo laureato impartisce lezioni tutti livelli anche traduzioni commerciali, tecniche. Tel. 43505. 20352 G

A. RATE vendonsi tutti giorni 126 Personal 78 Renault TL 5 75, 127 72, 124 Special T 1973, Bar Guglielmo, via San Marco 2. T.A. 2035 Q
AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122, Alfetta 1800 73, Alfa 2000 73, 1750 70, Fiat 125 Special 70, Simca 1000 75 Ford Escort 70, Peugeot 900 73, Mini 1001 73, Fulvia coupè 1300 72, 850 special 70, Prinz 1000 73, Alfetta 1800 73, 500 L Giannini 72, 500 L 70, 500 F 69, 126 74, 238 camioncino doppia cabina posti 6 visitateci. 2094 Q
AUTOCCASIONI Carli vende Mercedes 200 B 70 130 71 automatica 125 124 Argt 1300 71, Lancia Coupé 1300 72, Alfasud 73, 127, A 112, Ar 2000 72, 128 72, pulmino 850 70, 850 coupè 71 1300, Fiat visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 2315 Q
AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 850 Coupé 69, 126 74, 128 Coupé SL 73, A 111 70, Ford Taunus fam. 73, Giulia 1.3 71, Fiat 125 S 71, Mini 1000 73, Daf 44 automatica 71, Spitfire MK IV 74, Renault R5L 75, R4 TL 78, R14 TL 77, R12 Break 71, Opel Record Diesel 75, Lancia 1.3 GT 68, Alfasud 75, Renault R20 TS 78. Moto Honda 400 Twin 79. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55512 55511. 16/12 Q
AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo; Bmw 316 76, Fiat 131 76, 125 S 71, 127 75, Fulvia Coupè 73, VW Cabriolet 74, Renault R4 74, Ford Transit Diesel Finestrato 77, Gilera 125 75, acquisto auto usate. T.A. 2073 Q
AUTOMOBILISTI offriamo batterie prime marche sempre al massimo sconto autoforniture elettrauto Gigi Billa via Giuliani 38 tel. 790173. 19615 Q
BETA Coupé F. Severo 124 tel. 573173. 5/1 Q
CHEVROLET Impala, cambio automatico, aria condizionata vetri elettrici, gommata, vendesi «Garage Prodani» via Ghirlandaio 22/7. 20438 Q
CITROEN GS 1220 Club 1975 uniproprietario vendesi Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

Continua in 16.a pagina

C'è una sola cosa che eguaglia la perfezione delle calcolatrici Olivetti Logos. La rete di assistenza Olivetti.

Chi usa le calcolatrici Olivetti Logos conosce e ama la loro perfezione. Sa che nessuna scelta poteva essere migliore.
Perché con queste calcolatrici può risparmiare tempo, quando usa i tasti speciali che risolvono immediatamente calcoli lunghi e complessi. Perché evita il lavoro ripetitivo, quando con altri tasti o con programmi annulla la fatica dei conteggi ricorrenti.
E sa che la sua scelta non poteva essere migliore per la loro versatilità e facilità d'impiego, perché tutte le calcolatrici Olivetti Logos sono state pensate per essere anche strumenti del lavoro quotidiano.
Ma forse, chi usa le calcolatrici Logos, non sa che c'è un'altra cosa che ne eguaglia la perfezione: la rete di assistenza Olivetti.



olivetti

Le calcolatrici Logos 41, 41 PD, 43, 43 PD, 45 PD, 75 B, 75 S, 78 B, 80 sono vendute e garantite nella loro perfetta funzionalità soltanto dalle Filiali e dai Concessionari Olivetti. Solo la rete delle Filiali e i Concessionari Olivetti sono infatti in grado di assicurare la fornitura della garanzia e della assistenza tecnica a tutela dello standard qualitativo di queste calcolatrici.



Troppi figli, troppi parenti, troppi amici, troppi cani, troppi bagagli, troppi sci, troppi attrezzi, troppo tutto

BEDFORD CF Combi diesel

non lascia a terra nessuno

Ha l'ingombro di una macchina (ma con tanto spazio in più)
Lo guidi come una macchina (patente B)
Ha l'agilità di una macchina (parcheggio e manovre comprese)
e costa anche meno di una macchina diesel



Bedford CF Combi diesel
il tuo nuovo concetto di macchina

BEDFORD GM

Informazioni e prove presso la capillare rete di concessionari Bedford General Motors
Nominativi e indirizzi sulle Pagine Gialle

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LO STUPIDO PIACERE DI FAR CHIASSO PUÒ PROVOCARE TRAUMI

Rompe non solo i timpani il propagarsi dei rumori

Una grossa motocicletta spinta di notte a tutto gas nelle strade può svegliare centomila persone: bisogna educare ma anche punire



BRUXELLES — Si fa molto rumore attorno al rumore, denunciandone i pericoli per la nostra salute fisica e psichica; ma si fa molto poco per ridurlo sebbene l'Organizzazione mondiale della sanità abbia affermato che la situazione nelle città ha assunto dimensioni di tale gravità da costituire «un problema fondamentale di salute pubblica, classificato sotto l'aspetto sanitario allo stesso livello dell'inquinamento atmosferico prodotto dalle polveri e dai fumi tossici». Ora la Comunità europea ha deciso di affrontare con decisione questo problema.

Nel suo programma di azione per la protezione dell'ambiente, da realizzarsi entro il 1981, la Cee dedica all'argomento un intero capitolo affermando che saranno un compito preminente del nuovo Parlamento europeo eletto il 10 giugno scorso la decisione e l'applicazione di provvedimenti efficaci «secondo un piano globale antirumore al livello comunitario».

Nei centri urbani le malattie nervose sono in aumento. Il rumore ne è una delle cause. Alcuni studiosi parlano di «nevrosi da rumore» e attribuiscono a questa forma di inquinamento particolari manifestazioni di criminalità e perfino tentativi di suicidio.

Più sensibili agli effetti del rumore sono i malati, soprattutto i sofferenti di cuore e della circolazione, e gli individui depressi o soggetti a turbe mentali.

Léon Molitor, ex-direttore della Sanità pubblica del Lussemburgo, in una relazione presentata al consiglio d'Europa afferma che l'espressione «il rumore mi fa impazzare» corrisponde oggi a una realtà dimostrabile.

Da parte sua l'OMS ha accertato, con una serie di indagini nelle principali città del mondo, che i rumori eccessivi e non necessari della circolazione devono essere considerati come «l'inquinamento numero uno».

In alcune città — si legge nel rapporto della Comunità europea — la contaminazione acustica supera i limiti massimi di sopportazione.

Continua a crescere il fracasso prodotto dai motori di autocarri la cui circolazione all'interno dei centri urbani è mal disciplinata, da automobili rombanti guidate da conducenti rozzi e spacconi, e soprattutto dalle grosse motociclette: una di queste, spinta di notte a tutto gas nelle strade di una grande città, può svegliare centomila persone. Per di più gli autori delle indagini osservano uno strano fenomeno: il piacere di far rumore.

Bisogna fissare un limite massimo per i rumori. Ma è un problema non facile, poiché ciascuno di noi risente in modo diverso del complesso dei rumori che ci investono sulla strada, nei luoghi di lavoro, nella casa.

Per di più la perturbazione è percepita non solo in modo soggettivo, secondo la sensibilità di ogni individuo, ma anche in funzione della stanchezza, delle condizioni di salute e perfino dell'umore del momento.

Tuttavia gli studi compiuti hanno consentito di stabilire dei criteri di nocività, dalla semplice molestia alle turbe psicologiche o patologiche.

Il rapporto della Comunità europea ne indica cinque: perturbazione del sonno; disturbo della comunicazione verbale; diminuzione del rendimento nel lavoro; turbe permanenti all'apparato auditivo; logoramento del sistema nervoso, per impedimento del riposo notturno e diurno necessario allo stato di benessere che è fondamentale per la salute.

La Cee intende inoltre studiare criteri precisi per le categorie più sensibili della popolazione: bambini, anziani, malati.

Oltre ai rumori della circolazione, molto pericolosi sono quelli a cui sono esposti i lavoratori, per cui la Cee auspica un valido controllo contro i rumori delle macchine industriali.

«Se non saranno adottate misure efficaci — afferma il rapporto, — fra qualche anno i casi di inabilità al lavoro per diminuzione dell'udito saranno tanti quanti quelli prodotti da tutte le altre condizioni di lavoro sommate insieme».

Tra i criteri da seguire nella campagna contro il rumore, la Cee indica come prioritario il metodo della «lotta silenziosa contro i rumori», fondato sull'educazione generale e, quando sia necessario, sull'intervento dell'autorità

Il progetto comprende l'insegnamento per formare nei fanciulli, fin dalla scuola elementare, la coscienza del rispetto per il prossimo, evitando per quanto possibile ogni molestia alla pace altrui.

Tuttavia — afferma la Cee nel suo rapporto — oltre alla prevenzione ci vuole la repressione, con sanzioni rigorose: l'educazione, quando fallisce con la persuasione, deve essere imposta.

Mario Portici

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nella seconda metà dello scorso secolo fu fondata a Lanciano una nota casa editrice. Come si chiamava?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 1 dicembre è «Nel 1495». Ha vinto il libro la signora Raffaella Soranzo; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 30 novembre è «Mario Alberti». Ha vinto il libro il signor Emilio Bertoli; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

È STATA ACCOLTA LA DOMANDA DEL CANTANTE TRIESTINO

Cambia nome Teddy Reno: da oggi è Ferruccio Merk



Durante il soggiorno di quest'estate a Trieste per lo spettacolo «Torna a Trieste» tenutosi al Castello di S Giusto, per iniziativa della nostra Azienda di soggiorno e turismo, il popolare cantante e produttore Ferruccio Ricordi — sulle scene Teddy Reno — avanzò domanda per veder modificato il suo cognome da Ricordi in Merk.

Da oggi per l'anagrafe il simpatico personaggio della nostra musica leggera ha riacquistato il cognome originario. La sua famiglia paterna infatti, pur essendo di sentimenti italianissimi, era tuttavia — come tante famiglie triestine — di origine austriaca. Uno dei suoi capostipiti aveva ottenuto la «gestione» del corriere postale imperiale fra la Corte di Vienna ed il Castello di Miramare di Trieste.

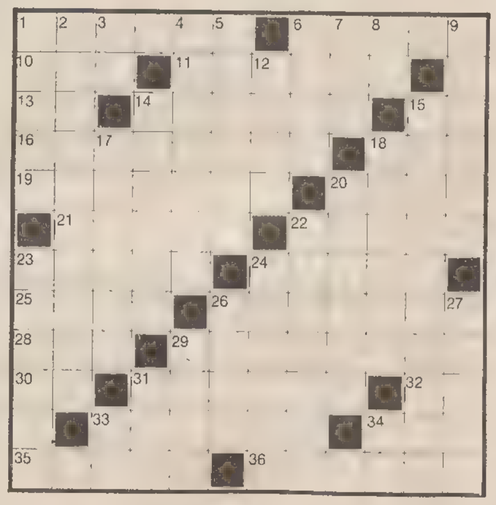
Questa decisione di mutar cognome da parte dell'artista è derivata dal fatto che il suo cognome da un lato coincide con quello di una nota casa discografica e quindi ha voluto riprendere appunto la denominazione originale di Merk, che nei significati originali tra l'altro vuol dire pure «ricordi», nella sua radice etimologica

E intanto Teddy Reno, o meglio Ferruccio Merk, sta preparando altri allestimenti musicali e nuove iniziative per valorizzare il mondo dello spettacolo nelle varie sfaccettature e naturalmente la stessa dinamica e brava Rita.

Fulvio Marion

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Emette il verdetto – 6 Si portano a chi è in pericolo – 10 Ha sede nel palazzo di Vetro (sigla) – 11 La città di Leonida – 13 Sigla di Latina – 14 Vitreo, trasparente – 15 Così per metà – 16 Galileo, celebre fisico – 18 Mitico dio dei boschi – 19 Opposto ad occidente – 20 Lo ispira il demonio – 21 Ampie, estese – 22 Un segno sulla lettera «n» di parole spagnole – 23 Scherzi, burle – 24 La perde chi ingrassa – 25 Sporca di grasso – 26 Impedisce di parlare – 28 Questo in tre lettere – 29 Madame francese famosa per un salotto letterario – 30 Le ultime in alto – 31 Frutto esotico – 32 Iniziali di Machiavelli - 33 Contengono acido citrico – 34 È bella a novant'anni – 35 Un colore della bandiera italiana – 36 Pungiglioni di vespe.

VERTICALI: 1 Su quello del Tigullio sorge Rapallo – 2 Operazione chirurgica – 3 Le vocali in zulù – 4 Attimo, momento – 5 Non chiuse – 6 Dio greco della guerra – 7 Andato in breve – 8 Fondo d'acqua – 9 Adatte, confacenti allo scopo – 12 Se le dà il vanitoso – 14 Una famosa è l'arianesimo – 15 Un modo di raccomandare – 17 Ponte sul Canalgrande di Venezia – 18 Manifesti, evidenti – 20 La temperatura più bassa – 22 Affondò nel viaggio di navigazione inaugurale – 23 Cadde a Little Big Horn – 24 Italiana della Basilicata – 26 Il segno della sottrazione – 27 Lo dice il rassegnato – 29 Si diparte dal tronco – 31 Si chiede al bravo interprete – 33 Iniziali di Settembrini – 34 Articolo spagnolo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Ischia; 6 lince; 11 Nord; 12 Maurois; 14 Tci; 15 patire; 16 EI; 17 cinesi; 18 UR; 19 sarto; 20 tata, 22 Pierre; 24 farad; 25 regno; 26 circhi; 27 eroe; 28 alosa; 29 ti; 30 Vasari; 32 FI; 33 sartie; 34 pro; 35 realgar; 37 Gian; 38 ebreo; 39 erpice.

VERTICALI: 1 interpretare; 2 soci; 3 CRI; 4 Hd; 5 amante; 6 Luis; 7 irritarsi; 8 Noè; 9 ci; 10 estradizione; 13 ateo; 15 Pirro; 17 carnevale; 18 Utah; 19 sego; 21 Arca; 23 ieri; 24 fiore; 26 Claire; 28 asta; 31 Argo; 32 frac; 33 SAR; 34 pli; 36 EB; 37 GP

REBUS (Frase: 2, 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
C edera; L ira — ceder all'ira

TAPPETI ORIENTALI
CONVIENE SEMPRE VISITARE PRIMA
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

gerla sportivo
TUTTO PER LO SCI
Sempre delle occasioni da non sottovalutare.
Quest'anno sconti del 40% sull'abbigliamento da sci, rimasto in casa dalla scorsa stagione.
Inoltre sconti particolari su tutti i nuovi arrivi.
TRIESTE - Via Capodistria 57 - Telefono (040) 825484

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Trovare uno «sposo» alle scacchiere...

Da tempo ormai l'industria ha ravvisato nello sport il patner preferito nelle più grosse operazioni di propaganda pubblicitaria.

Abbinamenti, sponsorizzazioni, assunzione in proprio da parte di taluni imprenditori di interi gruppi sportivi e ancora interventi, anche occasionali, ma sempre più frequenti, come patrocini, collaborazioni, finanziamenti di attività interessano i settori più qualificati, danno la misura dell'impegno che il mondo industriale manifesta nell'opera di promozione pubblicitaria sul piano contestuale dello sport.

E' naturale che di questa tendenza, che si è tradotta ben presto in un rapporto bipolare consolidato nella pratica attuazione da reciproche soddisfazioni, abbiano beneficiato per primi gli sport agonistici di maggior richiamo popolare.

Gli scacchi non hanno conosciuto i privilegi di questa stagione opulenta, per la scarsa diffusione del gioco, per il loro apparente carattere aristocratico e per la modesta risonanza che manifestazioni, anche ad altissimo livello, ottenevano dai grandi mezzi di informazione.

Gli scacchi sono vissuti così fidando se mai nella generosità di qualche occasionale mecenate.

Da qualche tempo però le cose sono cambiate: il gioco ha avuto, per una serie di circostanze maturate nel tempo, la diffusione che meritava e una particolare fortuna presso i più giovani, conseguentemente si è registrato nel campo editoriale un autentico successo delle pubblicazioni di divulgazione scacchistica e anche la stampa ha dedicato alle competizioni agonistiche uno spazio maggiore di quanto avveniva in passato.

Si sono venute così determinando alcune condizioni oggettive capaci di favorire e avviare la partecipazione di imprese private a gare e manifestazioni inerenti il gioco, sulla scorta della consapevolezza che anche gli scacchi possono costituire ormai una stimolante prospettiva d'affari.

E' il caso del «Coppa Città di Trieste», un torneo internazionale che, negli intendimenti della Società Scacchistica Triestina dovrebbe crescere di anno in anno, fino a qualificarsi come una manifestazione fra le più significative del suo rango, e che abbisogna pertanto dell'apporto fattivo di quanti siano in grado di intuire i possibili vantaggi derivanti da un impegno anche modesto.

L'attuale edizione del «Coppa Città di Trieste» è patrocinata da una ditta di Treviso, il cui titolare ha trovato in questo intervento l'opportunità di avviare un discorso su possibili e più articolate forme di collaborazione da attuare in futuro con la nostra società.

Il torneo che si disputa sulla distanza di undici turni, con il sistema italo-svizzero, sta vivendo le fasi più avvincenti.

Dopo l'ottavo turno, su un campo di una cinquantina di partecipanti, per lo più giocatori della regione e del litorale sloveno, a guidare la pattuglia dei migliori è il maestro Rupini, imbattuto con 7 punti su 8: a distanza ravvicinatissima il maestro Filipovic con 6 punti e mezzo, a 6 punti Garano, Lostuzzi, Miele e Taucer.

La lotta è ancora apertissima e anche altri partecipanti hanno ancora ottime chanches d'inserimento nel gruppo di testa, ma è opinione comune che il vincitore uscirà dal novero dei giocatori citati.

Nel prossimo numero un ampio servizio dedicato all'andamento degli ultimi decisivi turni di gioco e alla classifica finale.

Il 23 dicembre, nell'ambito di una tradizione ormai consolidata, avrà luogo nei locali della Società Scacchistica Triestina la più simpatica manifestazione dell'anno; il torneo lampo individuale gastronomico.

In palio non ci sono coppe, medaglie, targhe o premi in denaro ma (la denominazione del torneo è sufficientemente esplicita) soltanto specialità gastronomiche fra quelle che meglio si addicono alle imminenti festività. Panettoni, mandorlati, cioccolatini; vini e liquori; birra e salumi; frutta secca e caffè, tutti ingredienti che sanno di festa e fanno Natale.

Il torneo è aperto a tutti e tutti saranno premiati: auguri dunque e... partecipate.

Dario Pirona

Notiziario

Lunedì 10 dicembre avrà luogo l'ormai consueto semilampo interaziendale; in rappresentanza della Banca Nazionale delle Comunicazioni vi parteciperanno i nostri soci Manlio Cavallaro e Giovanni Deminicis, ai quali vanno i voti per un'affermazione qualificante.

***

TELEFONO S.S.T. Ricordiamo ancora a chi volesse interpellarci che il nostro numero telefonico è 764433.

***

DOVE SI GIOCA?

Ecco l'elenco delle sedi e delle società di Trieste e della regione dove si gioca a scacchi. Società scacchistica triestina, via Tarabochia 3. Trieste; Circolo scacchistico Costalunga, salita di Zugnano 69, Trieste; C.S. Amici degli scacchi, via Madonnina 21, Trieste; Centro sportivo Polet, via Ricreatorio 1, Opicina (Ts); Dop. Ferroviario, via della Ferrovia 12, Opicina (Ts); C.S. Monfalconese (bar Pellegrini), via Duca d'Aosta 102, Monfalcone; C.S. S. Fiumicello (dott. Sione), via Garibaldi 6, Fiumicello: C.S. Lignanese (bar Moro), via dei Platani 7, Lignano: C.S. Udinese (bar Bartolomeo), via S. Daniele 58, Udine: Nuovo circolo scacc. Udinese (Tex bar), via XIII Marzo 2, Udine; C.S. Pordenonese (bar Posocco), viale Grigoletti 21/b, Pordenone.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Che combinazione! Quiz a premio

L'errata compilazione del diagramma precedente (mancava il Cavallo nero in f6) non ha permesso a buona parte dei nostri lettori di individuare la soluzione vera della combinazione in concorso e per questa ragione molti l'hanno giudicata troppo facile.

Purtroppo era da ritenersi valida la posizione dei pezzi facente parte del testo e quindi la mossa risolutiva risultava T c5.

Con questo tratto il Bianco nega lo scacco matto in c2 e permette la manovra Tg7xh7 e la susseguente Dg7 che altrimenti sarebbe impedita dalla presenza del Cavallo incriminato in f6.

Il Nero potrebbe a questo punto evitare il matto giocando Tg8, ma dopo la cattura della Regina bianca la battaglia è irrimediabilmente perduta e lo scacco matto è solo rinviato di poche battute.

Non volendo danneggiare nel concorso chi è stato tratto in inganno dal diagramma si è deciso di ritenere valide le soluzioni menomate dall'assenza del Cavallo.

***

Questo l'elenco dei solutori della posizione senza il Cavallo: Stefano Schreiber, Roberto Drecogna, Roberto Quarantotto, Riccardo Lanza, Stefano Cerasari, Roberto Floreani, Renzo Primavera, Carlo Campolongo, Renato Comar, Armando Prodan, Guido Trevisan, Alessandro Primavera, Massimo Iurissevich, Giuseppe Ravbar, Guido Placido, Dario Escher.

***

Ed ecco l'elenco dei solutori della corretta posizione: Daniele Napolitano, Boris Ipavec, Pier Giorgio Soranzio, Silvano Pettener, Stefano Chiandussi, Giorgio Astolfi, Bruno Fumi, Giuliano Severi, Tullio Gherbaz, Mario Vallon, Alba Francavilla, Antonio Manna, Gioulis Eugenio, Adriano Pussig.

***

Il sig. Roberto Floreani vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 11, alle ore 18.30, comunque per evidenziare i più attenti facciamo due elenchi distinti.

La combinazione che proponiamo in questa puntata (il Nero muove e vince) è nata da una partita del Torneo di Berlino 1955, giocata tra Warzecha e Wissel, ma noi ci siamo permessi di aggiungere un pedone per rendere le varianti meno ampie.

Questa la posizione dei pezzi:

Bianco: Rh1, Dd4, Tb7, Tg1, Cb4, ped. e4, b2, c3, d3, g2, h2.

Nero: Rg7, Dh6, Te3, Tf2, Cf6, ped. a7, c6, d5, f7.

WARZECHA – WISSEL



IL NERO MUOVE E VINCE

I volti della vita



Volti della vita d'una democrazia: all'appello che sollecita cinquantamila firme per varare una legge contro la violenza sulle donne sono pronti a rispondere questi cittadini dei due sessi e delle età più diverse. Un segno di partecipazione ai problemi che si pongono nel nostro Paese e una testimonianza della volontà di adoperarsi personalmente per risolverli. *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI



Sarete incoraggiati a continuare per la strada intrapresa da un discreto successo iniziale; non sottovalutate però le difficoltà che vi attendono. Un contrasto con un familiare, che in questi ultimi tempi vi ha amareggiato, si appianerà. Salute: qualche disturbo ai denti.



Non cullatevi nella speranza di interventi amichevoli. Se volete arrivare al successo dovete contare solo sulle vostre forze. In campo sentimentale cercate di conoscere meglio la persona che amate. Salute: in leggero miglioramento. Vi abbisognano un po' di svago e molto riposo.



Astenetevi dal prendere parte a un pettegolezzo o a discussioni che si svolgeranno nel vostro ambiente di lavoro. Riceverete prove di simpatia da parte di una persona amica che ingiustamente sospettava sul vostro conto. Salute: è necessario che facciate dei nuovi esami clinici.



La ruota della fortuna sta girando dalla vostra parte; sappiate perciò attendere con fiducia il vostro momento. Però un piccolo malinteso con la persona amata vi turberà la giornata: la cosa migliore è una chiara spiegazione. Salute: indisposizione dovuta a imprudenza nel mangiare.



Negli affari la fortuna vi proteggerà ma, dato il vostro temperamento, dovrete evitare gli errori grossolani che potrebbero mettervi in cattiva luce. Non rifiutate un invito a cena in casa di amici, anche se vi dovesse costare del sacrificio. Salute: non abusate dell'attività sportiva.



Influssi in generale favorevoli; avrete ancora grossi problemi da risolvere, ma troverete il terreno per far valere le vostre qualità. Mai come in questa giornata vi sentirete circondati da un affetto così notevole. Una persona vi dichiarerà il suo amore. Salute: non affaticatevi troppo.



Non lasciatevi impressionare da coloro che gettano fumo negli occhi. Valete più degli altri, ma dovreste avere maggior fiducia in voi stessi. In amore vi occorre più intraprendenza. Salute: i troppi impegni potrebbero intaccare la resistenza dei vostri nervi.



Non cercate di pretendere più di quanto avete già ottenuto e proseguite nella vostra abituale attività senza attendere dei cambiamenti. Un incontro vi procurerà una certa agitazione, ma attenti ai fuochi di paglia: rischiate di rimanere scottati. Salute: qualche leggera emicrania.



Oggi dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri, altrimenti ne dovrete subire le conseguenze. In campo sentimentale, moderate gli scatti di umore e lasciate un po' più libera la persona che amate. Salute: in linea generale buona.



C'è pericolo di contrasti nelle discussioni con i colleghi. Non perdete le staffe nel difendere una vostra idea che non è accettabile. Gli incontri sentimentali si riveleranno strani. Prima di intraprendere una strada, che potrebbe essere sbagliata, pensateci bene.



La giornata odierna si snoda tra alti e bassi, fra soddisfazioni e delusioni. Non decidete avventatamente, ma attendete tempi migliori. In serata, in casa di amici, farete un incontro fulminante. Qualcuno sarà geloso. Possibile un dono. Salute: lieve infiammazione ai reni.



Non lasciatevi tentare da proposte che promettono facili guadagni, potrebbero nascondere un pericoloso tranello. Importante svolta nella vita sentimentale: vi accorgerete di amare, ricambiati, un'altra persona: però il gioco potrebbe essere pericoloso. Salute: evitate ogni eccesso.

MEDITAZIONE TRASCENDENTALE
Sviluppa:
• L'AUTOREALIZZAZIONE
• LA LIBERTÀ INTERIORE
• L'INTELLIGENZA
• LA PERSONALITÀ
• LA SALUTE
• FACOLTÀ SUPERIORI
• STATI DI COSCIENZA SUPERIORI
GIOVEDÌ 13 DICEMBRE alle 20.30 conferenza illustrativa libera presso il CENTRO MERU Trieste via F. Severo 94 tel. 55035 (ore 17-19)

BOOM dei TAPPETI
a centinaia pronti:
bellissimi berberi in lana
moderni
elastici
POLIERI MOQUETTES
Via Bonomo 5/1

Le storie di Wiz il mago





Borse e Mercati

Prevalenti recuperi

MILANO — *Prevalenti recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Con un rimbalzo nell'indice dell'1,40 per cento circa il mercato ha parzialmente recuperato le forti perdite della vigilia. La reazione tecnica è potuta avvenire sia per la diminuita pressione delle vendite sia per rinnovati interventi tonificatori effettuati anche in considerazione delle imminenti scadenze tecniche per la chiusura del ciclo di dicembre.*

Con gli interventi di difesa si è assistito anche ad alcune ricoperture di posizioni al ribasso, mentre le iniziative del denaro sono apparse limitate a pochissimi valori tra cui Bonifiche Siele (più 9,2 per cento), Ausiliare (più 6,7 p.c.) e De Angeli, le quali ultime dopo il rinvio della chiusura sono termine a 10500 contro 7050 mettendo a segno un rialzo del 49 per cento che va ad aggiungersi a quello della vigilia.

Al listino recuperi ampi hanno conseguito le Latina (più 11,8 per cento), Chiari e Forti (più 9 p.c.), Condotte Acqua (più 4,8 p.c.), Comp. Milano priv. (più 4,4 p.c.), Fond. Incendio (più 4,1 p.c.), Cucirini (più 3,7 p.c.), Italgas e Smi (3,4 p.c.), Ercole Marelli (più 3,1 p.c.). Migliorie superiori al 2 per cento hanno conseguito le Miralanza, Milano, Centrale, Iniz. Edilizia, Montedison, Sip, Banco Roma ed Olivetti, seguite dalle Bastogi, Generali, Ras e Mediobanca. Calme, invece, le Fiat e le Viscosa; deboli le Finrex (—9,5 per cento), Standa (—4,6 p.c.), Gim (—2,2 p.c.) e Burgo (—1,5 p.c.).

Attività discreta sul mercato obbligazionario dove è proseguita la pressione dell'offerta. Nel settore dei Cct e dei Bt si è reso ancora necessario l'intervento della Banca d'Italia che ha assorbito circa 4 miliardi. Più resistenti, invece, le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di stato 3.140.000.000; obbligazioni 2.636.000.000; azioni 10.025.200.*

DOPOBORSA – Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 20.000, Generali 41.800, Ras 90.000. Anic 9, Liquigas 25, Liquigas priv. 24, Liquigas risp. 21, Montedison 156.75, La Rinascente 101, La Rinascente priv. 57, Gerolimich 625, Premuda 1360, Sip 1133, Tripcovich, 25 000, Bastogi 670, Finmare 85, Finsider 84.75, Pirelli 688, Sme 1790, Stet 1385, Immobiliare Sogene 66.25, Fiat 2090, Fiat priv. 1599, Dalmine 179, Italsider 278, Lane Marzotto 1340, Snia Viscosa 694, Snia Viscosa priv. 390, Patriarca 2900

LONDRA — Mercato poco variato con scambi calmi di fine settimana. Qualche ricopertura è stata bilanciata da modeste vendite e verso la chiusura l'indice industriale Dow Jones è praticamente invariato a 411,8 punti (più 0.01). Tra i singoli titoli Gec è salita di 5 pence a seguito di ulteriori considerazioni sui risultati annunciati giovedì, Lucas, invece, è ribassata di 5 pence. Racas continua a ribassare con una perdita di 5 pence a 191 avendo annunciato entrate inferiori alle previsioni. Sostenuti gli americani ed i canadesi. Le obbligazioni governative sono ribassate fino a 3/8 di punto a causa di vendite modeste.

■ ORDINATIVI INDUSTRIA — L'indice generale degli ordinativi dei settori industriali che operano su commessa, espresso a prezzi correnti, è cresciuto nel primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1978 del 23,1%. Dai dati diffusi oggi dall'Istat risulta in particolare che sono aumentati del 28,6% gli ordinativi provenienti dal mercato interno e del 13,2% quelli provenienti dall'estero.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: MILANO — Dollaro 818-825; franco Svizzero 511-518; marco tedesco 470-477; franco francese 200-204; sterlina 1790-1810.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	13-15/16	14-11/16	13-7/8
Sterl. brit.	16-13/16	16-15/16	16-3/8
Franco sv.	5-3/4	5-7/16	5-3/16
Marco ger.	9-3/8	9-7/16	8-7/8

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare venerdì 7 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**427,99**	**(– 7,00)**
Hongkong	**429,50**	**(– 1,00)**
Londra	**430,40**	**(– 3,35)**
New York	**430,20**	**(– 3,35)**
Milano	**434,18**	**(– 5,62)**
Parigi	**434,26**	**(– 2,30)**
Zurigo	**429,00**	**(– 7,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.85	—
Fonditalia	»	14.91	—
Interfund	»	11.20	—
Int. Sec. Fund.	»	7.20	—
Italamerica	»	10.98	—
Italfortune	»	10.01	10.61
Italunion	»	9.32	10.16
Mediolanum	»	12 14	13 20
Rominvest	»	13.03	13.81
Fondo Tre R	lire	n p.	—
Europrogr.	frsv.	153.25	—
Rolinco	fiorini	140.10	—
Robeco	»	164.20	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6/12	7/12
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7050	7120
Chiari e Forti	3530	3850
Eridania	4250	4315
Imm. Vittoria	—	8100
Ind. Buitoni Perugia	3838	3830
Romana Zucchero	175	175
Sermide	73	73
Sermide priv.	58	58.75
Sermide risp.	75	75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13400	13610
Assicuratrice Italiana	20700	20900
Ausonia	2590	2590
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8000	8150
Comp. Ass. Milano pr.	5170	5400
Comp. Latina	660	738
Comp Latina priv	333	350
Firs	2620	2630
Generali	41200	41770
Italia Assicurazioni	16200	16400
L'Abeille Italiana	13800	14000
Fondiaria Incen	5040	5250
La Fondiaria Vita	26520	26650
Ras	88750	89880
Sai	11250	11400
Toro Assicurazioni	8500	8610
Toro Assicurazioni pr.	3670	3770
Bancarie		
Banca Comm Italiana	10000	10150
Banco di Roma	8600	8795
Banco Lariano	2310	2340
Credito Italiano	1431	1455
CreditoVaresino	3830	3950
Interbanca priv.	11405	11410
Mediobanca	38600	39000
Cartarie editoriali		
Binda	780	780
Burgo	7100	6990
Burgo priv.	5210	5250
De Medici	580	585
Mondadori priv.	3015	2995
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1381	1390
Cer Pozzi	109	110.50
Cer. Pozzi risp	127	125
Eternit	575	575
Eternit priv	608	592
Italcementi	16990	16910
Richard Ginori	—	—
Unicem	7830	7800
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9.50	10 50
Biroschi	24400	24400
Caffaro	370	377
Carlo Erba	—	2300
Carlo Erba priv	—	1129.50
Italgas	696	721
Lepetit	30500	20500
Lepetit priv	29500	29460
Liquigas	26	25
Liquigas priv	25	24
Liquigas risp	20	21
Mira Lanza	17200	17690
Montedison	153 25	157
Napoletana gas	—	—
Perlier	1050	1048
Petrolifera Italiana	1350	1350
Pierrel	906	915
Rumianca	378	382
Saffa	5890	5950
Saffa risp	5990	5980
Siosigeno	8100	—
Commercio		
La Rinascente	99	101
La Rinascente priv.	58.25	57 25
Silos di Genova	2433	2433
Standa	1410	1345
Comunicazioni		
Alitalia	1048	2782
Ausiliare	4870	5200
Aut. Torino-Milano	893	893
Italcable	4470	4445
Nai	510	515
Nord Milano	1299	1299
Sip	1110	1135

TITOLI	6/12	7/12
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	590	—
Marelli E.	321	590
Superfila	5700	5720
Tecnomasio	415	420
Finanziarie		
Acqua Marcia	—	1060
Agricola	5500	5451
Bastogi	660	670
Siele	9700	10600
Buton	3710	3750
Centrale	6020	6100
Fin Ernesto Breda	1115	1110
Finmare	85	81.25
Finsider	83 50	85
Generalfin	930	940
Gim	2660	2600
IFI priv.	2250	2270
IFIL	3797	3800
Invest	1785	1785
Mittel	994	988
Part Fin	541	545
Pirelli & C.	1820	1875
Pirelli SpA	688	690
Profilo	—	215
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	6555	6560
Sarom	880	865
SME	1776	1790
SMI	2470	2551
Stet	1385	1385
Borgosesia	2470	2900
Borgosesia risp.	1905	1950
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2770	2782
Beni Imm. Italia	450	459
Beni Imm It pr.	335	345
Beni Stabili	—	—
Coge	1400	1410
Condotte d'Acqua	227	238
De Angeli Frua	—	10500
Finrex	1050	950
Gen Immobil.	—	66 50
Iniziative Edilizia	7500	7690
Isvim	2800	2860
La Milano Centrale	39700	40850
Risanamento	5150	5155
Sifa	605	611
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2095	2086
Fiat priv.	1614	1601
Franco Tosi	22500	22950
Gilardini	4000	3970
Olivetti	1341	1370
Olivetti priv.	1180	1183
Westinghouse	3481	16550
Worthinghton	45900	3498
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	789	801
Dalmine	179	179
Falck	3201	3140
Falck priv.	2399	2375
Ilisa Viola	1274	1270
Italsider	279	278 25
Magona	2230	2230
Pertusola	1452	1545
Trafilerie	640	689
Tessili		
Centenari e Zinelli	46 50	46.25
Cantoni	6400	6500
Cucirini	2650	2750
Cascami Seta	5210	5250
Linificio	588	588
Linificio risp	620	625
Fisac	1790	1800
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	49	49
Rotondi	13000	13000
Snia Viscosa	700	694
Snia Viscosa priv.	380	390
Unione Manifatture	14350	14350
Diverse		
Acq. De Ferrari	1550	1549
Acq De Ferrari risp	1605	1605
Acque Potabili	680	680
Calz di Varese	4300	4300
Ciga	2161	2200
Cir	8480	8550
Pacchetti	72 50	73.50
Terme Acqui	501	500
Trenno	2250	2250

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		7/12
Rendita	5%	70 80
Edil. Scol '67	5%	89 20
» » '68	5,5%	86 40
» » '69	5,5%	83.10
» » '70	6%	81 35
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76 65
» » '76	9%	84 50
» » '77	10%	90.10
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	99 45
» '80 Pio.	9%	99 60
» '81	10%	96 45
» '82	5,5%	85 95
» '32	12%	97 25
» '32 2A	12%	96.80
Am. FF. SS. 67/87	6%	73 35
» » » 68/88	6%	73 25
» » » 68/89	6%	71 80
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	71 85
» » » 72/87	7%	79 10
IMI XIII	5,5%	91.—
» XXIV	6%	85 45
» XXV	6%	88 40
» XXVI	6%	74 65
» XXVII	6%	72 05
» XXVIII	7%	75 60
» XXIX	7%	77.—
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	99.50
» XXXII	7%	90.40
» XXXIII	7%	75.30
» XXXIV	7%	69.50
» XXXV	7%	76 55
» XXXVII	7%	67.50
» XXXVIII	7%	66 50
» XXXIX	7%	69.85
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.10
» XLII	6%	69 20
» XLIII	8%	86.60
» XLV	8%	83 70
» XLVI	8%	76 40
» XLVII	8%	92.—
» XLVIII	10%	89 —
» IL	10%	78.—
» L	10%	94.50
» Interfund	8%	93 20
Cons. Op. Pubbl.	6%	61.25
» » »	5,5%	81 80
» » »	6%	60 20
» » »	7%	58.60
Cop. ss I	6%	82 55
» ss. II	6%	79.75
» ss. III	6%	78.80
» Anas '66	6%	58.—
» Anas '72	7%	58.90
» Dotaz. I	6%	83.20
» Dotaz. II	6%	76 50
» Int. St. I	6%	77 10
» Int. St. 2	6%	75.90
» Int. St. 3	6%	72.—
» Int. St. 4	6%	71.40
» Int. St. 5	6%	70 30
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72 05
» Int. St. II	7%	71.20
» Int. St. III	7%	69 90
» Int. St. IV	7%	68 90
Ferrovie 1960	5%	95 20
» 1961	5%	89.60
» 1965 I	6%	79.75
» 1965 II	6%	79.50
» 1966 I	6%	77.20
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	75.—
» 1969 I	6%	69 60
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	70.30
» 1972 I	7%	72.—
» 1972 II	7%	69.20

TITOLI		7/12
Pubbl.Ut.	5,5%	92.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74.—
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83 70
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	96.65
» XII	6%	93 40
» XIII	6%	88 10
» XIV	6%	87 50
» XV	7%	86 50
» XVI	7%	84.95
» XVII	7%	82.50
» XVIII	7%	82.—
» XIX	7%	79.—
» XX	7%	78.20
Enel 1965 I	6%	79 60
» 1965 II	6%	82.—
» 1966 I	6%	77.20
» 1966 II	6%	77 30
» 1977	6%	75 50
» 1968 I	6%	72 25
» 1978 II	6%	72 20
» 1969 I	6%	70 80
» 1969 II	6%	71.30
» 1970	7%	84.15
» 1971	7%	82.70
» 1972 87	7%	79 65
» 1972 92	7%	69.—
» 1973/93	7%	68.55
» 1974/81 Ind.	7%	128.80
» 1974/94	8%	81.20
» 1975/82 I	10%	95.—
» 1975/82 II	10%	93.50
» 1976/83	10%	92.55
» 1976/83 Ind.	10%	118.60
» 1977/84 Ind.	10%	118.70
» 1974/84 II Ind.	10%	118.70
» Europa	6%	96.—
E.N.I 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	93.95
» 66/81	6%	90.40
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	93.95
» » 62/81 V	5,5%	90.40
» » 62/81 VI	5,5%	94.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R I 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96.10
» 61/86	5,5%	77.40
» 63/83	5,5%	84.20
» Alfa R.	7%	78.—
» Stet	7%	81.60
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex	5%	6% 95.—
Banco Sicilia Op		6% 95.—
Cred. Fond. 1985		6% 87.90
» » 1986		6% 83.60
» » 1987		6% 96.50
» » 1988		6% 87.90
» » 1989		6% 83.15
» » 1990		6% 67 75
» » 1990		7% 77 35
» » 1991		6% 68.—
» » 1992		6% 67 50
» » 1993		7% 71.80
» » 1994		7% 77.40
» » 1995		6% 68.—
» » 1995		9% 84.60
» » 1996		7% 64 50
» » 1996		7% 72.—
» » 1996		9% 80.—
» » 1997		6% 68.—
» » 1998		6% —.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	85.—	B.E.I. 67/86 II	6 1/2%	90.—
E.N.I 66/81	6%	98 50	» 63/80	6 3/4%	95.—
» 66/81	6 1/2%	98 50	» 69.84	7 1/2%	75.50
» 67/82	6 1/2%	98.25	» 71/78	7 3/4%	76.—
» 67 87	6 1/2%	90.—	» 71/86	8 1/2%	75 50
» 66.88 I	6 3/4%	98 50	» 71/88	8 3/4%	85.—
» 68/88 II	6 3/4%	98 25	C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	84.—
» 69/81	7%	93.—	» 66 dic	6 1/2%	84.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	85.—	» 67 87	6 1/2%	87.—
B.E.I. 66/86	6 1/2%	98 50	» 67/87	6 3/4%	87.—
» 67.82	6 1/2%	90 50	» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 46191 Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL MESE FINANZIARIO

Sempre più accentuata la stretta creditizia

I pesanti rincari del petrolio greggio accanto alle aspettative inflazionistiche hanno determinato una spinta all'anticipo delle decisioni di spesa; lo stesso apparato produttivo, inoltre, per corrispondere ad una domanda sostenuta ha dovuto procedere all'adeguamento delle scorte a tutti i livelli, contribuendo in tal modo a favorire il rialzo generale dei prezzi. A seguito della fissazione di nuove parità nell'ambito dello Sme, le autorità monetarie hanno proceduto all'aumento dei tassi centrali e periferici. L'asta mensile dei Bot ha riflesso le nuove condizioni del mercato monetario; sono stati rinnovati soltanto i titoli in scadenza (3.200 miliardi su un totale di 5.500 miliardi offerti) e i rendimenti si sono accresciuti di un punto e mezzo per la scadenza semestrale e di circa 3/4 di punto per quella annuale, sfiorando in tal modo il tasso del 13%. I rendimenti dei titoli obbligazionari si sono fissati appena al di sopra del suddetto livello.

Successivamente si è proceduto a rinnovare il vincolo all'espansione degli impieghi bancari per cui il saggio di crescita del credito ordinario si ridimensiona, passando dall'attuale 16% al 13% annuo, ma applicato ai primi sette mesi del 1980 (percentuale che, considerata l'inflazione, appare assai riduttiva in termini reali); deve aggiungersi, poi, il fatto del ridimensionamento operativo degli istituti di credito mobiliare, la cui provvista in obbligazioni, non assecondata dal vincolo di portafoglio, incontra un sensibile ostacolo negli attuali rendimenti del mercato finanziario. Ci si trova di fronte, quindi, ad una stretta creditizia di una certa consistenza, espressa dall'obiettivo del credito totale interno: 53.000 miliardi di lire nel corrente 1979 e 59.000 miliardi nel 1980.

Se poniamo a raffronto la disponibilità di credito totale interno con la formazione del prodotto interno lordo a valori correnti si notano, dopo la situazione espansiva del 1978, la sensibile contrazione del rapporto sui flussi ed una caduta dell'elasticità al di sotto del trend di lungo periodo. Ma dal ritorno a condizioni restrittive ci si attendeva qualche segno positivo. Purtroppo in tal senso non si sono raggiunti tangibili risultati, con l'aggiunta peraltro del rincaro del costo del denaro. Attualmente si può ipotizzare un'evoluzione per qualche aspetto così individuabile: saldi mensili negativi nella bilancia dei pagamenti a motivo del ritocco in aumento delle scorte presso le imprese (bilancia commerciale assai passiva), unitamente alla flessione del credito estero di fornitura nonché ad un certo rientro della posizione debitoria delle banche nei riguardi dell'estero, con sensibile distribuzione di base monetaria; concentrazione di ingenti pagamenti statali alla fine del 1979, con forte pressione sul fabbisogno del «settore pubblico allargato», solo in parte compensata dall'autotassazione di novembre (4.000 miliardi di lire), con conseguente massiccia creazione di base monetaria; rastrellamento di tale base monetaria aggiuntiva (circa 10.000 miliardi nel secondo semestre) mediante emissione di Bot e Cct, di cui si ipotizza una certa domanda da parte del pubblico e del sistema bancario. Certo è che attualmente tutto gioca a spingere all'insù la struttura dei tassi di interesse.

Adalberto Nascimbene

Agricoltura: cala il deficit commerciale

ROMA — Il disavanzo della bilancia commerciale relativamente al settore cerealicolo continua a diminuire: in gennaio-ottobre, infatti, il saldo negativo è ammontato a 491,5 miliardi di lire, contro gli 866,3 miliardi del periodo corrispondente dell'anno passato.

La spesa per gli acquisti all'estero — a quanto rileva l'Irvam, istituto per la ricerca sul mercato agricolo — nei primi dieci mesi di quest'anno è stata di 917,1 miliardi di lire, il 16,4 per cento in meno rispetto al periodo gennaio-ottobre del '78.

QUADRO ALLARMANTE DELLA SITUAZIONE COMUNITARIA

I redditi nella Cee Maggiori squilibri

ROMA — *Un quadro allarmante degli squilibri esistenti fra i redditi nei diversi paesi della Comunità europea è scaturito dal quarto convegno organizzato dall'istituto per la contabilità nazionale (Iscona) che si è svolto a Roma. Come ha osservato nella relazione introduttiva il prof. Antonio Giannone, dell'università di Roma, l'Italia anche se è riuscita ad avvicinarsi alle condizioni economiche della Comunità, presenta un reddito da lavoro dipendente sul prodotto netto nazionale superiore soltanto a quello dell'Irlanda: la percentuale è del 67,6 in Irlanda, del 70,8 in Italia, del 71 in Francia, del 71,4 in Belgio, del 71,7 in Germania federale, del 72,6 in Olanda e Danimarca, del 79,9 in Gran Bretagna e dell'84,8 in Lussemburgo.*

Tra le diverse regioni il prodotto lordo per abitante presenta squilibri fortissimi: si va da quello della Calabria che raggiunge a malapena il 40% della media Cee a quello della regione di Amburgo che supera di quasi l'80% quello medio comunitario. In Italia — ha osservato il prof. Giannone — la produttività «occupa un posto assai modesto. La causa è la minore dotazione di impianti e attrezzature per occupato.

«Per portare, quindi, la nostra produttività a livello europeo è necessario accrescere gli investimenti produttivi. Tale aumento è subordinato alle possibilità di finanziamento, le quali oggi appaiono alquanto limitate. Ciò perché il risparmio delle grandi imprese è minimo e il risparmio delle famiglie non affluisce alle grandi imprese perché l'investimento non assicura una adeguata remunerazione». La soluzione del problema si ricollega così alla distribuzione delle risorse tra lavoro e capitale, «risorse che in Italia vengono utilizzate in misura maggiore, rispetto agli altri paesi comunicati, per la remunerazione del lavoro».

Il reddito del lavoro assorbe nel nostro Paese l'84% delle risorse contro il 74-75% degli altri paesi Cee; assorbe oltre il 90%, se si fa riferimento al reddito al netto degli ammortamenti. In queste condizioni è chiaro, — ha osservato nella sua relazione il prof. Paolo Quirino — che nel nostro Paese deve risultare più piccola la quota di risorse destinata alla remunerazione degli investimenti e più contenuto il processo di accumulazione. Ciò spiega anche i motivi per cui l'economia italiana presenta un grado medio di efficienza notevolmente inferiore a quello degli altri paesi, con la sola eccezione del Regno Unito.

Bilancia commerciale attiva di dieci miliardi in ottobre

ROMA — Nuovamente in attivo la bilancia commerciale: ad ottobre si è registrato un saldo positivo di 10 miliardi di lire che segue il passivo di 421 miliardi registrato a settembre. Secondo i dati provvisori dell'Istat, ad ottobre l'esportazione di merci italiane è riuscita a coprire il deficit derivante dall'importazione di prodotti petroliferi che è stato pari a 1.069 miliardi di lire; il saldo per le altre merci ha infatti fornito un attivo di 1.079 miliardi.

Con il surplus di ottobre, viene leggermente a ridursi il deficit globale dei primi mesi dell'anno che ammonta a 1.562 miliardi di lire. Questo deficit è praticamente tutto imputabile all'importazione di prodotti petroliferi che in questi 10 mesi è costata all'Italia 7.058 miliardi. L'attivo delle altre merci è riuscito a coprire questo disavanzo energetico per soli 5.492 miliardi. In questi primi 10 mesi del '79, inoltre, si è osservato che le importazioni, rispetto all'analogo periodo del '78, sono cresciute ad un tasso (più 35,5%) superiore a quello delle esportazioni (più 31,3%): le importazioni sono ammontate a 49.068 miliardi e le esportazioni a 47.506 miliardi.

Forte aumento della produzione industriale: +10,1% in ottobre

ROMA — Forte aumento della produzione della industria In ottobre i dati diffusi dall'Istat la produzione industriale ha segnato un aumento del 10,1% rispetto allo stesso mese del '78. L'indice (che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata) è salito a 157 (1970 - 100). Si tratta dell'incremento mensile più alto degli ultimi mesi anche se leggermente più basso rispetto a quello registrato in ottobre '78 quando l'aumento fu del 10,6%.

A ottobre '79 tuttavia si è avuto un giorno lavorativo in più, 27 contro 26 di ottobre '78. L'aumento è registrato anche dall'indice «destagionalizzato» calcolato col metodo congiunto Istat-Isco; a ottobre tale indice è risultato pari a 140,9 contro 136,0 di settembre, 127,8 di agosto e 127,9 di luglio.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE FILIPPI

Rc-auto: non sempre applicato il «bonus»

ROMA — Tornerà a riunirsi martedì prossimo la commissione Filippi per redigere e approvare la relazione conclusiva dei lavori con le proposte di aumento delle tariffe Rc-auto 1980. La relazione sarà quindi trasmessa al ministro dell'Industria Bisaglia. Dopo di che il governo potrà illustrare secondo gli impegni presi a Palazzo Madama la sua posizione e rispondere anche alle interrogazioni che sono state presentate sull'argomento.

La commissione Filippi, avrebbe intanto accertato che alcune compagnie, tra cui qualcuna anche molto nota, non avrebbero applicato finora il cosiddetto «bonus», cioè il premio che va all'automobilista assicurato con la polizza «bonus-malus» il quale non provoca incidenti. È per questo — riferisce l'Ads — che la commissione sarebbe intenzionata a proporre al ministro Bisaglia il varo di alcune modifiche alle condizioni di polizza per rendere comprensibili e quindi certi quelli che sono i diritti degli assicurati. La scala del bonus prevede per l'automobilista che non provoca incidenti uno sconto del 15 per cento dopo un anno, del 15 per cento dopo due anni, del 20 per cento dopo tre anni e al quarto anno consecutivo uno sconto del 30 per cento.

La Germania rallenta

BERLINO OVEST — I segni del rallentamento economico tedesco si sono fatti più numerosi dalla fine di ottobre in poi. Lo scrive l'istituto economico di Berlino nel suo ultimo rapporto. Le commesse all'industria manifatturiera — spiega l'istituto — non soltanto hanno smesso di crescere, ma sono chiaramente diminuite, sia dall'interno che dall'estero.

In declino appare pure la domanda di case e la produzione manifatturiera si è appiattita nonostante l'alto livello degli ordini. Resta, invece, favorevole la situazione dell'occupazione, tant'è vero che il numero degli occupati continua ad aumentare. Secondo l'istituto sta crescendo il pericolo che molti paesi adottino delle politiche monetarie restrittive di portata eccessiva e che possano causare una recessione, questo soprattutto perché parecchi paesi industriali stanno subendo un'accelerazione dell'inflazione.

■ RIMBORSO — L'Italia ha rimborsato la prima quota di 385 milioni di dollari del prestito Cee di 1,5 miliardi, ottenuto nel 1976 per far fronte alle allora esistenti difficoltà nei pagamenti internazionali.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovo ruzzolone

Si ha voglia di predicare che in Borsa bisogna avere i nervi saldi. Ci sono sempre momenti nei quali il confluire improvviso di fattori negativi particolarmente gravi non può non compromettere l'equilibrio di quelle posizioni e di quegli operatori i quali operano in Borsa più in virtù di vecchia pratica professionale che per sufficientemente larghe disponibilità di mezzi. Ed allora si può verificare che i nervi saltino e che l'operatore si metta a «svendere» precipitosamente, innescando magari movimenti collaterali da parte di chi si pone al ribasso.

E' una constatazione che sorge spontanea nel riguardare le note concernenti il crollo avutosi in Borsa questo giovedì, dopo che nelle precedenti tre giornate si era avuto da parte del mercato azionario un comportamento molto equilibrato. L'inatteso aumento del tasso di sconto in ragione di ben tre punti e la clamorosa decisione dell'Arabia di bloccare le forniture di greggio all'Italia si sono abbattute sul mercato come una mazzata. Già il semplice rincaro del denaro aveva in sé una carica sufficiente per affrettare ed allargare gli alleggerimenti di tante posizioni che i più fiduciosi (o puntigliosi) continuano a tenere in piedi a dispetto del generale deterioramento della situazione.

Ma la notizia circa la decisione araba ha avuto il potere di oscurare ulteriormente l'orizzonte anche sul medio periodo e di far temere, per un momento, cataclismi indubbiamente esagerati. E' accaduto, così, che si è venduto o svenduto di tutto, il buono ed il meno buono senza badare alle condizioni di realizzo, provocando una perdita media per la quota di circa il 4,2%. Al termine della seduta di giovedì, la media dei prezzi si ritrovava praticamente sui livelli della prima decade di gennaio, ribadendo l'annullamento di tutto quanto era stato acquisito attraverso alcuni felici momenti operativi dell'anno

E' da credere che, come altre volte, i realizzi siano andati oltre il necessario e che il quadro complessivo sia stato in parte aggravato dalle vendite in tendenza Se l'ipotesi è valida, c'è da credere che il mercato non mancherà di procedere alle conseguenti rettifiche, anche se ciò non potrà mascherare del tutto la sostanziale precarietà di fondo del mercato stesso. Per intanto, una prima reazione allo scrollone la si è avuta già ieri, grazie a tempestivi interventi di sostegno che si sono prefissi apertamente la difesa della quota, anche in vista delle prossime scadenze mensili. Ciò è valso a rallentare le vendite e ad invertire gli orientamenti operativi di chi ha ritenuto di accodarsi alle iniezioni di sostegno. Come sempre, alla reazione ha contribuito la molla tecnica dei ribassisti spinti a pronte ricoperture. Il recupero, pari a circa l'1,4% è stato discreto ed è valso ad attutire la portata del regresso precedente Con tutto ciò, il bilancio dell'ottava si salda con un arretramento superiore al 3%

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, si è avuta una discreta attività di scambi, con prevalenza dell'offerta. Ne è derivato un certo indebolimento dei valori a tassi minori, nonché degli stessi Bt e Cct, mentre hanno evidenziato una tenuta migliore le emissioni Enel.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 30/11	chius. 7/12	%
Generali	42.480	41.770	— 1,6
RAS	92.800	89.880	— 3,1
Assicuratrice	22.240	20.900	— 6,0
Mediobanca

NOSTRA INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Valitutti: «Gli studenti non tollerano quegl'insegnanti che sanno impreparati»

Innumerevoli e scottanti le questioni che deve risolvere un uomo che deve fronteggiare gli errori commessi dai suoi predecessori - La scuola in subbuglio è quasi paralizzata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In viale Trastevere c'è un ministero che scotta, quello della pubblica istruzione, davanti al quale neppure un mese fa sono giunti da tutta Italia più di trentamila studenti per protestare. E' stata la più grossa manifestazione da molti anni a questa parte. Ma anche quando gli studenti non si scatenano in questo modo, non c'è un attimo di tregua.

Il ministro Valitutti si trova a dover fronteggiare gli errori dei suoi predecessori, che sembrano essere esplosi tutti all'improvviso. Solo negli ultimi giorni, le questioni scottanti e improcrastinabili sono innumerevoli: precariato universitario, riforma della scuola media superiore, istituti tecnici, organi collegiali. E ognuna di queste sta scoppiando e paralizzando tutta l'attività scolastica. Valitutti, preso in questo turbine di scadenze ravvicinate, non nasconde il suo scoraggiamento. Ecco la sua diretta opinione su alcune delle principali questioni.

— Si parla, lei stesso ne ha parlato, della scuola come fucina di violenza. Come ministro della pubblica istruzione, sa individuare le cause di un fenomeno di fronte al quale la classe insegnante si trova del tutto impreparata?

«Le manifestazioni di violenza più gravi hanno un'origine esterna, non nascono nel clima della scuola. Hanno cause esattamente identificabili in forze che prosperano nel disordine scolastico e quindi forze che hanno interesse ad alimentare atti di violenza. Io mi riferisco all'esempio di padova, un esempio molto preciso. Ci sono atti di violenza che di commettono nella scuola e che hanno le stesse cause di quelli che si manifestano in altre sedi della vita cittadina padovana.

«Poi ci sono cause di violenza che nascono dall'interno e queste sono da riconnetterle al sentimento di non affezione dei giovani per la scuola così come è oggi nei suoi contenuti, nei suoi metodi e. anche nel suo funzionamento. Questa disaffezione in parte è giustificata secondo me, perché la scuola non si è ancora rinnovata, è ancora una istituzione tradizionale. Da un'altra parte non è giustificata perché la scuola ha e deve le sue radici nella tradizione e trasmettere il sapere storico.

«Ora, i giovani d'oggi sono stati spinti a non accettarle perché vivono intensamente nell'attualità e quando vanno a scuola si trovano nelle aule dove parla la voce del passato (e necessariamente deve parlare la voce del passato) e allora non sono propensi ad ascoltarla. Questo fatto impone alla scuola di modificare i suoi metodi, ma non le impone di cancellare se stessa.

— È questo il punto. La conoscenza per essere trasmessa oggi, ha bisogno di persone che lo sappiano fare secondo i ritmi cui i ragazzi sono abituati. Ora dove sono i famosi corsi di aggiornamento per una classe insegnante, che in realtà in Italia può insegnare anche trent'anni senza aggiornarsi mai?

«Lei mette il dito sulla piaga, cioè mette sul tappeto il problema della formazione degli insegnanti. Problema però che non si risolve con i corsi di aggiornamento che possono dare solo una vernice. Gli insegnanti devono essere preparati culturalmente, se insegnano la matematica devono saperla. Poi occorrono anche certe conoscenze didattiche oltre dei problemi del mondo in cui viviamo. Il professore non può essere chiuso nella sua scienza, però la deve possedere. Anzi io sono convinto che la causa di tante manifestazioni di intolleranza dei giovani oggi risiede prprio nel fatto che si trovano di fronte a insegnanti che non sanno insegnare. E i giovani sono sensibilissimi a capire se un insegnante sa o non sa, e quando capiscono che non sa, non lo rispettano.

— E il ministro cosa farà in questo senso?

«Io per esempio per quanto riguarda gli insegnanti sto preparando un provvedimento per il reclutamento. Dobbiamo ristabilire certe procedure che ci permettono di accertare preventivamente le capacità. In questi ultimi anni sono stati messi in cattedra oltre il 50 per cento di insegnati senza concorso. Una scuola in cui ci sono insegnanti non preparati è una scuola non credibile e i primi a non crederci sono i giovani».

— A proposito di scarsa credibilità, c'è in Italia un altissimo assenteismo degli atudenti. Cosa farà lei per frenare questo fenomeno così dilagante?

«Il ministro che può fare? Può fare una circolare e io la sto facendo, ma non mi illudo che questo possa frenare il fenomeno. Cercherò con questa circolare di rendere desponsabili presidi e insegnanti. Ma ciò che conta veramente è vificare la scuola, farla funzionare. Per esempio ogni anno si verifica il dramma dell'apertura dell'anno scolastico. È un dramma che bisogna risolvere, perché creato dalle leggi. Io sto preparando un libro bianco che presenterò in Parlamento, perché si sappiano le vere cause del ripetersi di questo dramma.

«Ora, quando la scuola comincia a dare l'esempio del suo cattivo funzionamento sin dall'inizio dell'anno scolastico, è una scuola che non può riscuotere il rispetto dei giovani, io questo lo capisco. Venuto qui in agosto mi sono sforzato di far sì che la scuola potesse funzionare, ma confesso di non esserci riuscito. Perché le cause sono oggettive, non rimovibili con la buona volontà delle persone. Ci sono leggi che bisogna modificare, costumi amministrativi che bisogna correggere, un uomo solo in quattro mesi, quali che siano le aue qualità, non può riuscirci e io non ci sono riuscito».

— E' amaro questo bilancio, lei sta ugualmente tentando di realizzare qualcosa per l'università e la scuola secondaria...

«Io naturalmente non mi arrendo. Però siccome sono abituato a non nascondermi dietro a un dito, in primo luogo riconosco le difficoltà, ma lo faccio per poterle combattere, non per capitolare. Finché sarò qui su questa sedia stia sicura che non mi arrenderò.

— E per la scuola secondaria superiore?

«Ho qui questo pacco di relazioni che devo leggere, perché ho commissionato degli studi nelle singole direzioni per l'istruzione tecnica, per quella classica, per vedere intanto quello che si può e si deve fare. Si è commesso per tanti anni l'errore di attendere la grande riforma, ma tante cose secondo me, nella direzione stessa in cui si voleva fare la riforma, si possono fare sin da adesso con singoli provvedimenti».

— Per esempio.

«Per esempio l'unificazione dei licei. Cominciamo a unificare i licei, a istituire delle aree comuni per la formazione generale. Insomma, l'esistente è migliorabile, e modificabile, nella stessa direzione in cui doveva procedere la riforma che non c'è stata. Le cose che possiamo fare sin da adesso secondo me, le dobbiamo fare».

— Gli studenti minacciano che se non si procede in tempi brevi alla riforma degli organi collegiali, il 23 febbraio ci sarà un totale assenteismo.

«Vede io non sono responsabile di quello che farà il Parlamento. Io ho organizzato la conferenza nazionale sugli organi collegiali, che si terrà al più presto. E vi prenderanno parte non solo studiosi italiani ma anche stranieri, le forze politiche, le forze sociali, i rappresentanti delle organizzazioni giovanili e quindi udremo le voci di tutti. Certo si trarranno delle conclusioni, io personalmente come ministro trarrò, prendendomi la responsabilità di portarle in sede competente. Ma anche tutte le forze politiche ne trarranno, anche il Parlamento ne trarrà, ed io per questo non posso rispondere».

— Un suo giudizio spassionato su quanto è avvenuto per le elezioni studentesche: era proprio il caso di tenere occupato il Parlamento un giorno intero per discutere una questione che poteva venire risolta in modo diverso?».

«A questo braccio di ferro ci si è arrivati impreparati. E' stato tutto un po' improvvisato perché le elezioni erano state indette il 19 settembre, la richiesta di rinviarle è stata rivolta al ministro il 18 ottobre, quando gli adempimenti del provvedimento legislativo erano già in corso. Quindi la battaglia è stata lanciata tardivamente, perché se fosse stata fatta tempestivamente le cose avrebbero avuto un altro corso.

«Quindi lo scontro è stato un po' improvvisato e tutti ci sono arrivati impreparati. Il dibattito parlamentare ha avuto secondo me solo questo effetto, cioè di sensibilizzare, come si dice oggi, l'opinione pubblica, ma non ha dato nessun contributo di idee all'approfondimento del problema, questo lo dico molto francamente. Le elezioni si sono celebrate comunque per tutte le altre componenti eccetto quella studentesca, domenica 25 novembre, e l'esito è stato migliore dello scorso anno, sia pure di poco ma migliore. Quindi non è vero che c'è stato assenteismo. Gli organi collegiali quindi funzioneranno, perché la legge prevede questa possibilità anche senza una delle componenti, non si deve perciò parlare di crisi».

M. Regina Perissinotto

Il Papa alle donne: «Giusti diritti non esagerazione»

CITTA' DEL VATICANO — Gli eccessi del femminismo non hanno nulla a che fare con il «carisma nativo che le donne hanno da Dio, fatto di acuta sensibilità e di fine percezione della misura»: questo pare essere il senso di un discorso rivolto ieri da Giovanni Paolo II a 250 partecipanti al Congresso nazionale del Centro femminile italiano.

«Il mondo femminile — ha affermato Papa Wojtyla — ha bisogno di un modello sano ed equilibrato di donna integrale. Si tratta di far valere giusti diritti, cosicché ogni donna possa onestamente inserirsi nella società, sia umanamente sia professionalmente, al di là di ogni paura e discriminazione.

F. P.

CORTE COSTITUZIONALE

Figlie orfane e diritto alla pensione

ROMA — Anche le figlie orfane inabili al lavoro, e non solo gli orfani inabili, hanno diritto a mantenere la pensione di riversibilità quando contraggano matrimonio dopo la morte del genitore e l'attribuzione della pensione. Lo hanno stabilito i giudici della consulta dichiarando ieri l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 18 gennaio 1945 numero 39 (sulle pensioni Inps per l'invalidità e la vecchiaia) nella parte in cui prevedeva che la pensione di riversibilità concessa alle figlie inabili al lavoro al momento della morte del genitore pensionato fosse sospesa qualora esse contraessero matrimonio.

Questa disposizione, ponendo solo a carico delle figlie e non anche dei figli la perdita della pensione di riversibilità per susseguente matrimonio, contrastava — afferma la sentenza — con il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, senza distinzione di sesso.

È GIUNTO ALLA CONCLUSIONE IL DIBATTIMENTO A TORINO

Processo Br: i giudici in camera di consiglio

Gli imputati hanno letto un lungo comunicato rivolto ai «rivoluzionari» Lettera di sdegno di Mario Sossi in risposta ad accuse rivoltegli

TORINO – E' giunto ieri alle battute conclusive il «processone» di Torino contro i «capi storici» delle Brigate rosse. Alle 12.30 al termine delle arringhe difensive, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio.

Tutti presenti all'udienza gli imputati detenuti, ad eccezione del medico Enrico Levati. Poco dopo l'inizio hanno chiesto ed ottenuto di poter leggere un documento, definito il «comunicato n. 21». Ne ha iniziato la lettura Prospero Gallinari, sostituito da Arialdo Lintrami. Il «documento» – che consta di undici cartelle dattiloscritte a «spazio uno» – tratta di «quale strategia seguire per la crescita della rivoluzione proletaria nel nostro Paese». I brigatisti si rivolgono ai vari gruppi rivoluzionari affermando di volerlo fare «senza settarismo, con amore rivoluzionario, ma anche – tuttavia – senza indulgenza per tutto ciò che riteniamo parziale o errato e che a nostro giudizio ostacola dentro il movimento il cammino verso il comunismo.

Terminata la lettura – che ha richiesto tre quarti d'ora – gli imputati hanno chiesto di abbandonare l'aula lasciando quattro compagni come «osservatori».

A proposito di quanto scaturito l'altro ieri il sostituto procuratore Mario Sossi ha fatto la seguente dichiarazione: «Circa la qualifica di teste falso e di infangatore della sinistra attribuitami da un legale nel corso della discussione in corso dinanzi alla Corte d'assise d'appello di Torino nel procedimento penale contro Curcio Renato ed altri, ritengo doveroso respingere con sdegno l'accusa del tutto inconsistente e gratuita. Sul contenuto palesemente offensivo delle predette dichiarazioni dovrà pronunciarsi il giudice, alla stregua dell'art. 598 del codice penale (offese in scritti e discorsi pronunciati dinanzi ad autorità giudiziaria).

«Da ben 15 anni svolgo le delicate ed impegnative funzioni di pubblico ministero e non sta a me, bensì all'opinione pubblica, giudicare se tali funzioni siano state (come fermamente ritengo) esercitate con rigorosa imparzialità, e senza considerazione alcuna per la colorazione politica degli imputati. Colgo l'occasione – conclude la dichiarazione – per riconfermare punto per punto tutto quanto dichiarato al giudice in sede istruttoria e in sede dibattimentale. Quanto poi a Silvano Girotto, (che non ho mai conosciuto) confermo di essere venuto a conoscenza della sua esistenza proprio durante il mio sequestro».

Dopo la lettura del documento sono rimasti in aula Nadia Mantovani, Renato Curcio, Alfredo Buonavita e Angelo Blasone. Al termine dell'udienza, prima che i carabinieri li portassero via, i brigatisti sono stati ancora una volta avvicinati dai giornalisti. Si è così intrecciato un breve, ma fitto, scambio di battute, soprattutto con Renato Curcio.

«Verrete in aula per la sentenza?», è stato chiesto.

«No – ha risposto – non è una cosa che ci interessa, semmai riguarda la Corte che la pronuncerà».

«Nel vostro documento avete affrontato anche temi di politica internazionale, cosa ne pensate dell'esperienza iraniana?»

«Abbiamo grande ammirazione per la lotta che gli iraniani hanno condotto. Siamo con loro».

Curcio è stato bersagliato dai flashes dei fotografi, che erano stati attirati dal braccialetto di plastica rossa, con la stella a cinque punte e la sigla «B.r» ricamate in giallo.

Il «brigatista» – che portava il braccialetto legato al polso sinistro – ha accettato di buon grado di metterlo in mostra perché venisse fotografato.

■ DNA — Una variante nella struttura del Dna (acido deossiribonucleico, alla base di ogni forma di vita) è stata per la prima volta scoperta da un gruppo di ricercatori del Massachusetts Institute of Technology (Mit). Il biofisico che ha diretto la ricerca, prof. Alexander Rich, afferma che questa scoperta potrebbe innovare la comprensione scientifica del Dna, e anche portare nuovi sviluppi agli studi sul cancro.

NELL'80° ANNIVERSARIO DEL SETTIMANALE

«Grandi della Domenica» premiati oggi a Milano

MILANO — *In occasione dell'80.o anniversario della sua fondazione la Domenica del Corriere terrà stasera, all'Hotel Principe di Savoia una cena di gala durante la quale verranno premiati i «Grandi della Domenica».*

Il più antico e prestigioso settimanale italiano negli scorsi tre mesi ha indetto attraverso le sue pagine un referendum popolare per eleggere «I grandi della Domenica»: coloro cioè che in questo secolo hanno fatto grande il nostro Paese.

Per la politica: Sandro Pertini. Il Presidente della Repubblica, giovedì 6 dicembre scorso, ha ricevuto dall'editore Angelo Rizzoli la targa ricordo dell'80.o anniversario della Domenica.

Per la finanza: l'avv. Gianni Agnelli.

Per la cultura: Paolo Grassi, presidente della Rai-Tv.

Per la letteratura: Riccardo Bacchelli.

Per la medicina: Gaetano Azzolina.

Per il balletto: Carla Fracci.

Per il teatro: Giorgio Strehler.

Per l'architettura: Marco Zanuso

Per la musica classica: Mirella Freni.

Per il cinema: il regista Alessandro Blasetti.

Per la moda uomo: lo stilista Giorgio Armani.

Per l'arte: Luciano Minguzzi.

Per la radio: Nicolò Carosio.

Per l'astrologia: Lucia Alberti.

Per il cabaret: Enzo Jannacci.

Per la letteratura ragazzi: Gianni Rodari.

Per la moda donna: lo stilista Valentino.

Per la musica leggera: il Quartetto Cetra e il cantautore Gino Paoli.

Per la televisione: l'attore Alberto Lupo.

Per lo sport: Gianni Rivera.

Per la novellistica: Luciana Peverelli

Per il settore presentatori Tv: Mike Bongiorno.

Ai «Grandi della Domenica», presenti alla manifestazione, si aggiungono altri nomi che il settimanale ha ritenuto doveroso dover ricordare in questa occasione: l'ing. Enzo Ferrari (che sarà rappresentato dal campione mondiale Jody Scheckter), il sindaco di Milano Carlo Tognoli e Walter Molino autore di tante copertine della Domenica e alcuni rappresentanti dell'Associazione «Ragazzi del '99»

Gonfalone di Venezia ai «missili»



Venezia — Il sindaco di Venezia dott. Mario Rigo consegna al colonnello Mario Prato la copia del Gonfalone

VENEZIA — Una copia del gonfalone della città di Venezia è stata consegnata dal sindaco dott. Mario Rigo al colonnello Mario Prato, comandante del 5° reggimento artiglieria missili contraerei. La cerimonia è avvenuta nella sede municipale in occasione del trentennale della permanenza del 5° reggimento di Venezia. Erano presenti funzionari del comune, ufficiali, sottufficiali e artiglieri dell'unità. Affidando al colonnello Prato il prestigioso simbolo della città lagunare, il sindaco ha posto in evidenza gli stretti legami che da sempre intercorrono tra gli appartenenti al 5° reggimento e le popolazioni di Venezia e delle località dell'entroterra veneto, dove hanno sede distaccamenti.

Il dott. Rigo ha quindi espresso l'auspicio che tali legami si rinsaldino creando le premesse per una duratura solidarietà fra civili e militari, solidarietà che ha avuto più volte modo di manifestarsi in occasione di dolorose calamità naturali, in cui l'intervento delle forze armate ha sempre avuto un peso.

A sua volta, il colonnello Prato, pronunciando brevi parole di ringraziamento, ha offerto al sindaco Rigo l'artistico emblema araldico del 5° reggimento e una medaglia d'oro a ricordo dell'avvenimento. Il colonnello Prato ha sinteticamente ricordato l'opera svolta dall'unità negli ultimi tre decenni in soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali.

VICINO AL PORTO DI ARUBA NELLE ANTILLE OLANDESI

Incidente sulla «Anna C.» Morti capitano e nostromo

GENOVA — Il comandante della «Anna C.», della «Costa armatori» di Genova, Prospero Schiaffino, 39 anni, di Camogli (Genova), e il nostromo della stessa nave, Vito Antonio Acquavita, 58 anni, nato e residente a Mola di Bari, sono morti in un incidente avvenuto a bordo della nave alle 22 di giovedì mentre l'unità si trovava in navigazione da Puerto Cabello e Saint Thomas de Castilla. Subito dopo l'incidente la nave italiana ha fatto rotta verso il più vicino porto, quello di Aruba nelle Antille olandesi, dove è giunta ieri mattina.

Secondo notizie giunte alla società armatrice, il nostromo era sceso in una «tank» per controllare se era stata adeguatamente pulita per poter poi ricevere il nuovo carico quando, al momento di risalire, è caduto da una scaletta precipitando sul fondo. Il comandante, che aveva assistito alla scena dall'alto, è sceso a sua volta nella stiva per soccorrere il nostromo ma si è sentito male. Alcuni marinai si sono accorti del fatto poco dopo e hanno soccorso Schaffino e Acquaviva ma per i due non c'era più nulla da fare.

Si ritiene che prima il nostromo e poi il comandante siano stati colti da malore a causa delle esalazioni di gas rimaste nella stiva o per mancanza di ossigeno. Il nostromo si è sentito male mentre risaliva: il comandante, invece, quando stava cercando di portargli soccorso. La morte infatti sembra dovuta ad asfissia.

Appena appresa la notizia la compagnia armatrice ha avvertito i familiari delle vittime (Schiaffino è sposato e senza prole, Acquaviva è padre di cinque figli) e ha inviato sul posto un funzionario, un altro comandante e un nostromo.

La «Anna C.», nave da carico di 7000 tonnellate, era partita da Genova il 2 novembre scorso per una seria di viaggi nei Mari del Sud. Quando è avvenuto l'incidente erano le 17 ora locale, (le 22 ora italiana).

PRESSO LA SARDEGNA

Nave in fiamme (forse affondata): salvo l'equipaggio

CAGLIARI — La motonave «Aquila» di 500 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Palermo è probabilmente affondata ieri dopo esser rimasta per ore e ore in preda alle fiamme al largo di Cagliari. Dopo che l'equipaggio era stato tratto in salvo infatti, non è stata più trovata traccia del relitto.

I venti componenti dell'equipaggio, compreso il comandante, che avevano abbandonato la nave dopo aver lanciato il segnale internazionale di soccorso, sono stati presi a bordo da un mercantile inglese.

La motonave «Aquila», con un carico di auto, era diretta a Gibilterra quando per cause imprecisate si è sviluppato un forte incendio in sala macchine. L'equipaggio ha cercato di spegnere le fiamme senza però riuscirvi. Quando la situazione è divenuta estremamente pericolosa hanno lanciato l'Sos che è stato captato da Porto Torres radio e rilanciato dal centro radio di Campo Mannu.

Maresciallo Tito «elegantissimo»

ROMA — Il maresciallo Tito e il creatore di moda italiano Roberto Capucci sono fra i dieci uomini più eleganti del mondo per il '79, secondo una lista nella quale figurano tra le donne, la regina Silvia di Svezia e l'attrice Monica Vitti. L'elenco delle dieci donne e dei dieci uomini più eleganti, stabilito dal comitato internazionale per l'eleganza nel mondo, «The Best» e patrocinato dalla Camera nazionale della moda italiana è stato reso noto ieri sera a Roma.

Nella lista maschile compaiono inoltre il creatore di moda francese Pierre Cardin, Gunther Sachs, lo scrittore francese Roger Peyrefitte, il ballerino Jacques Chazot, l'industriale di pret-a-porter Umberto Ginocchietti, il pittore Mister Luna, Alberto Moravia e Vittorio Gassman.

Nella lista femminile figurano Renate Linsenmeyer, proprietaria di un lussuoso albergo tedesco, Roberta Balsamo, moglie dell'editore Saro Balsamo, l'attrice e cantante Sylvie Vartan, la creatrice di moda Irene Galitzine, la cantante svedese Madleen Kane, la stilista brasiliana Madeleine Dijon Saade, Marie Helene de Rothschild e Jerry Hall.

Killers in boutique: un morto e un ferito

NAPOLI — Una donna è morta e un uomo è rimasto gravemente ferito in una sparatoria compiuta da tre killers in una boutique di Portici. L'incursione, che sembra avere le caratteristiche di una spedizione punitiva, è avvenuta alle 19.45 circa di ieri in via San Cristoforo della cittadina vesuviana

Il titolare della boutique Antonio Alfieri, 26 anni, è rimasto ferito, mentre Elena Iacomini, 27 anni, è stata uccisa. La donna era stata soccorsa da ignoti che poi l'hanno abbandonata davanti l'ospedale.

Commercianti: «Sì alle 38 ore, corta facoltativa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente della «Libera confederazione nazionale del commercio e del turismo», Mario Campolmi di Varennes, a nome di oltre 62 mila aziende commerciali e di 250 mila lavoratori, nel corso di un incontro con la stampa a Roma, si è dichiarato favorevole alla riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti da 40 a 38 ore settimanali, a condizione che si renda facoltativa la chiusura infrasettimanale. La «Libera confederazione» concorda con il blocco delle licenze di commercio, purché sia esteso, oltre che alle piccole e medie aziende, anche a quelle della grande distribuzione.

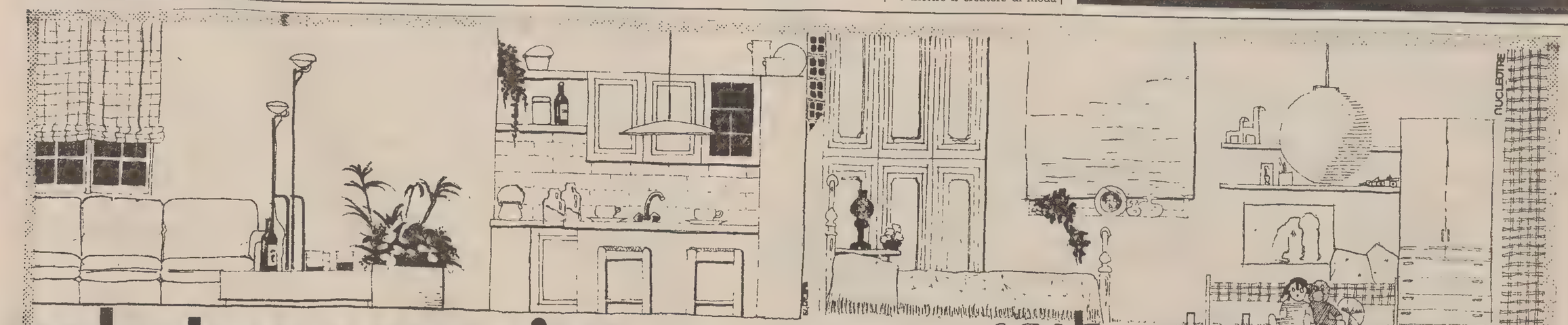
La revisione della disciplina del commercio e la sua regolamentazione, inoltre, non può né deve essere tema riservato a trattative tra sindacati, ma ampliato a tutte le componenti interessate e al Parlamento.

Mario Campolini non è favorevole infine all'estinzione della rappresentanza sindacale nelle aziende con meno di 15 dipendenti ed è contrario all'introduzione dei doppi turni di lavoro, che comporterebbero un'immediata lievitazione dei prezzi.

R. R.

■ LASER — Un intervento chirurgico col raggio laser è stato eseguito per la prima volta in Italia all'ospedale San Camillo di Roma nella seconda divisione urologica diretta dal prof. Nicola Presutti. L'intervento è stato eseguito dal chirurgo urologo Marcello D'Ovidio.





CRONACHE DELLO SPORT

SUL PODIO DIETRO L'AUSTRIACO WIRNSBERGER IL LIBERISTA AZZURRO

Plank bravissimo: è secondo

Il fantasma di Val d'Isère



Val d'Isere — E' irriconoscibile, dietro il grande casco integrale, Herbert Plank, in questa posa dove all'equilibrio delle braccia, allargate ad ali, fa riscontro un movimento poco coordinato di gambe e sci: ma quando si scende a oltre 100 all'ora, lo stile non conta più; importante è arrivare al traguardo più veloci degli avversari. Plank vi è riuscito nei confronti di tutti fuorché di Wirnsberger. *(Telefoto Ap)*

VAL D'ISERE — Il discesismo azzurro ha cominciato bene in Coppa. Herbert Plank, numero uno dei discesisti italiani, ha mancato per un soffio la clamorosa affermazione nella gara d'apertura della Coppa del mondo 1979-80, la libera del criterium della prima neve, che lo sciatore di Vipiteno aveva vinto nel 1973, quando aveva appena 19 anni. Ieri, che ne aveva 25, Plank è stato preceduto per 30/100 di secondo dall'austriaco ventunenne Peter Wirnsberger, secondo lo scorso anno nella Coppa del mondo della specialità.

Plank ha comunque cominciato bene la stagione d'Olimpia salendo sul secondo gradino del podio nella gara d'apertura della Coppa, mettendo in fila specialisti del calibro del norvegese Erik Haaker (terzo a 54/100 dal vincitore e a 24 100 dall'azzurro) e degli austriaci Grissmann, Weirather e Walcher, classificatisi nell'ordine alle spalle dei magnifici tre.

La gara, disputatasi sulla distanza di tre chilometri e mezzo per un dislivello di 915 metri con 43 porte direzionali, si è risolta nella parte bassa del tracciato dove Wirnsberger e Plank hanno recuperato sensibilmente sugli avversari. Pista veloce, tempo ideale, l'austriaco e l'azzurro sono stati i grandi protagonisti della gara per stile e potenza dell'azione.

Sempre perfettamente in linea e in posizione anche nei passaggi più impegnativi, lungo i tratti più veloci dove si sfiorano i 130 orari, i due hanno dato vita ad un duello avvincente. Al passaggio intermedio, poco prima della maggiore difficoltà del tracciato rappresentata dalle curve della compressione, il miglior tempo era quello di Grissmann (1'26"20) davanti ad Haaker (1'26"44) e a Walcher (1'26"50). Wirnsberger, partito col pettorale n. 4, primo di questo gruppetto, aveva soltanto il quarto tempo (1'26"61); Plank (n. 12) addirittura il quinto (1,26"84).

Nell'ultima parte del percorso, tratto molto tecnico, Wirnsberger ha fatto meglio di tutti, recuperando ad Haaker 71/100, a Grissmann (che ancora una volta ha mostrato i propri limiti tecnici) addirittura un secondo e mezzo (1"49). Soltanto Plank è riuscito a «tenere» cedendo all'austriaco appena 7/100 di secondo. Così l'azzurro ha recuperato nell'ultima parte 64/100 ad Haaker, 1"42 a Grissmann e 1"47 a Walcher. Sul traguardo Plank ha dato 24/100 allo scandinavo e 78/100 a Grissmann.

L'azzurro e il norvegese sono stati i soli ad opporsi al predominio degli austriaci, che hanno piazzato quattro atleti tra i primi sei, con Wirnsberger alfiere ad oltre 103 chilometri orari (103,420). L'equipaggiamento di Plank (sci, casco aerodinamico e tuta antivento) si è dunque rivelato efficiente.

1) Peter Wirnsberger (Au) in 2'01"83 alla media oraria di km 103,420; 2) Herbert Plank (It) a 30/100; 3) Erik Haaker (Norv) a 57.100; 4) Werner Grissmann (Au) a 1"11; 5) Hartl Weirather (Au) a 1"27; 6) Josef Walcher (Au) a 1"47, 7) Sepp Ferstl (Rft) a 1"65; 8) Toni Burgler (Svi) a 1"81, 9) David Murray (can) a 1"97; 10) Valeri Tsyganov (Urss) a 2"; 11) Walter Vesti (Svi) a 2"05, 12) Michael Veith (RFT)2 e Uli Spiess (Au) a 2"12; 14) David Irwin (Can) a 2"17; 15) Urs Raeber (Svi) a 2"23; 23) Franz Klammer (Au) a 3"04.

Oggi in Tv

Oggi, sulla seconda rete televisiva, in Eurovisione da Val d'Isere, coppa del mondo di sci, slalom gigante maschile: dalle 10.55 alle 12.30 prima manche; dalle 15.10 alle 15.35, da Milano, Ippica, Criterium di trotto; dalle 15.35 alle 16, Coppa del Mondo di sci, slalom gigante maschile, sintesi seconda manche; dalle 16 alle 16.40, da Bologna, motociclismo, trial internazionale; alle 23.15 circa, nel corso di «Tg-2 stanotte», in Eurovisione da Spalato, incontro di pugilato Parlov - Kamel valevole per il titolo mondiale massimi - leggeri.

MONDIALI GINNASTICA

Successo romeno grazie alla Comaneci

FORT WORTH — Nadia Comaneci non sarà campionessa mondiale quest'anno. Colpita da un principio di infezione al polso sinistro, l'olimpionica di Montreal ha dovuto rinunciare a difendere le sue possibilità nel concorso individuale dei mondiali a Fort Worth ma ha egualmente contribuito al successo della squadra romena nella prova a squadre.

Mennea commendatore

ROMA — «Non farò stampare "commendatore" sui miei biglietti di visita, ma confesso che il gesto del Presidente Pertini mi ha procurato una soddisfazione grandissima».

Così Pietro Mennea, emozionatissimo.

L'onorificenza è stata concessa a Mennea per il primato mondiale dei 200 metri che il velocista di Barletta ha ottenuto l'11 settembre a Città del Messico, durante le Universiadi. «Molti rideranno magari di ciò che sto per dire, ma per me questo riconoscimento, il fatto stesso che il Presidente abbia deciso di darmelo, come ha precisato, di sua spontanea iniziativa, è una cosa bellissima», ha aggiunto Mennea.

«IN SERIE A1 SI ARRIVA CON 30 PUNTI E L'HURLINGHAM È ...QUASI SALVO»

Lombardi: basket triestino verso una svolta decisiva

«In A1 si arriva con 30 punti» esordisce Lombardi nella sua panoramica sul campionato di A2 quale si presenta al giro di boa. L'Hurlingham a metà cammino viaggia a quota 16, appaiata alla Mercury ed è preceduta dalla coppia Canon-Iberti insediata a quota 18, a due punti dalla battistrada Pagnossin. Con i possibili punti acquisibili nel recupero col Cagliari, potrebbe arrivare a quota 18, con una media superiore a quella necessaria per raggiungere i fatidici 30. Ma, attenzione, bisogna anche considerare che nel girone di ritorno i neroverdi giocheranno sei partite in casa e sette in trasferta, a cominciare da quelle con il Liberti, con la Pagnossin, impegni sul cui tenore non occorre soffermarsi.

In A1 si arriva con 30 punti, e, continua Lombardi «...per quanto riguarda l'Hurlingham, noi... siamo quasi salvi! Quasi salvi e comunque in una posizione dalla quale si può aprire un nuovo discorso». L'approccio di Lombardi all'esame della situazione, è improntato all'estrema cautela e ponderazione.

— Quali riflessioni — chiediamo — può trarre dal punto di vista tecnico-tattico sulla condotta dell'Hurlingham alla fine del girone d'andata?

«Possiamo ancora migliorare molto — risponde Lombardi —. Innanzitutto sul pivot, inteso come posizione non come persona, in quanto, in questo senso, Dordei mi ha molto soddisfatto. Secondo me, anzi, è senz'altro uno dei migliori pivot della A2. Il problema si pone quando si richiede un'alternanza nel ruolo. Allora devo adoperare Meneghel, che pivot non è, come non lo è Bradley, che tra l'altro dovrei distogliere da altre funzioni. E' sulla posizione dunque che dobbiamo ancora migliorare molto. Migliore redditività si può ancora ricavare dalle due guardie, da Ritossa in particolare, che ha i numeri per fare ancora meglio di quanto fatto finora. E' mia intenzione, inoltre, insistere sui temi dello svellimento della manovra, che secondo il mio punto di vista potrebbe acquisire maggior velocità e quindi efficacia».

— E dal punto di vista degli schemi?

«La difesa "a zona combinata" è stata assimilata ad un buon grado, ha bisogno comunque di continue rifiniture. Maggiormente dovremo lavorare ad alcuni accorgimenti che rendano più funzionale la difesa a uomo. Ancora, per quanto riguarda la difesa, ritengo necessario che i ragazzi maturino una mentalità difensivistica tale da stimolarli a imporre il proprio gioco, che siano cioè determinati nell'imporre la loro personalità sugli avversari, in modo di far svolgere loro il gioco che a noi è più congeniale».

Un Lombardi dunque fin qui soddisfatto ma con tanti obiettivi davanti e con tante prospettive di migliorare ancora.

«Dicevo prima — continua — siamo in una situazione dalla quale può aprirsi un discorso nuovo (un discorso che parli da A 1 ovviamente). E per poter parlare di queste cose bisogna procedere per gradi, senza false illusioni, senza pericolose fughe in avanti, con senso di responsabilità per non illudere nessuno. Attualmente siamo tesi a maturare quella mentalità vincente che è la base di ogni successo, una mentalità da professionisti seri, forgiati a tutte le situazioni, in modo da uscire dal campo vincitori o vinti, senza essere preda di esaltazioni o depressioni; una mentalità che consenta di non subire, in termini psicologici, le circostanze. Se coglieremo questo obiettivo, come squadra, (e la nostra è una delle più giovani squadre del campionato, americani compresi, se escludiamo i "senatori" Meneghel e Iacuzzo) si può raggiungere il grande basket. Trieste può trovarsi di fronte ad una svolta decisiva nella sua storia cestistica.

«Per innescare questo meccanismo — ha continuato Lombardi — è necessario procedere in simbiosi con le altre due componenti, oltre la squadra, di questa prospettiva: la società e il pubblico che è meraviglioso, appassionato, competente, che ha profondamente radicate cultura e tradizione cestistiche. Tutti dobbiamo dunque maturare la mentalità vincente, quella seria e responsabile che non vive di esaltazioni ma che si evolve per gradi e non si esaurisce quando le cose girano non al meglio, che non manda nell'oblio tutto ciò che di buono si è fatto al primo scoglio non superato.

«Crescendo gradualmente — continua Lombardi — si può raggiungere la A 1, farci bella figura e rimanerci tranquillamente se tutta la struttura del trinomio che ho citato sarà armonicamente integrata. In A 1, se si escludono quattro squadre che stanno veramente nell'olimpo, buona parte delle altre sono battibili da molte squadre di A 2».

Lombardi, come si vede, mitiga entusiasmi precoci ma pensa con estrema convinzione e chiarezza al grande basket a Trieste

Piero Trebiciani

DICE McGREGOR La Pagnossin non sa... frenarsi

GORIZIA — La sconfitta con la Canon, seconda consecutiva in tre giorni e seconda in casa, non ha provocato grossissimi traumi nell'ambiente tricolore. La squadra, nonostante i due ultimi risultati negativi, continua ancora a guidare da sola la classifica, al termine di un girone d'andata che, complessivamente, ha dato ai tricolori delle soddisfazioni forse insperate. Ma i distacchi nei confronti delle inseguitrici si sono ormai rarefatti: resta un minimo margine di due punti nei confronti di Liberti, Canon e (dandosi per scontato l'esito vittorioso del recupero con il Cagliari) dell'Hurlingham e di quattro sulla Mercury, capofila di un altro lotto di squadre pronte a rientrare in lizza non appena se ne presenterà l'occasione.

La prima toccherà alla Mercury che domenica a Bologna ospiterà proprio i goriziani.

«Se già è stata un'impresa vincere a Gorizia — afferma McGregor — a Bologna occorrerà una superpartita. Il confronto con la Mercury, del resto, è solo uno dei sette difficili incontri esterni che ci attendono nel girone di ritorno; non possiamo dirci tranquilli neanche per quanto riguarda le partite in casa, dal momento che su sei partite avremo da giocare tre derbies delicatissimi. L'obiettivo, se vogliamo continuare a guardare alla promozione, è di vincere almeno sei o sette incontri, ma non sarà assolutamente una cosa facile. Ma niente pronostici per carità».

—Anche contro la Canon, la Pagnossin, che fino qui si era messa in vista proprio per le sue doti di fondo, si è sfaldata nella ripresa. A cosa attribuisce questi cali della sua squadra?

«Diciamo innanzitutto che le ultime due sconfitte le abbiamo subite da parte di due squadre che alla vigilia del campionato erano state indicate addirittura come possibili protagoniste nei playoffs per lo scudetto. Sia Sarlia che Canon contro di noi hanno giocato fortissimo, come forse non hanno fatto in tutto il campionato. In entrambe le partite, nel primo tempo, abbiamo giocato un bellissimo basket, poi è subentrato il calo che ci ha tagliato le gambe. Al momento mi è difficile spiegare perchè sia successo; sto cercando appunto di analizzarne i motivi per trovare le soluzioni di riparo. Potrebbe trattarsi di stanchezza: in questo caso occorrerà forse concedere qualche maggior riposo ai giocatori più impegnati».

— Contro la Canon, la Pagnossin ha mostrato altri difetti, però.

«Parrà strano per uno come me, che predica il verbo della velocità, dire che in attacco la squadra non sa...frenarsi. Eppure ci vuole proprio questo: lavorare di più la palla, non precipitare le conclusioni. Contro la Canon abbiamo pagato per questa nostra impazienza. In inizio di ripresa abbiamo sbagliato sei tiri consecutivi; De Santis, veramente formidabile, ha fatto il resto, trascinando, dietro di sé, con la sua gara eccezionale tutta la sua squadra».

Giancarlo Bulfoni

Scavolini paga

PESARO — La Scavolini, avvalendosi delle nuove norme previste dal regolamento, pagherà la cauzione di cinque milioni di lire per poter disputare in casa domenica l'incontro con la Sinudyne. Alla Scavolini era stata inflitta dal giudice sportivo una giornata di squalifica del proprio campo a causa del comportamento offensivo tenuto dal proprio pubblico contro gli arbitri durante l'incontro con la Superga.

Giudice A-2

Per il comportamento del pubblico il giudice del basket in A 2 ha comminato le seguenti multe: Pagnossin 600 mila, Liberti 150, Fortitudo 100, Canon 80, Mecap 50. Nessun giocatore è stato squalificato.

STASERA (IN TV) A SPALATO

Pugni «mondiali» con Parlov-Camel

SPALATO – Una nuova categoria entra oggi nell'Olimpo del pugilato internazionale. Sul ring del palazzo dello sport di Spalato si affrontano stasera per il titolo mondiale dei pesi «Cruiser» (massimi leggeri) lo jugoslavo ex campione mondiale ed europeo dei mediomassimi, Mate Parlov e l'americano di Missoula (Montana) Marvin Camel. Per Parlov e per la Jugoslavia sportiva che giustamente in lui si identifica è l'occasione attesa per ripetere i successi olimpici e quelli ottenuti nel grande giro della box in una categoria, quella dei medio-massimi, indubbiamente più prestigiosa.

Privato del titolo dei mediomassimi, ceduto a Marsala il 2 dicembre 1978 all'americano Marvin Johnson, Mate Parlov, non è più giovanissimo (ha 31 anni compiuti) e piuttosto in carne, ha saputo cogliere prontamente l'occasione che la «Wbc» gli ha offerto varando la categoria dei «Cruiser» alla quale appartengono tutti i pugili che non superano gli 86.182 chilogrammi e che hanno difficoltà e rientrare nei 79.300 che costituiscono i limite dei mediomassimi.

Parlov che giustificò la sconfitta subita ad opera di Johnson con i «sacrifici» cui si era dovuto sottoporre per rispettare i limiti della categoria inferiore, questa volta non ha avuto problemi. Non ha dovuto sottoporsi né a diete né a saune debilitanti che finiscono per influire negativamente su potenza, velocità e tenuta.

Riacquistata fiducia nei propri mezzi, il pugile jugoslavo, e con lui il maneger Boris Kramarsic, non hanno bisogno di far pretattica. Contro Marvin Camel, Parlov combatterà per vincere, nella speranza remota che il futuro gli offra la possibilità di puntare un giorno anche al titolo dei massimi.

Ma per restare al presente, l'ostacolo che la «Wbc» gli ha posto di fronte non va sottovalutato e non soltanto perché Camel si fregia del titolo di «capo onorario» di una poco conosciuta tribù di pellerossa, ma anche per il bagaglio tecnico che l'americano si dice possieda.

Marvin Camel, di tre anni più giovane dell'avversario, sostiene di non aver perduto un solo giorno di allenamenti negli ultimi nove anni e di poter quindi facilmente disporre di un avversario come Parlov. Di circa tre chilogrammi meno pesante di Parlov, Camel vanta soltanto due sconfitte su trentotto combattimenti sostenuti, contro le due sconfitte ed i ventotto combattimenti di Parlov. C'è comunque da dire che l'americano di sangue misto non ha mai sostenuto un incontro impostato sulle quindici riprese.

In realtà stilare un pronostico è quanto mai difficile per non dire impossibile. L'ultima parola spetterà come sempre al ring.

Cuevas difende la corona dei welters

LOS ANGELES – Stasera a Los Angeles, il messicano Jose Pipino Cuevas metterà per la decima volta in palio il proprio titolo mondiale dei welters (versione Wba) e, per la seconda volta, a contenderglielo, sarà il portoricani Angel Espada, al quale Cuevas, diciottenne, tolse la corona nel 1976. Allora fu una vittoria sorpresa con un k.o. al secondo round che trovò però una probante conferma nel k.o. che il messicano inflisse ancora al rivale (all'undicesimo round) nella rivincita del novembre 1977. Espada torna ancora all'attacco ma non sono molti a concedergli i favori del pronostico.

Cuevas pare già pensi alla vantaggiosa offerta fattagli da un organizzatore californiano, Harry Kabashoff, per il match di riunificazione del titolo contro il neo campione della Wbc Ray Sugar Leonard:

Nash rimane «europeo» dei leggeri

COPENAGHEN – L'irlandese Charlie Nash 28 anni, ha conservato il titolo europeo dei pesi leggeri battendo ai punto lo sfidante scozzese Ken Buchanan, 34 anni. La decisione dei giudici è stata unanime.

SECONDA TRASFERTA CONSECUTIVA PER L'UDINESE ATTESA DALLA LAZIO

Paolo Rossi sfida l'Inter Il «diavolo» teme Chiarugi

Sul campionato che giunge domani alla 12.a giornata, si allungano le ombre delle polemiche che hanno scosso in settimana il mondo dei calciatori, messi sotto accusa anche da chi dovrebbe difenderli (il presidente del loro sindacato, l'avv. Campana) per non saper creare nelle loro recite domenicali uno spettacolo adeguato allo stipendio del professionista e a quanto costa il biglietto

Speriamo che dalle polemiche e dai dibattiti sul «non gioco» magari già domani i più celebrati divi del mondo pallonaro riescano a tirar fuori dai loro... piedi prodezze tali da accontentare una platea divenuta più esigente dopo aver visto qualche settimana fa alla televisione come giocano gli olandesi (che saranno avversari degli azzurri nella fase finale degli europei).

La partita più attesa è senza dubbio quella in programma allo stadio di San Siro dedicato al nome di Peppino Meazza, dove l'Inter si appresta a ricevere la visita del Perugia. La squadra umbra esce a sua volta da una settimana burrascosa per le inopportune dichiarazioni rilasciate da Franco Vannini, il «grande assente» di questa stagione ancora piuttosto lontano da un pieno recupero, il quale ha indicato in Paolo Rossi il principale imputato per il deludente campionato che la sua squadra ha condotto sinora (due sole vittorie su 11 partite, e otto pareggi).

Per la compagine di Castagner quella di domani è in effetti una partita che può valere un campionato. Uscire sconfitti dal «Meazza» significherebbe per i grifoni precipitare a sette punti dall'Inter e dire addio ad ogni ambizione di alta classifica. Si vedra davvero domani un Perugia dalla nuova linea come anche sul campo e non solo nella sfilata per la presentazione del nuovo marchio di abbigliamento? E' quel che si spera in Umbria e in... mezza Milano (quella di fede rossonera).

All'Inter oltreché nella forza intrinseca della squadra-leader ancora imbattuta (anche a Cagliari ha dimostrato di saper rimontare e ciò è importante) si confida nella cabala. Per Rossi e il Perugia il «biscione» è stato sempre tabù: né il centravanti (nemmeno quando giocava nel Vicenza) né gli umbri sono mai riusciti a battere i nerazzurri cui Pablito non ha neanche mai segnato un gol. Accadrà domani?

Il Milan, distaccato in classifica di tre punti dai cugini, ma con una partita da recuperare (mercoledì prossimo con il Napoli), tifa Perugia e a sua volta nell'affrontare la trasferta di Bologna si appella alla tradizione favorevole. Il Bologna di quest'anno è però avversario da prendere con le molle e per di più tra i petroniani milita quel Chiarugi che dopo aver rotto qualche anno fa il patto con il diavolo, gli ha giurato vendetta. Giacomini ha sbollito la sua ira: contro l'Udinese ha visto (sono sue parole) «il miglior Milan della stagione» e confida ora che Bigon e compagni sappiano andare in gol oltre che creare occasioni.

Mentre le milanesi continuano il loro derby a distanza, le torinesi si apprestano, dopo le deludenti prestazioni di domenica scorsa, a giocarsi gli ultimi spiccioli di speranza, tifando a loro volta Perugia

La tradizione è favorevole per il Torino a Napoli e per la Juve che attende la Roma, ma Vinicio (che si gioca la panchina) e Liedholm (ritornato invece clamorosamente sulla cresta dell'onda con la sua squadra che segna e... fa segnare) dicono di conoscere le «giuste contrarie»

L'Udinese, alla seconda trasferta consecutiva, dopo aver fermato il Milan, prepara il bunker per frenare anche la Lazio di Giordano. Accesi sconti si preannunciano ad Ascoli (dove è atteso l'Avellino) e a Catanzaro (dove arriverà il Pescara). Per la Fiorentina intanto, precipitata al penultimo posto in classifica (i giocatori gigliati sono stati multati dalla società per scarso rendimento) la trasferta di Cagliari non si presenta di certo ideale per un tentativo di immediato recupero.

E. L.

AD ARESE SI FA MOLTO AFFIDAMENTO SULL'ULTIMA NATA «179»

L'Alfa Romeo con Depailler si ripresenta in formula 1

ARESE — C'erano molte vetture cariche di gloria e ben tre con l'etichetta di campione del mondo, nel museo storico dell'Alfa Romeo di Arese, ma gli occhi di tutti erano puntati sull'ultima nata, la «179» di formula uno, riveduta dopo l'esordio avvenuto nel settembre scorso a Monza. È l'auto con la quale l'Alfa Romeo fa il suo ritorno pieno, totale nella massima formula nella speranza di rinverdire i successi di un tempo, l'ultimo dei quali risale alla «159» di Manuel Fangio nel 1951.

L'«Alfa-Alfa» (si è ormai abituati a chiamarla così) è stata, con Patrick Depailler (il pilota che da poche settimane si è accasato ad Arese), la protagonista di quella che il presidente Ettore Massacesi ha definito la «festa di presentazione» dei programmi sportivi 1980 della casa automobilistica italiana.

Su questa «179» (motore di 12 cilindri a «V» di 60 colori biancorossi tradizionali dello sponsor «Marlboro») l'Alfa, o meglio, l'ing. Carlo Chiti, direttore dell'Autodelta, che l'ha vista nascere, fa molto affidamento. E lo stesso impegno messo nel costruire la squadra dice della volontà della casa automobilistica di Arese che, nell'elaborazione dei piani per gli anni Ottanta, ha visto confermata, anche dai suoi consulenti, la validità della presenza in formula uno e dunque la bontà di una decisione di tornare alle gare che, parole di Massacesi, è stata «tormentata».

Prima guida dell'Alfa sarà Patrick Depailler che, in questa sua nuova veste ha avuto il primo contatto pubblico. Il pilota francese, ottimo collaudatore, appariva soddisfatto e soprattutto si postrava in piena ripresa dopo il noto incidente con il deltaplano che gli tolse ogni possibilità di competere per il titolo '79. Depailler comincerà il lavoro mercoledì prossimo al «Paul Ricard» con la nuova macchina; lavoro che invece sta già facendo Bruno Giacomelli, seconda guida, assente ieri perché impegnato in Argentina nelle prove. Accanto ai due ci sarà ancora Vittorio Brambilla, al quale si farebbe fare un grosso torto definendolo «terza guida»

L'attività sportiva dell'Alfa non sarà comunque limitata alla formula uno. È stato proprio l'ing. Chiti a dare una carrellata sugli impegni per il 1980: nei rallies, con la 2000 Gtv turbodelta, l'Alfa parteciperà al campionato europeo.

DUE ALTRI ASSENTI OLTRE ALLO SQUALIFICATO MAGNOCAVALLO

Triestina a Sanremo senza Franca e Mitri

In casa alabardata piove sul bagnato. Come se non bastassero gli infortuni a catena che di recente avevano colpito a turno vari alabardati (ultimi, in ordine di tempo, Giglio, Lenarduzzi, Lucchetta e Franca) e la squalifica inflitta dal giudice a Magnocavallo, ecco ora rendersi indisponibile Mitri. Il giocatore, dopo l'allenamento di mercoledì mattina, aveva lamentato un leggero malessere e giovedì è stato visitato dai medici i quali hanno accertato una emiparesi al nervo facciale, di probabile origine virale. Non c'è ancora la possibilità di prognosi né quindi è possibile formulare previsioni circa i tempi di guarigione e di recupero del centrocampista, anche perché la malattia è in fase di sviluppo. Sono già state iniziate le analisi del caso e non è da escludere un ricovero ospedaliero. Anche Franca deve rimanere inattivo in attesa di completare la serie di esami clinici iniziati nei giorni scorsi, dopo la botta alla tempia subita nella partita di domenica.

A Sanremo, quindi, non ci saranno Panozzo, che continua le cure per guarire dalla forma di sciatalgia, Mitri, Franca e lo squalificato Magnocavallo. Una Triestina largamente rimaneggiata quella che giocherà domani in terra ligure. Le novità, rispetto alla partita con la Cremonese, saranno costituite dal rientri di Giglio e Politti. In retroguardia, al posto di Mitri, dovrebbe giocare Lucchetta con Giglio sulla fascia sinistra solitamente occupata da Magnocavallo. Francini assumerà per la circostanza una posizione più arretrata, Quadrelli e Politti saranno i due interni con Coletta e Lenarduzzi che agiranno di punta.

Oltre a questi undici giocatori si sono messi in viaggio ieri sera con il vagone letto anche Grigolio, Carlo, Scarel e Strukelj. Cosa ci si può attendere da questa Triestina? «Faremo del nostro meglio — ha detto Tagliavini — per ottenere almeno un punto. La situazione, considerato anche il valore della Sanremese, non è delle più allegre, tuttavia non sarà una Triestina rassegnata. I ragazzi si batteranno con tutte le loro forze per non rientrare a mani vuote da questa trasferta».

Nonostante la lunghezza del viaggio e il momento non certo felice che attraversa la squadra, numerosi tifosi si trasferiranno a Sanremo. Al seguito degli alabardati viaggeranno tre pullman che partiranno stamane alla volta del centro ligure. I tifosi, insomma, credono ancora nella loro squadra e non intendono abbandonarla, soprattutto in questa delicata fase del campionato.

C. N.

«PRIMAVERA»

Triestina - Brescia oggi al «Grezar»

La Triestina ospiterà nel pomeriggio allo stadio «Grezar» il Brescia nella nona giornata di andata del campionato primavera. Gli alabardati, reduci dal pareggio esterno di Mantova, dove hanno sprecato una favorevole occasione per ritornare al successo, confidano in una vittoria casalinga. La squadra si presenterà priva di Strukely. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Anche l'Udinese giocherà in casa, ospitando l'Inter.

- Per il Trofeo Berretti la Triestina riceverà in Guardiella (ore 14.30) la Pro Tolmezzo.

Totocalcio n. 16

ASCOLI - AVELLINO	1 x
BOLOGNA - MILAN	1 x 2
CAGLIARI - FIORENTINA	1
CATANZARO - PESCARA	1
INTER - PERUGIA	1 x
JUVENTUS - ROMA	1
LAZIO - UDINESE	1 x
NAPOLI - TORINO	1 x 2
COMO - L. R. VICENZA	1 x
SAMPDORIA - PISTOIESE	1
SPAL - GENOA	1
ANCONITANA - TERAMO	1
SIENA - SAVONA	1

PALLAMANO - IL CONAVI TENTA LA SORTE SUL CAMPO DELLA FARNESINA

Cividin - Tacca, partita da scintille

Il piatto più succulento della quinta giornata del campionato di serie A di pallamano è senza dubbio rappresentato dallo scontro al vertice tra la Cividin e il Tacca Varese, in programma domani, alle 11 al palasport di Chiarbola. Per i triestini si tratta del primo test probante del campionato. Il Tacca, infatti, guidato dall'ex allenatore della Volani Vukicevic, che conosce a fondo la Cividin, è una formazione ambiziosa che è già riuscita negli anni scorsi a mettere i bastoni tra le ruote ai verdeblù. I varesini posseggono indubbiamente una solida intelaiatura di squadra anche se gli unici giocatori particolarmente dotati tecnicamente sono lo jugoslavo Mitrovic vicecapocannoniere del campionato e ottimo rigorista (Manzin è avvertito!) e il portiere Breda. La vera forza del Tacca, in definitiva, sta nel collettivo.

Vi sono, insomma, tutte le premesse per assistere domani a una partita equilibrata ed altamente emozionante. Difficilmente, infatti, la Cividin, anche se si esprimerà ad ottimi livelli come martedì scorso in Coppa, riuscirà a strapazzare l'agguerrita formazione ospite, che farà di tutto per non cadere dalla prima poltrona, che per il momento divide con la squadra di Lo Duca e con l'Agorà Rimini.

In settimana, intanto, è stata tolta l'ingessatura a Petrovic al pollice della mano destra. Il giocatore, che ieri ha svolto un allenamento a ritmo ridotto, dovrebbe essere comunque della partita, anche se Lo Duca probabilmente, per non accelerare i tempi di recupero, lo utilizzerà soltanto nelle fasi cruciali. Il sacrificato di turno sarà Gerebizza, che lamenta ancora dolori alla schiena. Nel Tacca, la Cividin dovrebbe finalmente trovare uno sparring partner all'altezza della situazione. Sarà tra l'altro interessante vedere a quali alchimie tattiche ricorrerà questa volta Vukicevic, il quale, la scorsa stagione a Trieste per cercare di fermare i triestini, inventò un pressing a tutto campo che fece divertire molto il pubblico presente.

«Contro il Tacca — ha detto il prof. Lo Duca — non possiamo di certo dormire sonni tranquilli. I varesini infatti costituiscono un ottimo complesso che punta molto in alto. Non si tratterà certo di una partita senza storia come quella con l'Eval Firenze. Di ciò fortunatamente i miei ragazzi sono consapevoli, per cui affronteranno l'impegno con la dovuta determinazione».

***

Nell'incontro di domenica scorsa con la capolista Ruggerini, il Conavi non ha perso solo i due punti ma anche Bortolotti e Voltolina. Il forte terzino dei triestini ha infatti riportato la frattura del polso destro e dovrà così tenere il gesso per quaranta giorni, mentre Voltolina ha uno strappo muscolare. Nemmeno Kastelic e Tessarolo, hanno però ancora del tutto assorbito le botte rimediate con la Ruggerini; tutti e due però dovrebbero regolarmente essere in campo domani contro la Scuola Germanica, una formazione che non ha molte pretese.

La squadra di Fortunati che ha svolto una proficua galoppata al palasport a metà settimana contro il Kosina, ha tutte le carte in regola per espugnare il campo all'aperto della Farnesina nonostante le precarie condizioni fisiche degli atleti succitati. Sembra, tra l'altro, imminente il ritorno nelle file del bianco-azzurri di Tremul, un giocatore tecnicamente e fisicamente molto dotato, che ha abbandonato l'atletica leggera per dedicarsi esclusivamente alla pallamano.

«Se non vogliamo perdere di vista del tutto — ha detto il direttore sportivo, dott. Tessarolo — i quartieri alti della classifica, a Roma dobbiamo vincere. Penso che il successo sia alla nostra portata, in quanto la Scuola Germanica è una compagine modesta che non ha particolari aspirazioni».

M. C.

Premiazione Jolly

Dirigenti, allenatori, genitori, atleti del Pattinaggio Artistico «Jolly» si sono radunati ieri sera per festeggiare con la tradizionale cena sociale un'annata particolarmente felice, culminata con la conquista di due titoli italiani. Nel corso della serata sono stati premiati tutti gli atleti partecipanti alle competizioni nazionali.

Campo Teramo

Il giudice unico della Federpallamano ha squalificato con decorrenza immediata, in via cautelare, il campo del Teramo in seguito agli incidenti durante la partita con il Volani.

NEL NOME DI TOMASO PRIOGLIO LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Corsa di centro per gentlemen

Tomaso Prioglio, che ebbe parte attivissima per il progresso del trotto triestino nel dopoguerra, viene ricordato nell'odierno convegno di corse a Montebello, dove saranno i gentlemen a gareggiare nel suo nome nella prova più importante.

Un handicap a invito su tre nastri e con un ospite, il torinese Bechis, alle redini dell'anziano ma ancora in gamba Bramante, che sfiderà i locali, fra i quali ci sarà anche Rampini, da considerare ormai un abitudinario del nostro ippodromo, quest'ultimo in sulky ad Aspren.

Forse sarà Corale la vincitrice del «Tomaso Prioglio». La femmina, con un nastro di abbuono rispetto a Grizly e Gesualdo, dovrebbe sottrarsi alle punte incisive dei due massimi penalizzati, specialmente se De Luca riuscirà a centellinarle lo sforzo. Sempre molto insidiosi comunque sia Grizly, sia Gesualdo, però, e qui sta la bontà dell'handicap, anche gli stessi Bramante ed Aspren, e con loro Muro Torto, non dovrebbero sfigurare al cospetto dei cavalli più attesi. Poi ci sono, soli allo start, Fattone e Ibisco, che possono essere considerati qualcosina in più che semplici sorprese. Corsa quindi aperta, e foriera di spettacolo agonistico e tecnico che i «puri» sapranno corroborare con il loro immutato entusiasmo.

Delle altre corse (l'inizio è fissato alle 14) vanno segnalati il Premio Torvajanica e il Premio Areglio.

M. G.

Pronostico Totip

Trotto ROMA
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato x 1

Trotto ROMA
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 x 2
2.o arrivato x 1 1

Trotto FIRENZE
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato 2 1

Trotto PADOVA
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

Galoppo NAPOLI
1.o arrivato 1 2 x
2.o arrivato 2 1 2

I NOSTRI FAVORITI

Premio Triveneto: Memline, Virgulto, Denaro. **Premio Civitella:** Illogico, Paperoga, Getulina. **Premio Torvajanica:** Chianti, Nocret, Sagittarius. **Premio Areglio:** Little, Kendermann, Neislang. **Premio Semidea:** Charmeuse, Fiosko, Altopiano. **Premio Tomaso Prioglio:** Corale, Grizly, Gesualdo. **Premio Spriano:** Acquarello, Newisland, Ottati. **Premio Polare:** Zaclen, Cristoff, Iliano.

La Tris: 11 - 14 - 12

Su Critica, battistrada sino all'ingresso in dirittura d'arrivo, sono piombati in quattro nella Tris romana, e la lotta si è ristretta fra i cavalli che avevano i numeri più alti. Un arrivo molto incerto, decifrato soltanto dal fotofinish che indicava Simplon vincitore su Coxey, Uweinat e Super Brenda nell'ordine e alla media di 1.20.5.

Il totalizzatore ha pagato 81; 29, 22, 14 (744). Montepremi Tris lire 391 milioni 930.600, combinazione vincente 11 - 14 - 12, scommettitori vincenti 2488, quota lire 107.119.

CALCIATORI «VIET»

Stamane, alle 10.30, sul campo di San Giovanni una rappresentativa del Dopolavoro portuale incontrerà una squadra di calcio allestita dal gruppo di profughi ospiti vietnamiti a Padriciano.

CRONACHE DELLO SPORT

CON LA SERIE A INDOOR RITORNA A TRIESTE IL BUON TENNIS

Ben deciso il Visentin ad abbattere i Due Pini

Ritorna a Trieste il grande tennis. Questo pomeriggio al palasport di Chiarbola, con inizio alle ore 15, il Tct «Costruzioni Visentin» ospiterà per la quarta giornata di andata della serie A 1 la formazione del Due Pini Roma. Dopo tre trasferte consecutive che hanno fruttato sei punti proiettando i triestini al primo posto in classifica, ecco giunto il giorno dell'esordio casalingo. L'attesa per vedere all'opera le racchette biancoverdi è vivissima in tutti gli ambienti sportivi.

L'ingaggio dell'azzurro Bertolucci e del texano Ogden, le rimpatriate dei regionali Piuk e Armellini e la riconferma di Mazzocchi, hanno consentito di mettere assieme una squadra che con l'abile regia del capitano non giocatore Boccabianca è fra le più competitive di questo campionato. Il grosso sforzo finanziario, sostenuto in gran parte dall'appassionato Elio Visentin, è valso a riportare il Tc Triestino nelle posizioni di testa della graduatoria dei valori nazionali. Ecco il perché di tanta attesa da parte di una città che sembrava definitivamente esclusa dal grosso tennis.

Il Due Pini, nonostante l'attuale posizione in classifica (due punti in tre gare) non è squadra da prendere a cuor leggero: Roberto Meneschincheri e Marco De Martino (il terzo giocatore è Stefano Meneschincheri), figurano rispettivamente al 13.o e al 28.o posto della classifica nazionale.

Il Tct «Costruzioni Visentin», comunque, è il grande favorito anche se non ci sarà Bertolucci, che si trova a San Francisco con gli azzurri della Davis. Il fatto di giocare davanti al pubblico amico e su un campo in gomma (è l'unico rettangolo di tutta la A 1 ad avere queste caratteristiche) fanno pendere nettamente l'ago della bilancia in favore dei biancoverdi che avranno in Ogden il numero uno. Per quanto riguarda l'altro singolarista (potrebbe essere Armellini) e il doppista da affiancare al texano, Boccabianca non avrà che l'imbarazzo della scelta considerato che sua è la panchina più lunga del campionato.

C. N.

Festa Scv Cottur

Festa domenica in casa della S.C. veterani Cottur, che premierà i corridori distintisi durante l'ultima stagione agonistica. La cerimonia si svolgerà al ristorante «Belvedere» a San Rocco Muggia (strada per Chiampore). Al raduno potranno partecipare anche i soci e i simpatizzanti. Il ritrovo è fissato per le ore 11. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi a Giordano Cottur in via Crispi.

A MONTE CENGIO RASSEGNA DELLE SQUADRE FEMMINILI

Cus verso San Lazzaro L'Oma Zanardo in casa

Nella quarta giornata del campionato di pallavolo di serie A/2, l'ancora imbattuto Cus va a far visita allo Zinella S. Lazzaro. Gli emiliani, lo scorso anno in serie «C», sono subentrati al Pallavolo Bologna — retrocesso con i triestini dalla A/1 — che aveva deciso, soprattutto per problemi d'ordine economico, di rinunciare al campionato.

Per questo incontro l'allenatore Manzin ha convocato i seguenti atleti: Coretti, Fabio Pellarini, Giusti, Robba, Allesch, Di Bin, Ziani, Biziak, Visintin.

In serie «B» maschile la Bor, dopo il pesante rovescio casalingo contro il Venturato Treviso, è attesa ad un pronto riscatto in casa del Redentore d'Este; d'altronde gli atleti hanno risentito dell'assenza di Adolf Urnaut che forse già da oggi sarà presente in panchina. Sempre in campo maschile il Volley Ball Udine, dopo la sconfitta esterna per 3-2 a Montecchio, sarà impegnato in casa con il Monselice.

Nella serie cadetta femminile Oma Zanardo e Bor verificano le loro ambizioni, incontrando rispettivamente (palestra Cus di Monte Cengio, ore 17 e 19) la Volta Mantovana ed il Tiesse Treviso. La squadra di Cipolla, che ripresenterà nel sestetto titolare Elena Magnaldi, dovrebbe sbarazzarsi in breve delle lombarde, ripescate dalla serie C; pronostico favorevole anche per la Bor che affronta le trevigiane, sconfitte alla prima giornata dalla neo promossa Spinea.

Oggi e domani si svolgeranno, inoltre a Trieste due tornei di pallavolo riservati alle squadre di serie «C» e I divisione. In campo maschile, l'Aics ed il Circolo Internazionale 1904 organizzano il III trofeo di Natale valevole per la V coppa Inter 1904; alla manifestazione, articolata in due giornate di gara sono state invitate, oltre al sestetto ospitante dell'Inter di I divisione, le formazioni di serie «C» del Volley Club Trieste, del Solaris e del Polenghi Gonzaga.

Questo il programma: palestra Galilei, oggi ore 16.30 e 18: eliminatorie palestra Cus a Monte Cengio, domani ore 9.30 e 11: finali.

In campo femminile il Crs Julia ha indetto la III coppa Julia. Per questa prima domenica è in programma al Palasport di Chiarbola (palestra di sfogo) la fase eliminatoria, con questo orario: ore 15 Cus Trieste-Libertas Cormons; ore 17 Kennedy Ud-Julia Ys.

R. M.

CAR AQUILA-TOTAL

I soci del Car Aquila-Total, che raccoglie circa 150 aderenti, si riuniranno stasera in una trattoria di Chiampore per la cerimonia delle premiazioni della stagione agonistica appena conclusasi.

BASKET MINORE NELLA FASE CALDA: SI LOTTA PER LA «POULE»

La Servolana ambisce a raggiungere la riva

Serie C-1

Reduce da tre vittorie consecutive, tutte ottenute col minimo scarto di uno o due punti, l'Alabarda si reca questa settimana a rendere visita alla Mobildual di Treviso, capolista assieme alla Virtus Padova. I trevigiani, anch'essi provenienti da tre successi, destarono un'eccellente impressione già a Trieste, avvalendosi dell'apporto di Frezza. L'impegno dell'Alabarda si preannuncia quindi molto difficile. Tra gli altri incontri spicca il derby padovano, che potrebbe avere risvolti interessanti anche per quanto riguarda la classifica, mentre l'Elcrom Monfalcone cerca di sfatare il complesso del campo amico contro l'Oece

LA CLASSIFICA: Virtus PD, Mobildual TV 12; Alabarda, Lido VE, Oece PN 10; Garofani PD 8; Elcrom Monf. 6; Pagnossin TV 4.

Serie C-2

Dopo l'importantantissimo successo ottenuto a San Donà, la Servolana si ripresenta oggi al suo pubblico contro il Riva del Garda, una squadra veloce ed ordinata, che difetta però nel settore «lunghi». E' stato questo sinora l'handicap maggiore dei rivieraschi, e non si vede perché la Servolana non ne debba approfittare, proseguendo in tal modo quella marcia d'alta classifica che la vede tra le favorite nella corsa alla promozione.

Serie D

Jadran ancora sugli scudi in serie D; superando nell'incontro odierno gli udinesi del Cer la squadra di Contovello raggiungerebbe la matematica certezza della promozione, un risultato ottenuto grazie al gran campionato di tutto lo staff dell'allenatore Valic. A Trieste si giocherà invece domenica il derby dei poveri tra Inter 1904-Don Bosco.

LA CLASSIFICA5 Sagrado 18; Jadran 16; Cervignano, Itala Alfieri Gradisca, Il Portico Palm. 8; Cer Ud 6; Don Bosco e Inter 1904 4.

Promozione

Quarta giornata per il girone di Promozione. La capolista Stella Azzurra, che si sta dimostrando prontissima al balzo di categoria, va stasera a Muggia ospite dell'Inter che cercherà di sgambettarla per riportarsi in corsa. Barcolana-Rifle è l'unico scontro diretto tra le sei compagini che vantano 4 punti.

LA CLASSIFICA: Stella Azzurra 6; Rifle, Kontovel, Cus, Bor, Ferroviario e Barcolana 4; Inter Muggia, Cartaria, Scoglietto 2; G.M.T. e Alabarda 0.

Serie C femm.

Mentre in «B» Pom Monfalcone e Ledisan Codroipo continuano nella loro rincorsa alle posizioni d'alta classifica, in «C» l'Alabarda prosegue la sua marcia verso la «poule» per quella promozione che a questo punto appare quanto mai probabile.

Ultima spiaggia per la Transmare, impegnata ad Abano contro quella Thermal che proprio dalle altre due squadre triestine ha recentemente conosciuto le prime sconfitte. Questa settimana starà alla finestra la S.G.T., impegnata a Vicenza contro Il Dueville.

LA CLASSIFICA: Alabarda 16; Abano 12; S.G.T. e Transmare 10; Oece 6; Dueville e Bassano 4; Alvianese 2.

P. C.

GARA A PIANCAVALLO

Il 14 dicembre in occasione delle gare di Coppa del mondo femminile che si terranno a Piancavallo, la Bmw ha organizzato una gara riservata ai giornalisti, ai fotografi, agli inviati delle radio e delle televisioni nazionali.

CALCIO GOLIARDICO

Per motivi organizzativi, è stato rinviato al mese di gennaio dopo le vacanze natalizie, l'inizio del torneo goliardico «Minigoal» in Villa Ara. Iscrizioni delle squadre presso la segreteria del Cus entro il 20 dicembre.

RUGBY SERIE C - FIAMMA INCOMPLETA A MANIAGO

Cus Veneziani-Conegliano chiude l'andata a S. Luigi

Il Cus Veneziani ritorna domani a San Luigi per l'ultimo impegno casalingo del girone d'andata del campionato di rugby serie C. L'avversario è un cliente relativamente facile, il Conegliano, protagonista di un torneo dignitoso, da mezza classifica.

Contro il Conegliano sarà inutilizzabile Vidali, che nel corso della partita di Oderzo ha riportato una distorsione alla caviglia; al suo posto quindi dovrebbe giocare Gregori, all'esordio stagionale dopo una lunga assenza dai campi da gioco. In precedenza la formazione giovanile del Cus se la vedrà contro i pari quota del Benetton Treviso.

Con la vittoria di domenica scorsa intanto l'Oderzo ha allungato il passo, riguadagnando il vantaggio di due lunghezzo nei confronti degli universitari e della Romana, bloccata dalla nebbia a Montebelluna. Ma gli opitergini, come già contro il Garmount, hanno dimostrato di non essere affatto imbattibili. Infatti lo scontro diretto tra i due quindici più quotati del girone, Oderzo e Cus Veneziani appunto, avrebbe potuto concludersi molto facilmente con un qualsiasi dei tre risultati possibili, come si confà a una gara spettacolare, giocata sempre sul filo dell'equilibrio, e condotta dalle due squadre con diversi schemi di gioco, secondo le rispettive caratteristiche tecniche.

Situazione estremamente critica invece in casa della Fiamma. Alle prese con problemi diversi, Bertozzi sta studiando quale formazione schierare domani contro il Maniago; tanto più che dovrà rinunciare a Roberto Pocusta (40 giorni di gesso per la frattura di un malleolo riportato nell'incontro con il Pordenone), a Rusich (distorsione alla caviglia) e all'estremo De Rosa.

Queste le altre partite della decima giornata: Garmont Montebelluna-Feltre, Polar Polcenigo-Belluno, Pordenone-Oderzo, Premet Portogruaro-Romana Monfalcone.

A. d. C.

Oggi a Trieste

CALCIO
Primavera
Triestina-Brescia, stadio «Grezar», ore 14.30.
«Berretti»
Triestina-Pro Tolmezzo, Gardiella, ore 14.30.
Prima categoria
Ponziana-Edile Adriatica, via Flavia, ore 14.30; San Giovanni-Itala, viale Sanzio, ore 14.30.
Seconda categoria
Costalunga-Campanelle, San Sergio, ore 14.30.
TENNIS
Serie A1
T.C.T. «Costruzioni Visentin»-Due Pini Roma, palasport, ore 15.
PALLAVOLO
Serie B femminile
Oma Zanardo Trieste-Volta Mantovana, via Monte Cengio, ore 17; Bor-Treviso, via Monte Cengio, ore 19.
«Torneo Natale»
Partecipano le squadre maschili dell'Inter 1904, Volley Trieste, Solaris e Polenghi Gonzaga Milano. Palestra scuola «Galilei», ore 16.30 e ore 18.
PALLACANESTRO
Serie C 2 maschile
Servolana-Riva del Garda, Valle, ore 20.
Serie D
Jadran-B. Time Cer, San Dorligo, ore 19.30.
Promozione maschile
Barcolana-Rifle, via della Valle, ore 18; Inter Muggia-Stella Azzurra, palestra Muggia, ore 20.30.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

CALCIO DILETTANTI: RICCO DI ANTICIPI IL TURNO NELLE TRE CATEGORIE - IL PORTUALE HA ESONERATO RUSSO

Il Ponziana alle prese con l'Edile Delicato impegno per il S. Giovanni

Promozione

La Manzanese, ridimensionando le velleità della Tarcentina, ha rosicchiato un punto alla capolista Sacilese, bloccata a Cervignano sul risultato di parità. Se Aviano e Trivignano hanno mantenuto fede ai pronostici, imponendosi rispettivamente a Pieris e a Maniago in trasferta, chi ha mancato alle aspettative è stato il Monfalcone, sconfitto di misura a Lignano da una squadra che non aveva conosciuto ancora la gioia di un successo pieno.

Non ha vinto neppure il Portuale, nonostante la pochezza della Gradese. Davvero i triestini devono recitare stavolta il «mea culpa», per non aver saputo condurre in porto la prima vittoria casalinga e sbarazzarsi di una delle avversarie dirette nella lotta per la salvezza, già divampata nei bassifondi della classifica. Il compito di rimediare al punto malamente perduto fra le mura di casa non è di quelli agevoli, essendosi la Pro Aviano dimostrata finora una delle più regolari formazioni del girone. Ciononostante l'undici triestino parte per la difficile trasferta (senza l'allenatore Russo esonerato) con il fermo proposito di vendere cara la pelle, cercando di limitare al massimo i danni.

Due gli incontri anticipati a questo pomeriggio: Isonzo-Monfalcone e Lignano-Maniago. Domani sono in programma: Gradese-Fontanafredda, Aviano-Portuale, Basiliano-Pro Cervignano, Tarcentina-Pieris, Trivignano-Manzanese e Sacilese-Azzanese.

Prima categoria

Sono tre gli appuntamenti odierni con il calcio dilettantistico, quanti gli anticipi autorizzati per il campionato di prima categoria.

Derby cittadino in via Flavia per Ponziana-Edile Adriatica, quasi uno spareggio la visita dell'Itala S. Marco al S. Giovanni in viale Sanzio ed ancora incontro di campanile nell'Isontino, dove Cormonese e Mossa si daranno battaglia sospinte da problemi opposti di classifica: l'una galvanizzata dal doppio successo riportato la settimana scorsa (vittoria a tavolino sul Medea e, sulla spinta dell'entusiasmo, successo pieno mietuto sul campo della Stock); l'altra ritornata a sperare dopo il colpo inferto ai «cugini» del Lucinico.

Rientrato indenne dalle sponde del Natisone, il Ponziana s'appresta a contendere ad un'altra compagine triestina, l'Edile Adriatica, altri due punti preziosissimi per non interrompere il dialogo al vertice con la Romana, in un duello, appena ingaggiato, che già si preannuncia lungo ed estenuante. L'undici di Cattonar vanta nei confronti dell'antagonista di turno una maggior solidità di squadra ed una invidiabile omogeneità dei reparti, dovendo riconoscere però agli aziendali una maggiore fantasia nei singoli giocatori, se sorretti da una condizione accettabile.

Più delicato l'impegno per il S. Giovanni. La squadra rossonera sta attraversando un periodo tutt'altro che fortunato, dopo un avvio dei più promettenti. Il rientro di Ramani dovrebbe garantire al complesso la sicurezza nei propri mezzi, latente da qualche settimana.

Resa baldanzosa dai recenti successi, la Muggesana si ripresenta, domani, davanti al suo pubblico ospitando il Natisone, squadra ostica certamente, ma non in grado di turbare soverchiamente i sonni di Zanon.

La tredicesima di campionato vede poi la Stock impegnata sul campo di Lucinico, contro un'avversaria resa furiosa dallo smacco subito nel derby con il Mossa.

L'Opicina attende fiduciosa la visita del Medea, un cliente di tutto riguardo, nonostante la disavventura burocratica pagata a caro prezzo.

Ecco il quadro completo delle partite in programma:

Oggi: Ponziana-Edile Adriatica, Cormonese-Mossa e S. Giovanni-Itala S. Marco.

Domani: Muggesana-Natisone, Romana-Fortitudo, Opicina-Medea, Lucinico-Stock e Corno-Ronchi.

Seconda categoria

La fuga della Sovrana potrebbe, già questo pomeriggio, prendere maggiore consistenza se, nell'odierno anticipo, il duello fra Costalunga e Campanelle, appaiate entrambe sulla poltrona d'onore, dovesse concludersi senza vinti, né vincitori.

Questi gli incontri validi per la tredicesima giornata del girone d'andata: Oggi: Costalunga-Campanelle; domani: S. Marco-Zaule, Vesna-Primorec, Zarja-Sovrana, Primorje-Libertas, Rosandra-Domio, C. E. Prisco-Baxter e Giarizzole-Breg.

III CATEGORIA

Ultima giornata d'andata, domani, anche per il girone N del campionato dilettanti di terza categoria di calcio.

Programma di domani: Union-Grandi Motori (Guardiella, 12,45), Chiarbola-San Sergio (Campanelle, 8,30), Sant'Andrea-Op. Supercaffè (via Alpini, 10.30), San Vito-Rotanese (San Sergio, 9), Rabuiese-Artigiani (Aquilinia, 10,30), riposa il Sant'Anna.

Giudice Dilettanti

Squalifica una giornata: Cossar (Aquileia), Prestifilippo (Fortitudo), Mineri (Corno), Gregoris (I. Turriaco), Colonna (Opicina), Puntar (Stock), Stabile E. (San Canzian), Nali (Malisana).

Squalifica due giornate: Turus (Torriana), Cociancich (Zaule).

Squalifica tre giornate: Rossi (Bertiolo), Rizzotti (Valvasone Arzene).

Torneo allievi

Si svolgeranno oggi le semifinali del torneo regionale per rappresentative allievi di Comitato. A Pieris, ore 10.30, Monfalcone-Cervignano; a Cordovado, ore 14.30, Latisana-Pordenone.

REFERENDUM TRA I LETTORI SPONSORIZZATO DALL'HURLINGHAM

Venanzio Ortis cerca il successore

Nel partire per l'Australia, negli scorsi giorni, dove continuerà la sua preparazione in vista dei Giochi di Mosca, Venanzio Ortis ci ha fatto pervenire un simpatico saluto, dandoci l'arrivederci al giorno della premiazione e dello scambio delle consegne.

Al campionissimo del 1979, eletto sulla base del referendum, tra i nostri lettori, verrà assegnato il Trofeo Hurlingham, consistente in un'artistica coppa d'argento massiccio, di classico stile inglese, simile a quella che adorna casa Ortis.

Ricordiamo intanto, per la «storia» i vincitori dell'edizione 1978 del referendum:

Campione dell'anno: Venanzio Ortis.

Campioni del cuore: Rich Laurel (Trieste), Franco Bonora (Udine), Lauro Miani (Gorizia), Giulio Melilla (Pordenone).

Speranze dell'anno: Furio Scropetta (Trieste), Marino Marcolina (Udine), David Turel (Gorizia), Roberto Turrin (Pordenone).

Campione dell'anno

Referendum organizzato dalla redazione sportiva de

«IL PICCOLO»

Campionissimo 1979.....

Campione del cuore.....

Speranza dell'anno.....

Nome, cognome e indirizzo del lettore

.....

.....

Ritagliare e spedire alla redazione sportiva de «IL PICCOLO» Via Silvio Pellico 8 - Trieste

Calcio minore triestino

Regionali giovani

ALLIEVI

Programma di domani: Triestina-Costalunga (Guardiella, 10.30), Ponziana-Sangiorgina (Basovizza, 10.30), Portuale-Opicina Supercaffè (Domio, 10.30), Tisana-Libertas, Monfalcone-Pro Gorizia, Sangiorgina Udine-Udinese, riposa la Pro Cervignano.

GIOVANISSIMI

Il campionato concluderà domani il girone di andata. Al Monfalcone, che imbattuto comanda la classifica, basterà un pareggio a Prosecco per conquistare il titolo di campione d'inverno. La Triestina sarà alle prese con il Chiarbola. Fuori casa giocheranno anche Manzanese e Donatello che con il Monfalcone e gli alabardati formano il gruppo di testa.

Programma di domani: Muggesana-Manzanese (Muggia, 10.30), Primorje-Monfalcone (Prosecco, 10.30), Sangiorgina-Donatello, San Giovanni-Ronchi (viale Sanzio, 10.30), Chiarbola-Triestina (Campanelle, 10.30).

Giovanili locali

Intenso programma, in questo week end festivo, per i campionati del calcio minore triestino.

CADETTI

Il torneo ha in calendario oggi la tredicesima giornata di andata. Programma: Breg-Libertas (San Dorligo, 14.30), Chiarbola-Op. Supercaffè (Campanelle, 14.30), Opicina-Costalunga (via Alpini, 17.30), Stock-Fortitudo (San Sergio, 14.30), Roianese-San Marco (via Carsia, 14.30). Domani verranno giocate le partite Edile Adriatica-San Giovanni (Guardiella, 14.30) e Edera-Zaule (via Flavia, 14.30).

ALLIEVI

Concluso il girone di andata, il torneo aggiornerà domani le classifiche con i recuperi dell'ottava giornata. Programma: Zaule-Stock (Aquilinia, 9), Esperia San Giovanni-Fortitudo (v.le Sanzio, 11.45), Chiarbola-Domio (Campanelle, 12.30), Portuale-Campanelle (Domio, 12), Muggesana-Primorec (Muggia, 12.30), Cave-Roianese (Aurisina, 10.30), C.G.S.-Montello (via Carsia, 9.45), Giarizzole-Vesna (via Flavia, 10.30), San Luigi F.Y.-Breg (via Carsia, 11.45), Olimpia-Don Bosco (Santa Croce, 10.30), San Vito-Zarja (San Sergio, 12.15).

GIOVANISSIMI

Un solo incontro di recupero verrà giocato domani. A San Luigi, inizio 11.45, si affronteranno San Luigi F.Y.-Opicina Supercaffè.

ESORDIENTI

Penultima giornata di andata. Programma di domani: Costalunga-Chiarbola A (San Sergio, 11.30), Primorje-Soncini B (Prosecco, 9.15), Muggesana B-Giarizzole (Muggia, 9.15), S. Andrea A-Op. Supercaffè (via Alpini, 9.30), San Vito-Fortitudo (San Sergio, 10.45), Ponziana A-C.G.S. (Flavia, 9), Campanelle-Libertas (Campanelle, 11.45), Rosandra-Chiarbola B (San Dorligo, 10), Portuale-Soncini A (Domio, 9.15), Muggesana A-Esp. San Giovanni (Muggia, 11.45), Sant'Andrea B-Zaule (via Alpini, 12.15), San Giovanni-Inter San Sergio (Sanzio, 9), Ponziana B-Domio (Flavia, 9.45), San Luigi F.Y.-Breg (San Luigi, 11).

PULCINI

Oggi verrà giocata la dodicesima giornata. Programma: Inter S. Sergio-Breg A (San Sergio, 10), Muggesana A-Chiarbola A (Muggia, 10), Portuale-Soncini B (Domio, 10.45), Domio-Giarizzole (Domio, 10), Ponziana B-Zaule B (via Umago, 11), Campanelle-Fortitudo A (via Umago, 11.45), S. Andrea-Breg B (via Umago, 9.30), Muggesana-Chiarbola B (Muggia, 10.45), C.G.S.-Soncini A (Costalunga, 10), Fulgor-Esperia San Giovanni (Fulgor, 10), Ponziana A-Zaule A (via Umago, 10.15). La gara Opicina-Fortitudo B verrà giocata lunedì in via degli Alpini alle 18.30.

Memorial «Rocco»

Si concluderà domani, sul campo di via Pascoli, la prima edizione del Memorial «Nereo Rocco», torneo di calcio indetto dal C.S.I. per ricordare la figura di «paron» Nereo. La finalissima, che avrà inizio alle ore 11.15, vedrà impegnate le formazioni dell'Olimpia e della Fulgor. In precedenza, alle ore 10, San Luigi For You e Soncini si contenderanno il terzo posto.

Le premiazioni avranno luogo domani, subito dopo la conclusione della finalissima.

Il fuoristrada da veri intenditori è italiano

La Campagnola rinnovata ora anche Diesel

La Fiat Campagnola è l'unico fuoristrada a struttura portante e sospensioni a 4 ruote indipendenti.
Ora è anche l'unico ad avere di serie su tutte le versioni un cambio a 5 marce normali, più 5 ridotte, e il servosterzo sulle nuove Diesel.
Per questo la Fiat Campagnola è il fuoristrada più veloce e confortevole sui percorsi accidentati e il più stabile e "automobilistico" su strada asfaltata.

Ora rinnovata.
Cambio a 5 marce normali più 5 ridotte su tutte le versioni (più silenziosa e consuma meno).
Nuovo gruppo riduttore-ripartitore con ingranaggi su cuscinetti a rulli (più silenziosa).
Servofreno (sicurezza e confort).
Servosterzo di serie sulle Diesel, optional sulle "benzina" (confort).
Migliorata la carburazione sulle "benzina" (minor consumo).
Modifiche alle sospensioni ed alla trasmissione (ancora più robusta e silenziosa).

Ora anche Diesel.
Il Diesel 2500 da 72 CV di cui ora è equipaggiata in alternativa al collaudato "benzina" 2000 da 80 CV, esalta le doti di affidabilità ed economicità d'esercizio di questo grande fuoristrada italiano.

Ora in 8 versioni.
Torpedo Diesel o benzina
Torpedo lunga Diesel o benzina
Hard Top Diesel o benzina
Hard Top lunga Diesel o benzina.

FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat.



La Fiat Campagnola ha alle spalle il più diffuso Servizio Assistenza esistente in Italia.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (3)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (3)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
9.00 D Udine (1)
10.03 D Udine (2)
10.03 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
16.30 D Udine (2)
17.26 D Udine (1)
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)
23.46 D Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.

TV COLOR
PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIÙ AVANTI
OFFERTE SPECIALI DA
L. 455.000
SENZA CAMBIALI
SENZA SCADENZE
- ASSISTENZA -
IMMEDIATA — ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre 46, tel. 768568
Via Martiri della Libertà 13/A
tel. (040) 64212

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.30	21.55
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	11.05	17.15
Barcellona	07.00	13.55
Colonia-Bonn	16.30	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.30	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	16.30	20.10
Londra	16.30	20.00
Monaco	16.30	21.40
New York	11.05	17.15
Parigi	16.30	21.35
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.30	21.30
Tunisi	11.05	17.20
Zurigo	16.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	15.50
Amsterdam	11.10	15.50
Atene	18.05	22.00
Barcellona	15.05	22.30
Bruxelles	10.15	15.50
Colonia-Bonn	09.30	15.50
Düsseldorf	08.00	15.50
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	10.20	15.50
Madrid	12.25	17.50
	18.55	22.30
Monaco	16.50	22.30
New York	19.30	*15.50
Parigi	10.15	15.50
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	08.10	15.50
Zurigo	19.40	22.30

* il giorno dopo

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

Continuaz. dalla 10.a pagina

DAF 44 1972 vende ottime condizioni meccanica. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q
DYANE 1974 VENDE Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q
DISPONGO pronta consegna quantitativo limitato autovetture nuove di fabbrica, versione esportazione, gamma FIAT, SEAT, LADA a prezzi di assoluta convenienza, inoltre vantaggiose permute e facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. 20450 Q
FIAT 128 4 porte bellissima privato vende 950.000, permuta. Via Valle 6. 20381 Q
FIAT 500 L 1971 perfetta motore, carrozzeria, gomme, batteria nuova, vendo. Telefonare 53643, ore 13-14. 20351 Q
FORD Escort '70 perfetta vendo 1.000.000. Visibile via I Maggio 23, Monfalcone. (151 Q
FUTURAUTO via S. Francesco 44, 767523, vende Vespa «Primavera» '77, Citroen DS 5 impianto gas '73, Audi 80 L '76, Renault 5 '76, 128 familiare '75, 500 R '73. 20395 Q
GIARDINETTA 850 Mini Giardinetta 500 Fiat. Tel. 417010. 2486 Q
GOLF GL Diesel 1977 gancio traino fatturabile vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q
GT JUNIOR 1972, 1974, Alfa 2000 berlina, ottime vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q
HONDA 900 rossa, agosto 1979, unico proprietario perfettissima, visibile giornalmente via Molino a vento n. 49, tel. 746442, dalle ore 12 alle 13. 20310 Q
HONDA CX 500 vendo agosto '79, tel. 762317, orario negozio. 20311 Q
HONDA 400 F 1978 vende privato. Tel. 824528. 0418 Q
LADA NIVA, il prestigioso fuoristrada 4x4,1600 cc, prenotatelo per tempo presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 20450 Q
LANCIA Fulvia coupé meccanica carrozzeria ottime vendo 900.000. Tel. 793578. 20323 Q
LANCIA Flavia 2000 LX autoradio gas ottime condizioni 1.500.000 trattabili. Tel. 760359. 20274 Q
LANCIA Gamma 1979 garanzia casa vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173 5-12 Q
MINI Californian Moke 1979 come nuova vende privato, occasione. 761863. 20300 Q
VENDO: Mini Minor Mk3 anno '71. Tel. 271415. 20397 Q
MONTREAL Alfa Romeo perfette condizioni aria condizionata vendesi. Telefonare 761863. 20300 Q
OCCASIONE moto Honda 400 TWIN '79, e Benelli 350 SR '77, in perfette condizioni eventuale pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, TEL. 55511. 16-12 Q
OCCASIONI: 127 Sport, 128, 128 rally, Alfasud, Porsche, BMW 30CSI, KTM 125. Permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 20450 Q
PASSAT 1300 L 1975, Maggiolone 1972, Cabriolet 1975 accessoriatissimo concessionaria Volkswagen vende Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5-12 Q
PEUGEOT 304-1300 '73 unico proprietario vende veramente valida impianto gas autoradio L. 1.450.000 contanti Tel. 54826. 20384 Q
PORSCHE 2700 911 s gomme nuove perfetta stereo. Telefonare 761863. 20300 Q
PORSCHE 924 1979 5 marce tre mesi garanzia casa, vendesi perfettissima. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q
PRIVATO vende Fiat 124 B anno 1969. Tel. 732281 ore pasti. 20354 Q
PRIVATO vende Alfasud 73 riverniciata. Ruote in lega autoradio. Tel. 411440. 2199 Q
SIMCA 1307 S 1977 unipropietario impianto gas vende Dinoconti F. Severo 124 Tel. 573173. 5-12 Q
SUZUKI GT 380, SMW 125 cross 1975, vendonsi occasionissime Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q
UNIPROPRIETARIO vende Giulia 1300 stimata telefonare 826457 feriali ore pasti. 20387 Q
VENDO camion ribaltabile con gru telefonare 826351 ore pasti ore serali. 20377 Q
VENDO 850-69 motore nuovo dimostrabile unico proprietario carrozzeria discreta 250.000 tel. 826673. 20413 Q
VENDO Citroen GX-Club luglio 1975 unipropriet ario 1.500.000 telefonare 87718 Gorizia. 959 Q
VENDESI automobile Mercedes 200, del 1973, in ottimo stato. Per informazioni rivolgersi al numero (040) 410125, dalle ore 9 alle 12. 050390 Q
VENDESI camion Hanomag Mercedes patente B 35 quintali telefonare 410406. 20417 Q
VENDIAMO: Om 50 nuovo Lupetto e Orsetto ottime condizioni. Telefonare lunedì 823477. 2503 Q
125 Fiat, autoradio mangianastri gas occasione Ghirlandaio n. 3. 2483 Q
128 Coupé SL 1973 chilometri 60.000 permuyo. Tel. 417010. 2486 Q
131 Super 1300 metallizzata marzo '79 autoradio vendesi 7.200.000 Telefonare 0481-76777. 1160 Q
127 1.200.000 125 1969 850.000 ottime condizioni vendo tel. 793578. 20323 Q
850 Special 1969 unico proprietario. Tel. 870223 ore pasti. 20336 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.G.BAR valido avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 20137 R
A.G. PIZZERIA con zona giardino cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 20137 R
A.G. PULISECCO macchinari moderni avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 20137 R

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

Gli autentici Saint Gobain
CRISTALLO ANTIFONDAMENTO VISARM
CONTROLLATE CHE LO SCUDO CI SIA
Fornitura e messa in opera di vetrate temperate, antisfondamento, antiproiettile VISARM e BLINDOVIS:
ditta B. CECHET
Via Tosa 6 - Tel. 763886 - Trieste

A. ACIT. VENDESI locale 30 mq avviatissimo attualmente macelleria zona GARIBALDI, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20329 R
A. AZIENDALI Parastatali prestiti cessione quinto stipendio anticipi solleciti Brokers Finanziari Treviso, tel. 55595 Trieste 764087. 20242 R
ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Paganini 4, telefono 31942. 20124 R
CEDESI pulitura causa malattia Molino a Vento, telefonare 227228. 20378 R
CERCASI gestori bar-ristorante per circolo sportivo, tel. 226159 - 10-12. 2492 R
GRADO affittasi negozio libero 90 mq più 50 mq magazzino, zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050376 R
MONFALCONE AGENZIA ALFA cede in gestione avviata trattoria. Inoltre vende nel mandamento diverse attività commerciali 41807. 1134 R
PRESTITO cinquecentomila buon interesse cercasi breve periodo, telefonare domenica 757813. 2477 R
VENDESI licenza ambulante prodotti tessili - elettrodomestici - accessori di abbigliamento - biancheria intima - cartoleria e cancelleria - orologeria, telefonare ore uff. 64605. 20275 R
VENDO banco con frigorifero tavola calda, tavoli sedie e lampadari, retrobanco, licenza diversi usi da applicare, telefonare al 730889. 20427 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimi terreni carsici pianeggianti adiacenti strada, luce, acqua. Giulia 13, tel. 794286. 20394 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuova lussuosa villa panoramicissima, giardino, grandi terrazze, tripli servizi, spiaggia privata. Giulia 13, tel. 794286. 20394 S
A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende e affitta appartamenti centralissimi adatti anche studi professionali. Giulia 13, tel. 794286. 20394 S
A.A.M. APPARTAMENTO da restaurare 2 stanze cucina vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 20137 S
A.C. VILLA REVOLTELLA appartamento ultimo piano signorile salone matrimoniale 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza riscaldamento box auto vista mare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2334 S
A.C. OCCASIONE BARRIERA (via Toti angolo Orianì) appartamenti 3-4 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2334 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2334 S
A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO-GHEGA-IMBRIANI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2334 S
A.C. GHEGA appartamento libero 2.o piano adatto ufficio-abitazione, stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2334 S
A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera, cucina, wc proprio possibilità doccia 7.000.000. ALTRI 3 STANZE, CUCINA SERVIZIO 13.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4.
A.I. PIAZZA TRA I RIVI, ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, servizio, VENDONSI facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4. 19832 S
A.I. GARIBALDI (pressi) IV piano mq 100 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 33.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 19832 S
A.I. ALTURA BELLISSIMO V piano 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno ascensore, centralnafta, posto auto. LIBERO 36.000.000 TRATTABILE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 19832 S
A. ACQUISTO contanti per investimento appartamento occupato o intero stabile, telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S
A. ISTRIA vendesi libero, bistanze, cucina, bagno, centralnafta AGEP, Zanetti 1. 20273 S
A. SALES vendesi casetta con orto, tel. 572332. 20409 S
A.I. SETTEFONTANE, occupato ultimo 2 stanze grandi cucina, bagno, cantina. 18.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4. 19832 S
A.I. LOCALE d'affari settefontane. Occupati mq 70 e 100 vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 19832 S
A. ACIT. S. Giacomo. Vendesi 2 stanze, cucina, doccia, rinnovato, libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. MOLINAVENTO CONSEGNA IMMINENTE. Mutui al 70%. Permute appartamenti. Ultime disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, cucina,servizi. Prezzi bloccati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. LOCALE MQ 80 SAN GIACOMO, ADATTO qualsiasi attività, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. VILLINO CATTINARA su due piani, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina ampissima, 1000 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO vendesi bellissimo appartamento salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo con veranda, cantina. Libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendesi libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. RIGOLATO vendonsi appartamenti costruzione soggiorno, 2 stanze, bagno, riscaldamento. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. GRETTA (zona 2) prenotansi appartamenti soggiorno 3 stanze, servizi, su due piani, giardinetti propri, vista panoramicissima. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2095 S
A. ACIT. PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2096 S
A. ACIT. OCCUPATI VIA CRISPI 4-5 STANZE SERVIZI CONTANTI 4.200.000 RESTO MUTUO APPROVATO, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2096 S
A. ACIT. via VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1 stanza, cucina, wc. Minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze, servizi. MANSARDA CORSO 2 stanze, cucina, wc, doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2096 S
A. ACIT. GABROVIZZA vendesi terreno 14.000 mq con villino. S. Lazzaro 3,tel. 68810. 2096 s
A. ACIT. CONDOMINIO vicino VILLA REVOLTELLA varie grandezze tutti comfort, cantina, posti macchina, prezzi bloccati. Si accettano permute. Libera visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2096 S
A. ACIT. BORGO S. SERGIO vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda ampia terrazza cantina posto macchina - riscaldamento - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2096 S
ACQUISTO contanti appartamento libero 90-130 mq, telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S
AGENZIA CASA MIA vende negozio abbigliamento centralissimo vasta licenza; altro zona Giulia; altre licenze trasferibili qualsiasi zona. Giulia 13, tel. 794286. 20394 S
APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario società generale immobiliare Sogene Spa ufficio vendite in luogo. Tel. 744091. 19795 S
APPARTAMENTO 6 stanze riscaldamento ascensore adatto ambulatorio ufficio vendesi facilitazioni. Visitare Scussa 5, IV, ore 10.30-13.30. 2494 S
A SELLA Nevea monolocale circa mq 50 terrazza posto macchina, garage, deposito sci, ottimamente arredato recente costruzione vendesi consegna immediata. Scrivere a Publikompass cassetta 33 W Trieste. 1234 S
CACCIATORE appartamento tre stanze grande salone molto lusso vendesi. Tel. 793090. 2512 S
CAMERA cucina wc restaurato vendo facilitazioni libero subito. Telefono 910795 pasti. 20381 S
CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO libero da restaurare quattro stanze cucina, mq 160 circa. Esente mediazione. Tel. 69349. 20148 S

Continua in 18.a pagina

†

Il nostro caro papà

Pasquale Giurgiovich

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia GINA, i figli SILVANO e GIUSEPPE, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti
Un ringraziamento ai medici e personale del Sanatorio Santorio e della Casa di Riposo di Prosecco.
Nel contempo si ringraziano tutti coloro che parteciparono al nostro dolore.

Trieste, 8 dicembre 1979.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arrigo Miani
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LIDIA, i figli ALBERTO e ANDREA, la sorella, unitamente ai parenti tutti.
Nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Monfalcone, 8 dicembre 1979

†

Il giorno 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Perini

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Nel contempo si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 8 dicembre 1979.

†

Il 7 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Italico Tavagnacco

Ne danno il triste annuncio le figlie MIRELLA e NELLA, i generi, nipotini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 8 dicembre 1979

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO
Virgilio Fabro Fontana

Trieste, 8 dicembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Enrico Micca

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro immenso dolore.
Una santa messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo mercoledì 12 dicembre alle ore 8.

La moglie e familiari

Trieste, 8 dicembre 1979

Commossi per tanto affetto espresso nella morte di

Maria Apollonio Tomasi

i fratelli DON GIORGIO, CARLO, ANNA e ANTONIO, il marito ITALO, i figli, i nipoti, il cognato FIORELLO e parenti, ringraziano sacerdoti, amici e associazioni ecclesiali di Muggia.
La messa sarà martedì 11 alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

Trieste, 8 dicembre 1979

8.12.1977 8.12.1979

Nel secondo triste anniversario della morte di

Rodolfo Gordini

i familiari. Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 1979

Il 2 dicembre

Nino Perizzi junior

è morto.
Il papà, le sorelle EMANUELA e ALESSANDRA, la nonna MARIA, LAURA e TAY.

Trieste, 8 dicembre 1979

Con loro sono:
— BARBARA
— TULLIO e MARIA
— BREDA con i figli
— le zie NORA e ARGIA
— NINO e MARGA
— le zie CLARA e LILLI
— gli zii GIORGIO e STELLA de LASZLO
— la cara MESSENE
— e i parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano:
— OLIVIERO GIOTTO e MIRIAM
— NINO IESU e MARCELLA
— insieme ai collaboratori di NINO e TULLIO PERIZZI.

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano le famiglie:
— ONDINA REATTI
— VIRGILIO e MARIA TOMASI
— OTTAVIO e EDI TOMASI
— GEO TOMASI
— AMELIA TOMASI
— ASSUNTA e EDELIO TOMASI
— MILLY PERIZI
— STANISLAO e NICO SAMSA
— MARIO e SAVA DESMANN

Trieste, 8 dicembre 1979

PAOLO e ANITA CENDON partecipano al dolore del caro amico NINO PERIZZI per la tragica scomparsa del figlio

Ninetto

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al dolore della famiglia i cugini MASSIMO e ASSUNTINA.

Trieste, 8 dicembre 1979

Si associano al lutto dei familiari: FULVIO e ORNELLA REIS.

Trieste, 8 dicembre 1979

ANDY e ROSSELLA ROSADA costernati per l'immatura scomparsa di

Ninetto

sono affettuosamente vicini al caro amico NINO.

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al lutto MARCELLO MASCHERINI e famiglia TOGNACCHINI.

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano con immenso dolore MARIA FRANDOLI e figlie.

Trieste, 8 dicembre 1979

Profondamente commossi per la scomparsa dell'indimenticabile

Ninetto

partecipano al lutto del padre e delle sorelle:
— MANUELA CATOLLA
— GINO DELISO
— SERGIO FRANCESCATO
— BRUNO MENEGAZZI
— ROBERTO MATTEUCCI
— ROMANA PACIA
— ROSSELLA PASCHI
— UGO POLI
— GIANCARLO RESSETTA
— BALDOVINO ULCIGRAI
— GIANNI VENTURA
— partecipa al lutto GIANNI MARSILLI

Trieste, 8 dicembre 1979

ENNIO e ROSEMARIE CERVI partecipano al lutto della famiglia PERIZZI per la scomparsa di

Nino Perizzi junior

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al lutto:
— CLELIA e CARLO FRANDOLI
— LUCILLA e GIOVANNI FRANDOLI
— MARIA TAVOLATO
— famiglia SASSI
— s.n.c. REVERE e ci.

Trieste, 8 dicembre 1979

Costernati CLAUDIA e PIERO GRANDI prendono parte al dolore del fraterno amico NINO e famiglie.

Trieste, 8 dicembre 1979

Si associano addolorati al lutto per la perdita del caro

Ninetto

i cugini SERGIO, ELDA e STEFANO.

Trieste, 8 dicembre 1979

RENZO, NENÈ e famiglia partecipano con grande sgomento e commozione al dolore di NINO, EMANUELA ed ALESSANDRA per l'improvvisa immatura scomparsa di

Ninetto Perizzi

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipa fraternamente al dolore per la morte di

Nino

l'amico COSTANTINO GIORGETTI. Si associano le famiglie di MARIO, FRANCESCO e GIORGIO GIORGETTI.

Trieste, 8 dicembre 1979

Si associano al lutto della famiglia PERIZZI: DOLLY, MARCELLO PRESTER.

Trieste, 8 dicembre 1979

Sono vicini a NINO: DARIO e ROSSANA PRESEL.

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al dolore: ORNELLA RUGGERO e RENZO.

Trieste, 8 dicembre 1979

CLAUDIO MARSI ELVIA CARLINI e famiglie partecipano al lutto del cugino NINO.

Trieste, 8 dicembre 1979

GIULIANA BONIFACIO partecipa al dolore di EMANUELA e della famiglia PERIZZI.

Trieste, 8 dicembre 1979

Ricorda l'amico

Ninetto

TONI TARABOCCHIA.

Trieste, 8 dicembre 1979

†

Il giorno 5 dicembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fedrigo
GEOMETRA

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie LUCIANA, il figlio DAVIDE, il fratello, le sorelle, i cognati, i suoceri unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al primario prof.ssa TENZE, ai medici e al personale tutto della II Medica.

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al lutto la nipote ROSSELLA con il marito CLAUDIO BELLOCCHI e le famiglie BARBAGALLO e UBALDINI.

Trieste, 8 dicembre 1979

Si associa al lutto il personale della Calzoleria «SOVRANA».

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro zio

Pino

il nipote EDOARDO con la moglie LILIANA e la madre ANNA.

Trieste, 8 dicembre 1979

Il personale della «FEDRIGO COSTRUZIONI» prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita dello stimato collaboratore

Giuseppe Fedrigo

Trieste, 8 dicembre 1979

Per

Pepi

ci sarà sempre un pensiero:
— DARIO BRUNO GIANNA e fam. VOLPIS

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al lutto:
— SUSANNA ed ETTORE DI LUCA

Trieste, 8 dicembre 1979

Partecipano al lutto gli insegnanti della I G.

Trieste, 8 dicembre 1979

Con tanto affetto sono vicini a DAVIDE i compagni della I G.

Trieste, 8 dicembre 1979

Le maestranze, gli impiegati, i dirigenti della CARENA S.p.A. partecipano al lutto della famiglia di

Giuseppe Fedrigo

ricordandone le grandi doti di umanità e la preziosa collaborazione.

Trieste, 8 dicembre 1979

†

Il giorno 4 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Umek ved. Placer

Ne danno il triste annuncio i figli e le figlie presenti e assenti, le nuore, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 10 corrente alle ore 12

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'«esecuzione» di Parigi



Parigi — Un primo soccorritore è accanto al corpo del nipote dello Scià, appena ucciso con due colpi d'arma da fuoco da uno sconosciuto in una strada di Parigi. *(Telefoto Ap)*

ALLA CASA BIANCA RAPPRESENTANTI DI NORVEGIA, OLANDA E DANIMARCA CHE HANNO ESPRESSO RISERVE

Non tutta l'Europa sembra d'accordo con il piano Nato sugli euromissili

Ritenute insufficienti le proposte di Carter sulla graduale riduzione delle testate nucleari dislocate nel Vecchio continente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La dislocazione dei missili «Pershing-2» nei Paesi europei della Nato è al centro dei colloqui che il Presidente degli Stati Uniti Carter ha in queste ore alla Casa Bianca con il primo ministro norvegese Odvar Nordli e con il presidente del Consiglio olandese Andres Van Agt.

A Washington è giunto per lo stesso motivo il ministro degli Esteri danese Kjeld Olesen. Principali interlocutori di Olesen saranno il Segretario di stato Vance e il Consigliere per la sicurezza nazionale, Brzezinski.

La loro presenza a Washington non è casuale. Olanda, Norvegia e Danimarca sono i Paesi dell' Alleanza atlantica che hanno espresso riserve al piano del Pentagono di potenziare l'apparato difensivo missilistico dell'Alleanza con l'impiego di 572 missili «Pershing-2» e «Cruise» per sostituire armi meno potenti e con una gittata minore.

A giungere per primo alla Casa Bianca è stato Nordli. Il premier norvegese, in attesa di essere ricevuto da Carter, ha avuto uno scambio di opinioni col vice presidente degli Stati Uniti Walter Mondale, con Vance, con il segretario alla Difesa Harold Brown e con Brzezinski. «Abbiamo alcune questioni molto importanti da discutere» ha esordito Nordli rivolto a Mondale che è di origine norvegese.

Il piano di ammodernamento Nato sta particolarmente a cuore del governo americano ed esso sarà oggetto di approfondito esame da parte del Consiglio ministeriale della Nato che si riunirà la settimana prossima a Bruxelles. Ai lavori parteciperà da parte americana, il Segretario di stato Vance che farà prima tappa a Parigi, Bonn e Roma.

Il programma messo a punto dal Pentagono prevede la dislocazione nei Paesi Nato dell'Europa occidentale di 572 missili «Pershing-2» e «Cruise»; armi in grado di raggiungere, per la prima volta, anche le città sovietiche.

Pur essendo situati in Paesi europei, a controllare logisticamente i nuovi potenti missili a testata nucleare saranno gli Stati Uniti. Saranno loro, in altre parole, a tenere il dito sul «grilletto».

Nei mesi scorsi l'amministrazione Carter ha studiato una serie di proposte, che si inquadrano nelle iniziative compiute dagli Stati Uniti in tema di disarmo, fra cui il ritiro dall'Europa di un migliaio di missili a corta gittata e l'impegno a ritirare un missile meno moderno per ciscuno dei nuovi che verranno dislocati nel Vecchio continente. In questo modo il totale delle armi nucleari Nato in Europa passerebbe, entro la metà degli anni Ottanta, da settemila a seimila. Queste proposte non sarebbero però ritenute sufficienti da Paesi come l'Olanda, la Norvegia e la Danimarca.

Consapevole delle preoccupazioni del primo ministro norvegese, Carter ha cercato anticipatamente di dissiparle dicendo: «Ci sono due impegni fondamentali che ci siamo assunti insieme completamente; uno riguarda la forza e l'unità per essere certi che ogni potenziale avversario sappia che siamo uniti e decisi a difendere l'Europa occidentale e il mondo libero; l'altro è quello che ci vede costantemente e sempre di più impegnati nel controllo delle armi, sia convenzionali che nucleari».

Brzezinski in polemica con il Pci

La decisione di installare in Europa i nuovi missili nucleari «è difficile, ma necessaria: se non la si prenderà si avranno conseguenze di portata storica, ma sicuramente negative». Lo ha affermato l'assistente speciale di Carter per la sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski, riferendosi polemicamente alla posizione del Partito comunista italiano.

«Le argomentazioni del Partito comunista italiano mi lasciano piuttoso scettico — ha affermato —. Abbiamo reso noto l'entità delle forze in Occidente. Non ci sono segreti sul numero dei soldati americani delle armi americane, dei soldati italiani, delle armi italiane e di quelle della Nato. Dall'altra parte c'è la segretezza più completa. Un'assoluta indisponibilità a parlare apertamente di armamenti. Quindi — ha osservato — su quali basi il Pci fonda i suoi giudizi? Su proprie fonti di informazioni? È disposto a pubblicare le cifre su dimensioni di entità dello schieramento sovietico in Europa centrale?

«I fatti sono questi — ha detto Brzezinski — secondo tutte le valutazioni attendibili ed equilibrate, l'Urss è in vantaggio per uomini e armamenti».

A. P.

Appena in febbraio il voto sui «Salt 2»

NEW YORK — Con grande disappunto dell'amministrazione Carter, il leader della maggioranza democratica al Senato, Robert Byrd, ha escluso la possibilità che la Camera Alta possa cominciare a dibattere il nuovo trattato sulla limitazione degli armamenti strategici («Salt 2») entro la fine dell'anno.

«Mi sembra ovvio che non ci sia alcuna possibilità per quest'anno» ha detto Byrd all'inizio della seduta del Senato.

Più tardi, nel corso dei lavori, egli è intervenuto per ammonire gli oppositori del «Salt 2» a non tentare di ritardare il disegno di legge sui «superprofitti» delle società petrolifere, o di bloccare la proposta relativa agli aiuti federali alla «Chrysler», nella speranza di ritardare quanto possibile il «Salt 2».

Secondo l'autorevole senatore democratico è da escludere che il dibattito sul trattato possa avere inizio, come lui stesso sperava, prima dell'aggiornamento dei lavori per la festività natalizia, ma è quanto mai probabile che la votazione sulla ratifica abbia luogo verso la metà di febbraio.

«DIVERGENZE» POLITICHE NEL COMUNICATO AL TERMINE DELLA VISITA DI OHIRA

Soddisfatti Cina e Giappone ma solo sul piano economico

Al termine dei colloqui assicurati a Pechino 200 milioni di dollari (ma ne arriverà ancora un miliardo)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Con il mancato raggiungimento di una posizione comune per quanto concerne lo scacchiere asiatico (in particolare il Vietnam e la Corea) e con la concessione di un prestito alla Cina di 200 milioni di dollari, il primo ministro giapponese Masayoshi Ohira ha concluso la parte politica della sua visita a Pechino. Un comunicato diramato a Tokyo dal ministero degli Esteri afferma che pur «confermando la loro determinazione a rinnovare i loro sforzi sulla base delle rispettive posizioni», le due parti non sono riuscite ad esprimere un atteggiamento comune per quanto concerne la pace in Asia.

Stando a fonti giapponesi, alla diramazione del comunicato — sollecitata da Tokyo — i cinesi si erano dichiarati contrari. I cinesi avrebbero inoltre ribadito in pieno la loro posizione nei confronti di Hanoi mentre Ohira ha dovuto far presente ai suoi ospiti che il Giappone non può venire meno ai suoi impegni nei confronti del Paese indocinese.

Per quanto riguarda la Corea, è stato smentito che Ohira si sia detto disponibile a partecipare alla democratizzazione del regime di Seul. «Il primo ministro — ha rivelato in proposito una fonte ufficiale giapponese — ha detto ai dirigenti cinesi che il sistema politico di un Paese è prerogativa del popolo di quel Paese e che è contro la prassi internazionale rilasciare dichiarazione che riguardano la politica di altri Paesi. Ohira si è limitato a dire che nella Corea del Sud esistono fermenti democratici che devono essere seguiti con attenzione».

Sul piano economico, il successo della visita di Ohira è stato invece pieno. In un comunicato congiunto si rende noto che il Giappone presterà alla Cina 200 milioni di dollari per la costruzione di due porti, tre ferrovie, una centrale idroelettrica e un ospedale a Pechino.

Come ha dichiarato lo stesso Ohira, l'apertura della linea di credito verso Pechino potrà essere suscettibile di rinnovi fino ad un tetto previsto di un miliardo e mezzo di dollari.

L'altra sera, vigilia del trentottesimo anniversario di Pearl Harbor, Ohira ha pronunciato uno storico discorso in cui ha ribadito in maniera quanto mai esplicita che l'obiettivo della politica del Giappone rimane la pace: «Prima di tutto — ha esordito — il Giappone non intende allargare la sua cooperazione militare a alcun Paese e la Cina non costituisce un'eccezione. Questa politica non è che il corollario della importanza che il Giappone annette al perseguimento della pace e del severo riesame che da parte nostra è sato fatto sulla seconda guerra mondiale».

Desidero ricordare con molta chiarezza — ha proseguito il premier giapponese — che la nostra collaborazione con la Cina non pregiudicherà la nostra collaborazione con altri Paesi in via di sviluppo specialmente le Nazioni asiatiche con cui abbiamo tradizionali legami di amicizia».

Oggi Ohira parte alla volta di Xian per un giro turistico. Domani rientrerà a Tokyo.

A. I.

A BERLINO-EST SECONDO LA «TASS» - SI È TRACCIATO UN PROGRAMMA AMPIO E CONCRETO

Il Patto di Varsavia esorta la Nato ad aprire trattative

MOSCA — *In un primo commento sulla Conferenza del Patto di Varsavia conclusasi a Berlino Est, la «Tass» mette in rilievo che la Conferenza ha tracciato «un programma di distensione ampio e concreto». La «Tass» scrive che la Conferenza si è riunita in un momento in cui vi è «una svolta nella storia europea».*

Nel chiedersi se «l'Europa prenderà la via del rafforzamento della distensione o la via pericolosa dell'aggravamento della corsa agli armamenti», la «Tass» dichiara che i Paesi socialisti ritengono dal canto loro che «l'equilibrio delle forze in Europa può e deve essere mantenuto con la riduzione del livello degli armamenti contrapposti» in tale regione. Al contempo la «Tass» denuncia «l'orientamento pernicioso della Nato verso l'approvazione, in occasione della sua prossima riunione ministeriale, della decisione sullo schieramento in Europa di nuovi tipi di armi nucleari americane».

I partecipanti alla riunione di Berlino Est hanno lanciato un appello ai Paesi della Nato esortandoli a «riesaminare la situazione in Europa alla luce delle misure costruttive e pacifiche dei Paesi del Trattato di Varsavia e a non intraprendere azioni suscettibili di rendere più complessa la situazione nel Continente».

La «Tass» indica che durante la riunione di Berlino Est è stato messo in rilievo che un'eventuale decisione della Nato a proseguire gli armamenti in Europa equivarrebbe «a un tentativo di condurre negoziati da una posizione di forza, ciò che per i Paesi del Trattato di Varsavia è inammissibile». La «Tass» aggiunge: «Si assisterebbe così alla distruzione delle basi di trattative».

L'agenzia sovietica scrive poi che «è ancora possibile sfuggire a una simile piega di avvenimenti» e che «è importante non lasciare sfuggire l'occasione».

La «Tass» così conclude: «I Paesi del Trattato di Varsavia esortano la Nato ad aprire con urgenza con loro negoziati di fronte alla situazione strategica quale esiste oggi».

In sostanza il Patto di Varsavia accusa la Nato di trincerarsi dietro pretestuosi argomenti quali l'attuale svantaggio dell'Occidente rispetto ai Paesi socialisti. Esiste tuttavia negli ambienti della Conferenza l'attesa per la risposta occidentale alle svariate e ripetute proposte dell'Est. Questa risposta dovrebbe giungere prima della metà di dicembre e verrà presentata probabilmente alle delegazioni dei Paesi socialisti i primi giorni della prossima settimana.

La salma di Kriegel cremata a Praga

PRAGA — La salma di Frantisek Kriegel — una delle più note personalità cecoslovacche, legato negli ultimi anni al movimento dissidente «Charta 77» — è stata cremata a Praga, senza che si sia svolta contemporaneamente, alcuna cerimonia funebre.

La famiglia del dottor Kriegel — morto cinque giorni or sono all'età di 71 anni — aveva infatti già fatto sapere di aver rinunciato al funerale, in seguito all'opposizione delle autorità ad organizzare «una cerimonia degna della personalità del defunto».

Kriegel, membro del Partito comunista cecoslovacco fin dal 1924, aveva prestato la sua attività di medico in vari Paesi — tra i quali la Spagna, la Cina e Cuba — ed era stato eletto presidente del «Fronte nazionale» nel 1968, durante la «primavera di Praga».

Poeta dissidente arrestato in Urss

MOSCA — L'accademico sovietico Andrei Sakharov ha annunciato ai corrispondenti occidentali che lo scrittore dissidente Viktor Nekipelov di 51 anni, è stato arrestato a Mosca.

Nekipelov fa parte del gruppo moscovita di sorveglianza per l'applicazione degli accordi di Helsinki. Membro del «Pen club international», Nekipelov, che ha già scontato due anni in un campo di lavoro per «calunnie antisovietiche», è autore di numerose poesie.

■ DISSIDENTI — Si svolgerà il 20 dicembre a Praga il processo di appello a carico di sei tra i più noti esponenti del dissenso cecoslovacco, condannati per il reato di «sovversione».

A CAUSA DEGLI ENORMI GUADAGNI DELLE «SETTE SORELLE»

Dalla Libia meno petrolio L'Opec aumenterà i prezzi?

KUWAIT — *La Libia ridurrà la sua produzione petrolifera all'inizio del 1980 e il volume di questa riduzione «sarà precisato prima della fine di dicembre». Lo ha dichiarato il ministro libico del petrolio Ezedin El Mabrouk in un'intervista all'agenzia «france Presse».*

Il ministro ha detto peraltro che Tripoli chiederà un aumento «misurato» dei prezzi del greggio alla riunione dell'Opec del 17 dicembre a Caracas e «forti tasse» sugli utili delle compagnie petrolifere internazionali.

Secondo El Mabrouk la situazione è tale da giustificare questa posizione libica. Egli ha detto infatti che mentre si chiede all'Opec di tenere bassi i prezzi, le compagnie internazionali fanno guadagni favolosi rivendendo il greggio sul mercato libero dove i Paesi industrializzati acquistano a un prezzo quasi doppio di quello fissato dai Paesi esportatori. E ciò, ha aggiunto il ministro, «non significa forse che sono abbastanza ricchi per sopportare un aumento di prezzi dell'Opec?».

D'altra parte, ha sottolineato El Mabrouk, di qualsiasi entità sia l'aumento del greggio, esso non potrà mai compensare l'aumento dei prezzi dei prodotti manufatti «che ha raggiunto il 300 e il 400 per cento» né compensare le fluttuazioni del dollaro. La Libia proporrà d'altra parte all'Opec di alimentare ulteriormente il fondo per i Paesi in via di sviluppo che secondo il ministro, subiscono le più gravi conseguenze dell'aumento dei prezzi petroliferi.

A indurre probabilmente i principali Paesi esportatori di petrolio ad aumentare i prezzi potrebbe essere la differenza che attualmente esiste tra il prezzo che i Paesi importatori pagano e quello effettivamente praticato sui mercati internazionali.

«E' una differenza enorme che arriva sino a dodici dollari e che avrà un ruolo importante quando i ministri del petrolio si riuniranno a Caracas per parlare di prezzi. L'Opec dovrà prendere una decisione tenendo conto di questa differenza», ha dichiarato Ortiz, segretario dell'Opec.

«Attualmente il principale fattore-prezzi è costituito dal mercato» ha continuato Ortiz, confermando che il «cartello» continuerà a sopperire al fabbisogno petrolifero dei Paesi industrializzati e in via di sviluppo escludendo che gli avvenimenti iraniani potranno influire sulla politica dell'Opec.

Adesso Arafat minaccia Gheddafi

AMMAN — Tende a approndirsi l'improvvisa frattura emersa nei rapporti fra Libia e Olp dopo l'assedio» posto dalla polizia segreta del colonnello Gheddafi all'ufficio palestinese, a Tripoli.

In un'intervista pubblicata dal giornale «Al Rai», il presidente dell'Olp Yasser Arafat minaccia delle azioni di ritorsione contro la Libia se sarà fatto del male al personale della sede palestinese: «In tutto il mondo — dice — le ambasciate libiche diverranno passibili di occupazioni da parte dei palestinesi».

■ ESECUZIONE — Robert Bares, un cecoslovacco condannato a morte per aver sequestrato insieme a due complici un pullman scolastico, causando la morte del conducente, è stato giustiziato a Praga.

APPROVATA LA MOZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE: 102 FAVOREVOLI, 17 CONTRARI, 20 GLI ASTENUTI

Riedizione della Conferenza di Ginevra Stavolta l'Onu vi ammette anche l'Olp



Sinai — Soldati egiziani sono accampati nella penisola del Sinai dopo l'abbandono delle truppe israeliane. *(Telefoto Upi)*

NEW YORK — L'Assemblea generale dell'Onu ha approvato con 102 voti favorevoli, 17 contrari e 20 astenuti una risoluzione nella quale si chiede nuovamente «la pronta convocazione» della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente. Secondo la risoluzione, la Conferenza dovrà svolgersi sotto gli auspici dell'Onu e della copresidenza americano-sovietica con la partecipazione dell'Olp su una base di parità con le altre parti.

La risoluzione condanna il proseguire dell'occupazione israeliana e «tutti gli accordi parziali e trattati separati che violano i diritti riconosciuti del popolo palestinese». Il testo invita il Consiglio di sicurezza a prendere «le misure appropriate» per garantire l'applicazione delle risoluzioni dell'Onu sul Medio Oriente.

Contro la risoluzione hanno votato Israele, gli Stati Uniti, i Paesi della Cee salvo la Francia che si è astenuta, l'Australia, il Canada, la Repubblica Dominicana, il Guatemala, l'Islanda, la Nuova Zelanda e la Norvegia.

SODDISFAZIONE DI MOBUTU PER GLI AIUTI

L'economia dello Zaire salvata dall'Occidente

KINSHASA — Con i 334 milioni di dollari che i Paesi occidentali «amici» verseranno nelle casse esangui dello Zaire, l'economia del più vasto e ricco Paese africano può sicuramente decollare. Il ministro zairese della pianificazione Bokana ha confermato che il disavanzo della bilancia commerciale per il 1980 supererà i 422 milioni di dollari, nonostante la presenza attiva degli esperti finanziari del Fondo monetario internazionale presso la Banca dello Zaire.

L'iniezione di crediti tanto attesa dal presidente Mobutu si articolerà in una prima rimessa di 128 milioni di dollari, entro l'anno in corso, e di altri 200 nel 1980.

A Kinshasa la notizia della concessione degli aiuti occidentali è stata accolta con un senso di grande sollievo, poiché si temeva che la decisione degli amici dello Zaire (Belgio, Francia, USA, Gran Bretagna, Germania federale, Olanda, Italia, Canada, Giappone e Iran) sarebbe stata rinviata in attesa del rapporto della commissione d'inchiesta sui massacri del Kasai. Si tratta, secondo le rivelazioni pubblicate in novembre dalla Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, di una strage provocata da reparti dell'esercito zairese che il 19 luglio scorso avrebbero aperto il fuoco contro i ragazzi di una colonia estiva a Mbuji - Mayi, uccidendone 200, unitamente a quindici pescatori che si trovavano per caso sulla riva del fiume Lubilash.

Le autorità zairesi e personalmente il ministro degli affari, Karl I Bond, hanno smentito in blocco l'accusa, ammettendo soltanto uno scontro a fuoco tra gendarmi zairesi e trafficanti di diamanti conclusosi con tre morti fra i contrabbandieri. Una commissione d'inchiesta internazionale è stata costituita a Bruxelles su richiesta dello stesso governo zairese affinché sia fatta piena luce su questa «campagna di calunnie nociva per il piano di risanamento economico».

L'erogazione dei crediti viene salutata dalla stampa di Kinshasa come una vittoria del presidente Mobutu.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — L'indice Dow Jones calcolato sulle merci a pronta consegna ha registrato una variazione in diminuzione di –0,81 punti, essendosi collocato l'indice a quota 413,18.

Lo stesso indice, calcolato sui prezzi delle merci a consegna differita ha registrato, invece, il seguente andamento: apertura 417,95; massimo 418,24; minimo 417,12; chiusura 417,12; variazione –1,37.

CHARLES HAUGHEY

Il neo-premier dell'Irlanda nutre simpatie per l'Ira

DUBLINO — Charles Haughey, eletto con 44 voti favorevoli e 38 contrari, segretario del «Fianna Fail» sarà il nuovo primo ministro irlandese in sostituzione del dimissionario Jack Lynch. Ad avallare la scelta fatta dal partito di governo la settimana prossima il Parlamento. Da mercoledì Haughey sarà ufficialmente in carica.

Miliardario, appassionato di ippica e apprezzato allevatore di purosangue, Charles Haughey l'ha spuntata sul suo avversario politico di sempre, il ministro delle Finanze George Colley, nonostante il «no» deciso espresso da tutti gli esponenti del gabinetto Lynch.

Considerato un nazionalista puro, Haughey è ritenuto un simpatizzante, seppur mai ufficialmente dichiarato, dell'Ira. Nove anni fa venne estromesso dal governo perché sospettato di non essere estraneo all'acquisto di armi destinate ai nazionalisti dell'Ira. Per comprare le armi Haughey, che venne «licenziato» su due piedi proprio da Lynch, avrebbe usato fondi governativi.

■ SPIA — Un tribunale militare di Berlino Est ha condannato a dieci anni di reclusione uno studente accusato di attività spionistiche

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Pubbli-Market

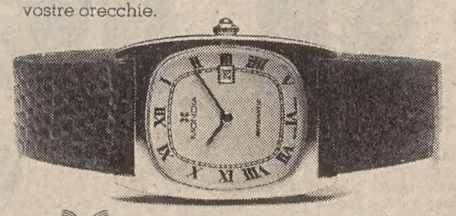
Molti ottimi orologi svizzeri costano una fortuna.

Molti, no.

Sono gli orologi Mondia, ottimi e svizzeri da cima a fondo. Come tutti gli orologi svizzeri che si rispettano, hanno una solidissima reputazione di qualità e precisione: per l'esattezza, quelli al quarzo scartano al massimo 5 secondi al mese. Sennò, che svizzeri sarebbero?

Come tutti gli svizzeri che si rispettano, poi, anche Mondia ha un'intera collezione: dai classici manuali e automatici ai modernissimi al quarzo da uomo, donna, unisex. Sempre eleganti.

A differenza però di tutti gli svizzeri che si rispettano, gli orologi Mondia non costano una fortuna. E questo sì che è un fatto degno di tutto rispetto. Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti, non crederete alle vostre orecchie.



MONDIA

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

Continuaz. dalla 16.a pagina

CANARUTTO IMMOBILIARE SAN LAZZARO primo piano, libero da restaurare cinque stanze, cucina, mq 210 circa. Tel. 69349. 20148 S
CANARUTTO IMMOBILIARE vende PONTEROSSO primo piano, restaurato, libero, dieci stanze, cucina, servizi, mq 350 circa. Tel. 69349. 20148 S
CANARUTTO IMMOBILIARE vende ORSERA occupato matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Altro uguale via CAPODISTRIA occupato. Tel. 69349. 20148 S
CANARUTTO IMMOBILIARE vende REVOLTELLA occupato due stanze, soggiorno con cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Tel. 69349. 20148 S
CANARUTTO IMMOBILIARE vende BANNE adiacenze camionale terreno mq 4800 circa, costruibile zona «E 2». Tel. 69349. 20148 S
CASETTA da ristrutturare con progetto approvato aerea edificata di 200 metri quadri su due piani, terreno di 400 mq OCCASIONE 33.00.000. Tel. 61763. 1/12 S
CENTRALE metri quadrati 150: cinque stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo metano, condizioni buone. VENDESI PRONTA ENTRATA. Tel. 61763. 1/12 S
CENTRALE prontentrata seminuovo tre stanze, cucina, bagno. Telefonare 227228. 20378 S
CERCO in acquisto pagando contanti casetta villa attico. Telefonare 755059 inintermediario.
COMPERO contanti appartamento libero 50-80 mq. Telefonare 755059 inintermediari.

PASSO PRAMOLLO
apertura della seggiovia
e degli impianti
sabato 8 dicembre



Scegliete il vostro impianto Hi-Fi
fra queste grandi marche
AKAI/DEITRON/J.V.C./MARANTZ
PIONEER/SANSUI/SONY
SOUND/TECHNICS/TOSHIBA/WELTEC
anche a rate
Chiedete il catalogo a
RICORDI
Trieste
via S. Lazzaro 12

COMUNICATO
PK publikompass
OGGI 8 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B
RIMARRANNO APERTI
dalle 9.30-12.30 e dalle 17.30-18.30

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1,2,3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2334 S
GABETTI vende zona centralissima appartamento ingresso cucina 4 stanze servizi, lire 16.800.000 possibilità mutuo finanziario. Tel. 764664. 050393 S
GABETTI vende zona Ospedale appartamento ingresso cucina soggiorno camera bagno lire 5.000.000 in contanti più lire 8.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764842. 050393 S
GABETTI vende via Caccia mansarda libera da ristrutturare. Tel. 764664. 050393 S
GABETTI vende adiacenze Barriera piccola mansarda lire 2.000.000 in contanti più lire 3.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 766464. 050393 S
GABETTI vende zona Rozzol casetta composta da tre appartamenti con box e giardino. Tel. 764842. 050393 S
GABETTI vende via Coroneo appartamento 3 stanze, grande salone, cucina, servizi, doppio ingresso, adatto anche uso ufficio, disponibile immediatamente. Tel. 764842. 050393 S
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sella Nevea appartamento arredato in condominio recente composto da soggiorno angolo cottura, 1 stanza, bagno, terrazza. Tel. 040-764842.
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sella Nevea appartamento ingresso soggiorno angolo cottura 2 stanze doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo box doppio. Tel. 040-764664. 050393 S
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sappada appartamento in palazzina di recente costruzione composto da ingresso angolo cottura soggiorno 1 camera bagno balcone e garage. Tel. 040-764842. 050393 S
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su due piani composta da ingresso cucina 2 stanze 2 servizi ampio giardino. Tel. 040-764842.
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040-764842. 050393 S
GABETTI vende a Duino in palazzina recentissima appartamento vista mare composto da ingresso saloncino con caminetto 2 stanze cucina abitabile ripostiglio terrazzo e balcone. Tel. 764664. 050393 S
GORIZIA CORSO ITALIA GRANDE MAGAZZINO USI DIVERSI MQ 1500 CIRCA ANCHE FRAZIONABILI VENDESI. POSTI MACCHINA SINGOLI O DOPPI. AGENZIA ITALIA MONFALCONE VIA XXV APRILE 47 TELEFONO 74404-45158. 1148 S
GORIZIA vendesi mansarda da ristrutturare zona S. Rocco abitabile consegna pronta. Tel. 82578 dopo ore 21. 965 S
GRADO zona città Giardino vendonsi appartamenti nuovi varie misure predisposizioni riscaldamento, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050376 S
GRADO Pineta vendonsi appartamenti nuovi 2 camere soggiorno e servizi riscaldamento autonomo, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050376 S
GRADO privato vende appartamento in casa bifamiliare con giardino tre camere soggiorno sala pranzo cucina servizi riscaldamento autonomo. Annesso miniappartamento. Telefonare al (0431) 81991, dalle 13 alle 15 o dalle 19 alle 21. 050394 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - Trieste viale D'Annunzio soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina lire 16.500.000. 1000/12 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - Trieste via Parini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina lire 25.500.000. 1000/12 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - Trieste Scorcola vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone giardino condominiale lire 30.500.000. 1000/12
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - Trieste centro soggiorno camere cucina servizi ripostiglio lire 16.000.000. 1000/12
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - Trieste centro 2 camere cucina servizi lire 8.000.000. 1000/12
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia villa 3 letto. 41807. 1165 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville bifamiliari 3 letto. Riscaldamento solare. 41807. 1165 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris terreno edificabile. 41807. 1134 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA viale San Marco 55 vende Fiumicello grandi ville con giardino. 41807. 1134 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento adiacente Ospedale 3 letto. 25.000.000 contanti, resto dilazionato senza cambiali in sei anni. 41807. 1165 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villetta con giardino 56.000.000, altre Ronchi 36.000.000, Sagrado 48.000.000, Aquileia 45.000.000, Borgnano 38-50.000.000. Appartamenti tutte le misure mutui agevolati viale S. Marco 55. Tel. 41807. 1170 S
MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centrale 3 letto nuova costruzione OCCASIONE! Tel. 41569 largo Anconetta I piano. 1155 S
MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende mansardina 2 letto 30.000.000.OCCASIONE!!! Tel. 41569 largo Anconetta I piano.

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 28.500.000 in poi. Tel. 41569 largo Anconetta I piano. (162 s
MONFALCONE NUOVO ELEGANTE COMPLESSO RESIDENZIALE «PACINOTTI» VIA PARINI ANGOLO VIA PACINOTTI, CON APPARTAMENTI DI DIVERSE GRANDEZZE DA LIRE 26.500.000 IN POI. RIFINITURE ACCURATE, CANTINE, BOX, AMPIE ZONE VERDI E PARCO GIOCHI PER BAMBINI ADEGUATAMENTE ATTREZZATO. MUTUO REGIONALE FINO AL 70%. INFORMAZIONI E VENDITE AGENZIA ITALIA MONFALCONE VIA XXV APRILE 47. TELEFONO 74404 - 45158. 1148 S
MONFALCONE VENDESI IN PALAZZINA CON GIARDINO APPARTAMENTO 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, CANTINA, 2 GARAGE. AGENZIA ITALIA MONFALCONE VIA XXV APRILE 47. TELEFONO 74404. 1148 S
MONFALCONE 33.000.000 zona tennis inintermediari appartamento vendesi 3 stanze cucina terrazza ingresso cantina, vuoto. Tel. (0481) 44006. 101 S
PANORAMICISSIMO zona Rossetti, due matrimoniali soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio cantina inintermediari vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 W 34100 Trieste. 20415 S
POSTI macchina ultimi tre Donadoni corte scoperta recintata vendesi agenzia Crispi 9. Tel. 732298. 20398 S
PRIVATO vende villa nuova libera 2 km Aeroporto Ronchi 150.000.000.Telefonare (0481) 76543. 1166 S
TERRENO vendesi zona carsica pianeggiante alberato coltivabile. Telefonare sabato e domenica al 53596. 20366 S
VALORE 19.000.000 PREZZO DI VENDITA 13.500.000. Affittato in via Crispi: tre stanze, cucina, bagno per complessivi 90 metri quadri. VENDESI. Tel. 61763. 1/12 S
VENDESI casetta da restaurare con terreno a Chiampore, tel. 827360. 20434 S
VENDESI 1800 mq terreno costruibile divisibile zona Log. Telefonare 228390. 20239 S
ZONA CENTRALE monolocale ultimo piano in casa d'epoca VENDESI 15.000.000. Tel. 69210. 1/12 S
19.800.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. METRI QUADRI 100: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA. Tel. 69210. 1/12 S
14.200.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. METRI QUADRI 76: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA. Tel. 69210. 1/12 S
10.600.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione Viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. METRI QUADRI 59: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA. Tel. 69210. 1/12 S
5.000.000 POSTI MACCHINA IN AUTORIMESSA ZONA CENTRALE. VENDONSI PRONTAMENTE ANCHE PER INVESTIMENTO DI CAPITALE CON REDDITO DEL 10%. Tel. 61763. 1/12 S
88.000 LIRE AL METRO QUADRO VENDESI AFFITTATO: DUE VANI, CUCINA, SERVIZIO. VISITE IN GIORNATA VIA UDINE 18 dalle 15 alle 17. 1/12 S
66.000LIRE AL METRO QUADRO VENDESI AFFITTATO: CINQUE VANI, CUCINA, SERVIZIO, VISITE IN GIORNATA VIA UDINE 18 DALLE 15 ALLE 17. 1/12 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

A SELLA Nevea monolocale circa 50 mq., terrazza, posto macchina, garage, deposito sci, ottimamente arredato, recente costruzione, vendesi consegna immediata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33 W Trieste.

ACCANTO seggiovia Piancavallo affittasi appartamento privatamente a famiglia, telefonare 420789. 20420 T
CADORE - S. Pietro, pensione Stella Alpina Natale - Capodanno camere con servizi L. 15.500 tutto compreso. Ottimo trattamento. Tel. 0422/63013. 316 T
LIGNANO Sabbiadoro agenzia turistica cerca appartamenti, ville in affitto stagione 80 per propria clientela. Per contatto telefonare 0431/71201. 2501 T
SAN Pietro di Cadore pensione Aldo tel. (0435) 62480 dal 26 dicembre a tutto gennaio 14.000 pensione completa. 20250 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

CONSULTATE il MEDIUM TRITHEMIUS tutto vede tutto prevede. Riunisce amori impossibili prepara potentissimi talismani per ogni caso specifico. Affari salute amore studio ecc. Riceve ogni giovedì via Nino Bixio, 11 Monfalcone tel. 74939.
ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057.
2 COPPIE sposi referenziati accudirebbero bambini proprio domicilio Sistiana notte San Silvestro. Tel. 209238. 1159 V

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CANARINI Malinois cantori vendonsi con scheda di canto. Tel. 568764 feriali pomeriggio.
CAUSA scioglimento società regalo dobermann femmina 3 anni, bellissima a persone che garantiscano ottimo trattamento. Tel. 417714 20357 W
VENDONSI kokerini neri - Telefonare 820107 20325 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

CAMPER TRIESTE Strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni) allestimenti noleggi kit autocase. OGGI APERTO 9-18. 17509 Z
GOMMONE m 3,20 con fuoribordo 7.0/2 HP come nuovi L. 1.100.000 tutto compreso privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 11-12 Z
IMBARCAZIONI a prezzi eccezionali: Pilotine - 4,50 lire 1.200.000 - 1.500.000 Pilotine - 5.00 Lire 1.900.000 - 2.500.000. Pilotine - 5.50 plananti Lire 3.800.000 - 4.500.000. Pilotine - 6.00 - 6.50 Lire 3.900.000 - 4.500.000. Omnia Nautica Monfalcone Via Grado. 978 Z
LA RAX cantieri continua la campagna promozionale esponendo in acqua i cabinati a vela da 5,60 e 7 metri con particolari agevolazioni per prenotazioni entro dicembre. Via Settefontane 19 telefono 790456. 20342 Z

MINIYACHT l'imbarcazione HOLIDAY crociera, 6 metri esente patente con l'abitabilità di un sette metri è a disposizione per prove in mare e visite telefonare 728332 dalle 18 alle 20. 20051 Z
PILOTINA nuova Tresfiord '28 superaccessoriata giugno 79 80 ore vendesi 35.000.000 non trattabili. Telefonare 0434-81248 dopo le 19. 050392 Z
PILOTINA Iver vela accessori ormeggio. Lire 3.500.000 tel. 827833 orario ufficio. 20236 Z
PILOTINA Gobbi 6 Evinrude 25 HP elettrico 1979 dotazioni assicurazione ormeggio senza patente immatricolazione 7.000.000. Tel. 410505. 20314 Z
ROULOTTES Dethleffs 530 doppio asse kg 840 posti 6 con veranda estiva in perfette condizioni 1978 eventuale pagamento rateato sino a 36 mesi Renault Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16-12 Z
UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotunautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1980. 11-12 Z
15% sconto sull'acquisto di ogni caravan alla Roller di Monfalcone. Vasta esposizione gamma '80 accessori per il tempo libero e rimessaggio a L. 4.500 mensili. Aperto il sabato. Telefonare 45991-41081. 050382 Z

Natale... io regalo
VECCHIA ROMAGNA



Per la marca, per il contenuto, per la tradizione. Per le 43 possibilità di scelta.
Vecchia Romagna, il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.
42CN6/137
Agenzia di vendita per Trieste città e provincia: Via Malaspina, 34 Trieste
Tel. 823743 / 823742

RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI
INGROS
oggi chiuso
TRIESTE - Via dei Macelli, 3 - Orario di vendita dalle 8.30 alle 20
È aperto sabato 15, 22 dicembre